

IL CASO DEL TRALICCIO IN CARNIA

La Procura indaga per sabotaggio Foto satellitari e cellulari al setaccio

Foto satellitari e celle telefoniche al setaccio per individuare la matrice del sabotaggio del traliccio di Terna, in Carnia. Al vaglio anche eventuali connessioni con il presunto attentato sventato al gasdotto tra Serbia e Ungheria. Già, perché gli inquirenti non hanno nessun dubbio sulla natura vo-

lontaria e dolosa del danno arrecato alla linea elettrica a 132 kV Tolmezzo-Paluzza. L'infrastruttura alimenta principalmente il sistema di pompaggio dell'oleodotto transalpino Tal, arteria strategica che collega Trieste alle raffinerie di Austria, Germania e Repubblica Ceca. **PATTARO** / PAGINE 2 E 3



Il traliccio della rete Terna ripristinato dopo il sabotaggio **PETRUSI**

IL PERCORSO

Quel sentiero per arrivare al pilone che non si vede

Tra i 70 tralicci che dalla cartiera di Tolmezzo portano energia fino all'impianto della Siot, quello danneggiato è sicuramente uno dei più nascosti. **RIGO** / PAGINA 3

GELO SULLA CASA BIANCA DOPO GLI ATTACCHI AL PONTEFICE. LEONE XIV LO SNOBBA: «NON APRO UN DIBATTITO CON LUI, NON MI FA PAURA»

Trump insulta anche il Papa

Il presidente Usa senza freni: «È un debole, se non fosse per me non sarebbe in Vaticano»

GLI SCENARI INTERNAZIONALI

IL NUOVO LEADER IN UNGHERIA

Magyar: «Presto in Europa Putin in Ucraina fermi la guerra»

Magyar conquista la super maggioranza nel voto in Ungheria. «Non chiamerò Trump e Putin. Lo zar fermi la guerra», dice. **BRINI** / PAGINA 8

ICOMMENTI

MARCO ZATTERIN

GLI ESTREMISMI NON PAGANO COME PRIMA

/ PAGINA 9

CARLO BERTINI

L'ECCITAZIONE SBAGLIATA DELLA SINISTRA

/ PAGINA 9

Lo scontro è senza precedenti, almeno nella storia recente. Trump attacca Leone XIV. «È un debole, pessimo in politica estera. È stato eletto grazie a me», la bordata del tycoon. «Non ho paura di Trump e non discuto con lui, basta guerre», dice il Papa, in viaggio verso l'Africa. «Parole inaccettabili» sottolinea Meloni. **DIRONZA** / PAGINA 4

L'INTERVISTA

Vian: «Attacco che allontanerà i cattolici»

BERLINGHIERI / PAGINA 6

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

E il tycoon attiva a Hormuz il blocco navale

INTRECCIALAGLI / PAGINA 5

PRIMO GIORNO CON LE TELECAMERE ACCESE IN SEI VARCHI DELL'AREA STORICA DELLA CITTÀ



Ztl a Udine, i residenti: «Così il centro è più bello»

I vigili urbani da ieri presidiano i sei varchi del centro. Multe soltanto dal 14 luglio. **DALMASSO** / PAGINE 20 E 21

IN CRONACA

PROGETTO IN FRANCIA

Danieli realizzerà per Marcegaglia un maxi impianto da 450 milioni



Il Gruppo Danieli a Buttrio

Marcegaglia e Danieli rafforzano la loro collaborazione con un nuovo progetto industriale destinato a incidere in modo significativo sul settore siderurgico europeo. **PAOLINI** / PAGINA 19

A TOLMEZZO

«Regularizzare il pagamento» L'sms sulla Tari è una truffa

Sono stati segnalati da parte di cittadini di Tolmezzo agli uffici comunali del capoluogo carnico sms su presunte anomalie nei pagamenti della tassa sui rifiuti (Tari), ma è una truffa. I messaggi invitano a contattare un numero di telefono per regolarizzare il pagamento e non incorre in un ulteriore aggravio della posizione. **ARIIS** / PAGINA 26

A VENZONE E A VILLA MANIN

Omaggio in musica alla ricostruzione

MARTINA DELPICCOLO

È iniziata con la voce triste di un bimbo che, tra le macerie, raccontava l'assenza delle rondini o meglio il loro arrivo in case distrutte, la presentazione ieri in Regione a Udine del progetto "Psalms - Friuli 1976-2026". La musica vuole essere allora, simbolicamente, il ritorno delle rondini. / PAGINE 36 E 37



IN VIA MANIN

Ecco il campus per gli studenti



L'inaugurazione di ieri / PAGINA 23

Settanta piloni e le difficoltà per la sorveglianza

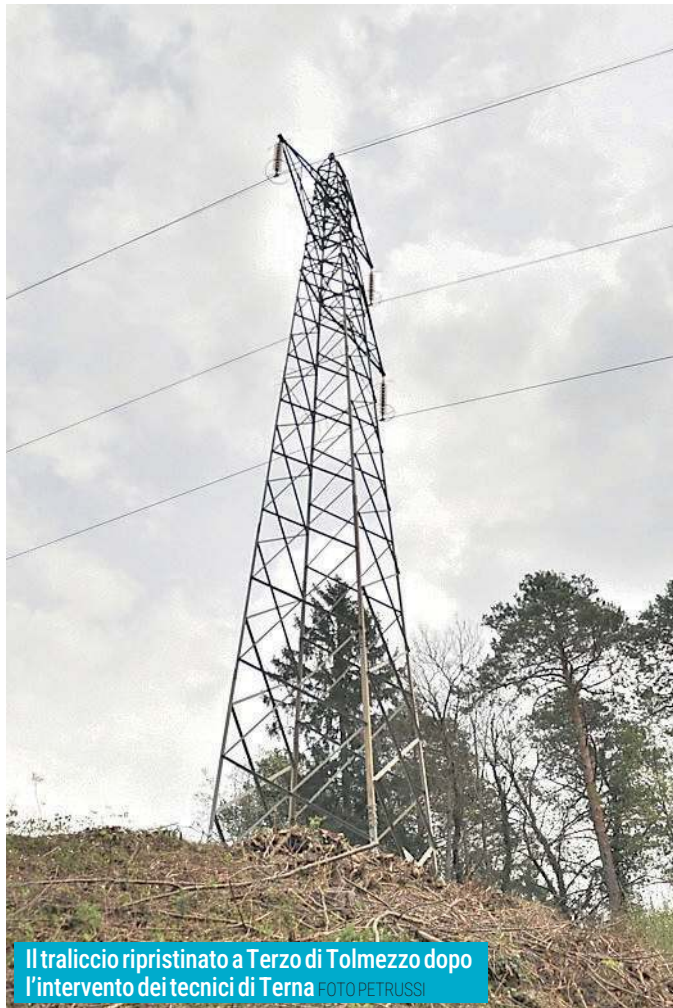
Per Terna la vicenda al momento si è chiusa con la conclusione del ripristino del danno subito il 25 marzo. Il sostegno 416 della linea a 132 Kv Tolmezzo-Paluzza non è oggetto di misu-

re aggiuntive di sicurezza come l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Del resto non proponibili per l'intera rete di trasporto, viste le sue dimensioni e i territori attraversati.

**Diminuiscono le petroliere nel golfo di Trieste**

Sta diminuendo il numero di petroliere in rada nel golfo di Trieste in attesa di scaricare al terminal Siot collegato all'oleodotto Tal. Erano sei domenica e cinque ieri, numero comunicato dalla società.

Nel spiegare il fenomeno Siot-Tal il 7 aprile aveva parlato di «diversi fattori concomitanti», tra aumento della domanda e «un rallentamento tecnico dovuto a occorrenze nostre e di terze parti».

**Il giallo internazionale**

Il traliccio ripristinato a Terzo di Tolmezzo dopo l'intervento dei tecnici di Terna. FOTO PETRUSSI



Dall'alto in senso orario, il pilone riparato, la base danneggiata e il traliccio

Traliccio tranciato in Carnia

Al vaglio le immagini satellitari

La pista delle celle telefoniche

Gli inquirenti a caccia di elementi utili a risalire all'identità di chi ha danneggiato l'infrastruttura Intelligence al lavoro: l'ipotesi delle connessioni con l'attentato sventato al gasdotto in Serbia

Maria Elena Pattaro

Foto satellitari e celle telefoniche al setaccio per individuare la matrice del sabotaggio del traliccio di Terna, in Carnia. Al vaglio anche eventuali connessioni con il presunto attentato sventato al gasdotto tra Serbia e Ungheria. Già, perché gli inquirenti non hanno nessun dubbio sulla natura volontaria e dolosa del danno arrecato alla linea elettrica a 132 kV Tolmezzo-Paluzza. L'infrastruttura alimenta principalmente il sistema di pompaggio dell'oleodotto transalpino Tal, arteria strategica che collega Trieste alle raffinerie di Austria, Germania e Repubblica Ceca, garantendo ai tre Paesi il 90%, il 40% e il 50% dei rispettivi fabbisogni nazionali. Il danno ha comportato la disalimentazione temporanea dell'impianto e lo stop alle attività per tre giorni. Resta da capire chi ha agito e perché.

Per trovare una risposta, gli



Una parte del traliccio tagliato e la "guida" segnata con un pennarello

inquirenti stanno acquisendo le foto satellitari dell'area, una zona boschiva impervia sprovvista di telecamere. Dalle immagini dei luoghi si spera perlomeno di risalire alla tempistica esatta del danneggiamento, riscontrato il 25 marzo. Così da circoscrivere il segmento temporale in cui concentrare le indagini. Non solo: sono in corso accertamenti anche sulle celle telefoniche dell'area, che potrebbero essere state agganciate dai cellulari degli autori. Nel caso in cui, beninteso, i sabotatori abbiano portato con sé tali dispositivi il giorno del raid o nei giorni precedenti, durante un ipotetico sopralluogo. I riscontri emersi verranno incrociati con i rilievi già eseguiti sul posto e con le analisi dei materiali. Rilievi da cui è emerso anche un segno tracciato con il pennarello sulla base del traliccio, proprio nei punti in cui poi è stata recisa. Un chiaro indizio di come il taglio fosse intenzionale e stu-

diato. Chi lo ha eseguito si è servito con tutta probabilità di uno strumento apposito, come ad esempio un flessibile.

L'inchiesta è affidata ai carabinieri del Ros di Udine, diretti dalla pm Cristina Bacer della Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo (Dda) di Trieste. Ma non sono gli unici a indagare, vista l'importanza strategica dell'infrastruttura e il contesto di tensioni internazionali. La vicenda è anche sotto la lente dei Servizi segreti italiani, in contatto con l'Intelligence di altri Paesi. Lo scacchiere su cui si ragiona travalica infatti i confini nazionali. A tal proposito, un ulteriore elemento al vaglio riguarda il presunto attentato sventato una settimana fa nel nord della Serbia al gasdotto Balkanstream. La mattina di Pasqua, secondo quanto dichiarato dal presidente serbo Aleksandar Vučić, sono stati rinvenuti due zaini contenenti esplosivi vicino al gasdotto diretto in Ungheria.

Budapest e Mosca avevano spinto subito sulla pista ucraina, mentre le opposizioni e gli analisti non schierati con le autorità al potere avevano suggerito addirittura l'ipotesi "false flag". L'obiettivo? Creare caos prima delle elezioni in Ungheria e favorire il presidente uscente Viktor Orbán, poi sconfitto dallo sfidante Péter Magyar. Sta di fatto che due domeniche fa centinaia di agenti di polizia e militari serbi sono intervenuti con mezzi di tutti i tipi, elicotteri e droni, a Kanjiza, in una zona adiacente all'importantissimo interconnettore del gas tra Serbia e Ungheria, segmento del TurkStream. È l'ultimo gasdotto che ancora trasporta gas russo in Europa via Mar Nero, Bulgaria, Serbia, con capolinea appunto l'Ungheria.

Finto o vero che fosse l'attentato in Serbia, ci si chiede se quel fatto possa avere dei collegamenti con la manomissione del traliccio di Terna. Per ora

Fedriga: «No a comunicazione propagandistica»

«A oggi gli elementi non ci permettono una valutazione chiara: è una situazione da tenere assolutamente sotto attenzione, di cui ero stato informato. Penso che, in questo momento, dobbiamo mantene-

re la serietà, perché siamo di fronte a una situazione estremamente complicata, senza eccedere in una comunicazione compulsiva e propagandistica». Così il governatore Massimiliano Fedriga.



Vicentini: «L'emergenza è già stata superata»

Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini invita alla prudenza: «In molti, vedendo l'elicottero hanno pensato a un'esercitazione, poi abbiamo saputo da Terna che il traliccio era stato dan-

neggiato, ma adesso è tutto in ordine, l'emergenza è rientrata per cui aspettiamo di capire cosa sia effettivamente accaduto a conclusione delle indagini in corso».



Il giallo internazionale



IL REPORTAGE

CRISTIAN RIGO

Tra i 70 tralicci elettrici che dalla cartiera di Tolmezzo portano energia fino all'impianto della Siot, la Società italiana per l'oleodotto transalpino che smista il petrolio arrivato via mare a Trieste fino al centro dell'Europa, quello danneggiato è sicuramente uno dei più nascosti. Per raggiungerlo in realtà bastano venti minuti di camminata dalla piazzola che sbucca quasi all'improvviso alla fine di via Farie, a Terzo di Tolmezzo. Ma devi sapere esattamente dove andare. Altrimenti il rischio di girare a vuoto e perdere l'orientamento tra i pendii che salgono ripidi alle spalle del torrente But è alto.

BERSAGLIO IDEALE

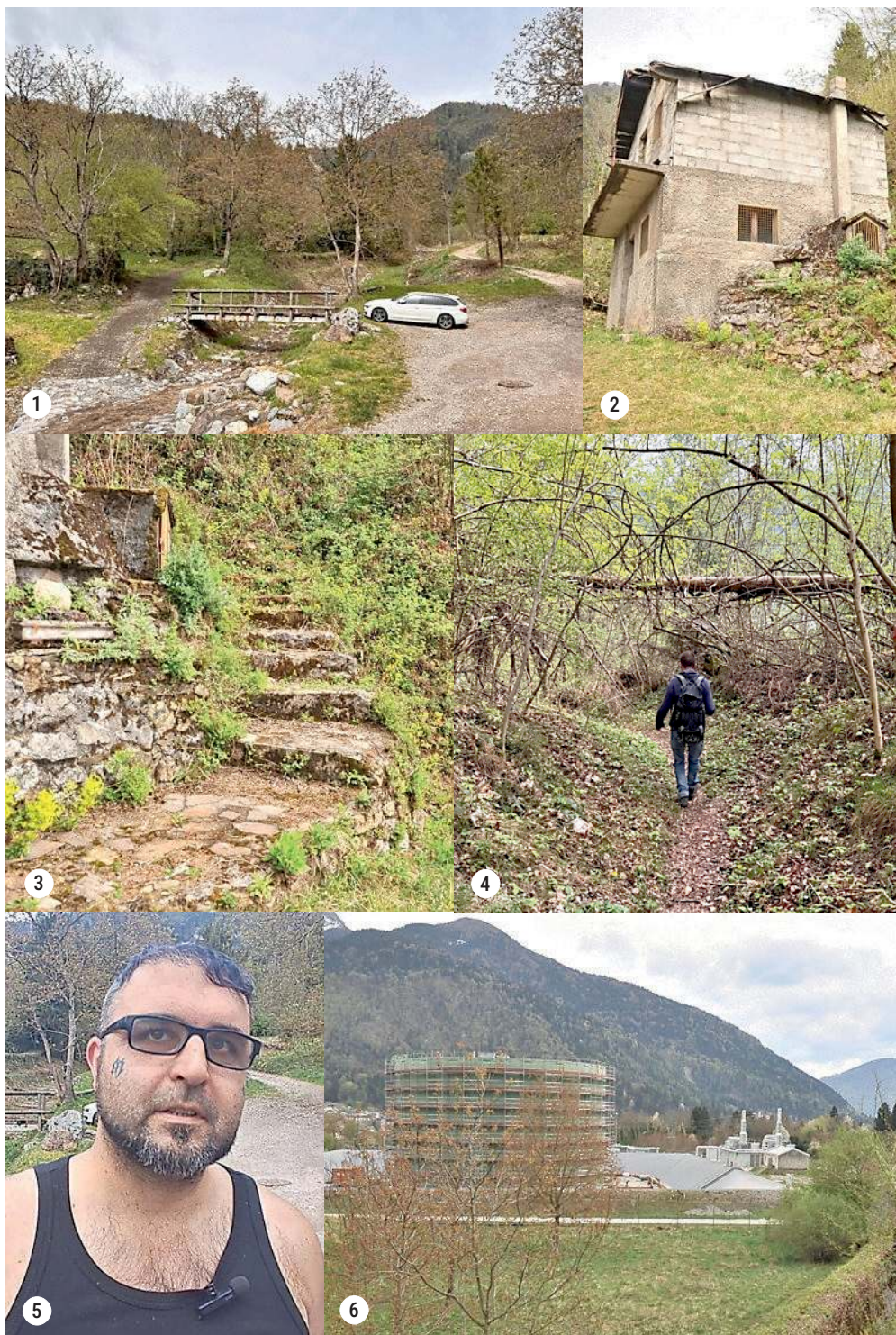
Dalla cartiera di Tolmezzo seguire il percorso delle infrastrutture di Terna all'inizio è piuttosto agevole. Per lunghi tratti i tralicci seguono il la statale, poi dopo l'anello di Gorto attraversano il torrente But e via Villa Santina per iniziare a salire alle spalle della roggia Caneva paralleli a via Terzo prima e via Adua poi. Pur allontanandosi dalla strada le infrastrutture restano visibili anche dalla provinciale 21 denominata in quel tratto via Baracca e tornano a costeggiare il torrente But che divide Tolmezzo da Terzo. Lì, attraversando il centro di Terzo bisogna "arrampicarsi" con l'auto infilandosi tra le abitazioni di in via Farie che è sì doppio senso, ma in ampi tratti consente il passaggio di un solo veicolo per volta. Insomma non è certo un percorso agevole né, tanto meno, facilmente raggiungibile. Per arrivarci devi sapere che alla fine di via Farie c'è un piccolo spiazzo dove parcheggiare l'auto prima di addentrarsi nel bosco. Da lì un traliccio è visibile ma seguendo i cavi della linea a 132 kV si può solo intuire dove si incontrerà quello successivo, completamente nascosto alla vista. Caratteristica che probabilmente lo hanno reso un bersaglio perfetto.

SOLO MOTO E QUALCHE ESCURSIONISTA

In una delle ultime case di via Farie, al civico 15 abita Marco Grassi: «Qui non transita molta gente - racconta -, qualche escursionista e appassionati di moto cross, sul lato opposto al percorso che porta al traliccio invece c'è un percorso per gli appassionati di mountain bike. Al traliccio non sono mai andati, si intuisce dove può essere ma poi è abbastanza nascosto. Noi ci siamo resi conto che era successo qualcosa quando abbiamo sentito gli elicotteri andare su e giù per diversi giorni. Probabilmente per trasportare il materiale necessario alle riparazioni».

Quel sentiero nascosto percorso dai sabotatori per raggiungere il pilone

Viaggio nei boschi di Terzo di Tolmezzo, dove è installata la struttura colpita
Chi ha agito sapeva di potersi muovere senza rischiare di essere scoperto



1. Il punto di partenza alla fine di via Farie, a Terzo di Tolmezzo. A destra c'è il sentiero che conduce nel bosco; 2. Lo stavolo abbandonato; 3. La scalinata da dove inizia la salita; 4. Un tratto del percorso in mezzo al bosco; 5. Marco Grassi che abita nell'ultima casa di via Farie. 6. La Siot a Paluzza FOTOSERVIZIO PETRUSSI

LA SALITA

Dal parcheggio, poche centinaia di metri più su c'è uno stavolo abbandonato, da lì si snodano due sentieri, uno quasi completamente coperto dalla vegetazione sale piuttosto ripido, l'altro decisamente più accessibile si inoltra nel bosco. Seguiamo que-

st'ultimo che poco più avanti si divide in due e poi in tre diramazioni. Capire quale sia quella giusta guardando i cavi sospesi nel vuoto non è facile anche perché spesso scompaiono alla vista, nascosti dagli alberi. Decidiamo di seguire il percorso segnalato meglio, probabilmente di recen-

te proprio dai tecnici intervenuti per riparare il pilone danneggiato e in venti minuti arriviamo alla base del traliccio che compare quasi all'improvviso in uno spiazzo.

IL SABOTAGGIO

La ricezione con il telefonino è ottima, ma la sensazio-

ne è quella di essere in un luogo remoto, di sicuro al riparo da occhi indiscreti. Un posto perfetto per lavorare senza essere disturbati con un cannello da taglio, come quello probabilmente utilizzato da chi ha danneggiato il traliccio. Si tratta di uno strumento che sfrutta una fiamma ad alta temperatura (grazie alla combinazione di ossigeno e gas combustibile come l'acetilene) e un getto di ossigeno puro ad alta pressione per tagliare l'acciaio, ossidandolo rapidamente. Dei quattro piloni due erano stati tagliati di netto in diagonale. Così il traliccio si è adagiato sul terreno senza spezzare i cavi dando il tempo di allontanarsi a chi ha tagliato i sostegni in acciaio.

L'OLEODOTTO

Difficile immaginare che chi ha tagliato i piloni non sapesse che la linea da 132 kV Tolmezzo - Paluzza serve principalmente ad alimentare l'impianto della Siot. «L'evento - ha chiarito in una nota Terna - non ha causato danni a persone o cose; ha comportato esclusivamente la disalimentazione dell'impianto del cliente AT "Società italiana per l'oleodotto transalpino spa", nel comune di Paluzza, per la durata delle attività di ripristino e non ha generato significative ripercussioni sull'alimentazione delle utenze civili gestite dal distributore locale». Dal 25 marzo, data in cui è stato scoperto il danneggiamento, l'oleodotto è rimasto senza energia elettrica fino al 29, quando si è concluso l'intervento di ripristino.

IL SINDACO

«Aspettiamo l'esito delle indagini». Il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini invita alla prudenza: «In molti, vedendo l'elicottero hanno pensato a un'esercitazione, poi abbiamo saputo da Terna che il traliccio era stato danneggiato, ma adesso è tutto in ordine, l'emergenza è rientrata per cui aspettiamo di capire cosa sia effettivamente accaduto a conclusione delle indagini in corso».

Gli investigatori della Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo non hanno dubbi sul dolo dell'atto

Una linea tracciata con un pennarello utilizzata da chi è entrato in azione come guida per sezionare la torre

non si esclude nulla: dall'atto vandalico isolato a un'azione più strutturata e mirata. Nessuno finora ha rivendicato l'atto. Fonti dell'Intelligence, citate dal Tg1, non hanno escluso la pista di una regia della criminalità organizzata. E non sono da accantonare neppure infiltrazioni di gruppi stranieri. Dal canto suo Siot, gestore della pipeline, ha smentito in una nota che si sia trattato di un attacco diretto all'infrastruttura. La società ha spiegato che a marzo «l'oleodotto è stato interessato da un rallentamento tecnico delle attività dovuto a molteplici occorrenze, proprie e di terzi». Ma chi ha agito potrebbe aver puntato a colpirlo di sponda mirando a una infrastruttura più facile da manomettere rispetto alla pipeline in sé. L'azione ha avuto comunque come conseguenza quella di mettere in ginocchio per qualche giorno la fornitura di greggio all'Europa centrale. —

Medio Oriente in fiamme

Trump all'attacco «Il Papa è debole» Leone XIV chiude «Non lo temo»

«È a capo della Chiesa grazie a me», poi rifiuta di scusarsi
«Non gli piace quello che stiamo facendo sull'Iran», dice

Serena Di Ronza / NEW YORK

Un attacco frontale al primo papa americano della storia. Un Donald Trump senza freni si è scagliato contro Leone XIV. «Non sono un suo grande fan»: è un «debole e pessimo nella politica estera. Preferisco di gran lunga suo fratello Louis che è totalmente Maga. Lui ha capito tutto», ha tuonato nella notte fra domenica e lunedì in un lungo post su Truth. La replica non si è fatta attendere: «Non mi fa paura» e «non voglio aprire un dibattito», ha detto Prevost ai giornalisti sbarcando in Algeria, nel suo viaggio in Africa. «Non sono un politico: smettiamola con le guerre!», ha spiegato il pontefice ricordando di parlare «del Vangelo: continuerò a farlo ad alta voce» contro i conflitti. Parole shock quelle del presidente americano che da giorni va a ruota libera, frustato per un conflitto che gli sta sfuggendo di mano e non riesce a risolvere, mettendo a rischio le ormai prossime Midterm. «Non c'è nulla di cui scusarsi», il Papa «ha detto cose che sono sbagliate», ha insistito qualche ora dopo The Donald negando un passo indietro.

LE PAROLE

Leone XIV è «debole sulla criminalità», ha poi accusato riferendosi ai migranti. E «non gli piace quello che stiamo facendo sull'Iran».

Ma l'Iran vuole essere un Paese con l'arma nucleare e sterminare il mondo. Non accadrà», ha incalzato in un vero e proprio show improvvisato alla Casa Bianca per sponsorizzare la sua proposta di abolizione delle tasse sulle mance. Un palco che gli è apparso come l'occasione giusta per tornare sulla bufera scatenata nella notte. Nei giorni scorsi Leone ha criticato il presidente per i suoi commenti sull'Iran, definendo «inaccettabile» la minaccia di Trump di distruggere un'intera civiltà e invocando a gran voce la pace in Medio Oriente. Durante la domenica delle Palme, il papa ha anche esortato a

I primi screzi tra i due sono stati sulla stretta della Casa Bianca all'immigrazione

non usare Dio per giustificare la guerra. Parole apparse dirette al capo del Pentagono Pete Hegseth e alle sue ripetute citazioni cattoliche e di fede per spiegare la guerra in Medio Oriente.

Teheran però è solo l'ultimo dei fronti che da mesi vedono contrapporsi Trump e Leone. I primi screzi sono stati sulla stretta della Casa Bianca all'immigrazione, fatta di raid nelle maggiori città americane, anche nella Chicago di Robert Prevost.

Il presidente aveva incassato senza rispondere. Sull'Iran però non ha resistito, complice anche la difficoltà di trovare una via di uscita. Poco dopo la veglia di preghiera tenuta nella basilica vaticana di San Pietro nelle stesse ore in cui Stati Uniti e Iran stavano tenendo colloqui di pace, poi falliti in Pakistan, Trump ha dato sfogo a tutta la sua rabbia contro il papa su Truth.

LA RABBIA

«Non voglio un papa che trovi terribile il fatto che l'America abbia attaccato il Venezuela», ha scritto. «Non voglio un Papa che critichi il presidente americano perché sto facendo esattamente quello per cui sono stato eletto, con una vittoria schiacciante, vale a dire portare la criminalità ai minimi storici e creare il più grande mercato azionario della storia. Preferisco di gran lunga suo fratello Louis che ha capito tutto», ha osservato Trump. Il duro post è stato seguito dalla pubblicazione di un'immagine creata con l'intelligenza artificiale di Trump-Messia, successivamente rimossa dopo la pioggia di critiche. «L'ho postata io. Ero un medico che faceva del bene agli altri», ha spiegato. Le spiegazioni però non hanno sortito l'effetto sperato e non sono riuscite a placare la valanga di polemiche scatenate dal suo post contro il Papa. —



LA FOTO

Donald come Gesù Il ritratto con l'Ia è già stato rimosso

Donald Trump in tunica bianca e rossa, attorniato da un tripudio di figure adoranti: un soldato, una dottoressa, una donna in preghiera, ma anche aquile in volo, aerei da guerra, la Statua della libertà e la bandiera nazionale. Tra le esternazioni del presidente Usa che hanno fatto più scalpore non ci sono solo i durissimi attacchi su Truth contro papa Leone XIV, ma anche un post pubblicato poco dopo (e poi cancellato): una raffigurazione del tycoon ritratto come un Gesù guaritore, creata con l'Ai.



L'immagine generata dall'Ai postata da Donald Trump

AL VIA IL VIAGGIO APOSTOLICO IN 4 PAESI

Il Pontefice in Africa lo snobba «Continuo a parlare di pace»

Rispetto al presidente Usa c'è una «diversa prospettiva sulla politica estera», dice ai giornalisti sul volo che lo ha portato ad Algeri

ALGERI

«Non ho paura dell'amministrazione Trump», «io parlo del Vangelo e continuerò ad alzare la voce contro la guerra», in ogni caso «non ho in-

tenzione di entrare in un dibattito con lui». Papa Leone è lapidario. Il suo tono di voce resta mite e garbato ma non fa tanti giri di parole.

Nel volo che da Roma lo ha portato ad Algeri, prima tappa del suo viaggio in Africa, non era prevista una conferenza stampa ma solo un saluto ai giornalisti per spiegare la scelta di visitare questo continente, e l'annuncio che l'obiettivo resta quello di co-

struire ponti per arrivare alla pace. Ma nel saluto personale alla settantina di corrispondenti in volo con lui non si sottrae alla domanda di ieri, ovvero una replica alle parole di Donald Trump, un attacco così diretto ad un Papa da non avere precedenti. Tanto più che entrambi sono statunitensi. Leone era preparato, non improvvisa, misura le parole, e non si spazientisce di fronte alla stessa domanda ri-



Papa Leone XIV in visita alla moschea di Algeri

petuta in tutte le lingue dai tanti giornalisti che lo accompagnano nel viaggio. Vuole archiviare subito questo «incidente» perché la distanza tra lui e il tycoon, il quale non esista a sventolare la religione nei suoi discorsi e nelle sue giustificazioni, appare davvero siderale. «Diversa prospettiva sulla politica estera», rimarca Leone, ma anche sul Vangelo. Il Papa allora va avanti nel suo programma in Africa e, nel primo discorso alle autorità dell'Algeria tuona contro i «neocolonialismi» e contro chi fa morire i migranti. «Un nuovo corso della storia» è oggi «più urgente che mai, a fronte di continue violazioni del diritto internazionale e di tentazioni neocoloniali». —

Medio Oriente in fiamme



Donald Trump nella base militare Andrews, nel Maryland ANSA/AFP

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Tajani condanna i raid dell'Idf in Libano

ROMA

Gli attacchi di Israele «contro la popolazione civile» in Libano sono «inaccettabili». Non è piaciuto al governo di Benjamin Netanyahu il post su X con cui Antonio Tajani, in visita a Beirut, ha condannato i raid dell'Idf che dal 2 marzo scorso hanno causato oltre 2000 morti e 6700 feriti nel Paese dei Cedri. Tanto che l'ambasciatore italiano a Tel Aviv, Luca Ferrari, è stato convocato per protesta dal ministero degli Esteri di Gerusalemme.

Nello stesso post, corredato di foto accanto al presidente libanese Joseph Aoun, Tajani ha espresso «la solidarietà dell'Italia» al «Paese fratello che abbiamo nel cuore» e spiegato il senso della sua missione: «Incoraggiare il dialogo con Israele sulla base di un necessario e duraturo cessate il fuoco», offrendo anche di ospitare futuri negoziati di pace.

Ma alla vigilia dei primi colloqui diretti - a livello di ambasciatori - tra Israele e Libano a Washington, voluti da Donald Trump e accettati oborto collo da Netanyahu, l'auspicato cessate il fuoco tarda ad arrivare: nonostante la tregua con l'Iran (che pure potrebbe finire da un momento all'altro, ha avvertito il premier israeliano), Israele continua a martellare il sud del Libano con l'obiettivo dichiarato di eliminare i terroristi di Hezbollah che continuano a lanciare razzi e missili sul nord dello Stato ebraico.

L'Idf ha affermato di aver ucciso almeno 100 miliziani filo-iraniani nella sola località di Bint Jbeil, strategica cittadina a 5 km dal confine, dove da domenica si concentra l'offensiva israeliana. —

LE FORZE USA «NON OSTACOLERANNO LA LIBERTÀ DI NAVIGAZIONE»

Bloccati i porti iraniani «Vietato avvicinarsi» Schierate quindici navi



Il traffico nello Stretto di Hormuz in un'immagine satellitare

La Repubblica islamica spera nel boomerang economico: «Godetevi gli attuali prezzi alla pompa. Rimpiangerete i 4-5 dollari al gallone»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Il blocco navale minacciato da Donald Trump per soffocare la Repubblica islamica diventa realtà nello stretto di Hormuz, aprendo un nuovo, incerto capitolo del conflitto in Medio Oriente. Le navi americane - almeno 15, secondo il Wsj - schierate a bloccare qualunque imbarcazione intenzionata ad avvicinarsi ai porti iraniani portano infatti nuove tensioni che rischiano di spezzare definitivamente la fragilissima tregua: secondo i media Usa, il tycoon sta valutando di riprendere attacchi limitati contro l'Iran come ulteriore mezzo per sbloccare lo stallo nei colloqui. Ma nel

frattempo ha riferito che gli Usa sono «stati chiamati dalle persone giuste» in Iran, «vogliono lavorare a un accordo».

LA MINACCIA

In ogni caso, il presidente Usa ha promesso che «se una qualsiasi delle «navi veloci» dovesse avvicinarsi al nostro blocco, verrà im-

Nuove tensioni rischiano di spezzare definitivamente la fragilissima tregua

diatamente eliminata con lo stesso metodo che impieghiamo contro i narcos: rapido e brutale», mentre il regime degli ayatollah ha avvertito che qualsiasi minaccia ai porti del Paese scatenerà una risposta regionale più ampia che coinvolgerà il

Golfo. Netanyahu, ovviamente schierato a favore del blocco navale, ha sottolineato che il cessate il fuoco potrebbe finire «in brevissimo tempo», con l'Idf che ha alzato al massimo il livello di allerta, e lo stesso hanno fatto le forze armate iraniane. Secondo il Comando centrale degli Stati Uniti, il blocco sarà applicato «alle navi di tutte le nazioni che entrano o escono dai porti e dalle aree costiere iraniane». Le imbarcazioni senza autorizzazione saranno soggette a «intercettazione, dirottamento e cattura», mentre le forze Usa «non ostacoleranno la libertà di navigazione per le navi in transito nello Stretto di Hormuz dirette verso porti non iraniani o provenienti da essi».

I MERCATI

Rassicurazioni che tuttavia non convincono i mercati, dove il prezzo del petrolio è tornato a salire così come quello del gas. E soprattutto, non convincono gli armatori che si ritrovano nuovamente a navigare nell'incertezza: secondo Trump, 34 navi hanno attraversato Hormuz domenica, «la cifra più alta da quando questa sciocca chiusura è iniziata». Ma il media specializzato Lloyd's List ha sottolineato come «il traffico marittimo attraverso lo stretto si è nuovamente arrestato e almeno due navi hanno fatto inversione di rotta», dopo l'annuncio del blocco navale Usa. La Repubblica islamica ha poi auspicato un boomerang economico: «Godetevi gli attuali prezzi alla pompa. Con il cosiddetto «blocco», presto rimpiangerete i 4-5 dollari al gallone», ha detto agli americani il presidente del Parlamento iraniano, Mohammad Bagher Ghalibaf. —

È IL MAGGIORE TRA I PREVOST

Louis, il fratello Maga che piace al presidente

Papa Leone? No, grazie. «Preferisco di gran lunga suo fratello Louis, perché è totalmente Maga». Nel giorno in cui Donald Trump sferra un attacco senza precedenti contro Leone XIV, il presidente Usa riacende i riflettori su Louis Martin Prevost, fratello maggiore del pontefice, celebrato dall'inquilino della Casa Bianca come un vero sostenitore del movimento «Make America Great Again». Classe '51, Louis è il maggiore dei tre figli di casa Prevost. Di formazione cattolica, da adolescente si

iscrive al Mendel, liceo cattolico di stampo agostiniano, dove si diploma nel 1969, prima di arruolarsi nella Marina Usa, di cui è attualmente un veterano in pensione. A pochi giorni dall'elezione di Leone, Louis finisce nell'occhio del ciclone. Il sito americano Daily Beast riporta alla luce alcuni repost su Facebook, in cui il veterano rivolgeva parole di fuoco ad alcuni esponenti dem.

Tra questi, c'è l'ex speaker della Camera Nancy Pelosi, che il fratello del Papa definisce «un'ubriacona di m...». —

nord/est multimedia

pwc

TOP 100

ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

le 100 imprese leader del Nord Est

LE NUOVE FRONTIERE DELLA CRESCITA

16 aprile ore 14.30
Spazio Villalta, Udine



iscrizioni su
www.eventinem.it

Posteitaliane

BLUENERGY

CONFINVEST

SPAZIO VILLALTA

PRONTOAUTO

Medio Oriente in fiamme**Giovanni Maria Vian**

«Trump, un attacco che può allontanare gli elettori cattolici»

L'ex direttore dell'Osservatore Romano: «In Vaticano, uscita accolta con stupore. Secondo il tycoon, Leone fa politica. Ma il Papa sta solo facendo il Papa»

LAURA BERLINGHIERI



Qui sopra Giovanni Maria Vian, storico, giornalista, esperto di questioni vaticane. A sinistra, il presidente degli Stati Uniti d'America, Donald Trump

SUL CONFLITTO

«Non conosciamo il reale andamento delle trattative, non ci saranno effetti sulla guerra»

SULL'OCCIDENTE

«L'Ue è indebolita dalla presidenza statunitense, è realtà economica ma non politica»

trambi molto critici.

«Inedite, ma non imprevedibili. Meloni, in particolare, è da settimane che sta cautamente prendendo le distanze da Trump».

Non Salvini...

«È vero. Questa volta Trump è stato criticato da tutti».

Secondo lei, come è stata assorbita questa uscita di Trump in Vaticano?

«Sicuramente con stupore. Ma non ho letto reazioni infiammate, perché l'obiettivo è non aggravare una situazione che è già critica».

Crede che quanto avvenuto potrebbe avere delle conseguenze sulle sorti del conflitto?

«Questo lo escludo, perché sono altre le logiche in gioco. E poi non conosciamo il reale andamento delle trattative con l'Iran. I Paesi in campo sono su posizioni molto dure, ma in fondo tutti si sono resi conto che non è interesse di nessuno andare avanti».

Un tempo certe uscite si "risolvevano" con una scomunica. E oggi, in questo mondo iperconnesso e dalle implicazioni incontrollabili?

«Le scomuniche hanno effetti sui fedeli cattolici, e Trump cattolico non lo è. In questo caso, è un'arma spuntata».

È anche sull'equilibrio tra mondo secolare e mondo religioso che si basa la nostra società laica. Dobbiamo attenderci un Occidente che uscirà indebolito da questa improvvisa sovversione delle regole?

«Non direi. Perché l'Occidente - anzi, l'Unione Europea - è indebolito proprio a causa della presidenza statunitense. Ma, come Putin è riuscito a riannimare una Nato che era moribonda, così Trump, con questa politica vicina all'ostilità russa nei confronti di un'Europa decadente, per il momento ha provocato un ricompattamento dell'Europa. Un'Europa che - lo dicono i russi ora, ma lo diceva già Giovanni Paolo II - è pervasa da un materialismo pratico. Sono anche i lamenti di Draghi, che denuncia l'esistenza di un'Unione europea che è una realtà economica, ma non politica».

E quindi debole?

«E quindi debole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Maria Vian - storico e giornalista, ex direttore dell'Osservatore Romano - le parole di Trump indirizzate al Papa manifestano il totale disorientamento del presidente degli Stati Uniti, che confonde obiettivi, contenuti, registri verbali. C'è dell'altro?

«Anche nella logica di Trump - abituato dalla sua esperienza di immobiliare a trattare in modo così enfatico e brutale, per poi arrivare a un accordo - sono comunque parole incomprensibili. Tanto è vero che pure il vicepresidente e il segretario di Stato americani, che sono cattolici, in questa occasione non hanno aperto bocca». **Strategia Taco: Trump always chickens out?**

«Ma questa volta mi sfugge il punto di caduta. Soprattutto a seguito di un'uscita che rischia di allontanare molti cattolici che l'hanno votato e creare un danno allo stesso Partito Repubblicano».

Padre Antonio Spadaro, gesuita, sottosegretario vaticano alla Cultura e all'Educazione, dice: "Quando il potere politico si accanisce contro una voce morale è perché non riesce a contenerla. Trump non discute Leone: lo implora di rientrare in un linguaggio che possa dominare". Potrebbe essere così?

«Mi sembra un'interpretazione troppo arzigogolata. Secondo Trump, il Papa fa politica; lo ha detto nel suo post: *Si concentri sull'essere un grande Papa e non un politico*. Ma i cattolici gli hanno risposto che il Papa sta semplicemente facendo il Papa, come ha precisato Leone, in volo: *Non sono un politico*».

Colpiscono, ma non è una novità, anche mezzi e registro usati da Trump: che si fa rappresentare con l'abito talare e la mitra; poi, come Cristo mentre compie un miracolo. Che, all'epoca del conclave, esplicitava il suo favore per l'arcivescovo di New York, Dolan. E ora cerca di contrapporre il pontefice al fratello. Comportamenti fanciulleschi...

«Riguardo alle immagini, sono un chiaro segnale dell'ego dell'uomo. Sulla preferenza al conclave, lo stesso ha fatto Ma-

cron con l'arcivescovo di Marsiglia. Quanto al fratello di papa Leone, ha rilasciato una sola intervista in questo periodo, definendosi *trumpiano*; ma ha anche aggiunto che non avrebbe più detto nulla sulla questione, per non creare difficoltà a "Bob", a sua volta con un passato dalla simpatie repubblicane. Mi sembra molto più di buonsenso lui del presidente americano».

Nella storia più recente dell'Occidente, il Pontefice è sempre stato figura inviolabile, anche per il mondo secolare. È forse l'inizio di un nuovo paradigma? Quello di una nuova società che non è soltanto laica, ma, più che irriverente, priva di limiti?

«Non credo, perché i Papi sono sempre stati criticati. Durante la Prima Guerra Mondiale, Benedetto XV veniva accusato

dai francesi di essere amico dei tedeschi: lo chiamavano il *Papa crucco*; e dai tedeschi di essere amico dei francesi. Per non parlare di come è stato dipinto Pio XII. E poi Giovanni XXIII, che la destra vedeva come fumo negli occhi. Paolo VI, bersagliato da destra e da sinistra. Solo di Luciano non è stato detto nulla, ma perché non ha avuto tempo. Tutt'altra storia, per Giovanni Paolo II. Di Benedet-

to è stato persino detto che era filonazista. E anche Francesco è stato messo nel mirino». **Non con la stessa violenza di adesso, però.**

«È vero, da parte di un presidente statunitense non c'era mai stata una critica così aperta. Ma Trump ne sta facendo di uscite senza precedenti...».

A non avere precedenti sono anche le posizioni di Meloni e, soprattutto, di Salvini: en-

NEL PRIMO MESSAGGIO NON MENZIONAVA LO SCONTRO

Meloni tiepida, poi l'affondo «Sono parole inaccettabili»

La premier travolta dalle critiche delle opposizioni per non aver difeso il pontefice dagli attacchi del presidente Usa. Nel pomeriggio la nota di Chigi

ROMA

L'attacco di Donald Trump al Papa scuote la politica italiana e crea imbarazzo nel governo, con la premier Giorgia Meloni che reagisce prima

con una nota di routine e a fine giornata affondando la lama contro il presidente degli Stati Uniti. In mattinata invia un messaggio di «ringraziamento» al pontefice per il suo viaggio in Africa «all'insegna della pace»; nel tardo pomeriggio - dopo una valanga di critiche da parte delle opposizioni - condanna apertamente le «parole inaccettabili» dell'inquilino della Casa Bianca «nei confronti del Santo Pa-



Giorgia Meloni in Vaticano ANSA

dre». «Pensavo che il senso della mia dichiarazione di questa mattina fosse chiaro, ma lo ribadisco con maggiore chiarezza», premette la presidente della Consiglio. Alla base della decisione finale di entrare in contrasto diretto con il tycoon potrebbe esserci stato un mix di fattori: dal fortissimo pressing del centrosinistra, alla valutazione del sentimento della stragrande maggioranza degli italiani contrari all'attacco di Trump e più in generale alle sue politiche.

Nel primo messaggio al Pontefice, Meloni non menzionava il presidente degli Usa. Una circostanza che ha indispettito le opposizioni. «La premier deve dire una parola», la richiesta del Pd. «Meloni, "madre, cristiana", anco-

ra non si è schierata - ha detto il leader M5s Giuseppe Conte -. Forse "non condanna e non condivide", come sugli attacchi in Iran?». Silenzio «vergognoso» sulla «blasfemia di Donald Trump», l'accusa di Angelo Bonelli di Avs. E anche il secondo intervento - più incisivo - della premier non placa-

Schlein: «Attaccare Leone per il suo richiamo al dialogo è gravissimo»

tutte le critiche: «Dopo un'intera giornata di sdegno mondiale, Meloni trova finalmente il coraggio di dissociarsi. Che le ci sia voluto così tanto

tempo è penoso», punge Raffaella Paita di Iv. Nel governo, di buon mattino, il primo a contestare apertamente gli attacchi del presidente degli Stati Uniti è il vicepremier leghista Matteo Salvini («Attaccare il Papa, uomo simbolo di pace e guida spirituale per miliardi di cattolici, non mi sembra una cosa utile e intelligente da fare»). Più diplomatico, Antonio Tajani, che esprime «grandissimo rispetto nei confronti del Santo Padre». Tra le opposizioni, pronta la reazione di Elly Schlein al fianco di Leone: porta il caso Usa-Vaticano nella direzione del Pd e parla di «uno scontro senza precedenti. Attaccare» il pontefice «per il suo fortissimo richiamo al dialogo e alla pace è gravissimo». —

LINK MEDIA FESTIVAL

dietro le quinte delle notizie

www.linkfestival.it

GRAZIE!



Grazie, alla città di Trieste, così bella, viva e curiosa e a tutte le persone che, provenienti da tutta Italia, hanno affollato la Link Arena e tutti gli spazi animati dal Festival.

Grazie, a tutti i protagonisti di Link Media Festival per il loro prezioso contributo agli incontri che abbiamo presentato in questa edizione 2026. La rassegna ha avuto il privilegio di poter accogliere tantissime figure centrali del giornalismo italiano e europeo, assieme a una guest star come l'ex premier inglese Boris Johnson. A tutti loro: grazie.

Un grazie speciale va soprattutto al nostro main partner Generali, per averci affiancato in questa iniziativa.

Grazie, a tutti i giovani che hanno risposto con entusiasmo agli spazi e al progetto che abbiamo loro dedicato.

Grazie, a tutti coloro che con passione e dedizione hanno lavorato a un'edizione cresciuta nei numeri e nell'impegno, ma straordinaria come sempre.

Ed infine grazie anche a tutti i partner che hanno reso possibile la realizzazione del Festival:

Regione Friuli Venezia Giulia, Promoturismo FVG, Comune di Trieste, Mundys, Crédit Agricole, Ordine dei Giornalisti, Fondazione CRTrieste, Assostampa FVG, Rai Documentari, Rai Radio 3, Rai FVG, Fake News Festival, CX Hotel, Goccia di Carnia, Illy, il Rossetti, Nonino, Pintaudi, Trieste Trasporti, Ubik e No Women No Panel

promosso da



con la co-organizzazione di



con il contributo di



con il patrocinio di



main partner



partner



supporter



con la collaborazione di



partner tecnici



Per la parità di genere nel dibattito pubblico



media partnership



La svolta in Ungheria



Il festeggiamento di piazza dopo il voto ANSA

Il nuovo parlamento ungherese



Magyar può voltare pagina Ha i numeri per governare

Con 138 seggi su 199, quello del premier in pectore sarà un mandato "forte"
Ribadisce che la Russia è una minaccia per la sicurezza nazionale ed europea

Valentina Brini / BUDAPEST

«Non sono qui per governare per sempre». Peter Magyar si presenta al centro congressi di Budapest con in tasca le chiavi del sistema e una linea già definita, marcando fin dalle prime parole una distanza netta da chi ha finito per confondersi con il potere stesso. Dopo sedici anni di dominio di Viktor Orban, l'ex insider che ha sconfitto il «leader illiberale» è deciso a voltare pagina. Con 138 seggi su 199 ha conquistato la super maggioranza dei due terzi e un mandato «forte» per riscrivere le regole del gioco, cambiare la Costituzione e smontare l'architettura del sistema Fidesz. «Non è un semplice cambio di governo, ma un cambiamento completo di regime», ha affermato con piglio da premier in una sala stampa gremita per una conferenza fiume di

tre ore, fissando una transizione da avviare «subito», entro maggio, per rimettere sui binari un Paese che, ha attaccato, «è stato devastato e non ha tempo da perdere». La rottura col passato si declina nel ripristino dello stato di diritto e nella lotta alla corruzione.

UNO SGUARDO ALL'ESTERO

Sul piano internazionale, il cambio di tono è invece segnato dalla diversa postura nei confronti di Washington e Mosca: «Non chiamerò né Vladimir Putin né Donald Trump», ha sottolineato il trionfatore delle elezioni, facendo tuttavia emergere un distinguo. La Russia «è una minaccia» per la sicurezza nazionale ed europea, mentre gli Stati Uniti restano un alleato da coltivare, soprattutto in orbita Nato. Un segnale di distensione per ridimensionare la pioggia di en-

dorsement di Donald Trump a Orban, saldando anche una linea euroatlantica più volte ribadita: «L'Ungheria appartiene all'Europa».

La geografia del voto restituisce la misura della svolta: il blu di Tisza - il partito dell'avvocato 45enne che prende il nome dal fiume Tibisco - ha travolto quasi tutta l'Ungheria, lasciando a Fidesz sacche sempre più isolate. Magyar non si è limitato alle città, ma ha sfondato nelle province e nei territori rurali, cuore storico del premier sovranista. Il primo atto della nuova Ungheria - con un esecutivo destinato a essere composto in larga parte da figure alla prima prova di alto livello - passa da uno scontro diretto con il presidente Tamas Sulyok, vicino a Orban, bollato come «un burattino». «Spero che mi stia ascoltando», ha scandito Magyar, chiedendo-

PETER MAGYAR
LEADER DEL PARTITO TISZA
E PREMIER UNGHERESE IN PECTORE

«Non chiamerò né Putin, né Trump: devo guidare un Paese che è stato devastato e non c'è tempo da perdere»

gli di non ostacolare il passaggio di consegne, conferirgli l'incarico «il prima possibile» e poi dimettersi.

LO SCENARIO

Dopo anni di centralizzazione, il riequilibrio dei poteri è al centro di un programma che punta su trasparenza e nuova fiducia con un pacchetto anti-corruzione. Sullo sfondo, una riforma costituzionale da sottoporre a referendum, nella quale inserire anche il limite di due mandati per il primo ministro con effetto retroattivo. Un modo per archiviare per sempre la stagione Orban, già al quinto mandato. Il premier ha «depredato» il Paese, ha affondato Magyar, chiamando in causa anche il ministro degli Esteri Peter Szijjarto, accusandolo di stare «distruggendo documenti» legati alle sanzioni Ue contro la Russia per coprire la connivenza con Mosca, «come ai tempi del comunismo». Oltre i confini nazionali, il cambio di spartito del vincitore si riflette nel riavvicinamento europeo. Avviati fin dalle prime ore i contatti con i leader Ue, inclusa Ursula von der Leyen, l'attenzione è tutta rivolta allo sblocco dei 18 miliardi di fondi Ue congelati, una partita su cui potrà incidere anche la decisione di lasciar cadere il veto sul prestito comune sull'Ucraina. —

L'ESITO

Mosca perde l'alleato più fedele in Europa

MOSCA



Vladimir Putin ANSA

La Russia accusa il colpo, e a confermarlo è il primo commento, di Kirill Dmitriev. La vittoria di Peter Magyar nelle elezioni ungheresi «non farà altro che accelerare il collasso dell'Ue, verificate se ho ragione tra quattro mesi», scrive in un commento su X il consigliere di Vladimir Putin per gli investimenti esteri e negoziatore con gli Usa. Nelle dichiarazioni ufficiali, però, prevale la prudenza. «L'Ungheria ha fatto la sua scelta. Noi rispettiamo questa scelta», afferma il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, auspicando che anche sotto la guida della nuova leadership a Budapest «continuo i contatti altamente pragmatici tra i due Paesi».

Mosca, dunque, non vuole manifestare alcun rimpianto per Viktor Orban, il leader europeo che più di ogni altro ha cercato di riannodare il dialogo con il Cremlino e per questo è stato accusato dai vertici europei di essere amico di Putin si è scontrato frontalmente con la leadership ucraina, arrivando a bloccare l'erogazione del finanziamento da 90 miliardi di euro deciso al vertice Ue del dicembre scorso. La motivazione del governo Orban è che Kiev impedisce la ripresa del flusso di petrolio russo verso l'Ungheria ritardando le riparazioni dell'oleodotto Druzhba, danneggiato nel tratto che corre sul territorio ucraino. Meglio «avere pazienza e vedere» in cosa la politica estera di Magyar si differenzierà da quella del suo predecessore, ha detto Peskov. E comunque, ha aggiunto il portavoce di Putin, è «improbabile che le elezioni ungheresi possano influire sulla situazione relativa al conflitto tra Russia e Ucraina». E proprio sui rapporti con Mosca e il dossier ucraino Magyar è atteso più che mai alla prova dei fatti per chiarire la sua posizione. —

IL BAGNO DI FOLLA IN PIAZZA

A Budapest la lunga notte di festa Brindisi, canti e riferimenti al passato E lo slogan: «Russi, tornate a casa»

BUDAPEST

«È come il 1989!», azzarda un ragazzo avvolto nella bandiera europea, gli occhi accesi, la voce quasi inghiottita dal rumore della festa. «No, è il 1956!», ribatte un uomo più adulto passando sotto il Ponte delle Catene illuminato a giorno, mentre due busker con la chitarra attaccano «Stand by me» e qualcuno si ferma, can-

ta, brinda. I riferimenti storici si inseguono e si confondono fino a farsi proiezione collettiva: il bisogno istintivo di dare un nome a quello che sta succedendo. Peter Magyar ha vinto. Ma, soprattutto, Viktor Orban ha perso. «It's over! It's over!», le prime grida che riecheggiano sulle sponde del Danubio, attorno a piazza Batthyany, prima ancora che il vincitore salga sul palco allestito dai vo-

lontari dell'opposizione, condensano la fine di un'era e l'intuizione di un futuro diverso. All'inizio, migliaia di giovani si interrogano, cercano conferme nei numeri ancora incompleti. Poi diventano un corpo unico che si alleggerisce, lasciando andare il peso di una «democrazia illiberale» rimasto addosso troppo a lungo.

Nella notte tinta del blu di Tisza, Budapest si riversa in

strada, punteggiata di bandiere rosso-bianco-verdi e vessilli dell'Ue che sventolano tra ponti e viali. La marea di ragazzi che, durante la tesa giornata elettorale, per ore ha preso d'assalto i seggi esce a salutare la vittoria come se fosse quella di una finale mondiale. Le metro continuano a riempirsi, i ponti vibrano sotto il passo incessante della folla, i bar restano aperti, rifugi luminosi in cui festeggiare tra birre e bicchieri di palinka. Lungo i grandi viali del centro le macchine suonano i clacson senza sosta. Anche alle tre del mattino il flusso non si interrompe. Dal passato che ancora riaffiora, lo slogan del 1956 «Ruszkik, haza!», «Russi, tornate a casa!», viene riproposto da una generazione che quell'anno lo ha

soltanto studiato sui libri. Anna e Patrik offrono champagne agli sconosciuti. «Non vogliamo appartenere alla Russia, vogliamo stare in Europa».

Le loro voci fanno eco alle parole di Magyar che, dal palco, ha parlato di responsabilità, scelta, di un futuro dentro l'Unione abbracciata dal Paese magiaro ventitré anni fa. «Ora possiamo avere un'Ungheria più vicina agli alleati, senza nemici inventati», sottolinea la giovane Nora. Accanto a lei qualcuno stappa una bottiglia, altri improvvisano cori contro Orban. Attorno al Parlamento le strade sono un fiume umano. Oliver, ingegnere trentenne, ha un sorriso a metà. «Ho votato Magyar ma non mi fido: è un altro bugiardo, un piccolo Orban travestito». —

La svolta in Ungheria

L'ANALISI

Così Budapest può cambiare l'Europa
Gli estremismi non pagano come prima

Il trionfo di Magyar permette di sbloccare il sostegno a Kiev e lancia un segnale globale
La dottrina Maga arretra di fronte a un nuovo conservatorismo pragmatico e pro-Bruxelles

MARCO ZATTERIN

Quanto è successo in Ungheria non resterà in Ungheria. «Saremo di nuovo un forte alleato per l'Ue e per la Nato», proclama il conservatore Peter Magyar che domenica ha strappato a Viktor Orbán le redini del Paese dopo 16 anni di dominio. La vittoria di Tisza, il partito Libertà e Rispetto, membro della famiglia Popolare, promette di archiviare il regime illiberale costruito dallo sconfitto leader di Fidesz, trumpiano, euroscettico e filorusso che da anni cerca di tenere in ostaggio i partner di Bruxelles e i vicini dell'Ucraina. Sarà un bene per le genti magiare, ma l'intento ha un senso più ampio.

È una conferma che la dottrina Maga del presidente che si crede Dio non attecchisce nel Vecchio Mondo. Lo si

Il Paese ritorna nell'alveo dei valori Ue isolando le influenze di Trump e Putin

è visto nelle consultazioni a Parigi, in Danimarca e Germania, poi nel referendum italiano. In tempi di incertezza e guerra, una parte crescente degli elettori invoca democrazia, stato di diritto e solidarietà, ovvero un realismo fondato sui valori che si opponga al sovranismo più barbaro. Qualcosa sta cambiando, l'autocrazia ha le gambe molli. C'è la concreta possibilità che l'Europa superi lo stallo delle divisioni interne, a patto di essere pragmatica, lungimirante e guidata da leader che smet-

Festeggiamenti in piazza a Budapest dopo l'annuncio dei risultati elettorali che hanno visto Magyar e il partito Tisza affermarsi nettamente chiudendo l'era Orbán



tano di guardarsi l'ombelico.

Va meglio, certo, ma non ancora bene. Il primo messaggio degli ungheresi è che gli estremismi, in questo caso di destra, non pagano come prima. Oltre a Orbán, sulle rive del Danubio hanno perso Trump e Putin, insieme con parte della maggioranza italiana e i rappresentanti dei governi più a destra d'Europa. Sarebbe tuttavia un errore trascurare che il partito di Magyar nasce da una costola di Fidesz e che in Parlamento a Budapest non ci sarà un solo esponente moderato, liberale o di sinistra.

Nell'assemblea abiteranno solo tre varianti della destra, fra le quali Tisza è quel-

la dialogante e consapevole dell'esigenza di lavorare con i partner del Patto a Ventisette. La linea sui migranti sarà però appena più morbida, il sostegno all'Ucraina più deciso, per quanto non scevro da ambiguità, mentre ci si attende uno smontaggio delle riforme costituzionali volute da Orbán, circostanza che renderà disponibili 35 miliardi bloccati dall'Ue causa violazione dello spirito comunitario.

Normale che in queste circostanze i leader europei trovino l'estro per festeggiare un bicchiere mezzo pieno. L'Unione europea si sente rivalutata e, soprattutto, non ha più l'Ungheria a tirare il freno. L'esito elettorale è un

nuovo messaggio pro-Bruxelles e contro l'America Trumpiana, ormai ai minimi di consenso dopo il pasticciaccio brutto in Iran, e il solo fatto di poter ricominciare a lavorare con difficoltà solo ordinarie è positivo. Adesso si potrà battere un colpo e liberare i 90 miliardi di aiuti a Kiev negati da Budapest, così che la sempre flebile politica estera a dodici stelle possa guadagnare vigore, uno smacco per Trump e Putin.

Rimettere in moto la macchina è una esigenza centrale. Il consenso necessario per decidere dipende dalla difesa dei diritti e delle opportunità quanto dalla capacità degli Stati e dell'Unione

di mitigare gli effetti della chiusura di Hormuz (scattata in reazione a Trump e ora blindato dagli americani...) su bollette, benzina e così di seguito. Non ci sarà soluzione efficace se non sarà condivisa. Un concerto di ricette locali non salverà dalla recessione e non favorirà la pace. Qui torna l'urgenza di strategie comuni e di debito condiviso a sostegno di cittadini ed imprese. Bisogna agire in fretta e insieme. Siamo alla sesta crisi del secolo. Rischia di essere la peggiore.

Non è facile e non va complicata. Da destra e sinistra il trionfo di Magyar è stato utilizzato per continuare il duello a tratti fuori dal tempo. In realtà, l'affermazione

di Tisza è un barometro del nostro tempo, supera il concetto tradizionale dei poli politici e introduce un'identità ripensata, conservatrice per quanto non estrema. Sono più a sinistra della destra-destra, non ancora al centro, quasi in linea con Meloni (non col suo partito, né con la Lega), ambiscono all'europeismo, per quanto severi e aperti ma non troppo. Vanno giudicati dai fatti, come tutti.

La costruzione della nuova Europa deve procedere nel solco dei Trattati, svincolata dai duelli ideologici. Si pone l'esigenza di accogliere ogni differenza di approccio e convinzione nel rispetto delle regole, e cercare in questo ambito di trovare il denominatore comune (possibilmente non minimo) per intervenire in difesa dei diritti e del benessere di chi vive nell'Unione. Si sia Guelfi

Per l'Unione arriva l'occasione di rispondere unita al rischio recessione

o Ghibellini, è essenziale lavorare su quello che ci unisce e non continuare a sottolineare le differenze. Il consenso di Magyar segnala una nuova frontiera, dice che il gioco sta cambiando, denuncia l'evoluzione del pensiero politico. Tutte le parti devono averlo chiaro e agire, coerentemente con la propria storia, di conseguenza. Essere diversi non comporta per forza l'essere contro. Se questo è quello che si vuole, la guerra e la povertà è quello che si ottiene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

L'ECCITAZIONE SBAGLIATA DELLA SINISTRA

CARLO BERTINI

«Il tempo delle destre è finito», sentenza Elly Schlein — dovrebbero guardare lungo, stringere subito i bulloni sui temi divisivi e ricordare quante volte le previsioni hanno fatto cilecca: ne sa qualcosa Pierluigi Bersani che nel 2013 aveva già scritto i testi dei primi decreti legge del suo futuro governo, ma non aveva visto arrivare la raffica che fece impennare i 5stelle al 33 per cento come primo partito. E andò come andò.

Non sbaglia quindi Pierferdinando Casini quando avverte che «se si vuole governare non

ci si può presentare in ordine sparso sulla politica estera». Conte e Schlein invece hanno rinviato sine die lo scioglimento del nodo delle armi all'Ucraina: non se ne parla, sperando che di qui a un anno il conflitto sia finito. Ma gli italiani ora sono scottati dalla guerra in Iran e non perdonerebbero una vaghezza sulla postura da tenere, come non hanno perdonato a Meloni la vicinanza a Trump. In più, non è ancora possibile riunire un tavolo di programma dei partiti progressisti, perché Conte non ritiene che i

suoi elettori siano pronti ad accettare «un'alleanza organica» con gli antichi nemici del Pd. E quindi per ora, a Pd, M5s, Iv, + Europa e Avs resta solo il collante dell'anti-melonismo, ma dalla protesta non si passa alla proposta unitaria.

Ora, è vero che i leader delle sigle del «campo largo» italiano dicono che «non c'è nessun automatismo tra l'esito del referendum e le politiche», come ammette la segretaria Pd. Tutti a parole sanno quale sia il loro compito, «conquistare tutti quei giovani che hanno detto

no alla riforma della Giustizia». Peccato che avvitarsi senza costruito, non stabilire una strategia comunicativa, non scegliere tre slogan programmatici, faccia solo il gioco di una destra molto ammassata ma con lo scettro delle tivù e del potere ancora in mano. E con una leader «cintura nera» nell'arte di bucare il video.

L'altro problema della sinistra infatti resta il linguaggio: lo ha portato a galla sul *Corriere della Sera* Dario Franceschini: «Se a un cittadino dico 'ti aumento lo stipendio', capisce, se gli dico 'ti riduco il cuneo fi-

scale', no». Un gap che affligge Schlein, incline a invocare cure generaliste invece che la sanità gratis per tutti. Conte è più netto, ha più mordente su un pubblico popolare ed è una delle ragioni per cui non rinuncerà a imporsi nei gazebo: ieri ha tolto dal tavolo l'opzione A del Pd, quella che il premier sia designato dal partito con più voti. Non se ne parla: ci vogliono primarie aperte e online a chi non è iscritto a nessun partito. E nella sua eterna pulsione masochista, il Pd sta pure immaginando una scissione dei moderati per allargare il perimetro di pesca, indebolendo così la casa madre. Ecco di cosa discutono i leader, mentre le seconde file già litigano sulle cadreghe, tutti ministri immaginari. E i giovani, ma non solo loro, scappano. —

È curioso che l'ultimo fattore di eccitazione per il «campo largo», la sconfitta di Viktor Orbán in Ungheria, contenga in sé un insegnamento che dovrebbe avere l'effetto di un antidoto contro le facili illusioni: nel 2022 lo stesso paladino della «democrazia illiberale» viveva già la sua fase calante dopo dodici anni di regno e le opposizioni ungheresi per la prima volta unirono le loro sei sigle, forti dei sondaggi che davano un testa a testa. Ma alla fine Orbán ottenne la sua vittoria più schiacciante, perché i sei partiti avevano posizioni opposte su diversi temi, erano frammentati e poco credibili. Il collante dell'anti-orbanismo non bastò.

Ecco, se i progressisti italiani si sentono la vittoria in tasca

L'inchiesta

Safari umani a Sarajevo Un altro indagato sentito «Sapevo ma non c'entro»

È un 64enne piemontese, ai media aveva detto: «Ho combattuto per ideologia»
La legale: «Erano millanterie, aveva rielaborato quanto sentito da conoscenti»

Valeria Pace

Aveva raccontato ad alcuni giornalisti di aver combattuto da volontario in Bosnia con un gruppo paramilitare serbo per «motivi ideologici» e di odio verso i musulmani, non per divertimento. Ora però davanti al pm Alessandro Gobbi e agli investigatori del Ros a Milano si chiude nel silenzio e deposita una memoria difensiva di due pagine in cui nega tutto. L'interrogatorio del 64enne della provincia di Alessandria, ex cacciatore, uno dei quattro indagati nel caso dei «cecchini del weekend» – tra loro anche un ex camionista ottantenne di San Vito al Tagliamento, Giuseppe Vignaduzzo, già ascoltato dai pm, davanti ai quali ha negato di essersi mai recato a Sarajevo – è andato in scena ieri. La sua avvocata, Licia Sardo del foro di Milano, ha spiegato ai cronisti che «si è avvalso della facoltà di non rispondere perché è da tre giorni che non dorme» e che ai giornalisti aveva «raccontato cose che gli sono state raccontate», e che «erano solo millanterie» quelle relative a un suo coinvolgimento. Nei prossimi giorni anche gli altri due indagati – un uomo residente in Brianza e un toscano – dovrebbero essere convocati per interrogatori. L'ipotesi di reato a carico di tutti è di omicidio volontario continuato e aggravato dai motivi abietti.

Il caso dei safari umani avvenuti durante l'assedio di Sarajevo tra il 1992 e il 1995 è scaturito in un'indagine dopo un esposto del giornalista Ezio Gavazzeni. Ci sarebbero state all'epoca varie persone che pagarono per andare a uccidere civili, tra

"SARAJEVO SAFARI": COSA SAPPIAMO

IL QUADRO

ACCUSE

ricchi stranieri, italiani compresi, avrebbero pagato per sparare sui civili durante l'assedio di Sarajevo

PERIODO

fine 1993 – inizio 1995

ROTTI IPOTIZZATE

partenze dall'Italia, anche da Trieste, via Belgrado



L'INCHIESTA

Esposto dello scrittore Ezio Gavazzeni

Indaga la Procura di Milano

4 indagati, tra cui un ex autotrasportatore di San Vito al Tagliamento

Approfondimenti su altri due corregionali

Si cercano tracce di comunicazioni e nomi di cecchini italiani

Il pm analizzerà i documenti di viaggio (registri di frontiera, passaporti)

ENTI COINVOLTI

Il Comune di Sarajevo valuterà se costituirsi parte civile nell'eventuale processo

Il Comune di San Vito al Tagliamento ha già annunciato che si costituirà parte civile



L'ASSEDIO A SARAJEVO
UN SOLDATO BOSNIACO RISPONDE
AL FUOCO DEI CECCHINI

cui pure donne, anziani e bambini. Tra questi turisti della morte c'erano italiani, ma anche persone provenienti da altri Paesi. Trieste sarebbe stato uno snodo logistico importan-

te per l'organizzazione di questi viaggi. Ma, secondo quanto riferito dall'indagato piemontese in un'intervista esclusiva della TgR Piemonte e del Fatto Quotidiano, ci sarebbero state

anche altre rotte per arrivare in Bosnia: ha parlato di voli charter organizzati a Milano che partivano da piccoli aeroporti sulla costa adriatica, con sbarco in Macedonia e in Montenegro. In quell'intervista, pur negando di aver pagato – se non per il trasporto – e di aver fatto quei viaggi per divertimento, il 64enne ha ammesso di aver ucciso in Bosnia: «Le cose più terribili sono le persone che agonizzano, gli amputati in corso emorragico inarrestabile. Alla fine vado a rinviare, certe notti ho gli incubi», lo si sente dire. Ha anche affermato che era a conoscenza del fatto che dei milanesi si erano recati a Sarajevo per svago.

Ebbene, secondo la tesi difensiva, quanto detto ai media in realtà costituisce rielaborazione di racconti effettivamente ascoltati da conoscenti degli ambienti dei poligoni di tiro, che frequentava anche perché «il suo sogno era quello di entrare nelle forze speciali», ha spiegato la sua legale. L'avvocata inoltre ha argomentato che non sarebbe nemmeno stato in grado di combattere: «Non ha fatto nemmeno il servizio militare perché non era abile». E a ulteriore riprova della sua estraneità, la legale ha detto di aver «prodotto anche lo stato di servizio, le ferie; lavorava al Comune di Genova, non si sarebbe nemmeno potuto allontanare».

Nella memoria depositata ieri mattina al procuratore Marcello Viola e al pm Alessandro Gobbi, titolari del fascicolo, l'uomo ha dettagliato ciò che aveva sentito, senza però fare i nomi di chi glielo aveva raccontato. «Non credo mi sia stato detto di colpi sparati direttamente su civili», ma probabilmente, ha proseguito, come accade in tutte le guerre, venivano colpiti anche dei civili da quei mercenari e volontari che partivano dall'Italia. «Quei racconti mi colpiscono molto», ha scritto ancora, spiegando pure che quelle parole gli avevano causato «incubi notturni». Nella memoria l'uomo sostiene che negli anni Novanta, lui era ideologicamente vicino «all'Msi», ma ha affermato di non essere mai partito come volontario. Ha infine messo nero su bianco che per tipo di lavoro che faceva – impiegato in Comune a Genova – mai avrebbe potuto permettersi «di pagare per giocare alla guerra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVOCATA

«Non ha fatto la leva militare»



Per l'avvocata del foro di Milano Licia Sardo che difende l'indagato piemontese lui non avrebbe potuto combattere: «Non ha neanche fatto il servizio militare perché inabile». Ha anche detto «che quelle persone non andavano là ad ammazzare donne e bambini, né pagavano per andare, si autopagavano il viaggio. Dei suoi amici ci sono andati e lo hanno raccontato». Tuttavia, «dalla dire che era come andare alla caccia alla tigre, "pago 10mila euro per la testa di un civile", ce ne corre».

IL SANVITENSE

«Io mai stato in quella città»



Giuseppe Vignaduzzo, 80enne ex camionista di San Vito al Tagliamento è stato il primo a finire iscritto nel registro degli indagati. Determinante la giornalista pordenonese Mariana Maiorino, che ha raccolto la testimonianza di una donna che l'avrebbe sentito vantarsi di essere andato a fare la caccia all'uomo. L'uomo si recava spesso nei Balcani per lavoro. Tuttavia, l'uomo davanti ai pm ha negato ogni accusa in un interrogatorio durato un'ora, negando persino di essersi recato a Sarajevo. È difeso dall'avvocato Giovanni Menegon.

I GENITORI ALLA STATALE DI MILANO, DOVE SI È INAUGURATO IL CICLO DI PROIEZIONI NEGLI ATENEI

Fondi negati al film su Regeni «Abituati a queste ingiustizie»

MILANO

A dieci anni dal sequestro, dalle torture e dall'uccisione di Giulio Regeni, l'Università Statale di Milano è il punto di partenza di un percorso di memoria con la proiezione del documentario «Giulio Regeni - Tutto il male del mondo». L'evento ha inaugurato il ciclo di proiezioni e incontri in 76 atenei italiani nell'ambito dell'iniziativa «Le Università per Giulio Regeni».

promossa dalla senatrice a vita Elena Cattaneo. Alla tappa milanese hanno partecipato i genitori di Giulio, Paola Deffendi e Claudio Regeni, e l'avvocata della famiglia, Alessandra Ballerini, mentre non sono ancora spente le polemiche per il mancato finanziamento pubblico del film da parte del ministero della Cultura, che non lo ha ritenuto di «interesse culturale nazionale». «A queste ingiustizie siamo abi-

tuati da dieci anni. Ci è dispiaciuto soprattutto per chi ha investito e ci ha messo il cuore», ha detto Paola Deffendi. Elena Cattaneo ha definito «incomprensibile» la decisione della commissione ministeriale evidenziando come il coinvolgimento di 76 atenei ne testimoni il valore culturale e civile.

Il ricordo della madre si è intrecciato con il tema del riconoscimento accademico di Giulio. «È stato molto difficile far



Fiumicello Villa Vicentina per Giulio, la manifestazione del 25 gennaio

capire che Giulio era un ricercatore. Non riconoscerlo è stata tra le cose più dolorose: è stato ucciderlo ogni volta nel suo pensiero», ha detto Deffendi, sottolineando come la mobili-

tazione delle università rappresenti oggi una risposta simbolica a quella mancanza.

Il dibattito, moderato dalla direttrice di Radio Popolare Lorenza Ghidini, si è quindi spo-

stato sul piano giudiziario. Il percorso processuale è alle fasi finali, ha spiegato l'avvocata Alessandra Ballerini, ma è stato un vero «percorso a ostacoli». «Auspichiamo un esito adeguato che consenta di raggiungere una giustizia processuale e chiarire quanto Giulio ha dovuto subire», ha detto Claudio Regeni. «Chi dice che l'Egitto sta collaborando, sta mentendo. Non hanno mai collaborato e disconoscono questo processo», ha ribadito Ballerini.

Il documentario si inserisce come strumento di memoria e consapevolezza. Nato da un lavoro condiviso con la famiglia, ha spiegato l'autore Emanuele Cava, mira a raccontare la vicenda con rigore e, «grazie all'assenza di un committente», piena libertà narrativa. —

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

AVVISO - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

Progetto definitivo relativo al “Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)”. CUP D21B97000000002.

Premesso che

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione in materia di infrastrutture di trasporto, ha individuato tra gli interventi strategici per il completamento della rete stradale regionale di primo livello la realizzazione di un collegamento alternativo alla S.S. 13 “Pontebbana” tra la zona di Udine sud e l’area di Basiliano, denominato “Tangenziale sud di Udine”;
- l'intervento è finalizzato al rafforzamento dei collegamenti tra l'area veneto-pondonese e quella isontina, nonché alla delocalizzazione del traffico veicolare pesante attualmente insistente sui centri abitati di Basagliapenta, Campoformido e Pasion di Prato, in coerenza con gli obiettivi di sicurezza stradale e di riduzione dell’impatto ambientale nei centri urbani;
- l’opera risulta articolata in due tratti funzionali: a) I LOTTO - dal casello autostradale della A23 di Udine Sud fino alla S.R. n. 56 “di Gorizia”, in località Paparotti, già realizzato e in gestione a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.; b) II LOTTO - dal casello autostradale di Udine Sud fino alla S.S. 13 in località Basagliapenta, da realizzarsi e oggetto di progettazione;
- in data 22.6.2020 è stato siglato l’Accordo di Programma per la realizzazione del “Collegamento della SS13 Pontebbana e A23 – Tangenziale sud di Udine – Il lotto” tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e i Comuni di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli, il quale aveva ad oggetto la localizzazione sia dell’opera infrastrutturale principale che di alcune opere secondarie; un tanto al fine di consentire la puntuale riqualificazione della rete stradale esistente, la promozione di una piena sinergia funzionale con il nuovo tracciato, nonché l’inserimento dei suddetti interventi nei Piani Regolatori Generali Comunali di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli tramite apposite varianti urbanistiche, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all’espropriazione;
- l’Accordo di Programma, siglato in data 22.6.2020, è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2020, n. 0180/Pres. (BUR 30.12.2020, n. S043) per la realizzazione del “Collegamento della SS13 Pontebbana e A23 – Tangenziale sud di Udine – Il lotto”;
- con decreto n. 123 del 12.3.2025 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale dell’opera subordinato al rispetto delle condizioni ambientali individuate nello stesso;
- l’Accordo di Programma di cui sopra è stato rinnovato e confermato, con attestazione del permanere dell’interesse e dell’impegno delle parti, conferma della localizzazione del tracciato dell’opera e contestuale reiterazione dei vincoli preordinati all’esproprio (D’Reg. N. 0136/Pres. del 16 dicembre 2025, pubblicato sul BUR n. 52 del 24 dicembre 2025;
- il progetto dell’opera denominata “Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)” è articolato in componenti tecniche e specialistiche tra loro strettamente correlate, sviluppate in modo coordinato al fine di assicurare la completa e corretta definizione dell’intervento infrastrutturale e più nello specifico:
 - i. progetto definitivo dell’infrastruttura stradale, redatto da Autostrade Alto Adriatico S.p.A., aggiornato alle prescrizioni del provvedimento di VIA;
 - ii. progetto esecutivo per la ripermimetrazione del rischio idraulico della Lavia di Galleriano, redatto dall’ing. Roberto Egidi;
 - iii. progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alle interferenze con la rete irrigua, redatto dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
- la componente principale ed essenziale è costituita dal progetto definitivo dell’infrastruttura stradale che ne definisce l’assetto funzionale complessivo dell’infrastruttura; in altri termini viene puntualmente individuato il tracciato, le sezioni tipo, le opere d’arte principali e secondarie, le intersezioni, le connessioni con la viabilità esistente nonché le opere di mitigazione della pericolosità e rischio idraulico e le compensazioni per il ripristino delle superfici di prato stabile interferite;
- il progetto esecutivo per la ripermimetrazione della pericolosità e del rischio idraulico ed il progetto di fattibilità tecnico ed economica per la risoluzione delle interferenze con la rete irrigua si configurano come elaborati connessi e complementari al progetto principale, redatti al fine di assicurare la piena compatibilità e realizzabilità dell’infrastruttura viaria principale;
- l’intervento in oggetto è inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici di competenza dell’Amministrazione Regionale per gli anni 2025-2027, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1845 di data 19.12.2025 e da ultimo con delibera di Giunta Regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 e identificato con Codice Unico di Progetto (CUP) D21B97000000002;
- è in corso la conferenza di servizi, la cui conclusione è prevista entro il 25 maggio 2026, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i., per l’acquisizione dei pareri, nulla osta, intese e autorizzazioni necessari sul progetto denominato “Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)” articolata nelle componenti sopra individuate e descritte, con particolare riferimento a: a) conformità urbanistico/edilizia ai fini della localizzazione delle opere non già ricomprese all’interno dell’Accordo di Programma sottoscritto nel 2020 e rinnovato nel 2025; b) compatibilità paesaggistica/ambientale; c) titoli abilitativi/autorizzatori; d) risoluzione delle interferenze; e) opere mitigatrici e compensative;
- le opere del progetto in esame interessano il territorio dei Comuni di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli in Provincia di Udine;
- occorre procedere all’approvazione del progetto dell’opera di che trattasi, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità sulle stesse previa variante ai piani regolatori per le aree non ricomprese nell’Accordo di Programma rinnovato nel 2025 e conseguente apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- si procede alla fase partecipativa degli interessati attraverso il presente pubblico avviso pubblicato sui quotidiani “La Repubblica” e il “Messaggero Veneto”, sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), e affisso all’Albo Pretorio dei sopracitati Comuni;
- con delibera di Giunta n. 268 del 06.3.2026, il Direttore della Direzione Centrale infrastrutture e territorio, la dott.ssa Magda Uliana, è stata confermata quale Responsabile Unico del Procedimento.

Tutto ciò premesso

Il Direttore della Direzione Centrale infrastrutture e territorio

COMUNICA

ad ogni effetto di legge, l’avvio del procedimento diretto all’approvazione del dell’opera come articolata nelle tre componenti progettuali, che comporterà la dichiarazione della pubblica utilità e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio per le aree non ricomprese nell’Accordo di Programma rinnovato nel 2025, per la realizzazione del “Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale sud di Udine (Il lotto)”. CUP D21B97000000002.

Comunica, altresì, che è depositata in libera visione presso gli uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, siti in Udine in Via Sabbadini n. 31, la bozza del progetto relativo all’opera in parola, con gli elaborati essenziali (relazione generale, corografia, planimetrie tecniche, Piano Particolare Descrittivo e Piano Particolare Grafico).

AVVISA

- che gli interessati che intendano prenderne visione possono farlo dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 dal lunedì al giovedì nei giorni lavorativi, previo appuntamento telefonico rispettivamente al numero 04325555743 ed al numero 0432555059;
- che gli atti progettuali e la documentazione suddetta sono depositati in libera visione a partire dal giorno **14 aprile 2026**, giorno di pubblicazione del presente avviso, e fino al giorno **15 maggio 2026**;
- che entro il termine perentorio del **15 maggio 2026**, i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni indirizzandole, in forma scritta a mezzo Raccomandata A.R., e/o pec, alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Infrastrutture e Territorio Via Sabbadini n. 31 - Udine territorio@centregione.fvg.it, con l’avvertenza che quelle pervenute oltre la predetta data non saranno tenute in considerazione. Al fine di agevolare l’esame delle osservazioni, le stesse dovranno recare come riferimento il numero d’ordine del presente elenco, e/o, in alternativa, i mappali interessati dalla procedura di che trattasi. Nel formulare le proprie osservazioni, il proprietario dell’area può chiedere che l’espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni per le quali risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessarie considerevoli lavori per disporre un’agevole utilizzazione.

Le osservazioni pervenute verranno valutate dall’autorità espropriante, che si pronuncerà con atto motivato.

Si precisa che tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti interessati di seguito indicati e riportati pure nell’elenco delle ditte allegato al piano particolare di esproprio, facente parte integrante della documentazione progettuale, e risultanti come tali secondo i registri catastali.

Al sensi dell’art. 3 del D.P.R. 327/2001 ogni destinatario, qualora non risultasse proprietario effettivo, è tenuto a darne comunicazione entro il medesimo termine sopraindicato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti in suo possesso utili alla ricostruzione dell’assetto proprietario.

Si avvisa, altresì, che, ai sensi dell’art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non si terrà conto nella determinazione dell’indennità delle costruzioni, piantagioni e delle miglorie che saranno intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

La funzione di responsabile del procedimento è garantita dalla dott.ssa Magda Uliana.

Le ditte interessate ai procedimenti soprarichiamati (intestatarie e dati identificativi catastali e, se noti, presunti proprietari) sono di seguito riportate:

A) “Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)”:- Regione Friuli Venezia Giulia – Provincia di Udine - Comune amministrativo Basiliano: 001) CMG GROUPS SA con sede in Svizzera (EE) prop. 1/1, f.m. 31 mapp. 202; 002) D'Andrea Michele nato a Spilimbergo (PN) il 21/05/1978 prop. 1/1, f.m. 31 mapp. 94; 003) Solito Angela nata a Casarsa Della Delizia (PN) il 02/09/1938 prop. 1/4, Solito Beatrice nata a Casarsa Della Delizia (PN) il 12/07/1940 prop. 1/4, Solito Maria nata a Casarsa Della Delizia (PN) il 12/09/1953 prop. 1/4, Solito Michele nato a Casarsa Della Delizia (PN) il 27/11/1942 prop. 1/4, f.m. 37 mapp. 1, f.m. 40 mapp. 91, 140; 004) D'Andrea Fabrizio nato a Spilimbergo (PN) il 27/09/1972 prop. 1/2, D'Andrea Michele nato a Spilimbergo (PN) il 21/05/1978 prop. 1/2, f.m. 31 mapp. 95, 96; 005) DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO AREONAUTICO prop. 1/1, f.m. 37 mapp. 185; 006) Ferro Luca nato a Udine (UD) il 08/03/1972 prop. 1/6, Ferro Martina nata a Udine (UD) il 04/08/1969 prop. 1/6, Visentini Miriam nata a Basiliano (UD) il 08/08/1947 prop. 4/6, f.m. 37 mapp. 19, 20, f.m. 38 mapp. 41; 007) Della Maestra Giovanni nato a Basiliano (UD) il 19/02/1940 prop. 1/1, f.m. 31 mapp. 97, 98, 99, 100, f.m. 37 mapp. 73, f.m. 40 mapp. 134; 008) Tosone Angelo nato a Lestizza (UD) il 20/11/1956 prop. 1/1, f.m. 37 mapp. 22, f.m. 40 mapp. 195, 180, f.m. 42 mapp. 141, 142, 172, 143, 183, 155, 83; 009) Della Maestra Giancarlo nato a Basiliano (UD) il 21/06/1939 Oneri comproprietario, Toppano Giuliana nata a Mereto Di Tomba (UD) il 10/03/1945 Oneri comproprietario, f.m. 31 mapp. 101, 132; 010) Dalla Cia Lelio nato a Conegliano (TV) il 17/07/1966 prop. 1/1, f.m. 37 mapp. 220, 31; 011) Mesaglio Ariedo nato a Basiliano (UD) il 23/09/1942 prop. 1/1, f.m. 31 mapp. 102, 103, 104; 012) Sabioti Antonio nato a Gorgo Al Monticano (TV) il 17/08/1939 prop. 1/1, f.m. 31 mapp. 105; 013) Della Maestra Duilio nato a Basiliano (UD) il 10/06/1948 prop., f.m. 31 mapp. 106; 014) Bettuzzi Alberto nato a Povoletto (UD) il 19/08/1944 prop. 1000/1000, f.m. 31 mapp. 107, 108; 015) De Magistra Daniela nata a Udine (UD) il 10/08/1962 prop. 1/1, f.m. 31 mapp. 109; 016) Paravan Anna Maria nata a Talmassons (UD) il 18/11/1956 prop. 1/2, Ponte Romano nato a Lestizza (UD) il 07/06/1950 prop. 1/2, f.m. 31 mapp. 125, f.m. 38 mapp. 161, f.m. 42 mapp. 120; 017) Cavallo Valter nato a Udine (UD) il 10/01/1969 prop. 1000/1000, f.m. 37 mapp. 32, 176, 75, 77, 76; 018) Visentini David nato a Basiliano (UD) il 17/03/1962 prop. 1/1, f.m. 31 mapp. 126; 019) Della Maestra Miranda nata a Basiliano (UD) il 09/05/1939 prop. 1000/1000, f.m. 31 mapp. 127, 128, f.m. 38 mapp. 58; 020) Tosone Moris nato a Udine (UD) il 19/12/1965 prop. 1000/1000, f.m. 37 mapp. 58, f.m. 38 mapp. 92, 141, 142, 158, f.m. 40 mapp. 131, 132, 81, 154, 155, 156, 100, 101, f.m. 42 mapp. 14, 13, 158, 73, 74, 85, f.m. 41 mapp. 107, f.m. 44 mapp. 186, 187, 136, 157, 156, 155; 021) Fabbro Nives nata a Basiliano (UD) il 11/07/1947 prop. 1/1, f.m. 31 mapp. 129, f.m. 37 mapp. 62, 81; 022) Lant Alessandro nato a Udine (UD) il 01/02/1958 prop. 1/2, Lant Bruno nato a Udine (UD) il 01/01/1955 prop. 1/2, f.m. 31 mapp. 130, f.m. 37 mapp. 61; 023) Petris Tiberio nato a Udine (UD) il 21/10/1955 prop. 1/1, f.m. 31 mapp. 131; 024) Pontoni Fiorinda nata a Remanzacco (UD) il 01/05/1937 usufr. 2/10, Romano Angelo nato a Udine (UD) il 28/03/1971 prop. 8/10, Romano Angelo nato a Udine (UD) il 28/03/1971 nuda prop. 2/10, f.m. 37 mapp. 72, f.m. 38 mapp. 97; 025) Brandolini Luigi; Di Giovanni Battista prop. 1000/1000, f.m. 37 mapp. 74; 026) Mattiello Carla nata a Basiliano (UD) il 11/02/1946 prop. 34/48, Biasatti Felice nato a Sedegliano (UD) il 16/05/1946 prop. 7/48, Mattiello Carla nata a Basiliano (UD) il 11/02/1946 prop. 7/48, f.m. 37 mapp. 78; 027) Missana Maria Regina nata a Basiliano (UD) il 09/03/1957 prop. 1/2, Missana Renzo nato a Basiliano (UD) il 03/06/1952 prop. 1/2, f.m. 31 mapp. 135, 136, f.m. 40 mapp. 163; 028) Persello Gianpaolo nato a Udine (UD) il 06/04/1956 prop. 1/1, f.m. 37 mapp. 79; 029) Ferro Luca nato a Udine (UD) il 08/03/1972 prop. 1000/1000, f.m. 37 mapp. 166; 030) D'Angelo Ana Maria nata a Romania (EE) il 22/07/1993 prop. 1/2, D'Angelo Annibale nato a Rive D'arcano (UD) il 26/09/1953 prop. 1/2, f.m. 37 mapp. 80; 031) Roiatti Cristiano nato a Udine (UD) il 09/03/1979 prop. 1/1, f.m. 37 mapp. 69; 032) Di Giusto Sara nata a Mortegliano (UD) il 26/11/1957 prop. 1/9, Riga Alessandro nato a San Daniele Del Friuli (UD) il 11/06/1990 prop. 7/36, Riga Carmela nata a Basiliano (UD) il 02/11/1955 prop. 1/2, Riga Maurizio nato a Udine (UD) il 07/01/1983 prop. 7/36, f.m. 37 mapp. 82, 218, f.m. 38 mapp. 20; 033) Zomero Angela nata a Pasion Di Prato (UD) il 05/04/1940 prop. 1000/1000, f.m. 37 mapp. 83; 034) Riga Rosella nata a Udine (UD) il 01/01/1968 prop. 1/2, Zomero Angela nata a Pasion Di Prato (UD) il 05/04/1940 prop. 1/2, f.m. 37 mapp. 85; 035) Di Giusto Sara nata a Mortegliano (UD) il 26/11/1957 prop. 1/3, Riga Alessandro nato a San Daniele Del Friuli (UD) il 11/06/1990 prop. 1/3, Riga Maurizio nato a Udine (UD) il 07/01/1983 prop. 1/3, f.m. 37 mapp. 86, 87; 036) Buzzolo Gianpiero nato a Udine (UD) il 19/05/1956 prop. 1000/1000, f.m. 38 mapp. 219, f.m. 40 mapp. 96; 037) Vidoni Guido nato a Basiliano (UD) il 21/10/1948 prop. 1000/1000, f.m. 38 mapp. 2, 123, 145, 178, 179, 180, f.m. 40 mapp. 82, 78; 038) Novello Raffaella nata a Lestizza (UD) il 29/11/1953 prop. 2/6, Rossi Alberto nato a Udine (UD) il 24/12/1977 prop. 4/6, f.m. 38 mapp. 223, 90; 039) Novello Raffaella nata a Lestizza (UD) il 29/11/1953 prop. 1/3, Rossi Alberto nato a Udine (UD) il 24/12/1977 prop. 1/3, Rossi Alberto nato a Udine (UD) il 24/12/1977 prop. 1/3, f.m. 38 mapp. 5; 040) Ottogalli Ruggero nato a Sedegliano (UD) il 17/01/1945 prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 6; 041) Ferro Luca nato a Udine (UD) il 08/03/1972 prop. 1/3, Ferro Martina nata a Udine (Udine) il 04/08/1969 prop. 1/3, Visentini Miriam nata a Basiliano (UD) il 08/08/1947 prop. 1/3, f.m. 38 mapp. 7; 042) Rossi Alberto nato a Udine (UD) il 24/12/1977 prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 8, 9, 11, 89; 043) Fabbro Dina nata a Bertolio (UD) il 21/09/1938 prop. 1/3, Sottile Antonella nata a Udine (UD) il 15/07/1961 prop. 1/3, Sottile Claudio nato a Udine (UD) il 14/12/1963 prop. 1/3, f.m. 38 mapp. 19, 18; 044) Muzzin Patrizia nata a Limbiate (MB) il 29/11/1962 prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 152; 045) Cozzi Gabriella nata a Udine (UD) il 21/02/1959 prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 17, 16, 15, 14, 99, f.m. 40 mapp. 77, 79, 80; 046) Visentini Giorgio nato a Basiliano (UD) il 05/03/1957 prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 241; 047) Visentini Miriam nata a Basiliano (UD) il 08/08/1947 prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 91; 048) COMUNE DI BASILIANO con sede in Basiliano (UD) prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 33; 049) Bassi Miriam nata a Udine (UD) il 15/05/1965 nuda prop. 1/1, Ponte Anna Maria nata a Talmassons (UD) il 11/04/1939 usufr. 1/1, f.m. 38 mapp. 93, f.m. 42 mapp. 111; 050) Zuliani Costantina nata a Udine (UD) il 20/01/1954 prop. 1/3, Zuliani Denis nato a Basiliano (UD) il 13/06/1946 prop. 1/3, Zuliani Mario nato a Basiliano (UD)

il 08/09/1948 prop. 1/3, f.m. 38 mapp. 94, 124, 56; 051) ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI UDINE con sede in Udine (UD) prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 43; 052) Pertoldi Mario; Vittorio nato a Francia (EE) il 12/12/1955 prop. 1000/1000, f.m. 38 mapp. 147, 44; 053) Pertoldi Mario nato a Francia (EE) il 12/12/1955 prop., f.m. 38 mapp. 135; 054) Bincolleto Angela nata a Eraclea (VE) il 13/03/1914 usufr. 1/2, De Faveri Giuseppe nato a Eraclea (VE) il 30/03/1946, De Faveri Giuseppe nato a Eraclea (VE) il 30/03/1946 prop. 1/2, Greatti Lucia; Maritata De Faveri nata a Basiliano (UD) il 26/08/1945, per 1/2 coniugi in Comunione Legale, f.m. 38 mapp. 159; 055) Pavan Nicola nato a Udine (UD) il 11/10/1994 prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 211; 056) TALMAS S.A.S. DI ANTONUTTI ANNA MARIA & C. con sede in Arese (MI) prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 57; 057) COMUNE DI BASILIANO PER LA FRAZIONE DI BASAGLIAPENTA prop. 1000/1000, f.m. 38 mapp. 125; 058) Colussi Rosina nata a Lestizza (UD) il 17/05/1937 prop. 1/3, Moretti Fedora nata a Lestizza (UD) il 09/02/1955 prop. 1/3, Moretti Mara nata a Udine (UD) il 12/02/1962 prop. 1/3, f.m. 38 mapp. 126; 072) Della Maestra Anna nata a Basiliano (UD) il 11/12/1949 prop., f.m. 38 mapp. 95; 073) Bravin Roberto nato a Latisana (UD) il 29/07/1968 prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 96; 074) Iacob Gianpaolo nato a Udine (UD) il 26/01/1959 prop. 1/2, Iacob Maria Clara nata a Udine (UD) il 03/01/1952 prop. 1/2, f.m. 38 mapp. 98; 075) Di Lenarda Carlo nato a Udine (UD) il 14/11/1970 prop. 1/12, Di Lenarda Gianni nato a Udine (UD) il 11/10/1964 prop. 1/12, Di Lenarda Giorgio nato a Udine (UD) il 14/11/1970 prop. 1/12, Di Lenarda Mario nato a Udine (UD) il 30/08/1934 prop. 6/12, Di Lenarda Michele nato a Udine (UD) il 21/02/1969 prop. 1/12, Mazzolini Loretta nata a Villa Santina (UD) il 26/04/1944 prop. 2/12, f.m. 38 mapp. 100; 076) Carlini Andrea nato a Udine (UD) il 25/05/1980 prop. 1000/1000, f.m. 38 mapp. 101; 077) Cozzi Pietro nato a Basiliano (UD) il 29/04/1942 prop. 1000/1000, f.m. 38 mapp. 102; 078) Cossetti Agostino nato a Udine (UD) il 17/01/1964 prop. 1/1, f.m. 38 mapp. 103; 079) Minisini Iva nata a Colloredo Di Monte Albano (UD) il 11/08/1946 prop. 1000/1000 f.m. 38 mapp. 129, 131; 080) Bazzara Fiorella nata a San Daniele Del Friuli (UD) il 24/08/1989 prop. 1/2, Bazzara Martino nato a San Daniele Del Friuli (UD) il 28/01/1987 prop. 1/2, f.m. 40 mapp. 76; 081) Bassi Baldovino nato a Udine (UD) il 11/10/1954 prop. 3/8, Bassi Rosalba nata a Lestizza (UD) il 26/02/1951 prop. 5/8, f.m. 40 mapp. 125, f.m. 42 mapp. 145; 082) Bassi Valeria nata a Lestizza (UD) il 06/11/1942 prop. 1/3, Pillino Luca nato a Udine (UD) il 17/10/1973 prop. 1/3, Pillino Martina nata a Udine (UD) il 12/11/1970 prop. 1/3, f.m. 40 mapp. 126; 083) Alessio Annamaria nata a Udine (UD) il 09/12/1956 prop. 1/2, f.m. 40 mapp. 89; 084) Buzzolo Antonino nato a Basiliano (UD) il 11/05/1960 prop. 1/1, Buzzolo Antonino nato a Basiliano (UD) il 11/05/1960 usufr. 1/1, f.m. 40 mapp. 90; 085) Buzzolo Stefania nata a Udine (UD) il 08/05/1954 prop. 1/2, Buzzolo Stefania nata a Udine (UD) il 08/05/1954 prop. 1/2, f.m. 40 mapp. 170; 086) Baldini Edi nato a Basiliano (UD) il 30/08/1950 prop. 1/1, f.m. 40 mapp. 171; 087) Missana Mario nato a Basiliano (UD) il 07/04/1926 prop. 1/3, Missana Massimino nato a Basiliano (UD) il 18/09/1914 prop. 1/3, Missana Maria Regina nata a Basiliano (UD) il 09/03/1957 prop. 1/6, Missana Renzo nato a Basiliano (UD) il 03/06/1952 prop. 1/6, f.m. 40 mapp. 135; 088) Bassi Evelyn nata a Udine (UD) il 15/12/1978 prop. 1/1, f.m. 40 mapp. 144; 089) Gabini Luigino nato a Udine (UD) il 02/04/1967 prop. 1/1, f.m. 40 mapp. 143, 146, 176, 149, 183, 175; 090) Gabini Lucia nata a Udine (UD) il 18/12/1963 propr. 2000/9000, Gabini Luigino nato a Udine (UD) il 02/04/1967 propr. 2000/9000, Gabini Maria Grazia nata a Udine (UD) il 10/03/1965 propr. 2000/9000, Moro Elda nata a Mereto di Tomba (UD) il 22/05/1939 propr. 3000/9000, f.m. 40 mapp. 142; 091) Zizzutto Dianella nata a Lestizza (UD) il 21/01/1941 prop. 1000/1000, f.m. 40 mapp. 139, f.m. 42 mapp. 10; 092) Saccomano Alberto nato a Udine (UD) il 19/11/1960, f.m. 40 mapp. 138; 095) Tosone Giannino nato a Lestizza (UD) il 18/05/1952 prop. 1000/1000, f.m. 40 mapp. 145; 096) Compagno Giuseppe nato a Lestizza (UD) il 04/01/1943 prop. 1/1, f.m. 40 mapp. 181; 097) Cossetti Flaviana nata a Lestizza (UD) il 11/11/1952 prop. 1000/1000, f.m. 40 mapp. 150; 098) Ferro Fiorenzo nato a Udine (UD) il 26/10/1954 prop. 6/120, Ferro Giovanni Battista nato a Udine (UD) il 22/04/1964 prop. 6/120, Ferro Sonia nata a Udine (UD) il 29/03/1960 prop. 6/120, Ferro Vella nata a Udine (UD) il 21/10/1953 prop. 6/120, Ferro Ennio nato a Udine (UD) il 29/03/1960 prop. 4/5, f.m. 40 mapp. 198; 101) Tosone Bruno nato a Lestizza (UD) il 07/04/1942 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 1, 102) Tosone Bruno nato a Lestizza (UD) il 07/04/1942 ciascuno per i propri diritti, Tosoni Luigia nata a Lestizza (UD) il 21/07/1899 Usufruttuario parziale, f.m. 42 mapp. 2, 103) D'Ambrosio Elda nata a Castions di Strada (UD) il 12/02/1947 prop. 1/1, f.m. 42 mapp. 139, 138; 104) Paravan Anna Maria nata a Talmassons (UD) il 18/11/1956 Prop. in regime di comunione legale con Ponte Romano 1/36, Ponte Gemma nata a Lestizza (UD) il 15/03/1947 prop. 6/36, Ponte Giovanni nato a Lestizza (UD) il 13/12/1945 prop. 14/36, Ponte Mariano nato a Lestizza (UD) il 15/10/1956 prop. 8/36, Ponte Romano nato a Lestizza (UD) il 07/06/1950 Prop. in regime di comunione legale con Paravan Annamaria 1/36, Ponte Romano nato a Lestizza (UD) il 07/06/1950 prop. 6/36, f.m. 42 mapp. 12; 105) Bassi Adamo nato a Udine (UD) il 07/05/1974 prop. 1/1, f.m. 42 mapp. 4, 108; 106) Cossetti Franco nato a Udine (UD) il 20/03/1962 prop. 1/1, f.m. 42 mapp. 119, 159; 107) Truccolo Walter nato a Brugnera (PN) il 21/06/1956 prop. 1/1, f.m. 42 mapp. 163, 118; 108) Bassi Marcella nata a Lestizza (UD) il 18/08/1946 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 140; 109) Degano Laura; Mar Tosone nata a Lestizza (UD) il 10/05/1931 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 171, 169; 110) NUOVA TRAVANUT STRADE SPA con sede in Spilimbergo (PN) prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 105; 111) Bassi Amelio nato a Lestizza (UD) il 27/06/1945 prop. 1/6, Bassi Massimiliano nato a Udine (UD) il 18/01/1974 prop. 4/6, Cossetti Flaviana nata a Lestizza (UD) il 11/11/1952 prop. 1/6, f.m. 42 mapp. 106; 112) Riga Emanuela nata a Lestizza (UD) il 03/09/1956 prop. 1/1, f.m. 42 mapp. 107; 113) Ponte Gemma nata a Lestizza (UD) il 15/03/1947 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 109, 164; 114) SOCIETA' AGRICOLA VERDE STELLA S.S. con sede in Rivignano Teor (UD) prop. 1/1, f.m. 42 mapp. 144; 115) Bassi Ranieri nato a Udine (UD) il 16/02/1969 prop. 1/1, Ferro Linda nata a Lestizza (UD) il 13/03/1931 usufr. 1/2, f.m. 42 mapp. 146; 116) Mantoani Mario nato a Udine (UD) il 05/10/1939 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 110; 117) Cogoi Enzo nato a Lestizza (UD) il 05/12/1950 prop. 1/1, f.m. 42 mapp. 161, 147, 162, 148, 149; 118) Griz Lino nato a Bertolio (UD) il 29/01/1950 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 112, 113; 123) Bassi Adrio nato a Lestizza (UD) il 24/02/1911 Usufruttuario parziale, Ciani Rita nata a Lestizza (UD) il 11/12/1943 ciascuno per i propri diritti, f.m. 42 mapp. 150; 124) Bassi Renzo nato a Udine (UD) il 03/05/1941 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 151; 125) Bassi Valeria nata a Lestizza (UD) il 06/11/1942 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 152; 126) Ferro Fiorenzo nato a Udine (UD) il 26/10/1954 prop. 2/15, Ferro Giovanni Battista nato a Udine (UD) il 22/04/1964 prop. 2/15, Ferro Sonia nata a Udine (UD) il 29/03/1960 prop. 2/15, Ferro Vella nata a Udine (UD) il 21/10/1953 prop. 2/15, Ferro Ennio nato a Udine (UD) il 29/03/1960 prop. 7/15, f.m. 42 mapp. 184; 127) Fantin Giannina nata a Pramaggiore (VE) il 05/10/1951 prop. 12/18, Rossi Daniele nato a Udine (UD) il 31/12/1973 prop. 2/18, Rossi Elisa nata a Udine (UD) il 23/03/1977 prop. 2/18, Rossi Laura nata a Udine (UD) il 11/01/1990 prop. 2/18, f.m. 42 mapp. 153; 128) Bassi Franco nato a Lestizza (UD) il 15/03/1944 prop. 1/1, f.m. 42 mapp. 154; 129) Bassi Umberto nato a Lestizza (UD) il 30/10/1952 prop., f.m. 42 mapp. 131; 130) Cossetti Maria nata a Lestizza (UD) il 27/12/1933 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 72; 131) Cum Roberto nato a Udine (UD) il 16/10/1965 prop. 1000/1000, f.m. 42 mapp. 71; 132) Marnich Renza nata a Lestizza (UD) il 16/02/1951 usufr. 1/1, Tavano Manuel nato a Udine (UD) il 20/06/1977 nuda prop. 1/2, Tavano Nicola nato a Udine (UD) il 20/01/1981 nuda prop. 1/2, f.m. 42 mapp. 76, 77, 78, 104, 103, 99, 98, 97, 96, 95, f.m. 46 mapp. 41; 133) Bassi Delia nata a Udine (UD) il 12/01/1972 prop. 1/1, f.m. 42 mapp. 70; 134) Bressani Silvana nata a Udine (UD) il 03/02/1954 prop. 1/2, Tavano Loris nato a Lestizza (UD) il 01/01/1948

a Trasaghis (UD) il 12/09/1924 comproprietario, Rodaro Stefano nato a Trasaghis (UD) il 08/02/1927 comproprietario, Rodaro Valentino nato a Trasaghis (UD) il 01/10/1917 comproprietario, f.m. 46 mapp. 250; 258) Micelli Rino; Ambrosio nato a Basiliano (UD) il 23/12/1937 prop. 1000/1000, f.m. 46 mapp. 197, 198; 259) Castenetti Dino nato a Mereto di Tomba (UD) il 19/01/1967 prop. 1/1, f.m. 46 mapp. 199; 262) Bertuzzi Flavio nato a Udine (UD) il 14/02/1962 prop. 1000/1000, f.m. 46 mapp. 370, 218, 219, 221, 222, 251; 263) Cossio Martina nata a Udine (UD) il 15/05/1974 prop. 1/6, Cossio Matteo nato a Udine (UD) il 27/06/1979 prop. 1/6, Prezza Elodia nata a Lestizza (UD) il 19/04/1950 prop. 4/6, f.m. 46 mapp. 224; 264) Talotti Mario nato a Udine (UD) il 27/12/1950 prop. f.m. 46 mapp. 260; 265) Cossio Martina nata a Udine (UD) il 15/05/1974 prop. 1/3, Cossio Matteo nato a Udine (UD) il 27/06/1979 prop. 1/3, Prezza Elodia nata a Lestizza (UD) il 19/04/1950 prop. 1/3, f.m. 46 mapp. 223; **Provincia di Udine - Comune amministrativo Lestizza**; 059) Saccomano Alberto nato a Udine (UD) il 19/11/1960 prop. 1/1, f.m. 4 mapp. 100, 240, 102; 060) Bezzo Luciano nato a Milano (MI) il 06/01/1959 prop. 1/1, f.m. 4 mapp. 101; 061) Pillino Silva nata a Lestizza (UD) il 18/11/1953 prop. 1000/1000, f.m. 4 mapp. 103, 104, 105; 062) Cossetti Maria nata a Lestizza (UD) il 27/12/1933 prop. 1/1, f.m. 4 mapp. 106, 222; 062_B) Pillino Andrea nato a Udine (UD) il 20/09/1962 prop. 1/6, Pillino Antonello nato a Udine (UD) il 17/10/1960 prop. 1/6, Pittaro Teresina nata a Lestizza (UD) il 01/01/1935 prop. 4/6, f.m. 4 mapp. 108; 063) COMUNE DI LESTIZZA con sede in Lestizza (UD) prop. 1000/1000, f.m. 4 mapp. 107; 064) Bassi Anna Giovanna nata a Udine (UD) il 25/12/1966 prop. 1/3, Bassi Simona nata a Udine (UD) il 07/01/1971 prop. 1/3, Bassi Vanilio nato a Udine (UD) il 04/05/1940 prop. 1/3, f.m. 4 mapp. 147; 065) Bassi Amorino nato a Lestizza (UD) il 30/08/1944 prop. 1000/1000, f.m. 4 mapp. 138; 066) Bassi Valeria nata a Lestizza (UD) il 06/11/1942 prop. 1/3, Pillino Luca nato a Udine (UD) il 17/10/1973 prop. 1/3, Pillino Martina nata a Udine (UD) il 12/11/1970 prop. 1/3, f.m. 4 mapp. 242; 067) Pillino Marco nato a Lestizza (UD) il 13/10/1957 prop. 1/6, Pillino Maria nata a Lestizza (UD) il 05/12/1933 prop. 2/6, Pillino Silva nata a Lestizza (UD) il 18/11/1953 prop. 1/6, Coghi Marco nato a Lestizza (UD) il 05/03/1953 prop. 1/2, Coghi Maria Grazia nata a Lestizza (UD) il 24/08/1959 prop. 2/12, f.m. 4 mapp. 135; 068) Tosone Moris nato a Udine (UD) il 19/12/1965 prop. 1000/1000, f.m. 4 mapp. 137, 136, 133; 069) Saccomano Ilmo nato a Udine (UD) il 03/01/1961 prop. 1/1, f.m. 4 mapp. 134; 070) Driutti Mirella nata a Belgio (EE) il 23/01/1952 prop. 1/3, f.m. 4 mapp. 176, 130, 177, 131; 071) Mesaglio Ariedo nato a Basiliano (UD) il 23/09/1942 prop. 1/1, f.m. 4 mapp. 172, 128, 127, 173, 129, 126; 093) Bassi Regina nata a Lestizza (UD) il 17/12/1940 prop. 1/1, f.m. 6 mapp. 95; 094) Di Bin Andreina nata a Udine (UD) il 24/08/1965 prop., Tosone Angelo nato a Lestizza (UD) il 20/11/1956 prop., f.m. 6 mapp. 96, 97; 099) Gabini Luigino nato a Udine (UD) il 02/04/1967 prop. 1/1, f.m. 6 mapp. 99, 100, 101; 100) Bassi Umberto nato a Lestizza (UD) il 30/10/1952 prop. 1000/1000, f.m. 6 mapp. 226; 119) Paiani Agostino nato a Lestizza (UD) il 13/09/1963 prop. 1/4, Paiani Marina nata a Lestizza (UD) il 03/11/1961 prop. 1/4, Paiani Roberta nata a Udine (UD) il 29/10/1969 prop. 1/4, Paiani Stefano nato a Udine (UD) il 14/04/1968 prop. 1/4, f.m. 8 mapp. 21, 22; 120) Toffolutti Fulvia nata a Udine (UD) il 22/09/1963 prop. 1/1, f.m. 8 mapp. 23; 121) Pagot Elsa nata a Lestizza (UD) il 22/10/1940 prop. 4/8, Paiani Agostino nato a Lestizza (UD) il 13/09/1963 prop. 1/8, Paiani Marina nata a Lestizza (UD) il 03/11/1961 prop. 1/8, Paiani Roberta nata a Udine (UD) il 29/10/1969 prop. 1/8, Paiani Stefano nato a Udine (UD) il 14/04/1968 prop. 1/8, f.m. 8 mapp. 47; 122) Nazzi Ada nata a Udine (UD) il 30/10/1970 prop. 5/24, Nazzi Cristina nata a Udine (UD) il 17/07/1967 prop. 5/24, Pagani Iolanda nata a Lestizza (UD) il 29/05/1939 prop. 14/24, f.m. 8 mapp. 48; 159) Saccomano Gloria nata a Udine (UD) il 22/05/1981 prop. 1/1, f.m. 8 mapp. 134, 114, 115; 160) Greatti Moreno nato a Udine (UD) il 05/07/1961 prop. 1000/2000, Greatti Veronica nata a Basiliano (UD) il 06/04/1965 prop. 1000/2000, f.m. 8 mapp. 127, 167; 161) Virgilio Roberto nato a Udine (UD) il 15/05/1967 prop. 1000/1000, f.m. 8 mapp. 165, 128; 162) Tavano Alessandra nata a Udine (UD) il 15/09/1968 prop. 2/9, Tavano Antonella nata a Udine (UD) il 15/09/1968 prop. 2/9, Tavano Gigliola nata a Lestizza (UD) il 08/03/1959 prop. 2/9, Trevisan Maria nata a Lestizza (UD) il 26/12/1935 prop. 3/9, f.m. 8 mapp. 142, 143, 144; 163) Bressani Silvana; Mar Tavano COM LEG 1/6899 con sede in Udine (UD) prop. 1/2, Tavano Loris; COM LEG 2/6899 nato a Lestizza (UD) il 01/01/1948 prop. 1/2, f.m. 8 mapp. 145, f.m. 9 mapp. 3; 164) Bressani Silvana nata a Udine (UD) il 03/02/1954 prop. 1/2, Tavano Loris nato a Lestizza (UD) il 01/01/1948 prop. 1/2, f.m. 8 mapp. 156; 165) Tavano Omar nato a Udine (UD) il 30/06/1976 prop. 1/1, f.m. 8 mapp. 162, 146, 169, f.m. 9 mapp. 2; 166) Bressani Silvana nata a Udine (UD) il 03/02/1954 prop., Tavano Loris nato a Lestizza (UD) il 01/01/1948 prop., f.m. 8 mapp. 157; 167) Botto Devis nato a Udine (UD) il 11/12/1970 prop. 1/1, f.m. 8 mapp. 170, 147, 116, 168, f.m. 20 mapp. 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85; 168) Tavano Vittorino nato a Udine (UD) il 05/10/1961 prop. 1/1, f.m. 8 mapp. 120; 169) Tavano Elvis nato a Udine (UD) il 19/06/1980 prop. 1/1, f.m. 8 mapp. 121; 170) ATLANTE SRL con sede in Milano (MI) prop. 1/1, f.m. 8 mapp. 102, 19, 162, 163, 21, 164, 47; 170_B) Tavano Graziana nata a Lestizza (UD) il 22/07/1961 prop. 1/1, f.m. 9 mapp. 166, 167; 170_C) Cum Armando nato a Talmassons (UD) il 23/02/1924 prop. 4/42, Cum Mario nato a Lestizza (UD) il 08/09/1943 prop. 19/42, Cum Vittorino nato a Coseano (UD) il 09/07/1938 prop. 19/42, f.m. 9 mapp. 156; 171) Nazzi Ada nata a Udine (UD) il 30/10/1970 prop. 1/3, Nazzi Cristina nata a Udine (UD) il 17/07/1967 prop. 1/3, Pagani Iolanda nata a Lestizza (UD) il 29/05/1939 prop. 1/3, f.m. 8 mapp. 119; 172) Mattiussi Ezio nato a Basiliano (UD) il 07/07/1932 prop. 1/2, Mattiussi Franco nato a Basiliano (UD) il 23/03/1945 prop. 1/2, f.m. 9 mapp. 161, 165; 173) D'Agostini Imelda; Ved Toffolutti nata a Basiliano (UD) il 25/02/1926 usuf. 1/3, Toffolutti Armando nato a Basiliano (UD) il 03/04/1955 prop. 10/36, Toffolutti Armando; COM LEG 77/345 nato a Basiliano (UD) il 03/04/1955 prop. 1/36, Toffolutti Lorenzo nato a Lestizza (UD) il 05/07/1952 prop. 1/36, Toffolutti Roberto nato a Udine (UD) il 19/02/1965 prop. 12/36, Valinich Franca nata a Basiliano (UD) il 21/09/1956 prop. 1/36, Valvason Bruna; COM LEG 3/7345 nata a Mereto di Tomba (UD) il 23/01/1958 prop. 1/36, f.m. 8 mapp. 126, f.m. 20 mapp. 87; 174) Tavano Aldo nato a Lestizza (UD) il 20/06/1938 prop. 1000/1000, f.m. 8 mapp. 125; 175) Marnich Renza nata a Lestizza (UD) il 16/02/1951 usuf. 1/1, Tavano Manuel nato a Udine (UD) il 20/06/1977 Nuda prop. 1/2, Tavano Nicola nato a Udine (UD) il 20/01/1981 Nuda prop. 1/2, f.m. 20 mapp. 110; 176) Tavano Raffaello nato a Lestizza (UD) il 08/05/1941 prop. 1000/1000, f.m. 20 mapp. 113; 177) REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, DEMANIO STRADALE con sede in Trieste (TS) prop. 1/1, f.m. 20 mapp. 191; 178) DEMANIO DELLO STATO con sede in Roma (RM) prop. 1000/1000, f.m. 9 mapp. 48, f.m.20 mapp. 186, 179, 189, 177, f.m. 19 mapp. 155; 179) Coppino Loretta nata a Lestizza (UD) il 15/06/1958 prop. 1/1, f.m. 20 mapp. 112; 180) Pagani Mauro nato a Udine (UD) il 06/08/1963 prop. 1/2, Pagani Waldo nato a San Giorgio Della Richinvelda (PN) il 01/11/1958 prop. 1/2, f.m. 20 mapp. 109, 104; 181) Tavano Andrea nato a Udine (UD) il 06/12/1969 prop. 1/1, f.m. 8 mapp. 152, 124; 182) Tavano Vittorino nato a Udine (UD) il 05/10/1961 prop. 1/1, f.m. 20 mapp. 95; 183) Paiani Iside nata a Lestizza (UD) il 23/05/1929 prop. 1000/1000, f.m. 20 mapp. 96, 102; 184) Tavano Alessandra nata a Udine (UD) il 15/09/1968 prop. 1/9, Tavano Antonella nata a Udine (UD) il 15/09/1968 prop. 1/9, Tavano Gigliola nata a Lestizza (UD) il 08/03/1959 prop. 1/9, Trevisan Maria nata a Lestizza (UD) il 26/12/1935 prop. 6/9, f.m. 20 mapp. 97; 185) Repezza Luigi nato a Lestizza (UD) il 20/02/1948 prop. 1000/1000, f.m. 20 mapp. 98, 99; 186) Pagotto Gabriella nata a Lestizza (UD) il 21/03/1953 prop. 1/2, Tavano Giovanni nato a Lestizza (UD) il 09/12/1943 prop. 1/4, Tavano Ivan nato a Udine (UD) il 04/08/1974 prop. 1/4, f.m. 20 mapp. 100, 101; 187) Coppino Nilo nato a Lestizza (UD) il 02/05/1944 prop. 1/1, f.m. 20 mapp. 77; 188) Coppino Simonetta nata a Lestizza (UD) il 15/06/1958 prop. 1/1, f.m. 20 mapp. 103; 189) Toffolutti Armando nato a Lestizza (UD) il 03/04/1955 prop. 1/6, Toffolutti Lorenzo nato a Lestizza (UD) il 05/07/1952 prop. 1/6, Toffolutti Roberto nato a Udine (UD) il 19/02/1965 prop. 2/6, Valinich Franca nata a Basiliano (UD) il 21/09/1956 prop. 1/6, Valvason Bruna nata a Mereto di Tomba (UD) il 23/01/1958 prop. 1/6, f.m. 20 mapp. 86; 190) Fantini Dionisio; Fu Angelo nato/a a Lestizza (UD) il 08/05/1895, f.m. 20 mapp. 88; 195) ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI UDINE con sede in Udine (UD) prop. 1/1, f.m. 9 mapp. 1; 197) Tavano Davide nato a Udine (UD) il 31/07/1970 prop. 1/1, f.m. 9 mapp. 4; 198) Tavano Renato nato a Udine (UD) il 19/05/1971 prop. 1/3, Tavano Renato nato a Udine (UD) il 19/05/1971 prop. 2/3, f.m. 9 mapp. 5; 199) Tavano Cinzia nata a Udine (UD) il 15/07/1972 prop. 1/9, Tavano Elvis nato a Udine (UD) il 19/06/1980 prop. 1/9, Tavano Michela nata a Udine (UD) il 28/09/1975 prop. 1/9, Toffolutti Celestina nata a Lestizza (UD) il 29/09/1952 prop. 6/9, f.m. 9 mapp. 6; 200) Tavano Michela nata a Udine (UD) il 28/09/1975 prop. 1/1, f.m. 9 mapp. 7; 210) Cecchini Angela nata a Sedegliano (UD) il 13/06/1945 prop. 1000/3000, Tavano Kelly nato a Udine (UD) il 09/04/1978 prop. 1000/3000, Tavano Susy nata a Udine (UD) il 06/07/1967 prop. 1000/3000, f.m. 9 mapp. 11; 211) Melissa Liana Mar Peghin nata a Pulfero (UD) il 08/05/1944 prop. 1000/1000, f.m. 9 mapp. 30; **Provincia di Udine - Comune amministrativo Pozzuolo del Friuli**; 260) Castenetti Dino nato a Mereto di Tomba (UD) il 19/01/1967 prop. 1/1, f.m. 9 mapp. 357; 261) Castenetti Rino nato a Mereto di Tomba (UD) il 11/10/1963 prop. 1/1, f.m. 9 mapp. 358; 349) Bertoli Nicola nato a Udine (UD) il 22/10/1962 prop. 1/1, f.m. 11 mapp. 243; 350) Rosso Gabriella nata a Codoirpo (UD) il 20/04/1970 prop. 1/1, f.m. 11 mapp. 6; 377) Gorasso Gianfranco nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 07/02/1936 prop. 1000/1000, f.m. 3 mapp. 26; 378) Balbussu Eleonora nata a Udine (UD) il 10/07/1962 prop. 1/3, Balbussu Michelangelo nato a Udine (UD) il 09/10/1966 prop. 1/3, Pobulavez Elena nata a Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche (EE) il 21/07/1937 prop. 1/3, f.m. 3 mapp. 27, 87, 31; 379) Canciani Leda nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 26/11/1947 comproprietario, Canciani Vello nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 05/06/1944 comproprietario, f.m. 3 mapp. 86; 381) Novello Denys nato a Udine (UD) il 29/11/1980 prop. 1/1, f.m. 3 mapp. 85, 84, 80, 79, 95, 193, f.m. 3 mapp. 333, 49, f.m. 5 mapp. 220, 231; 382) Zof Fernanda nata a Santa Maria la Longa (UD) il 26/01/1942 usuf. e dopo di se' al coniuge Zucco Bruno 1/1, Zucco Graziano nato a Udine (UD) il 21/11/1969 Nuda prop. 1/1, f.m. 3 mapp. 82, 94, 109; 383) Canciani Leda nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 26/11/1947 prop. 1/2, Canciani Veglio nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 05/06/1944 prop. 1/2, f.m. 3 mapp. 81, f.m. 5 mapp. 212; 384) Di Stefano Pasqua; Mar Gagliano nata a Catania (CT) il 11/08/1940 prop. 1000/1000, f.m. 3 mapp. 67; 385) Luciani Giovanni nato a Bassano Del Grappa (VI) il 04/02/1973, f.m. 3 mapp. 30; 386) Novello Donato nato a Martignacco (UD) il 25/02/1950 prop. 1000/1000, f.m. 3 mapp. 90, 89, 106, 107, 112, 113, 114, 168, 209, 169, 179, f.m. 5 mapp. 221, 222, 226, 227, 223, 224, 239, 232, 312; 387) Balbussu Maria nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 08/05/1956 prop. 1000/1000, f.m. 3 mapp. 93, 221, 99, 98, 101, 103, 105; 388) Spanu Elisa nata a Pordenone (PN) il 23/10/1970 prop. 1/1, f.m. 12 mapp. 1; 389) Piani Annamaria nata a Udine (UD) il 07/07/1961 prop. 1/3, Piani Elena nata a Udine (UD) il 09/08/1964 prop. 1/3, Piani Giuseppe nato a Udine (UD) il 26/04/1968 prop. 1/3, f.m. 3 mapp. 108; 390) Zucco Bruno nato a Premariacco (UD) il 30/08/1941 usuf. e dopo di se' al coniuge Zof Fernanda 1/1, Zucco Graziano nato a Udine (UD) il 21/11/1969 Nuda prop. 1/1, f.m. 3 mapp. 110; 391) Castellani Luciano nato a Udine (UD) il 30/03/1956 prop. 1/1, f.m. 3 mapp. 111; 392) Dentesano Giuseppe nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 17/02/1945 prop. Pagani Averna Anna nata a Lestizza (UD) il 01/08/1946 prop., f.m. 12 mapp. 7; 393) Germano Anita nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 16/02/1943 prop., Gor Veronica nata a Bicinico (UD) il 15/03/1911 usuf., f.m. 12 mapp. 8, 9; 394) Germano Anita nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 16/02/1943 prop. 1000/1000, f.m. 12 mapp. 199, 10; 395) Zucco Claudio nato a San Daniele del Friuli (UD) il 21/03/2000 prop. 1/1, f.m. 3 mapp. 177, 178; 396) Monte Antonella nata a Udine (UD) il 04/05/1963 prop. 1/6, Monte Raffaele nato a Udine (UD) il 07/2/1967 prop. 1/6, Snidaro Pierina nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 25/05/1936 prop. 4/6, f.m. 12 mapp. 11, 170; 397) Spiesanzotti Gabriella nata a Pavia di Udine (UD) il 24/10/1957 prop. 1/3, Spiesanzotti Graziano nato a Pavia di Udine (UD) il 19/08/1960 prop. 1/3, Terrenzani Armando nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 27/12/1952 prop. 1/9, Terrenzani Iaria nata a Udine (UD) il 06/02/1987 prop. 1/9, Terrenzani Simone nato a Udine (UD) il 23/06/1978 prop. 1/9, f.m. 12 mapp. 12, f.m. 13 mapp. 56; 398) Celant Maria nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 10/05/1935 prop. 1/3, Comand Marina nata a Mortegliano (UD) il 28/10/1961 prop. 1/3, Comand Marta nata a Mortegliano (UD) il 28/08/1956 prop. 1/3, f.m. 13 mapp. 57; 399) Comand Marina nata a Mortegliano (UD) il 28/10/1961 prop. 1/2, Comand Marta nata a Mortegliano (UD) il 28/08/1956 prop. 1/2, f.m. 13 mapp. 58, 84, 336, 85, 86, 88, 89; 399B) Gorasso Wilma nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 30/03/1935 prop. 1000/1000, f.m. 13 mapp. 48; 400) Volpetti Loretta nata a Udine (UD) il 03/06/1968 prop. 1/1, f.m. 13 mapp. 59, 60, 64; 401) Volpetti Marisa nata a Udine (UD) il 23/06/1960 prop. 1/1, f.m. 13 mapp. 61; 402) COMUNE DI UDINE con sede in Udine (UD) prop. 1000/1000, f.m. 13 mapp. 76, 77, f.m. 16 mapp. 1209, 1208, 1207, 34, 595; 403) Kalaja Elton nato a ALBANIA (EE) il 08/03/1985 prop. 1/1 SUB 3-4, ALTIERI NILLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI NILLO E SABRINA ALTIERI, IN S. ANCHE ALTIERI NILLO S A con sede in Pozzuolo del Friuli (UD) prop. per l'area 1/1 SUB 8-9, HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A. con sede in Udine (UD) superficie 1/1 SUB 8-9, f.m. 13 mapp. 442; 404) Comand Marta nata a Mortegliano (UD) il 28/08/1956 prop. 1/1, f.m. 13 mapp. 81, 82, 83, 87, 405) Germano Daniela nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 09/03/1954 prop. 1/2, Germano Daniele nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 15/09/1952 prop. 1/2, f.m. 13 mapp. 337; 406) Oso Elena nata a Pavia di Udine (UD) il 12/05/1942 prop. 1/1, f.m. 13 mapp. 90; 407) Job Gregorio nato a Carrara (MS) il 26/09/1952 prop. 1/1, f.m. 13 mapp. 502, 467; 408) Degan Giulio nato a Udine (UD) il 22/08/1965 prop. 1/1, f.m. 13 mapp. 456; 409) Pezzetta Carmen nata a Treppo Grande (UD) il 28/07/1957 prop. 1/1, f.m. 13 mapp. 353; 410) Osso Elena nata a Pavia di Udine (UD) il 12/05/1942 prop. 1/2, Rossi Livio nato a Udine (UD) il 02/10/1970 prop. 1/2, f.m. 13 mapp. 658, 661; 411) MOBILIFICAZ F.LLI ROSSI DI ROSSI LAURO & C. S.N.C. con sede in Pozzuolo del Friuli (UD) prop. 1/1, f.m. 13 mapp. 659, 660, 375; 412) Osso Elena nata a Pavia di Udine (UD) il 12/05/1942 prop. 1/2 SUB 2 e prop. 1/1 SUB 3, Rossi Livio nato a Udine (UD) il 02/10/1970 prop. 1/2 SUB 2, f.m. 13 mapp. 657; 413) Casarella Francesco nato a Sant'Agata De' Goti (BN) il 04/10/1963 prop. 1/2, Scognamiglio Carla nato a Commons (GO) il 09/09/1974 prop. 1/2, f.m. 13 mapp. 594; 414) Galluzzo Valli' nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 01/08/1938 prop. 1/2, Trivella Mauro nato a Udine (UD) il 13/12/1966 prop. 1/2, f.m. 13 mapp. 92; 415) Gigante Giordana nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 05/05/1947 prop. 1000/1000, f.m. 13 mapp. 93; 416) Gigante Enrico nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 12/02/1945 prop. 1000/1000, f.m. 13 mapp. 411; 417) Solero Pietro Lazzaro nato a Padova (PD) il 24/08/1976 prop. 1/1, f.m. 5 mapp. 183; 418) ENEL DISTRIBUZIONE - SOCIETA' PER AZIONI con sede in Roma (RM) prop. 1/1, f.m. 5 mapp. 390; 419) Manni Letizia nata a Udine (UD) il 27/04/1964 prop. 1/2, Manni Sabina nata a Udine (UD) il 23/10/1970 prop. 1/2, f.m. 16 mapp. 1, 674, 675, 676, 677, 678, 679; 420) Menazzi Paola nata a Udine (UD) il 28/07/1967 prop. 1/7, Menazzi Giovanna nata a Palmanova (UD) il 30/10/1972 prop. 1/2, Menazzi Paola nata a Udine (UD) il 28/07/1967 prop. 10/28, f.m. 16 mapp. 3; 421) ENEL S.P.A. con sede in Roma (RM) prop., f.m. 16 mapp. 1011; 422) Canderan Luca nato a Udine (UD) il 23/08/1962 Nuda prop. 1/1, Virgilio Romana nata a Udine (UD) il 18/05/1939 usuf. 1000/1000, f.m. 16 mapp. 1340; 423) Davide Andrea nato a Udine (UD) il 13/05/1971 prop. 1/1, f.m. 5 mapp. 685, 686, 687, 710, 682, 713, 711, 706, 703, 688, 698; 424) Casco Michela nata a Udine (UD) il 06/06/1968 prop. 1/3, Casco Renato nato a Santa Maria la Longa (UD) il 02/02/1942 prop. 1/3, Casco Serena nata a Udine (UD) il 01/11/1972 prop. 1/3, f.m. 5 mapp. 192; 425) Altieri Franco nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 01/11/1938 prop. 6/30, Altieri Gioletta nata a Udine (UD) il 29/03/1958 prop. 3/30, Altieri Marinella nata a Udine (UD) il 21/09/1961 prop. 1/3, Altieri Odoirico nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 30/05/1932 prop. 6/30, Geatti Alessandra nata a Udine (UD) il 30/09/1954 prop. 2/30, Toneatto Anna nata a Udine (UD) il 16/11/1984 prop. 1/30, Toneatto Giovanni nato a Udine (UD) il 29/07/1977 prop. 1/30, Altieri Germana nata a Udine (UD) il 18/12/1964 prop. 6/90, Altieri Lucia nata a Udine (UD) il 28/07/1966 prop. 6/90, Altieri Sabrina nata a Udine (UD) il 14/03/1969 prop. 6/90, Casadidio Andrea nato a Terni (TR) il 14/04/1971 prop. 2/90, Casadidio Fabio nato a Barga (LU) il 24/10/1977 prop. 2/90, Casadidio Iaria nata a Terni (TR) il 21/08/1968 prop. 2/90, f.m. 16 mapp. 5; 426) Pertoldi Raffaele nato a Udine (UD) il 16/09/1982 prop. 1/2, Spinace' Francesca nata a Udine (UD) il 17/08/1981 prop. 1/2, f.m. 16 mapp. 6; 427) NEWCAPS S.A.S. DI DAVIDE ANDREA con sede in Pozzuolo del Friuli (UD) prop. 1/1, f.m. 5 mapp. 753; 428) Geatti Chiara nata a Udine (UD) il 29/01/1951 prop. 1/1, f.m. 16 mapp. 10, 14, 29; 429) Geatti Chiara nata a Udine (UD) il 29/01/1951 prop. 500/1000, Geatti Mario nato a Udine (UD) il 12/10/1952 prop. 500/1000, f.m. 16 mapp. 11, 12, 16, 28; 430) Geatti Chiara Luisa nata a Udine (UD) il 29/01/1951 prop. 1/1, f.m. 16 mapp. 13, 15, 27; 431) Rodaro Giuseppe nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 19/03/1945 prop. 1/2, Rodaro Gloria nata a Udine (UD) il 20/11/1971 prop. 1/2, f.m. 5 mapp. 198; 432) Rossi Monica nata a Udine (UD) il 19/07/1970 prop. 1/2, Rossi Renzo nato a Udine (UD) il 16/07/1965 prop. 1/2, f.m. 5 mapp. 200; 433) Quaino Giuseppe nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 24/02/1945 prop., f.m. 5 mapp. 204, 311, 205, 277; 434) Stocco Loreno nato a Palmanova (UD) il 18/06/1960 prop. 1/1, f.m. 5 mapp. 206, 209; 435) Quaino Cristian nato a Udine (UD) il 04/02/1979 prop. 1/1, f.m. 5 mapp. 230, 228; 436) Nadalutti Giorgio nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 10/08/1946 prop. 1/1, f.m. 16 mapp. 30; 437) Braida Ruggero nato a Udine (UD) il 26/06/1949 prop. 500/1000, Braida Silvio nato a Udine (UD) il 06/01/1946 prop., Fontanini Loretta nata a Pradamano (UD) il 26/06/1948 prop., f.m. 16 mapp. 31, 32; 438) Gigante Rachele nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 29/02/1892 prop. 1000/1000, f.m. 16 mapp. 33; 439) Fantini Pierino nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 31/03/1946 prop. 1000/1000, f.m. 5 mapp. 229; 440) COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI con sede in Pozzuolo del Friuli prop., f.m. 5 mapp. 225; 441) SOCIETA' PER AZIONI AUTOTIVE VENETE (S.A.A.V.) con sede in Trieste (TS) prop. 1000/1000, f.m. 5 mapp. 589, 234, 591, 592, 432, 585, 74, 42, 593, 90, 594, 235, 116, 646, 645, 644, 113, 643, 112, 642, 108, 641,

107, 383, 538, 537, 536, 535, 640, 534, 639, 533, 633, 519, 632, 517, 47, 515, 514, 117, 647, 772, 875, 774, 777, 862, 779, 781, 783, 125, 127, 789, 877, 791, 793, 562, 561, 246, 568, 653, 654, 144, 560, 559; 442) Petrucco Aloisa nata a Codoirpo (UD) il 02/05/1945 prop. 1/3, Petrucco Alvise nato a Codoirpo (UD) il 21/04/1948 prop. 1/3, Petrucco Francesca nata a Udine (UD) il 30/08/1950 prop. 1/3, f.m. 5 mapp. 115, 114; 443) DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE con sede in Udine (UD), f.m. 5 mapp. 773, 876, 775, 778, 863, 780, 782, 784, 308, 790, 140, 307, 142, 141, 901, 909, 576, 911, 579, 577, 578; 444) NESSUNA CORRISPONDENZA TROVATA, f.m. 5 mapp. 315; 445) Brunisso Giuseppe nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 18/11/1903 comproprietario, Brunisso Regina; fu Giovanni Battista Mar Zilli nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 16/07/1895 comproprietario, Brunisso Virginia; Mar Veri nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 13/05/1882 comproprietario, Brunisso Vittorio; fu Giovanni Battista nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 14/06/1883 comproprietario, Zenzero Rita; fu Luigi comproprietario, f.m. 5 mapp. 264; 446) DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE con sede in Udine (UD) prop. 1/1, f.m. 5 mapp. 788; 447) I.R.C.A. - S.P.A. - INDUSTRIA RESISTENZE CORAZZATE E AFFINI con sede in Vittorio Veneto (TV) prop. 1/1, f.m. 5 mapp. 655, 656, 145, 657; 448) NESSUNA CORRISPONDENZA TROVATA, f.m. 5 mapp. 827; 449) COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI prop. 1000/1000, f.m. 5 mapp. 658,

Luisa nata a Basiliano (UD) il 05/03/1962 prop. 1/6, f.m. 34 map. 8; 605) De Marco Antonietta nata a Basiliano (UD) il 04/10/1936 prop., f.m. 34 map. 9; 606) Greatti Annamaria nata a Udine (UD) il 20/08/1966 prop. 1000/1000, f.m. 34 map. 10; 607) Ferro Maria nata a Mortegliano (UD) il 30/08/1933 prop. 1/2, Nobile Claudia nata a Udine (UD) il 07/06/1962 prop. 1/2, f.m. 34 map. 11; 608) Di Filippo Paolo nato a Udine (UD) il 22/03/1958 prop. 1/2, Di Filippo Pierangelo nato a Udine (UD) il 04/12/1955 prop. 1/2, f.m. 34 map. 12; 609) Fabris Renzo nato a Basiliano (UD) il 13/06/1960 prop. 1/1, f.m. 34 map. 297, 300, 302, 304, 39, 220, 40, 41, 42, 43; 610) Roiatti Michele nato a Udine (UD) il 25/04/1977 prop. 1/3, Bisutti Fiorella nata a Udine (UD) il 16/07/1958 prop. 1/3, Roiatti Gianni nato a Basiliano (UD) il 20/10/1945 prop. 1/3, f.m. 34 map. 408; 607; 611) Roiatti Michele nato a Udine (UD) il 25/04/1977 prop. 1/2, Roiatti Gianni nato a Basiliano (UD) il 20/10/1945 prop. 1/2, f.m. 34 map. 405;

C) Immobili interessati da occupazione temporanea: Provincia di Udine - Comune amministrativo Lestizza: 703) DEMANIO DELLO STATO con sede in Roma (RM) prop. 1000/1000, f.m. 9 map. 48, f.m. 20 map. 189, 186, 179; 704) REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, DEMANIO STRADALE con sede in trieste (TS) prop. 1/1, f.m. 20 map. 191; **Provincia di Udine - Comune amministrativo Camporformido:** 705) Marta Guerrino nato a Ovaro (UD) il 26/03/1941 prop. 1000/1000, f.m. 20 map. 691; 706) Damiani Stefano nato a Udine (UD) il 03/04/1962 prop. 1/1, f.m. 20 map. 722, 359, 726; 707) Gregoris Gladys nata a Udine (UD) il 20/09/1968 prop. 1/1, f.m. 20 map. 719, 720; 708) Damiani Arrigo nato a Pasian Di Prato (UD) il 16/05/1938 prop. 1000/1000, f.m. 20 map. 93, 101, 100; 709) Pagnutti Francesco nato a Udine (UD) il 08/11/1967 prop. 1/1, f.m. 20 map. 96, f.m. 27 map. 80; 710) ATLANTE SRL con sede in Milano (MI) prop. 1/1, f.m. 10 map. 970, 280; 711) DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO AERONAUTICO prop. 1000/1000, f.m. 12 map. 169, 16, 15, 13, A; 712) FONDAZIONE CO. STEFANO SABBATINI con sede in Pozzuolo del Friuli (UD) prop. 1, f.m. 12 map. 14; 713) Bianco Giovanni nato a Pocenia (UD) il 29/05/1951 prop. 1000/1000, f.m. 27 map. 75; 714) Bertuzzi Flavio nato a Udine (UD) il 14/02/1962 prop. 1/1, f.m. 27 map. 202; 715) Bertuzzi Giuseppe nato a Camporformido (UD) il 12/01/1959 prop. 1000/1000, f.m. 27 map. 76, 77, 79; 716) Bertuzzi Lino nato a Camporformido (UD) il 15/07/1936 prop. 1000/1000, f.m. 27 map. 78; 717) Bon Laura nata a Camporformido (UD) il 13/02/1954 prop. 1/2, f.m. 27 map. 86; 718) Bon Giuseppina nata a Udine (UD) il 29/09/1952 prop. 1000/1000, f.m. 27 map. 85; 719) Naddalini Mario nato a Codroipo (UD) il 05/09/1954 prop. 7/18, Pozzo Carla nata a Camporformido (UD) il 23/02/1957 prop. 7/18, Pozzo Carla nata a Camporformido (UD) il 23/02/1957 prop. 4/18, f.m. 27 map. 83; **Provincia di Udine - Comune amministrativo Pozzuolo del Friuli:** 720) Novello Denys nato a Udine (UD) il 29/11/1980 prop. 1/1, f.m. 3 map. 83, 84, 80, 79, 78, 95, f.m. 13 map. 49, 50, f.m. 5 map. 231, 232; 721) Novello Donato nato a Martignacco (UD) il 25/02/1950 prop. 1000/1000, f.m. 3 map. 92, 179; 722) Balbusso Maria nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 08/05/1956 prop. 1000/1000, f.m. 3 map. 93, 221, 929; 723) Zof Fernanda nata a Santa Maria la Longa (UD) il 26/01/1942 Usuf. e dopo di se' al coniuge Zucco Bruno 1/1, Zucco Graziano nato a Udine (UD) il 21/11/1969 Nuda prop. 1/1, f.m. 3 map. 94; 724) Zucco Claudio nato a San Daniele del Friuli (UD) il 21/03/2000 prop. 1/1, f.m. 3 map. 177, 178; 725) Volpetti Loretta nata a Udine (UD) il 03/06/1968 prop. 1/1, f.m. 13 map. 59, 60, 64; 726) Volpetti Marisa nata a Udine (UD) il 23/06/1960 prop. 1/1, f.m. 13 map. 61; 727) COMUNE DI UDINE con sede in Udine (UD) prop. 1000/1000, f.m. 13 map. 76, 77, f.m. 16 map. 595, 35, 38, 39, 40, 41; 728) Kalaja Elton nato a Albania (EE) il 08/03/1985 prop. 1/1 SUB 3-4, ALTIERI NILLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI NILLO E SABRINA ALTIERI, IN S. ANCHE ALTIERI NILLO S A con sede in Pozzuolo del Friuli (UD) prop. per l'area 1/1 SUB 8-9, HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A. con sede in Udine (UD) superficie 1/1 SUB 8-9, f.m. 13 map. 442; 729) Novello Donato nato a Martignacco (UD) il 25/02/1950 prop. 1000/1000, f.m. 5 map. 233, 312; 730) Menazzi Elvio nato a Pozzuolo del Friuli (UD) il 19/11/1945 prop. 2/3, Menazzi Marco nato a Udine (UD) il 21/07/1976 prop. 2/12, Menazzi Simone nato a Udine (UD) il 25/06/1979 prop. 2/12, f.m. 16 map. 36, 37; 731) SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.) con sede in Trieste (TS) prop. 1000/1000, f.m. 5 map. 234, 236, 90, 88; **D) Immobili interessati dalla risoluzione delle interferenze della rete irrigua del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana: Provincia di Udine - Comune amministrativo Basiliano:** C1) ATLANTE SRL prop. 1/1, f.m. 43 map. 190; C3) Baldassi Diana (BLDDNI66C59L483G) prop. 1/4, Pistrino Luciano (PSTLNCN58A19E553H) prop.1/4, Pistrino Elso (PSTLSE61B17E553V) prop. 2/4, f.m. 43 map. 137, 178; C4) Bassi Adamo (BSSDMA74E07L483D) prop. 1/1, f.m. 42 map. 108, 174; C5) Bassi Adrio, usufr., Ciani Rita, prop. (CNIRTI43T51E553G), f.m. 42 map. 150; C6) Bassi Amelio (BSSMLA45H27E553V) prop. 1/6, Bassi Massimiliano (BSSMSM74A18L483N) prop. 4/6, Cossetti Flaviana (CSSFVN52S51E553U) prop. 1/6, f.m. 42 map. 106; C8) Bassi Baldovino (BSSBDV54R11L483Q) prop. 3/8, Bassi Rosalba (BSSRLB51B66E553M) prop. 5/8, f.m. 40 map. 125, f.m. 42 map. 145; C9) Bassi Delia (BSSDLE72A52L483C) prop. 1/1, f.m. 42 map. 70; C10) Bassi Evelyn (BSSVYN78T55L483Y) prop. 1/1, f.m. 40 map. 144; C11) Bassi Franco (BSSFNC44C15E553O) prop. 1/1, f.m. 42 map. 154; C12) Bassi Giovanni (BSSGNN53R17L483Q) prop. 1/1, f.m. 40 map. 123; C13) Bassi Marcella (BSSMCL46M58E553O) prop. 1/1, f.m. 42 map. 140; C14) Bassi Miriam (BSSMRM65E55L483O) prop. 1/1, f.m. 38 map. 93, f.m. 42 map. 111; C15) Bassi Banieri (BSSRNB69B18L483D) prop. 1/1, f.m. 42 map. 146; C17) Bassi Renzo (BSSRNZ21E03L483X) prop. 1/1, f.m. 42 map. 151; C18) Bassi Umberto (BSSMRT52R30E553V), prop. f.m. 42 map. 130, 131; C19) Bassi Valeria (BSSVLR42S46E553N) prop. 1/1, f.m. 42 map. 152; C20) Bassi Valiana (BSSVLR42S46E553N) prop. 1/3, Pillino Luca (PLLLCU73R17L483F) prop. 1/3, Pillino Martina (PLLMTN70S52L483B) prop. 1/3, f.m. 40 map. 126; C21) Bazzara Fiorella (BZZFLR89M64H816P) prop. 1/2, Bazzara Martina (BZZMTNR7A28H816V) prop. 1/2, f.m. 40 map. 76; C22) Bellese Agostino (BLLGTN48T20G914P) prop. 1/2, Bellese Agostino (BLLGTA48M62A700T) prop. 1/2, f.m. 40 map. 63; C23) Bertoli Irma (BRTIRMI57E45L483Z) prop. 3/27, Cromaz Carlo (CRMCLR32T23D962N) prop. 3/27, Cromaz Luca (CRMCLU91T06D962G) prop. 3/27, Cromaz Eugenio (CRMGNE56B01L483U) prop. 9/27, Cromaz Andrea (CRMNDR67T22L483Z) prop. 9/27, f.m. 41 map. 189; C26) Bertuzzi Flavio (BRTFLV62B14L483T) prop. 1/1, f.m. 42 map. 218, 219, 221, 222, 251, 370; C28) Bertuzzi Lino (BRTLNL36L15B536D) prop. 1/1, f.m. 46 map. 208; C29) Bertuzzi Marco (BRTMRC91A25L483W) prop. 1/1, f.m. 46 map. 213, 215, 325; C30) Bertuzzi Marco (BRTMRC91A25L483W) prop. 1/1, Asquini Anna Maria (SQNNMR49A50A700J) prop. 1/1, f.m. 46 map. 214; C38) Bon Carlo (BNOCRL67C09L483Y) prop. 1/2, Bon Fabio (BNOFBA62E29L483J) prop. 1/2, f.m. 38 map. 92; C43) Brandolini Luigi prop. 1/1, f.m. 37 map. 74; C44) Bravin Roberto (BRVRRT68L29E473S) prop. 1/1, f.m. 38 map. 96; C47) Bressani Silvana (BRSSVN54B43L483D) prop. 1/2, Tavano Loris (TVNLRS48A01E553J) prop. 1/2, f.m. 42 map. 50, 79, 80; C48) Calabretta Silvana (CLBSVN59M43E339N) prop. 1/3, Tavano Luigino (TVNLGN56A28A700X) prop. 2/3, f.m. 44 map. 138; C49) Carlini Andrea (CRLNRD80E25L483L) prop. 1/1, f.m. 38 map. 101; C51) Castenetti Dino (CSTDNI67A19F144B) prop. 1/3, Castenetti Dino (CSTDNI67A19F144B) prop. 1/3, Castenetti Rino (CSTRNIG3R11F144X) prop. 1/3, f.m. 46 map. 199, 201; C54) Cavallo Davide (CVLVDV73E04L483P) prop. 1/1, f.m. 40 map. 127; C55) Cavallo Franco (CVLVTR69A10L483O) prop. 1/1, f.m. 37 map. 176, 75, 76, 77, 72; C57) Cecotti Candida, Sottile Giovanni (STTGNN32C02A700R), Fabbro Dina (FBBDDN38P61A810M) prop. 1/1, Sottile Claudio (STTCLD63T14L483B) prop. 1/3, Sottile Antonella (STTNNL61L55L483G) prop. 1/3, f.m. 38 map. 19; C58) Chiandussi Clara (CHNCRL57M59A700H) prop. 1/3, Chiandussi Michele (CHNMHL66B13A700P) prop. 1/3, Chiandussi Maurizio (CHNMZR255R27A700Q) prop. 1/3, f.m. 43 map. 173, 174, 183; C59) Chiarandini Iginio (CHRGNI56A01L483F) prop. 1/1, f.m. 46 map. 72, 73; C61) Cigolotto Alida (CGLLDA48M62A700T) prop. 1/3, Tavano Alessandro (TVNLSN72H23L483P) prop. 1/3, Tavano Marco (TVNMRC77L19L483G) prop. 1/3, f.m. 44 map. 139, 158, 159, 160; C62) Cogoi Enzo (CGONZE50T5E553B) prop. 1/1, f.m. 42 map. 147, 148, 149, 161, 162; C64) Colussi Rosina (CLSRNS37E57E553O) prop. 1/3, Moretti Fedora (MRTFDR55B49E553U) prop. 1/3, Moretti Maria (MRTMRA62B52L483B) prop. 1/3, f.m. 38 map. 126; C65) Compagno Giuseppe (CMPGPP43A04E553R) prop. 1/1, f.m. 40 map. 181; C66) COMUNE DI BASILIANO (80006630307) prop. 1/1, f.m. 38 map. 33; C67) COMUNE DI BASILIANO PER LA FRAZIONE DI BASAGLIAPENTA prop. 1/1, f.m. 38 map. 125; C68) COMUNE DI BASILIANO PER LA FRAZIONE DI ORGNANO prop. 1/1, f.m. 44 map. 153, f.m. 46 map. 39, 5; C70) COOPERATIVA DI CONSUMO "SOC.COOP.A.R.L." BASILIANO (00169950300) prop. 1/1, f.m. 43 map. 239; C73) Cossetti Agostino (CSSGNT64I7L483L) prop. 1/1, f.m. 38 map. 103; C74) Cossetti Flaviana (CSSFVN52S51E553U) prop. 1/1, f.m. 40 map. 150; C75) Cossetti Franco (CSSFNC62C20L483S) prop. 1/1, f.m. 42 map. 119, 159; C76) Cossetti Maria (CSSMRA33T67E553B) prop. 1/1, f.m. 42 map. 172; C77) Cossetti Paolo (CPSLA60D15L483V) prop. 1/1, f.m. 42 map. 168; C78) Cossetti Silvia (CSSSLV54M47L483N) prop. 1/1, f.m. 38 map. 149, 150, 151; C79) Cossio Beatrice (CSSBR6CM06L483D) prop. 1/3, Cossio Mirko (CSSMRK86C29L483X) prop. 1/3, Micelli Eleonora (MCLLRN46B65A700U) prop. 1/3, f.m. 46 map. 284; C82) Cossio Martina (CSSMTN74E55L483B) prop. 1/6, Cossio Matteo (CSSMTT79H27L483X) prop. 1/6, Prezza Elodia (PRZLE50D59E553K) prop. 4/6, f.m. 46 map. 223, 224; C83) Cossio Mirella (CSSMLL43L65A700L) prop. 1/1, f.m. 44 map. 167; C84) Cozzi Gabriella (CZZGRL59B61L483L) prop. 1/1, f.m. 38 map. 167, 19, 40 map. 169, 77, 79, 80; C85) Cozzi Gabriella (CZZGRL59B61L483L) prop. 1/1, Cozzi Lido, f.m. 38 map. 14; C86) Cozzi Pietro (CZZPTR42V29A700C) prop. 1/1, f.m. 38 map. 102; C87) Cum Roberto (CMURRT65R16L483A) prop. 1/1, f.m. 42 map. 71; C88) D'Agostina Vanna (DAGSVN44M64A700N) prop. 1/1, f.m. 42 map. 106; C89) D'Ambrosio Elda (DMBLDE47B52C327R) prop. 1/1, f.m. 42 map. 138, 39; C90) D'Angelo Annibale (DNGNBL53P26H3A7A) prop. 1/2, D'Angelo Ana Maria (DNGNMR93L62Z1290) prop. 1/2, f.m. 37 map. 80; C91) Della Gila Lelio (DLLLLE66L17C957Z) prop. 1/1, f.m. 37 map. 31; C92) De Magistra Giulio (DMGGLV79R23G284T) prop. 1/1, f.m. 40 map. 117; C93) De Marco Ede (DMRBEF73S58L483C) prop. 1/2, Pusca Alessandra (PSCLSN45T53L483H) prop. 1/2, f.m. 46 map. 36; C94) Deanna Fabrizio (DNNFRZ59M04A700P) prop. 1/1, f.m. 42 map. 64, 65, 82; C95) Deanna Fabrizio (DNNFRZ59M04A700P) prop. 1/2, Deanna Liviana (DNNLVN57P51A700Q) prop. 1/2, f.m. 42 map. 81, f.m. 43 map. 103; C96) Degano Laura (DGNLR3A1E50E553A) prop. 1/1, f.m. 42 map. 169, 171; C97) Della Longa Marco (DLMRC59D26A700E) prop. 1/1, f.m. 42 map. 63; C98) Della Maestra Anna (DLLNNA49T51A700G) prop. 1/1, f.m. 42 map. 95; C99) Della Maestra Giovanni (DLLNGN40B19A700G) prop. 1/1, f.m. 37 map. 73, f.m. 40 map. 134; C101) Fabbro Dina (FBBDDN38P61A810M) prop. 1/3, Sottile Claudio (STTCLD63T14L483B) prop. 1/3, Sottile Antonella (STTNNL61L55L483G) prop. 1/3, f.m. 38 map. 18; C102) Fabbro Nives (FBBNV547L51A700U) prop. 1/1, f.m. 37 map. 62, 81; C103) Fabris Renzo (FBRNRNZ60H13A700M) prop. 1/1, f.m. 42 map. 117, 121, 157, 53, 54, 55, 56, 57, 94, f.m. 43 map. 153, 193, 214; C104) Fantin Giannina (FNTGNN51R45G981X) prop. 12/18, Rossi Daniele (RSSDNL73T31L483Q) prop. 2/18, Rossi Laura (RSSLRA90A51L483P) prop. 2/18, Rossi Elisa (RSSLE77C63L483M) prop. 2/18, f.m. 42 map. 153; C106) Ferro Elis (FRRLE64A28L483L) prop. 1/3, Ferro Marino (FRRMRN54S25L483B) prop. 1/3, Ferro Ornello (FRRLL57R12L483J) prop. 1/3, f.m. 40 map. 137; C107) Ferro Ennio (FRRNNE60C29L483X) prop. 4/5, Ferro Fiorenzo (FRRFNZ54R26L483J) prop. 6/120, Ferro Giovanni Battista (FRRGNN64D22L483P) prop. 6/120, Ferro Sonia (FRRSN060C69L483Q) prop. 6/120, Ferro Vella (FRRVLE53R61L483C) prop. 6/120, f.m. 43 map. 159, 193, 214; C108) Ferro Fiorenzo (FRRFNZ54R26L483J) prop. 2/15, Ferro Giovanni Battista (FRRGNN64D22L483P) prop. 2/15, Ferro Ennio (FRRNNE60C29L483X) prop. 7/15, Ferro Sonia (FRRSN060C69L483Q) prop. 2/15, Ferro Vella (FRRVLE53R61L483C) prop. 2/15, f.m. 42 map. 184; C109) Ferro Luca (FRRLCU72C08L483W) prop. 1/1, f.m. 37 map. 166; C110) Ferro Luca (FRRLCU72C08L483W) prop. 1/3, Ferro Martina (FRRMTN69M44L483L) prop. 1/3, Visentini Miriam (VSNMRM47M48A700Z) prop.1/3, f.m. 38 map. 7; C111) Ferro Rino (FRRRN45M13E553V), Visentini Miriam (VSNMRM47M48A700Z), Ferro Luca (FRRLCU72C08L483W) prop. 1/6, Ferro Martina (FRRMTN69M44L483L) prop. 1/6, Visentini Miriam (VSNMRM47M48A700Z) prop. 4/6, f.m. 38 map. 41; C112) Feruglio Dina (FRGDVI46B5A700E) prop. 1/2, Feruglio Pietro (RPZPTR41R13E553R), f.m. 42 map. 170; C113) Feruglio Dina (FRGDVI46B5A700E) prop. 1/2, Feruglio Pietro (RPZPTR41R13E553R) prop. 1/2, f.m. 42 map. 127; C114) Gabini Lucia (GBNLUC63T58L483H) prop. 2/9, Gabini Luigino (GBNLGN67D02L483Q) prop. 2/9, Gabini Maria Grazia (GBNMGR65C50L483Q) prop. 2/9, Moro Elide (MROLED3E962F144S) prop. 3/9, f.m. 40 map. 142; C115) Gabini Luigino (GBNLGN67D02L483Q), f.m. 40 map. 175; C116) Gabini Luigino (GBNLGN67D02L483Q) prop. 1/1, f.m. 40 map. 143, 146, 149, 163, 148; C121) Greatti Paolo (GRTPLA54M28A700J) prop. 1/1, f.m. 42 map. 61, 62, 66, 67, 69, 92, 93; C122) Greatti Renata (GRTNRT58T57A700V) prop. 1/1, f.m. 41 map. 90, f.m. 42 map. 87; C123) Griz Lino (GRLNLN50A29A810D) prop. 1/1, f.m. 42 map. 112, 113, C125) Iacob Gianpaolo (CBIGPL59A26L483Q) prop. 1/2, Iacob Maria Clara (CBIMCL52A43L483L) prop. 1/2, f.m. 38 map. 98; C127) ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI UDINE (01421450303) prop. 1/1, f.m. 38 map. 43; C128) Lant Bruno (LNTBRN55A01L483D) prop. 1/2, Lant Alessandro (LNTLSN58B01L483T) prop. 1/2, f.m. 37 map. 61; C129) Mantoni Maria (MNTMRA39R05L483H) prop. 1/1, f.m. 42 map. 110; C130) Mattiello Carla (MTTCRL46B51A700G) prop. 7/48, f.m. 37 map. 78; C131) Mattiussi Paolo (BSTFLC46E16I562L) prop. 7/48, Mattiello Carla (MTTCRL46B51A700G) prop. 7/48, f.m. 37 map. 78; C131) Mattiussi Paolo (MTTCRL46E27I904Z) prop. 1/1, f.m. 42 map. 88; C134) Micelli Aldina (MCLLDN28A50A700P) prop. 1/1, f.m. 44 map. 164; C135) Micelli Daniele (MCLDLN74S19L483S) prop. 1/1, f.m. 46 map. 144, 175; C136) Micelli Rino (MCLMRN31T72A700U) prop. 1/1, f.m. 46 map. 197, 198; C137) Micelli Rino (MCLMRN31T72A700U) prop. 1/2, Repezza Olimpia (RPZLMP44A6E553S) prop. 1/2, f.m. 46 map. 172, 173, 174, 176, 235, 34; C138) Micelli Stefania (MCLSFN63R64L483O) prop. 1/2, Ovan Lidia (VNOLDI37D41A700Z) prop. 1/2, f.m. 46 map. 277; C140) Minisini Iva (MNSVIA46M51C85H) prop. 1/1, f.m. 38 map. 129, 131; C141) Missana Maria Regina (MSSMRG57C49A700M) prop. 1/2, Missana Renzo (MSSRNZ52H03A700L) prop. 1/2, f.m. 40 map. 163; C142) Missana Mario (MSSMRA26D07A700R) prop. 1/3, Missana Massimino (MSSMSM14P18A700Z) prop. 1/3, Missana Maria Regina (MSSMRG57C49A700M) prop. 1/6, Missana Renzo (MSSRNZ52H03A700L) prop. 1/6, f.m. 40 map. 135; C143) Montina Simonetta (MNTSNT64L52L483O) prop. 1/1, f.m. 46 map. 210; C144) Muzzini Patrizia (MZZPRZ62S69E591O) prop. 1/1, f.m. 38 map. 152; C149) Novello Raffaella (NVLRLF53S69E553O) prop. 1/3, Rossi Alberto (RSSLRT77T24L483E) prop. 1/3, Rossi Alberto (RSSLRT77T24L483E) prop. 4/6, f.m. 38 map. 55; C150) Novello Raffaella (NVLRLF53S69E553O) prop. 2/6, Rossi Alberto (RSSLRT77T24L483E) prop. 4/6, f.m. 38 map. 223, 90; C151) NUOVA TRAVANUT STRADE SPA (01340750932) prop. 1/1, f.m. 42 map. 100; C152) Olivo Michela (LVOMHL74A41L483Q) prop. 1/3, Micelli Francesca (MCLFNC53E43A700B) prop. 1/3, Micelli Gina (MCLGIN48A56A700K) prop. 1/3, f.m. 42 map. 217, 218, f.m. 44 map. 154, f.m. 46 map. 145, 146; C153) Ottogalli Ruggero (TTEGR45A17I562G) prop. 1/1, f.m. 38 map. 6; C157) Pagani Paolo (PGNPLA58L01L483E) prop. 1/2, Pagani Regina (PGNRGN59P55L483W) prop. 1/2, f.m. 43 map. 104; C162) Paiani Iside (PNASDI29E63E553J) prop. 1/1, f.m. 42 map. 86, f.m. 43 map. 133; C163) Paravan Anna Maria (PRVNMR56S58L039N) prop. 1/2, Ponte Romano (PNTRMNS0H07E553Y) prop. 1/2, f.m. 38 map. 148; C164) Persello Gianpaolo (PRSGFL66D06L483P) prop. 1/1, f.m. 37 map. 79; C165) Pertoldi Maria (PRTRMA55T12Z110P) prop. 1/1, f.m. 38 map. 44; C168) Pistrino Giovanni (PSTGNN65T2D483Q) prop. 1/1, f.m. 44 map. 277; C169) Pistrino Laura (PSTLRA54S49E553H) prop. 1/1, f.m. 44 map. 278; C170) Pistrino Luciano (PSTLNCN58A19E553H) prop. 1/2, Pistrino Elso (PSTLSE61B17E553V) prop. 1/2, f.m. 44 map. 176, 177; C171) Ponte Gemma (PNTGMM47C55E553E) prop. 1/1, f.m. 42 map. 109, 164; C172) Ponte Gemma (PNTGMM47C55E553E) prop. 4/9, Bassi Adamo (BSSDMA74E07L483D) 5/9, f.m. 40 map. 136, f.m. 38 map. 161, 171; C174) Ponte Romano (PNTRMNS0H07E553Y) prop. 1/2, Paravan Anna Maria (PRVNMR56S58L039N) prop. 1/2, Ponte Romano (PNTRMNS0H07E553Y) prop. 1/3, Paravan Anna Maria (PRVNMR56S58L039N) prop. 1/36, Ponte Giovanni (PNTGNN45T13E553E) prop. 14/36, Ponte Gemma (PNTGMM47C55E553E) prop. 6/36, Ponte Romano (PNTRMNS0H07E553Y) prop. 6/36, Ponte Mariano (PNTRMNR56T1E553D) prop. 8/36, f.m. 43 map. 12; C177) Repezza Alessio (RPLZSS80C27L483J) prop. 1/2, Repezza Irene (RPZRNI72P62L483D) prop. 1/2, f.m. 42 map. 124; C178) Repezza Irene (RPZRNI72P62L483D) prop. 1/1, f.m. 43 map. 216; C180) Repezza Pietro (RPZPTR41R13E553R), Asquini Maria ved. Novello usufr., 1/3, f.m. 42 map. 166; C181) Repezza Pietro (RPZPTR41R13E553R) prop. 1/2, 125, 126, 51, 52; C182) Riga Carmela (RGICML55S42A700R) prop. 1/2, Riga Gino (RGIGN52L19A700W), Di Giusto Sara (DGSRA57S68F756Q) prop. 1/9, Riga Alessandro (RIGILSN90H11H816U), Riga Maurizio (RIGMRZ83A07L483X) prop. 7/36, Riga Alessandra (RIGLSN90H11H816U) prop. 7/36, Riga Maurizio (RIGMRZ83A07L483X), f.m. 37 map. 282; C183) Riga Emanuela (RIGIML56P43E553L) prop. 1/1, f.m. 42 map. 107; C184) Riga Rosella (RIGRLR68A41L483Y) prop. 1/2, Zomero Angela (ZMRNGL40D45G352L) prop. 1/2, f.m. 37 map. 85; C185) Rizzi Vilma (RZZVLM52A66F144S) prop. 1/1, f.m. 42 map. 178, f.m. 40 map. 215; C188) Roiatti Cristiano (RTTCST79C09L483P) prop. 1/1, f.m. 37 map. 69; C189) Roiatti Filippo (RTTFPP78R22L483J) 1/1, f.m. 40 map. 103, 105, 106; C190) Roiatti Francesco (RTTFNC39T04A700Z) prop. 1/3, Roiatti Gianni (RTTGNM45R20A700T) prop. 1/3, Roiatti Michele (RTTMHL77D25L483G) prop. 1/3, f.m. 40 map. 104, 222; C191) Roiatti Luca (RTTLCU75H20L483Y) prop. 2/9, Roiatti Monica (RTTMNC73H53L483D) prop. 2/9, Roiatti Marco (RTTMRC72D25L483J)

prop. 2/9, Roiatti Sergio (RTTSRG41M04A700Y) prop. 3/9, f.m. 40 map. 60; C193) Romano Angelo (RMNNGL71C28L483C) prop. 1/1, f.m. 37 map. 72, f.m. 38 map. 97; C194) Rossi Alberto (RSSLRT77T24L483E) prop. 1/1, f.m. 38 map. 11, 8, 88, 89, 9; C195) Rosso Smariglia (RSSSRG34T58A700H) prop. 1/1, f.m. 42 map. 60; C196) Ruzzante Denis (RZZDNS87H09H816V) prop. 1/1, f.m. 34 map. 134, 211; C197) Saccomano Alberto (SCCLRT60S19L483L) prop. 1/1, f.m. 40 map. 138; C199) Saccomano Margherita (SCCMGH71T66L483L) prop. 1/3, Saccomano Mauro (SCCMRA68D11L483B) prop. 1/3, Saccomano Vladimir (SCCVDM66M14L483N) prop. 1/3, f.m. 46 map. 141, 142, 143, 177, 178; C200) Saccomano Mauro (SCCMRA68D11L483B) prop. 1/1, f.m. 46 map. 33; C201) Sattolo Antonietta (STTNNT68P49L483B) prop. 1/1, f.m. 46 map. 206, 207, 296; C202) Sattolo Mario (STTMRA31S19A700V) prop. 1/1, f.m. 44 map. 189; C203) SOC COOP RESP LIM DI CONSUMO DI BASILIANO CON SEDE IN BASILIANO prop. 1/1, f.m. 43 map. 176; C204) SOCIETA' AGRICOLA MARCHESAN S.A.S. DI CHIANDUSSI GIACOMO & C. (01364690303) prop. 1/1, f.m. 42 map. 160, 90, f.m. 43 map. 205; C205) SOCIETA' AGRICOLA VERDE STELLA S.S. (02695540308) prop. 1/1, f.m. 42 map. 144; C207) Solito Beatrice (SLBTRC40L52B940U) prop. 1/4, Solito Michele (SLTMHL42S27B940U) prop. 1/4, Solito Maria (SLTMRA53P52B940J) prop. 1/4, Solito Angela (SLTLNGL38P42B940A) prop. 1/4, f.m. 40 map. 140; C208) Talotti Bruna (TLTBRN43L50A700Q) prop. 1/1, f.m. 46 map. 154, 264; C211) Talotti Liliana (TLTLNL48R45A700X) prop. 1/1, f

Medio Oriente in fiamme / Gli effetti

Carburanti, giù i prezzi in Slovenia ma il pieno è più economico in Fvg

I nuovi listini oltreconfine in vigore da oggi e fino al 20 aprile: benzina a 1,620 euro e diesel a 1,822

Laura Blasich

Tornano a scendere i prezzi dei carburanti in Slovenia, dopo due settimane di rialzi continui, anche se il prezzo al barile è tornato sopra i 100 dollari. In una nota diramata ieri, il ministero dell'Ambiente, clima ed energia ha comunicato – come ogni lunedì – i nuovi prezzi stabiliti per i prodotti petroliferi nelle stazioni di servizio ubicate al di fuori di autostrade e superstrade.

Da oggi e fino al 20 aprile un litro di gasolio costerà 1,822 euro, ovvero 7,2 centesimi in meno rispetto alla scorsa settimana quando il prezzo era stato fissato in 1,894 euro al litro. Con l'accisa che rimane invariata a 0,33000 euro al litro, la spesa per 50 litri ammonta quindi a 91,10 euro. «Se i prezzi del gasolio non fossero regolamentati e la tassa ambientale fosse esentata, stimiamo che un litro di gasolio costerebbe circa 2,005 euro»,

ha precisato il ministero.

Un litro di benzina a 95 ottani costerà invece 1,620 euro contro 1,653 fissati la settimana precedente, con una diminuzione quindi di 3,3 centesimi in meno per una spesa di 81 euro per 50 litri, come rileva ancora il ministero, sottolineando che «se non venissero regolamentati i prezzi della NMB 95 e non venisse esentata dall'imposta ambientale, si stima che un litro costerebbe circa 1,786 euro al litro». Anche in questo caso il governo ha mantenuto invariata l'accisa a quota 0,47457 euro al litro. Scende anche il prezzo del gasolio da riscaldamento, fissato a 1,484 euro con una diminuzione di 7,1 centesimi in meno e «un risparmio di 205 euro per mille litri».

Anche a fronte del nuovo prezzo che da oggi gli automobilisti troveranno oltre confine, il rifornimento di benzina rimarrà conveniente in qualsiasi zona del Friuli Venezia



Un distributore a Nova Gorica in un'immagine scattata a marzo FOTO DANIELE TIBALDI

Il risparmio sul gasolio limitato dalle agevolazioni regionali e dalla distanza

Giulia considerate le agevolazioni previste dalla Regione e un prezzo medio, a ieri secondo i dati del ministero delle Imprese e del Made in Italy, di 1,784 euro al litro. Applicando i contributi previsti, si va da 1,444 euro della Fascia 0 a

1,544 della Fascia 1 a 1,614 della Fascia 2. Per il gasolio il discorso invece cambia, mano a mano che ci si allontana dal confine. A fronte di un prezzo medio a ieri, sempre stando al Mimit, di 2,171 euro si va da 1,921 euro della Fa-

scia 0 a 2,021 euro della Fascia 1 e a 2,061 euro della Fascia 2. Calcolando un pieno di 50 litri, il risparmio è quindi calcolabile rispettivamente in 4,95 euro, 9,95 e 11,95 euro. Al netto della spesa per raggiungere il distributore sloveno più vicino e ritornare a casa: per Udine si possono calcolare 60 chilometri in tutto, visto che l'impianto più vicino è quello di Neblo oltre il valico di Vencò, e una spesa che può aggirarsi almeno sui 7 euro. Il risparmio scende così attorno ai 5 euro, senza contare il tempo impiegato.

In Slovenia il ministero dell'Ambiente ed energia ieri ha intanto confermato anche che «i margini degli operatori sono limitati e possono ammontare a un massimo di 0,0983 euro al litro per il gasolio e 0,0994 euro al litro per la benzina a 95 ottani, e a un massimo di 0,08 euro al litro per il gasolio da riscaldamento». I prezzi continueranno poi «a essere calcolati in base a una metodologia basata sull'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi sul mercato mondiale e sull'andamento del tasso di cambio dollaro Usa-euro». I prezzi modello sono calcolati sulla base delle medie a 7 giorni dei prezzi dei prodotti petroliferi minerali. Nuovi aumenti, quindi, non sono esclusi, visto l'andamento degli ultimi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Quotazioni del greggio di nuovo in aumento Camionisti verso il blocco

Lo Stretto di Hormuz resta chiuso, e le quotazioni di petrolio e gas schizzano verso l'alto. I prezzi dei carburanti in Italia ieri non si sono mossi. Ma l'Unem, l'associazione dei petrolieri, prevede che saliranno presto, sulla scia del greggio. I camionisti, di fronte all'aumento del gasolio, minacciano il blocco dei servizi: venerdì 17 si riuniranno per decidere.

Il petrolio Wti (lo standard degli Stati Uniti) è arrivato ieri a 104,57 dollari al barile, con

un aumento dell'8,28% per poi ripiegare leggermente. Il Brent (lo standard del Mare del Nord) è salito del 7,12%, a 102,03 dollari al barile. Quanto al gas, al Ttf di Amsterdam, la borsa europea, ha fatto un balzo del 10,45%, arrivando a 48,2 euro al megawattora.

I prezzi dei carburanti in Italia ieri erano stabili. Ma col rialzo del greggio, anche benzina e gasolio sono destinati a rincarare presto, come conferma anche Gianni Murano, presidente dell'Unem, l'associa-

zione dei produttori e distributori di carburanti. Murano non vede però il rischio di non avere carburante alle pompe. «Per aprile e maggio le coperture sono garantite – spiega –. Dopo, il petrolio si dovrebbe trovare, anche con lo Stretto di Hormuz chiuso, e la produzione nazionale di raffinati è sufficiente a coprire la domanda. Non ci sono problemi anche per il gasolio e l'olio combustibile per le navi». Il problema semmai sarà il prezzo, prima del petrolio e poi dei raffinati: «Certo, il prezzo si alza, perché si aggiunge la domanda dell'Asia, che non riceve più dal Golfo».

La vera emergenza è il carburante per gli aerei, il jet fuel. La metà di quello che consumano Ue più Regno Unito, cioè 10 milioni di tonnellate, viene raffinato nel Golfo. Sostituire quei 10 milioni di tonnellate

che non arrivano più da Hormuz è un problema, perché l'Europa ha chiuso 35 raffinerie, non è più in grado di farsi il jet fuel in casa e deve importarne il 50%. «Per aprile e maggio siamo coperti – dice Murano –. Dopo non sappiamo».

Gli autotrasportatori intanto continuano a protestare per le tariffe aumentate del gasolio, che si mangiano tutti i loro margini di guadagno. L'intera categoria, annuncia Unatras, il coordinamento unitario delle associazioni nazionali di settore, «è orientata verso il blocco dei servizi di trasporto su strada». Venerdì il Comitato esecutivo nazionale di Unatras sarà chiamato a pronunciarsi sul fermo dei servizi. I camionisti chiedono credito d'imposta e dilazione di 6 mesi dei contributi fiscali e previdenziali. —

«NON CI SONO LE CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE»

Patto di stabilità von der Leyen chiude

Misure immediate, misure strutturali e un obiettivo: elettrificare e rendersi autonomi dal punto di vista energetico. Ursula von der Leyen ha lanciato la strategia europea contro la nuova crisi energetica che assedia il Vecchio continente. Dopo la riunione dell'esecutivo Ue sulla guerra in Medio Oriente, la presidente della Commissione ha tracciato un primo cronoprogramma di interventi in atto, tra i quali – ha chiarito – non c'è la sospensione del Patto di Stabilità. Ci saranno la raccomandazione di ridurre la

domanda, una spinta a un maggior coordinamento e agli acquisti congiunti, alla diversificazione delle fonti. Ets e Cbam non saranno sospesi. A maggio l'esecutivo Ue presenterà la proposta legislativa su imposte sull'elettricità e oneri di rete. Resta che «riguardo l'attivazione della sospensione del Patto di Stabilità e crescita al momento non ci sono le condizioni per fare ricorso. Ma la Commissione continuerà a coordinarsi tenendo in conto gli interessi europei», ha detto von der Leyen.

Voglio diventare un fantastico veterinario

Un libro eccezionale per bambine e bambini dai 7 anni in su.



8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano







Già in edicola

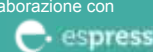


Dal 9 aprile



Dal 23 aprile



In collaborazione con 

Dal 26 marzo in edicola con

IL PICCOLO Messaggero Veneto

La carenza di personale nella Sanità

Incentivi e campagna pubblicitaria Il piano per attrarre gli infermieri

Previsto un bonus per i giovani che si iscrivono ai corsi in regione. Riccardi: «Risposte innovative»

Riccardo De Toma

Via alla campagna di informazione a sostegno delle iscrizioni ai corsi di laurea in Scienze infermieristiche. Lanciata da ieri sul sito della Regione, e con l'inizio di maggio anche sugli altri canali, dalla cartellonistica ai media, la campagna punta a fare proselitismo non solo sui giovani delle ultime classi delle superiori, ma anche lavoratori già impegnati, in particolare come Oss, nell'ambito del servizio sanitario, oltre che gli studenti già iscritti ai corsi in questione.

L'iniziativa parte da lontano, e per la precisione dal bonus di 3.300 euro per ciascun anno di corso istituito dall'articolo 8 della legge 12/2025, destinato agli iscritti a Scienze infermieristiche delle università di Udine e Trieste. L'annuncio del via alla campagna di comunicazione, ieri a Udine, ha dato anche l'occasione per illustrare i criteri dell'incentivo, riservato agli

studenti residenti in regione e vincolato a una serie di criteri di merito legati al raggiungimento dei crediti formativi, all'impegno a completare il percorso di studi e alla partecipazione per almeno tre anni successivi alla laurea alle selezioni del Servizio sanitario regionale, con permanenza per almeno cinque anni in caso di assunzione a tempo indeterminato.

«Ai fenomeni nuovi è necessario dare risposte nuove. La professione infermieristica è oggi quella che più soffre la carenza di personale e la diminuzione dei giovani interessati a intraprenderla. Per questo la Regione ha deciso di investire oltre 3 milioni all'anno nel triennio 2025-27, costruendo un'alleanza strutturale con le Università di Udine e Trieste e con il sistema professionale degli infermieri». Così l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, che ieri a Udine ha annunciato l'avvio della campagna, presenti anche Demetrio



Un'infermiera in corsia. A destra, la conferenza stampa organizzata ieri mattina in Regione a Udine

Stanziati 3 milioni all'anno fino al 2027
Misure promosse su media e cartelloni



Filippo Damiani, il direttore dell'Ufficio stampa e comunicazione della Regione, che ne ha curato in house dettagli e contenuti, Michela Azzan, responsabile del Servizio personale della Direzione Salute, il presidente degli Ordini regionali delle

professioni infermieristiche Luciano Clarizia, il direttore della Struttura complessa accreditamento, qualità e rischio clinico dell'AsuFc Silvio Brusaferrero e Alvisa Palese, coordinatrice del corso di laurea magistrale interateneo in Scienze infermie-

ristiche delle due università regionali. Corso che quest'anno, ha spiegato Palese, incrementerà la sua offerta da 400 a 420 posti. Dietro all'aumento dei posti l'auspicio che il nuovo incentivo possa favorire il proselitismo, invertendo la tendenza al calo delle vocazioni che colpisce in particolare le formazioni infermieristiche. Calo che si avverte anche in Friuli Venezia Giulia, ha sottolineato Palese, sia pure in modo minore rispetto ad altre regioni: «Gli ultimi dati ci parlano di una flessione da 1,2 a 1,1 candidati per ciascun posto disponibile, mentre fuori regione non si riesce neppure a saturare le iscrizioni, con un dato medio di 0,7 candidati per posto».

Il nuovo bonus istituito dalla Regione, non legato all'Isee e cumulabile con eventuali borse di studio, è la misura chiave di una strategia che punta a restituire attrattività a una professione che anche nei prossimi anni, ha detto Riccardi, continuerà a soffrire più delle altre in termini di attrattività. «L'incentivo non è un costo – ha detto Clarizia – ma un investimento virtuoso: sono 30 mila gli infermieri italiani che oggi lavorano all'estero, sulla cui formazione il nostro Paese ha investito ben 36 mila euro per ciascun anno di studio. Misure come questa porteranno sicuramente risultati importanti nel medio e lungo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECRETO CONTESTATO

Appello unitario dei sindacati: salvare la consigliera di parità

«Salvare la consigliera regionale e le consigliere territoriali di parità». E quanto chiedono le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia, che esprimono «forte preoccupazione» per il disegno di legge varato dal governo e in discussione in Parlamento, che consente, in sostanza, la centralizzazione del ruolo delle consigliere a livello nazionale. «Questa scelta va modificata – scrivono Daniela Duz (Cgil), Alessia Cisorio (Cisl) ed Eli-

sabetta Pilat (Uil) – per evitare che si superi e s'indebolisca la figura delle Consigliere di Parità che rappresentano, per lavoratrici e lavoratori, un importante presidio di tutela, vicino ai territori e che, per questo motivo, costituiscono un servizio più accessibile ed efficace».

Allontanando il servizio, per Cgil, Cisl e Uil Fvg, «si rischia di rendere i diritti meno esigibili e più formali». Questo perché lo schema di decreto, varato per recepire

la Direttiva europea 2024/1500 sulla parità di trattamento, prevede soltanto la possibilità, e non l'obbligo, d'istituire articolazioni territoriali del nuovo organismo, con il rischio «di ridurre il livello di protezione già consolidato», in contrasto, di fatto, con quanto previsto dalla direttiva, «che non permette, nella fase del recepimento, di arretrare nelle tutele antidiscriminatorie». Ad aggravare le preoccupazioni dei sindacati la percezione «di un

Paese che sta indietreggiando sul fronte dei diritti, che disinveste sulla parità, come ha dimostrato la bocciatura della proposta sul congedo paritario ed obbligatorio, e che non mette in campo strumenti importanti per la conciliazione e l'autonomia delle donne, tagliando i servizi».

Da qui la richiesta di «garantire la continuità istituzionale della Consigliere di Parità» e «il mantenimento permanente e strutturato dell'articolazione territoriale, garantendo risorse certe e personale per garantire l'effettiva operatività dei presidi di prossimità, in linea con lo spirito delle direttive europee».

Nelle scorse settimane le consigliere regionali d'opposizione Laura Fasiolo e Manuela Celotti del Pd, Giu-



Daniela Duz della Cgil

lia Massolino e Simona Liguori del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Rosaria Capozzi del M5S e Serena Pellegrino di Avs hanno depositato un'interrogazione al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, chiedendo allo stesso governato-

re e alla presidente della Commissione regionale pari opportunità Dusy Marcolin di intervenire per chiedere il ritiro del decreto. Secondo le esponenti dell'opposizione, l'eliminazione della figura delle consigliere di parità «impoverirebbe il panorama di strumenti a tutela delle donne». Come spiegato da Filomena D'Antini, consigliera nazionale di parità, l'impianto della riforma non prevede in realtà la chiusura dei punti di riferimento della parità, ma punta alla creazione di un nuovo organismo nazionale indipendente che si occupi in modo più ampio delle discriminazioni, non solo di genere ma anche legate ad altri fattori, con contestuale istituzione, d'intesa con le Regioni, di sezioni territoriali. —

INCONTRO TRA LE DELEGATE AIDDA E BORDIN

Le imprenditrici in Consiglio «Ridurre la fuga all'estero»

Nei giorni scorsi una delegazione di diciannove associate alla sezione regionale dell'Aidda (Associazione che raduna le imprenditrici e le dirigenti d'azienda) sono state ricevute in Consiglio regionale a Trieste dal presidente dell'assemblea legislativa, Mauro Bordin.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e confronto tra il mondo dell'imprenditoria

femminile e le istituzioni regionali, con l'obiettivo di condividere esperienze, istanze e prospettive di sviluppo per il territorio.

Nel corso dell'incontro, le imprenditrici Aidda – come si legge in una nota – hanno presentato le proprie realtà aziendali, espressione di diversi settori strategici per l'economia regionale, evidenziando il contributo significativo che l'imprenditoria fem-

minile apporta al tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia, sia in termini di valore generato sia di occupazione.

Ampio spazio è stato dedicato ai temi del ruolo delle donne nei processi decisionali, della valorizzazione dei giovani, delle politiche di sostegno alle imprese e delle principali criticità che il sistema economico si trova ad affrontare in un contesto internazionale complesso. Tra gli



L'incontro delle delegate dell'Aidda nella sede del Consiglio regionale

argomenti emersi, anche la necessità di contrastare la crescente mobilità dei giovani verso l'estero e di rafforzare le opportunità professionali sul territorio.

Il presidente Bordin ha sottolineato l'importanza del confronto continuo tra istituzioni e realtà produttive, riconoscendo il valore dell'imprenditoria femminile come

componente fondamentale del sistema economico regionale e ribadendo il ruolo del Consiglio come presidio attento alle istanze del territorio.

La delegazione, guidata dalla presidente regionale di Aidda Fvg Irene Revelant, ha espresso apprezzamento per l'ascolto e la disponibilità dimostrati, auspicando la prosecuzione di un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni regionali. L'incontro si è configurato come un significativo momento di rappresentanza e condivisione dei valori dell'imprenditoria femminile, confermando l'impegno di Aidda Fvg nel promuovere una leadership inclusiva e orientata allo sviluppo sostenibile del territorio. —

Autonomie locali

Il ddl che reintroduce gli enti di area vasta approda venerdì in giunta
Le parole usate nello Statuto speciale prefigurano il voto popolare

La legge sulle Province è pronta alla discussione ma una frase fa scattare l'ipotesi del referendum

Diego D'Amelio

Il disegno di legge regionale per il ripristino delle Province elettive è pronto. L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti lo ha presentato nei giorni scorsi ai segretari di partito del centrodestra e oggi lo illustrerà ai consiglieri di maggioranza. I contenuti sono quelli anticipati: la rinascita dei 4 enti con i perimetri territoriali originali e le antiche competenze su edilizia scolastica e viabilità.

Ma l'iter si arricchisce di una variabile imprevista, perché lo Statuto speciale modificato a gennaio stabilisce che gli enti di area vasta siano costituiti «intese le popolazioni interessate». Formula che, secondo alcune interpretazioni, impone di convocare un referendum consultivo regionale. Se ciò dovesse davvero avvenire, il passaggio politico aprirebbe il dibattito finora sopito sull'aumento di stipendi e poltrone, sgradito anche a una buona parte dell'elettorato di centrodestra.

IL DISEGNO DI LEGGE

La legge istitutiva in via di stesura segue la modifica dello Statuto approvata dal Parlamento tre mesi fa. La bozza sarà varata nella seduta di giunta di venerdì e calendarizzata per la discussione in Quinta commissione e poi nell'aula del Consiglio regionale. Rinascono le Province abolite nel 2016 dalla giunta Serracchini, con voto unanime, incluse le forze di centrodestra. E se quel provvedimento rese il Friuli Venezia Giulia un unico cum in Italia, la decisione della



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLE AUTONOMIE LOCALI; A DESTRA L'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Verso la riproposizione dei quattro enti dotati inizialmente soltanto delle antiche competenze su edilizia scolastica e viabilità

Oggi interrogazione di Moretuzzo (Patto) per chiedere alla giunta come ottempererà alla formula che recita «intese le popolazioni»

giunta Fedriga creerà una nuova eccezione, perché nel resto del paese le Province sono rimaste, ma come enti di secondo grado non elettivi, composti con rappresentanti indicati dai Comuni del territorio e senza alcuna indennità di carica.

Il ddl stabilirà inoltre il passaggio delle competenze degli Enti di decentramento su scuole e strade, con in più la possibilità di supplire i municipi su appalti, contratti, espropri e digitalizzazione, di complessa gestione per i piccoli Comuni senza personale. Inizialmente, dunque, le Province saranno la fotocopia della versione precedente, ma la Regione intende cedere ulteriori funzioni con successivi interventi: nel centrodestra se ne ragiona, ma le decisioni sono in alto mare.

IL CAVILLO

L'attenzione sembra assorbita da una variabile che comincia a far discutere maggioranza e opposizione. Pesano le 4 parole inserite nella modifica dello Statuto, nel punto in cui, accanto a Comuni e Regione, si prevede la possibilità di reintrodurre gli enti di area vasta (ovvero le Province), «intese le popolazioni interessate». La formula prefigura cioè la necessità di raccogliere il parere dei residenti, convocando un referendum consultivo (non vincolante), come accade in caso di fusione fra Comuni. Ma qui le interpretazioni divergono.

Prova ne siano tre pareri che questo giornale ha raccolto tra esperti di diritto costituzionale e amministrativo, dietro l'assicurazione dell'anonimato. Una prima tesi, che è pure quella della Regione, è che le circo-



scrizioni territoriali provinciali non sono mai venute meno con l'abolizione delle Province, servendo al funzionamento di organismi come Motorizzazioni ed Edr: una reintroduzione delle Province, pur con devoluzione di competenze, non necessita allora di referendum. L'interpretazione opposta è che la reintroduzione, per di più in forma elettiva, renda inevitabile la consultazione popolare, perché a essere toccata è la rappresentanza. La lettura mediana è che il voto si debba tenere qualora alle Province siano affidate competenze di grande rilievo, modificando quelle di Regione e Comuni.

I RICORSI E LA POLITICA

Secondo la Regione la consultazione sarebbe dovuta solo qualora le attuali circoscrizioni provinciali venissero modificate, magari con l'introduzione

ne di una (non prevista) quinta Provincia della montagna. L'opposizione punta invece sull'interpretazione restrittiva: oggi in Consiglio regionale il capogruppo del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, presenterà un'interrogazione per chiedere all'assessore Roberti «come intenda adempiere al rispetto del passaggio normativo», che fa riferimento all'intesa delle popolazioni.

La giunta Fedriga è convinta delle sue posizioni e andrà avanti con le norme istitutive, forte del fatto che il governo amico non impugnerà lo Statuto appena modificato dal Parlamento, dopo il percorso di doppia lettura dovuto alle leggi costituzionali. La questione potrebbe però essere portata all'attenzione della Corte costituzionale da un giudice del Tar o di un Tribunale ordinario, in

caso di ricorsi depositati da privati cittadini contro un qualsiasi atto amministrativo relativo alle Province.

Quale che sia l'esito finale del giudizio, l'attesa della pronuncia aprirebbe un dibattito politico scomodo. L'introduzione delle Province elettive è infatti una battaglia della Lega, cui Fratelli d'Italia crede poco. Anche alla luce delle centinaia di commenti negativi a senso unico apparsi su Facebook a gennaio, sotto al post con cui Fedriga dava annuncio del ritorno delle Province. Che potrebbero diventare ospiti scomode in un anno come il 2027, quando si voterà per le elezioni politiche e comunali, ma pure per le regionali, qualora il no al terzo mandato convinca il presidente Massimiliano Fedriga a dimettersi e correre per il Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l.
Finanziaria Regionale della Cooperazione - Via Marco Volpe, 10/c - 33100 Udine
Registro Regionale Cooperative 1439
Albo Cooperative A133908
Elenco Confidi art. 112 T.U.B. Banca d'Italia n. 53
Registro Imprese Udine, C.F. e P.I. 01444730301

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea Ordinaria del CONSORZIO REGIONALE GARANZIA FIDI S.c.r.l.- FINANZIARIA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE è convocata in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2026 alle ore 11.00 presso la sede sociale in Udine, Via Marco Volpe, 10/c e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 maggio 2026 alle ore 18.00 presso la sede sociale in Udine, Via Marco Volpe, 10/c per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni relative.
- Modifiche al Regolamento elettorale ai sensi dell'articolo 2364 c.6 del codice civile.
- Modifiche al regolamento finanziario.
- Altre deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - dott. Tomaso Pietro Fabris

L'annuncio dell'ex sindaco di Grado La Lega arruola Marin «Ritrovo le motivazioni»

Due volte sindaco di Grado, due volte consigliere regionale (dal 2008 al 2013, con Tondo governatore, e poi per dieci mesi tra il 2017 e 2018, subentrato a Rodolfo Ziberna, diventato nel frattempo primo cittadino a Gorizia), presidente della Git. Roberto Marin, classe 1965, sposa la causa della Lega. L'annuncio ieri, nel corso di una conferenza stampa nella località balneare gradese, a



Marco Dreosto e Roberto Marin

cui hanno partecipato il senatore e segretario regionale del Carroccio, Marco Dreosto e l'europarlamentare Anna Maria Cisint, attuale commissario della Lega di Grado. Con Marin senior, formalizzano il proprio passaggio al Carroccio anche Filippo Marin (figlio di Roberto e come lui consigliere comunale a Grado: in aula rappresenterà ancora la lista civica Marin sindaco, con cui è stato eletto) e il vicesindaco di Aquileia Isaac Zampieri.

Marin passa al Carroccio dopo aver indossato le casacche di Alleanza nazionale, Popolo della Libertà e Forza Italia. Presidente della Git dal 2022, ha corso come candidato sindaco di

Grado due anni più tardi, sostenuto da Forza Italia e Lega, nella contesa elettorale che ha visto prevalere l'attuale primo cittadino dell'Isola d'oro, Giuseppe Corbato.

«Oggi ho ritrovato le motivazioni e gli stimoli di ciò che avevo perso nell'evoluzione di questi ultimi anni», ha detto Marin nel corso della conferenza stampa di ieri, ringraziando il presidente Fedriga e la Lega per averlo sostenuto nella rielezione alla presidenza della Git. «È un progetto non di singole persone - ha detto il segretario Dreosto - ma di tanti. La Lega ritorna a essere rappresentata anche a Grado». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

banca360fvg.it

Siamo presenti ad **ECOCASA 2026**
Pad. 7 Stand 32 Fiera di Pordenone 27/28/29.03

Trasferita la proprietà ai figli Diego e Alexa, il fondatore Gianluigi resta Executive Chairman. Il messaggio: «È la continuazione della tradizione marittima secolare della nostra famiglia»

Aponte passa il testimone Il ruolo del Nord Est nel nuovo corso di Msc

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri

Il gruppo Msc, Mediterranean Shipping Company, apre una nuova fase della sua storia con il trasferimento della proprietà dal fondatore, il comandante Gianluigi Aponte, ai figli Diego e Alexa Aponte, già alla guida operativa della compagnia. L'operazione, perfezionata nell'ultimo trimestre del 2025, viene descritta come una tappa chiave per garantire «continuità, stabilità e crescita» del gruppo con la nuova generazione al timone. Il fondatore mantiene quindi il ruolo di Executive Chairman, assicurando così una transizione graduale.

«Trasferire la proprietà ai miei figli non è solo il riconoscimento della loro dedizione e dei loro successi, ma anche la continuazione della tradizione marittima secolare della nostra famiglia», ha spiegato Gianluigi Aponte. Un passaggio che formalizza un equilibrio già consolidato, con Diego Aponte alla presidenza e Alexa Aponte alla direzione finanziaria di un gruppo che negli anni ha esteso il proprio perimetro ben oltre il trasporto marittimo, dove comunque nel 2025 ha registrato ricavi per circa cinque miliardi di euro.

Msc oggi è uno dei principali operatori globali della logistica integrata: quasi mille navi, presenza in 155 Paesi, 675



Un'immagine del Molo Settimo a Trieste dove Msc controlla il terminal container

Tra Trieste e Venezia si rafforza il modello integrato con la presenza di infrastrutture che puntano all'Europa

uffici e collegamenti tra 520 porti lungo 300 rotte commerciali, per circa 30 milioni di container movimentati ogni anno. A questo si affianca un portafoglio crescente di investimenti in terminal portuali e attività terrestri, che riflette una strategia di integrazione verticale sempre più marcata. È proprio in questa traiettoria che si inserisce il rafforzamen-

GIANLUIGI APONTE
EXECUTIVE CHAIRMAN
DELLA COMPAGNIA MSC

to nel Nord Est, dove il gruppo ha costruito negli anni una presenza articolata, con il Friuli Venezia Giulia come perno e il Veneto come retroterra industriale.

Il baricentro è ovviamente Trieste, dove il gruppo è presente con tutte le società e dove ha impresso il suo simbolo sul porto al centro di un grande rilancio che interessa a Msc per la presenza di infrastrutture ferroviarie, che puntano dritto al cuore dell'Europa, per il suo status di porto franco e per essere diventato (causa lo stop alle navi a Venezia) il nuovo approdo delle crociere nel Mediterraneo dopo Genova. Qui Msc controlla l'unico terminal container (Trieste Marine Terminal), mentre

Hhla (anche questa controllata da Msc) domina sulla Piattaforma logistica che movimentata in un anno 50 mila rimorchi e 120 mila teu per quanto riguarda i container. Sono questi ultimi il core business di Hhla, che è venuta a Trieste per fare della Piattaforma logistica la base da cui costruire il Molo VIII, che diventerebbe la seconda e più grande banchina container dello scalo. Una posizione che consente al gruppo non solo di operare come armatore, ma di presidiare direttamente un'infrastruttura chiave nella catena logistica, rafforzando il ruolo del porto giuliano come porta d'accesso verso il Centro ed Est Europa. A questa presenza si affiancano le attività crocieristiche, con Trieste diventata negli ultimi anni uno dei porti di riferimento per l'imbarco e lo sbarco nel Mediterraneo orientale. Sempre a Trieste si colloca anche un ulteriore tassello industriale: il progetto legato a Innoway, joint venture tra Msc e l'austriaca Inno-freight, all'avanguardia nella produzione di carri ferroviari, che ha rilevato il sito produttivo di Wärsilä Italia con un investimento di poco superiore ai 100 milioni. Un segnale di come la strategia del gruppo punti a estendere il controllo lungo tutta la filiera, dal mare alla terra.

Diverso, ma complementare, il posizionamento in Veneto. Qui Msc mantiene un presidio significativo nel segmento crocieristico e nella governance del sistema veneziano. La compagnia è infatti coinvolta, insieme ad altri operatori internazionali, nella compagnia che partecipa indirettamente alla holding che controlla Venice Terminal Passeggeri. Si tratta di una presenza minoritaria e indiretta che consente comunque una rappresentanza nella governance e un ruolo nelle dinamiche del traffico crocieristico. Venezia resta infatti uno snodo storico del Mediterraneo, anche se negli ultimi anni il suo ruolo è stato ridimensionato dalle limitazioni al traffico delle grandi navi e dal riequilibrio verso altri scali dell'Alto Adriatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Mundys investe su Nizza e in Getlink

NIZZA

Mundys, gruppo infrastrutturale controllato dalla holding Edizione dei Benetton, continua a crescere e investire. L'Aeroporto Nice Côte d'Azur, controllato dal gruppo, ha inaugurato ufficialmente ieri l'ampliamento del Terminal 2, un intervento strategico destinato a rafforzare il ruolo dello scalo come principale porta d'accesso alla Costa Azzurra e secondo aeroporto francese per capacità. Alla cerimonia erano presenti il Principe Alberto II di Monaco, il Ministro dei Trasporti Philippe Tabarot, il Sindaco di Nizza Eric Ciotti e Alessandro Benetton, presidente di Edizione e Mundys.

L'entrata in esercizio della nuova infrastruttura consentirà di migliorare significativamente la qualità del servizio e la gestione dei flussi passeggeri, sia in partenza sia in arrivo. Lo scalo, che già prima della pandemia superava i 14 milioni di passeggeri annui, potrà ora mantenere elevati standard operativi e gestire in modo più efficiente i voli Schengen ed extra-Schengen. Con una superficie complessiva di circa 23.000 metri quadrati, il progetto del terminal 2 comporta un aumento del 31% degli spazi destinati ai passeggeri e permette all'aeroporto di raggiungere una capacità potenziale di 18 milioni di viaggiatori all'anno. Sempre ieri Mundys ha ricevuto l'autorizzazione da parte del Governo del Regno Unito per aumentare la propria partecipazione in Getlink fino al 25% del capitale e al 29,9% dei diritti di voto.

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

Il Visa Young Creators alle calzature RE49

GONARS

RE49, il brand di calzature circolari con sede a Gonars, ha vinto il prestigioso programma "Visa Young Creators: Recycle the Runway 2026", conquistando la giuria internazionale del Global Fashion Summit di Copenhagen e confermandosi leader mondiale nell'upcycling e nella moda circolare.

«Questo traguardo globale – commenta Nicola Masolini, fondatore di RE49 – ci spinge con ancora più forza verso lo sviluppo strategico delle nuove linee di mercato che stiamo acquisendo. Dimostriamo che il "Made in Circular" del futuro non solo è bellissimo e artigianale, ma è capace di trasformare i rifiuti in valore rigenerato, tracciato e sostenibile. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Vinitaly 2026

La strategia di Masi: vini freschi e bevibili per venire incontro ai gusti dei giovani

L'Ad Giroto: la Valpolicella per noi è cultura, valori e storia
«I mercati? Bene l'Italia, per il futuro puntiamo sull'Africa»

Maurizio Cescon

/ INVIATO A VERONA

«Per il mondo del vino questo è un momento particolare, ma anche interessante. Può essere foriero di opportunità». Federico Giroto è l'amministratore delegato del gruppo Masi, una grande realtà della viticoltura italiana, con radici nella Valpolicella, la culla dell'Amarone. Lo stand di Masi a Vinitaly è un brulicare di buyers, esperti, giornalisti, visitatori e *wine lovers*, che vogliono conoscere i segreti del brand, unico in Italia, assieme a Iwb, a essere quotato a piazza Affari. Dottor Giroto che scenario si sta prefigurando per l'economia legata al vino?

«Stiamo assistendo a una serie di trasformazioni nel consumo, nella produzione e nella distribuzione. Oggi viene premiato chi si posiziona a livello "Premium". In questi ultimi anni abbiamo vissuto tante fasi. Basti pensare che dopo i lockdown della pandemia, nel 2021, eravamo tutti euforici perché i consumi erano ripartiti con grande slancio. Oggi facciamo i conti con numerose problematiche».

Quali preoccupano di più?
«Le turbative geopolitiche, i dazi americani, il calo dei consumi».

Perché a suo avviso oggi si beve meno vino?

«Questa tendenza la notiamo nei giovani, che consumano meno rispetto alle generazioni precedenti. Forse è anche una questione di linguaggio e



Masi è una delle cantine storiche della Valpolicella



Federico Giroto

comunicazione, nell'approccio a determinate fasce d'età. Per assecondare queste richieste Masi ha lanciato anche due nuovi vini che hanno meno alcol, con etichette "pop", indice di versatilità».

Esiste un minor interesse per i rossi?

«Non c'è disaffezione verso i vini rossi: quelli che hanno bevibilità, freschezza e quantità di alcol non preponderanti, sono ancora ricercati dai

«Oltre ai dazi, negli Usa abbiamo pagato il cambio sfavorevole e la crisi dei distributori»

«Nel 2026 resteranno le criticità attuali, le aziende si trasformeranno»

consumatori e venduti dalle aziende. Masi, in questo senso, è venuto incontro alle nuove esigenze».

In che modo?

«Abbiamo appena messo in produzione il "Pinot noir del Re", che proviene da una tenuta di una quindicina di ettari acquisita qualche anno fa. È un vino fine ed elegante, che esprime l'eccellenza dell'Oltrepo Pavese, dove la varietà è storicamente pre-

sente ed esprime caratteristiche di gran pregio, quelle che il consumatore oggi desidera».

Masi vuol dire territorio e si identifica con la Valpolicella...

«La rappresentazione del territorio per il brand è una priorità, è fondamentale. Per noi questa zona significa cultura, paesaggio, storia e capacità dell'uomo di creare, nel corso degli anni, un'avventura enologica affascinante».

Tra le incognite per una casa vinicola ci sono i dazi Usa. Che effetto hanno avuto, a un anno dalla loro introduzione?

«In realtà è davvero da poco tempo che i dazi incidono direttamente sul prezzo finale, negli Stati Uniti c'è un sistema complesso di vendita, dall'importatore, al ristorante o all'enoteca. Altri due fattori hanno avuto un impatto, il tasso di cambio con il dollaro, per noi sfavorevole e la crisi dei grandi operatori della distribuzione Usa. Come brand Premium noi ci difendiamo bene oltreoceano, gli Usa sono sempre un'area di sviluppo strategico».

Quali altre piazze internazionali monitorate con attenzione?

«Guardiamo con interesse, non per il domani, ma per il dopodomani, al continente africano. È un'area geografica molto vasta, in cui abbiamo investito molto, che evidenzia crescita percentuali di vendita notevoli. Vorremmo essere presenti e conosciuti prima dei nostri concorrenti».

Italia ed Europa, i mercati maturi, che futuro hanno?

«L'Italia ci sta dando soddisfazioni, cresce in modo importante, basti pensare che oggi rappresenta un terzo del fatturato aziendale. Abbiamo messo risorse ed energie anche sul mercato tedesco, che ha potenzialità, ma che ha un approccio molto orientato al prezzo».

Che fotografia del mondo del vino esce da questo Vinitaly?

«Nel 2026 resteranno le criticità attuali. Ritengo che assisteremo a un'accelerazione della metamorfosi delle varie aziende. Nessuno, nel mondo della viticoltura, oggi può permettersi di restare fermo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

Ville Venete e vino: un sistema che vale 170 milioni di fatturato l'anno

VERONA

La filiera del vino legata alle Ville Venete (sono 4.243 le dimore storiche, delle quali il 10% in Friuli Venezia Giulia) conta più di 1.400 ettari coltivati nelle Doc prestigiose e genera un fatturato complessivo di oltre 170 milioni di euro. Non solo: quella vitivinicola è una tradizione consolidata, con più di un secolo di attività media, capace di coniugare storia e innovazione.

Un sistema che è stato presentato ieri nello stand della Regione Veneto a Vinitaly in una conferenza stampa organizzata dall'Associazione per le Ville Venete (Avv). È stato il presidente della Regione Alberto Stefani a portare i saluti istituzionali, quindi la presidente dell'associazione, Isabella Collalto, proprietaria del castello di San Salvatore, il vice presidente Florian Von Stepski Doliwa, (villa Rechsteiner), Vittorio Dalle Ore (villa di Maser) e Claudio Ciani Bassetti (castello di Roncade), hanno illustrato l'iniziativa. È stata Alessandra Bracchi, responsabile The European house Ambrosetti a spiegare i risultati più interessanti della ricerca.

«Le Ville Venete - ha affermato la consulente di Teha Group - costituiscono un modello integrato di valorizzazione culturale ed economica, attive nella produzione agricola e agroindustriale, enogastronomia, nell'ospitalità, negli affitti e negli eventi. Per quanto riguarda la produzione vitivinicola, le Ville contribuiscono a un sistema strutturato e diffuso rappresentando oltre 170 milioni di euro di fatturato e con una tradizione storica più che centenaria. Le cantine legate alle Ville Ve-

nete mostrano una propensione all'export superiore alla media nazionale: il 60% della produzione vinicola è destinata alle esportazioni, +15% rispetto alla media nazionale. Inoltre, la produzione delle Ville Venete è di qualità: almeno una produzione è certificata (Doc, Docg o Igt) in ogni cantina, +30% rispetto alla media nazionale. Nel complesso, le Ville rappresentano un ecosistema economico e culturale rilevante e per certi versi sorprendente».

Dal punto di vista produttivo, la presenza è trasversale a tutte le principali tipologie di vino: il 100% delle cantine produce rossi e qua-

Sono oltre 4.200 le dimore storiche, il 10% delle quali in Friuli Venezia Giulia

si tutte bianchi, mentre cresce la diversificazione con spumanti e rosé. A rafforzare il posizionamento qualitativo contribuisce anche la forte incidenza di produzioni certificate (Doc, Docg, Igt), superiore alla media nazionale. Accanto alla produzione, cresce il ruolo dell'enoturismo. Le Ville Venete stanno sviluppando itinerari che integrano degustazione, cultura e paesaggio, rafforzando il legame tra vino e territorio. Un asset strategico, considerando che oltre il 57% dei turisti stranieri è interessato a visitare aziende produttive situate in dimore storiche. A completare il quadro, il radicamento locale: quasi la metà della produzione è legata a vitigni autoctoni, veneti e friulani. —

M.CE.

L'ANALISI DI INTESA SANPAOLO

Esportazioni del legno arredo Cresce il Pordenonese

UDINE

Nel confronto europeo il mobile italiano mantiene la sua leadership, ma all'interno di uno scenario ancora complesso e in rapido mutamento. È il quadro che emerge dall'analisi di Intesa Sanpaolo firmata da Stefania Trenti e Ilaria Sangalli, che descrive un settore capace di difendere le proprie posizioni anche nel 2025, nonostante tensioni geopoliti-

che, volatilità energetica e incertezze sulle rotte commerciali.

A livello nazionale il fatturato 2025 ha tenuto con 26,7 miliardi che confermano il primato europeo. In un contesto in cui Germania, Francia e Polonia arretrano, l'Italia chiude l'anno con una lieve crescita (+0,5%), sostenuta soprattutto dalla componente estera e dalla capacità di adattamento delle imprese. Il saldo com-

merciale resta ampiamente positivo, a 8,4 miliardi, pur in presenza di un lieve calo delle esportazioni (-1,2%), influenzate dal cambio e dalle tensioni con gli Stati Uniti.

I distretti del Nord Est si confermano tra le aree più reattive e dinamiche. In particolare il distretto del mobile di Pordenone, che segna una crescita dell'export del +7,7%, confermando il proprio ruolo di polo altamente competitivo.

Restando in Friuli Venezia Giulia, timido segno più anche per le sedie e complementi d'arredo di Udine, che crescono dello 0,4%. La più significativa è la performance del Legno Arredo dell'Alto Adige (+10,1%), che evidenzia una forte specializzazione e una crescente capacità di intercettare la domanda internazionale nei segmenti di qualità medio-alta.

Resta centrale anche il ruolo del distretto di Treviso, che pur registrando un lieve arretramento (-3,3%), mantiene una posizione di primo piano per valore esportato, pari a 1,9 miliardi, secondo solo alla Brianza. Segno meno anche per il mobile del bassanese (-4,5%).

I dati vanno letti alla luce

della forte riconfigurazione geografica dei flussi: le difficoltà in Francia e Nord America sono state infatti compensate da una crescita molto robusta verso Canada (+27,5%), Turchia (+35,4%) e Olanda (+14,9%). Una dinamica che conferma la crescente importanza della diversificazione

Segno più anche per sedie e complementi d'arredo di Udine

dei mercati di sbocco.

Più in generale, i distretti industriali contribuiscono in modo decisivo ai risultati del settore, generando l'83%

dell'avanzo commerciale complessivo.

Le prospettive per il 2026 restano condizionate dall'evoluzione dello scenario internazionale, in particolare dalle tensioni in Medio Oriente e dai possibili effetti sui costi energetici e sulle catene logistiche. Anche il rallentamento del potere d'acquisto delle famiglie potrebbe tradursi in una domanda più debole, soprattutto sul mercato interno.

Tuttavia, proprio in questo contesto, la struttura distrettuale del Nord Est può rappresentare un fattore di tenuta. La combinazione tra specializzazione produttiva, qualità del design e capacità di internazionalizzazione continua a sostenere la competitività del sistema. —

LA MEGA COMMESSA

Marcegaglia e Danieli firmano un accordo da 450 milioni

Prevista la realizzazione di un polo siderurgico in Francia a Fos-sur-Mer
Un impianto frutto di un investimento del valore complessivo di 1 miliardo

Roberta Paolini / UDINE

Marcegaglia e Danieli rafforzano la loro collaborazione con un nuovo progetto industriale destinato a incidere in modo significativo sul settore siderurgico europeo. Le due aziende hanno annunciato la firma di un accordo per la realizzazione di un impianto di produzione di acciaio e laminazione di prodotti piani a Fos-sur-Mer, nel sud della Francia. Il valore complessivo del contratto è pari a circa 450 milioni di euro, comprese opzioni e ricambi.

Il progetto, denominato "Mistral Project", rappresenta un investimento complessivo stimato (capex) nell'ordine di un miliardo di euro. Per il gruppo Marcegaglia si tratta dell'iniziativa più importante della sua storia in termini di integrazione a monte della filiera siderurgica, spiega una nota. L'obiettivo di rafforzare la stabilità degli approvvigionamenti, aumentare il valore



Danieli ha firmato un accordo con Marcegaglia per un nuovo impianto

aggiunto della produzione e accelerare il percorso di decarbonizzazione. Parallelamente, l'accordo conferma il ruolo di Danieli come partner tecnologico di riferimento per lo sviluppo di impianti siderurgici sostenibili su larga scala.

Una volta completato, il nuovo stabilimento di

Fos-sur-Mer consentirà una produzione annua superiore a 2 milioni di tonnellate di acciaio liquido e fino a 3 milioni di tonnellate di bobine laminate a caldo in acciaio al carbonio e inossidabile. Il sito coprirà circa il 35% del fabbisogno complessivo di bobine e bramme del gruppo Marcegaglia,

destinate in gran parte agli stabilimenti italiani di trasformazione, dove vengono impiegate in numerose applicazioni industriali.

Il progetto ha anche una forte componente ambientale. L'impianto utilizzerà rottami metallici, Hbi (Hot Briquetted Iron) a basse emissioni di carbonio e fonti energetiche nucleari e rinnovabili, consentendo una riduzione delle emissioni di gas serra fino all'80% rispetto ai sistemi siderurgici tradizionali. Dal punto di vista tecnologico, il complesso industriale comprenderà un forno elettrico ad arco di ultima generazione, una colata continua singola per la produzione di bramme ad alto spessore e un laminatoio a caldo. La decisione finale di investimento è prevista entro il 2026, in base al completamento dell'iter autorizzativo e al perfezionamento delle trattative con le autorità francesi competenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BCC PORDENONESE E MONSILE

Rambaldini è stato rieletto presidente Malumori sul Cda

Maura Delle Case

/ AZZANO DECIMO

Sarà ancora Loris Paolo Rambaldini a guidare la Bcc Pordenonese e del Sile, Vice Presidente sarà Salvadori Francesco e il Presidente comitato Esecutivo De Carlo Giancarlo. Rambaldini, imprenditore di Azzano Decimo, è stato confermato alla presidenza dell'istituto friulano veneto, eletto dal cda, rinnovato durante l'assemblea dei soci riunita domenica. Un board, quello chiamato a governare la banca nei prossimi tre anni, che ha visto i membri scendere da 13 a 9 e cambiare gli equilibri territoriali, con qualche mal di pancia nella base sociale veneta. Rispetto alla precedente composizione, disegnata nell'ambito dei patti parasociali relativi alla fusione del 2019 tra le Bcc Pordenonese e di Monastier e del Sile, con 7 componenti friulani e 6 veneti, di cui 4 residenti in provincia di Treviso e 3 in quella di Venezia, nel nuovo cda la rappresentatività trevigiana è calata in modo importante, con un solo rappresentante, al quale si sommano tre consiglieri della provincia di Venezia e cin-

que di quella di Pordenone. In assemblea il nuovo cda è stato eletto con voto poco meno che plebiscitario. Appena cinque i contrari e altrettanti gli astenuti su circa 1800 votanti. Unica voce contraria, quella di Guiberto Ninni Riva, che aveva già preso le distanze dalla governance della banca nel 2024, rassegnando le proprie dimissioni dal cda. Per Ninni Riva «la fusione tra le due Bcc risulta ancora, di fatto, incompiuta perché continua a prevalere una logica di "noi" e "loro"». Il consiglio «non esprime una reale rappresentanza del tessuto imprenditoriale, non riflette la pluralità dei settori produttivi, non ha una giusta ed equa rappresentanza dei territori — ha detto ancor il socio in assemblea — che appare guidato più da logiche di equilibrio interno che da una vision strategica». Posizione condivisa nella sostanza anche dal consigliere uscente Andrea Rizzetto: «Di fatto Monastier non è rappresentata così come le città di Treviso e Pordenone. È un'occasione mancata — conclude Rizzetto — per una Bcc, che dovrebbe rappresentare la base sociale». —

FIAT DUCATO KM ZERO



FIAT DUCATO 2.2 mjt3 140cv 33 mh2

TUO A € 24.600 + IVA

Escluso passaggio di proprietà e bollo. Offerta soggetta a disponibilità. Foto a titolo di esempio.

FIAT

PROFESSIONAL

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.20
e tramonta alle 19.54
La Luna Sorge alle 4.56
e tramonta alle 16.25
Il Santo Santa Lidiuna
Il Proverbio
Primarûl al pues nassi quant ch'al ûl.

La città che cambia



VIA PALLADIO

I dubbi della prima giornata



VICOLO SILLIO

La cartellonistica sulle limitazioni



VIA SAVORGNANA

L'apparecchiatura in funzione

Telecamere sulla Ztl Partenza con i vigili «Il centro è più bello se vissuto a piedi»

Tante le domande ai varchi dopo l'avvio dei nuovi controlli
«Ci vuole soltanto del tempo per abituarsi alle variazioni»

Chiara Dalmasso

La strada che Udine sta percorrendo per diventare una città «più europea» passa, necessariamente, anche per l'introduzione – effettiva, questa volta – di una misura comune a tutti quei centri che ambiscono a essere riconosciuti come località a misura di turisti. Ma anche, più semplicemente, come città «inclusive, rispettose dell'ambiente e al passo con i tempi», lo si è ripetuto tante volte dall'insedia-

mento dell'amministrazione De Toni. Ebbene, al netto delle polemiche si sono succedute, copiose, nel giro di questi due anni e mezzo – era il 2 aprile 2024 quando per la prima volta è entrata in vigore – la Zona a traffico limitato (Ztl) giunge infine alla concreta messa in pratica.

LE DUE ZONE

Da ieri, le telecamere ai sei varchi cittadini sono attive, e dal 14 luglio cominceranno automaticamente le sanzioni

per chi entrerà nelle due aree interessate senza permesso. Si tratta, nello specifico, del centro storico – delimitato dai varchi di via Palladio, via Battisti, via Savorgnana/piazza Venerio, via Manin e vicolo Sillio – e della Ztl «Viola», accessibile dal varco di via Viola/via Cernazai. Una specifica: pur rientrando nelle aree Ztl, via Liruti, via Giovanni da Udine e via Verdi non saranno monitorate dagli occhi elettronici del Comune, ma solo dal corpo persona-

le della polizia locale.

DOMANDE E INCERTEZZE

Nel primo giorno di attivazione delle telecamere ai varchi, molti cittadini dubbiosi si sono rivolti al vigile che presidiava il varco di via Battisti: «Spesso, vedendo la postazione, le persone si allontanano direttamente – spiega l'agente – ma sono stati tanti anche coloro che si sono avvicinati per chiedere se il loro permesso fosse valido (e dunque passare con l'auto) oppure per domandare come poterlo ottenere». In questo punto, a differenza che negli altri cinque, dove i vigili saranno presenti per soli trenta giorni prima dell'avvio delle sanzioni, «presenzieremo per il doppio del tempo, sessanta giorni, perché si tratta di un varco nuovo, introdotto da poco, con l'inversione del senso di marcia nel ferro di cavallo via Battisti, Canciani e Poscolle.

LE VOCI DEI CITTADINI

Una zona, quella di piazza Garibaldi e dintorni, protagonista di ampi capitoli di polemiche. Questa volta, però, almeno stando ai primi riscontri raccolti, sembra che i cittadini non disapprovino l'entrata in vigore della Ztl: «Lavoro in centro storico da diversi anni – dice Monica Zancanaro, re-



IN BICI O A PIEDI
CON LA ZTL ATTIVA, IL CENTRO SARÀ
SEMPRE FRUIBILI IN BICI O A PIEDI

sidente a Feletto – e ho un permesso per persone disabili, con cui posso accedere alle aree interessate dai controlli. Ritengo che la Ztl sia una misura inevitabile, se si vuole trasformare Udine in una città pedonale: si tratta solo di imparare a viverla meglio». Favorevole al fatto che «i centri storici siano meno motorizzati possibile» è anche Luca Mattei, abituato a muoversi a piedi o in bicicletta, «anche d'inverno». Camminando in via Viola, un'altra residente

ragiona sul fatto che «è lecito ci siano posizioni differenti e comprendo pure le lamentele di tanti commercianti, che pensano che chiudere il centro alle auto corrisponda a chiudere la città». Eppure, «dobbiamo anche accettare che le cose cambiano e non si può più, come si faceva una volta, arrivare in tutti i posti in auto».

I LAVORATORI E I PENDOLARI

Cristina Sgobino viene tutti i giorni a Udine da Basiliano: «La città è di facile accesso – dice – anche con i mezzi pubblici, per quanto, indubbiamente, servirebbe una rete di bus e corriere più capillare». Concorde pure Genny Serafini: «Il centro pedonale fa tutto un altro effetto, come a Lubiana e nelle altre città italiane importanti». La preoccupazione ecologica riguarda Fabiola Candusso, che nota come «ridurre il flusso di auto nel salotto buono della città potrà migliorare la qualità dell'aria che respiriamo». Ilaria Lupieri, di Fagagna, ragiona sui controlli: «Non sempre i cartelli si leggono bene dall'auto – osserva – e può capitare di sbagliare, però è pur vero che se ne parla da anni, di una Ztl a Udine. È giunto il momento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascensori

**Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!**

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

LE CRITICHE DELLA LEGA

Agostinelli e Franz: «Negozianti esasperati»

«L'attivazione delle telecamere ai varchi del centro storico rappresenta l'ennesima decisione calata dall'alto da un'amministrazione scollegata dalla realtà. Continuano ad andare avanti senza ascoltare cittadini e categorie economiche, è una scelta miope e ideologica che rischia di dare il colpo di grazia al commercio cittadino. I segnali sono sotto gli occhi di tutti. Fatturati in calo, centro sempre più vuoto, soprattutto nelle ore serali, e

una città che perde attrattività giorno dopo giorno».

Così Giulia Agostinelli, commissario Lega Udine, parlando anche di «commercianti e corrieri esasperati, mobilità nel caos, pochi parcheggi e, come se non bastasse, l'annuncio di un aumento delle tariffe della sosta». Da qui, la richiesta di «un immediato cambio di rotta. Basta decisioni unilaterali – conclude –, serve ascolto e rispetto per chi vive e lavora in città».

Critico anche Maurizio Franz, consigliere comunale Lega e già assessore ad Attività produttive, turismo e grandi eventi. «Il cerchio si chiude inesorabilmente sulle attività economiche del centro storico – dice –. Con il presidio dei varchi da parte della polizia locale e il monitoraggio con telecamere di chi vi accederà, la manovra a tenaglia dell'assessore Marchiol per far chiudere le attività commerciali ed artigianali della città procede in modo spedito». Il pensiero torna alla sua proposta di un nuovo parcheggio nell'area dell'ex Caserma Savorgnan o dell'ex Caserma Duodo. «Il netto rifiuto dell'attuale amministrazione alla mia ipotesi dimostra il loro pensiero dominante». —

CHIAVRIS-PADERNO
La passeggiata
del sindaco

Prosegue il ciclo di incontri “Primavera nei Quartieri”, il percorso di ascolto promosso dall’amministrazione. Oggi il sindaco Alberto Felice De Toni, insieme alla Giunta, farà visita al Quartiere partecipa-

to 7 “Chiavris – Paderno”. Sarà un momento di confronto e dialogo. Si comincerà alle 17 al parco della Chiesa della Madonna di Fatima, in piazza Ponia, dove sindaco e assessori incontreranno il parroco e

una delegazione di residenti impegnati nel percorso di riqualificazione del campo da basket della parrocchia. Si proseguirà con un trasferimento verso via della Scarpa, e un passaggio per piaz-

zale Meriggi, via Colugna e via Brazzacco, dove si affronteranno alcune criticità legate a mobilità e sicurezza stradale. Successivamente la visita si sposterà verso piazzale Chiavris e viale Vat. La visita

proseguirà al Pala Indoor Bernes e all’Università della Terza Età “Paolo Naliato”, in via Piemonte. La conclusione della giornata è prevista intorno alle 18.30 con il Consiglio di quartiere partecipato. —

La città che cambia



VIA MANIN

L’augurio di buon lavoro di De Toni



VIA BATTISTI

La richiesta di informazioni



VIA VIOLA

Agente della Polizia locale al lavoro



L’accesso di vicolo Sillio



L’accesso di via Palladio



L’accesso di Porta Manin

Le regole illustrate dall’assessora Toffano e dal comandante Muzzatti
«Nei primi tre mesi l’occasione per prendere confidenza con il sistema»

Occhi elettronici accesi
ma sanzioni dal 14 luglio
«Per ora solo avvisi gentili»

LA SPERIMENTAZIONE

Gli occhi elettronici sono accesi e vigili, ma fino al 13 luglio il loro sguardo si limiterà a intercettare (e avvisare) i cittadini che entreranno nella Zona a traffico limitato (Ztl) senza permesso. Dal 14 luglio, arriveranno anche le multe.

Come spiegato dall’assessora alla Polizia locale Rosi Toffano e dal nuovo comandante dei vigili Marco Muzzatti, in questa fase transitoria, pur essendo attivo il sistema di rilevazione, in caso di ingresso senza autorizzazione non scatteranno ancora le sanzioni previste dal Codice della strada. «Gli accessi non autorizzati saranno invece segnalati gradualmente attraverso avvisi “gentili” – precisa Toffano – recapitati ai cittadini in modo informale, tramite comunicazione postale». Nei primi trenta giorni (sessanta per quanto riguarda il varco di via Battisti) saranno presenti gli agenti della polizia locale, che forniranno ai cittadini tutte le informazioni utili. «L’obiettivo di questa fase è duplice – chiosa l’assessora – da una parte consentire alle persone di prendere confidenza con il nuovo sistema e con le regole di accesso alla Ztl, dall’altra raccogliere dati utili al monitoraggio dei flussi di traffico, attraverso una rilevazione quantitativa dei passaggi dei veicoli autorizzati e non nelle aree interessate.

A partire dal 14 luglio, poi, entrerà in funzione il sistema



ROSI TOFFANO
ASSESSORA COMUNALE
ALLA POLIZIA LOCALE



MARCO MUZZATTI
COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE
DEL COMUNE DI UDINE

sanzionatorio automatico collegato al controllo elettronico dei varchi. Resteranno validi, naturalmente, gli accertamenti svolti sul posto dalla polizia locale, che continueranno a poter contestare eventuali violazioni, come accade dal 2 aprile 2024, cioè dalla data in cui è entrata in vigore la Ztl. Cambierà soltanto la modalità di controllo, che da luglio diventerà automatica.

In caso di accessi multipli nel corso della stessa giornata, anche da varchi diversi, la sanzione comminata per gli ingressi non autorizzati sarà unica. Al contrario, essendo due aree distinte l’accesso separato alle due aree “centro” e “viola” porterà, da luglio, a due sanzioni: se un cittadino, cioè, entrerà più volte, senza

permesso, nei varchi della stessa area Ztl, la multa sarà una sola. Se invece entrerà nell’area del centro storico e in seguito in quella “viola”, la multa sarà doppia.

«Per quanto riguarda i permessi (richiedibili dai residenti, dai frontisti con posto auto o garage, dai titolari di attività economiche, dai disabili, professionisti sanitari, corrieri, fornitori e imprese addette alle consegne) – aggiunge Muzzatti – si possono richiedere via mail all’indirizzo ztludine@comune.udine.it e tramite il servizio online con autenticazione Spid o Cie, mentre per le informazioni è consultabile il sito oppure lo sportello “fisico” di via Girardini». —

C.D.

IL COLLEGAMENTO SARÀ PRONTO NELL'AUTUNNO DEL 2027



A sinistra la cerimonia di consegna del primo lotto, ieri mattina, cui hanno preso parte anche l'assessore regionale Cristina Amirante, l'assessore comunale Ivano Marchiol e i sindaci di Campoformido, Petri, e Pasian di Prato, Peressini; a destra, la zona interessata dall'intervento, che prenderà il via domani, e un momento della cerimonia di consegna dell'opera, particolarmente attesa da diversi anni (FOTO PETRUSSI)

In bici fino a Campoformido Amirante: «Opera strategica»

Ieri la consegna dei lavori per realizzare la ciclovia: partenza da via Sabbadini. L'intervento è sostenuto da un finanziamento regionale di 3,7 milioni di euro

Elisa Michellut

La pista ciclabile Udine Campoformido diventa realtà. Si tratta di un investimento regionale pari a 3,7 milioni di euro per un'opera strategica di mobilità sostenibile.

Iniziano, dunque, i lavori per la realizzazione dell'ingresso occidentale della ciclovia Fvg4 - Ciclovia delle Pianure, nel tratto che collegherà Udine a Campoformido. Un'infrastruttura attesa da anni, che consentirà di ricucire in modo sicuro e continuo il collegamento ciclabile tra il capoluogo friulano, Campoformido e Pasian di Prato. Ieri sono stati

consegnati i lavori del primo lotto, relativo alla riqualificazione del ponte-canale del collettore occidentale che scavalca l'autostrada A23 Palmanova Tarvisio. «Con l'avvio di questo cantiere - ha spiegato l'assessore regionale Cristina Amirante - diamo inizio a un'opera che consentirà di superare le barriere infrastrutturali oggi esistenti valorizzando infrastrutture già presenti. Il ponte-canale che attraversa l'A23 è destinato a diventare un sovrappasso ciclopedonale in grado di superare anche la tangenziale e la viabilità locale. Il manufatto sarà oggetto di un importante adeguamento si-

smico e di interventi di consolidamento strutturale». L'intervento è sostenuto da un finanziamento regionale di 3,7 milioni di euro: 1,3 milioni di euro per il recupero e l'adeguamento del ponte-canale e 2,4 milioni di euro per la realizzazione del percorso ciclabile. L'opera riveste una particolare importanza nell'ambito della Rete delle ciclovie di interesse regionale, poiché, come hanno sottolineato i sindaci di Campoformido, Massimiliano Petri, e di Pasian di Prato, Juli Peressini, consentirà di superare alcune storiche discontinuità infrastrutturali e ambientali lungo il corridoio ovest della

città, trasformando un asse oggi frammentato in un'infrastruttura ciclabile continua, sicura e integrata con il territorio. Il tracciato partirà da via Sabbadini, in prossimità della sede della Regione, e si svilupperà lungo le vie Joppi, della Valle e Galliano, per poi proseguire nelle aree verdi adiacenti la linea ferroviaria Venezia-Udine, fino a connettersi con via Santa Caterina, completando così il collegamento ciclabile sovracomunale. Il primo lotto riguarda il recupero funzionale e l'adeguamento sismico del ponte-canale sopra l'A23. L'intervento prevede il rinforzo delle pile, il consolida-

mento delle fondazioni e il vincolamento sismico dell'impalcato alle sottostrutture. Il manufatto sarà dotato di parapetti di protezione alti 3 metri.

L'esecuzione di questa fase richiederà uno stretto coordinamento con Società Autostrade Alto Adriatico, così da assicurare il mantenimento della circolazione autostradale durante i lavori, limitando eventuali deviazioni o modifiche al traffico alle sole fasi di cantiere. Per quanto riguarda il secondo lotto, dedicato alla realizzazione della ciclabile, l'avvio dei cantieri è previsto per l'estate 2026, mentre il completamento dell'opera è programmato per l'autunno 2027. «L'elemento chiave che ha permesso di superare gli intoppi burocratici è stata la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, in particolare Cafc - ha sottolineato l'assessore comunale Ivano Marchiol - La scelta di far transitare la pista sopra il collettore scatolare ha consentito di sbloccare una situazione ferma da troppo tempo, ottimizzando i costi e migliorando la qualità urbana e ambientale di un'area periferica che attendeva risposte da anni».

IL TRACCIATO

Un nuovo percorso più sicuro e lineare per tutti i ciclisti

In via Joppi la sede stradale sarà riconfigurata con un tratto a senso unico, due corsie ciclabili laterali e l'istituzione della Zona 30, mantenendo parcheggi e marciapiedi. In via della Valle la pista assumerà una sezione bidirezionale in sede propria, separata dalla carreggiata. In via Galliano verrà realizzata una strada ciclopedonale con traffico limitato e limite di velocità 30 km/h. Nel tratto in affiancamento alla linea ferroviaria Venezia-Udine la ciclovia correrà lungo le aree verdi e sopra la nuova copertura del collettore occidentale. Dopo l'attraversamento dell'A23, il percorso proseguirà fino al Cormor, superato attraverso la passerella metallica esistente. Il tracciato attraverserà quindi l'area dell'ex depuratore e proseguirà fino al sottopasso ferroviario, per poi raccordarsi, nel territorio di Campoformido.

ARRIVA UDINE

Sciopero degli autisti Adesione al 60% in città Asi: «Carichi elevati»

Il tasso di adesione dei lavoratori di Arriva Udine allo sciopero indetto, ieri, dalle 17.30 alle 21.30, dall'Associazione sindacale indipendente (Asi) si attesta attorno al 60%. Lo sciopero aveva come obiettivo quello di rivendicare condizioni di lavoro più dignitose. «La protesta - spiegano i vertici Asi - nasce da una situazione non più sostenibile, caratterizzata da carichi di la-

voro elevati, carenza di personale e continue soppressioni di corse nel servizio di trasporto pubblico locale della provincia di Udine. Tra le principali richieste vi è l'adeguamento delle retribuzioni e la rivalutazione degli accordi di secondo livello, fermi da oltre 18 anni, con particolare riferimento alla quota fissa e l'indennità di agente unico, strumenti essenziali per valorizza-

re il lavoro degli autisti. Viene, inoltre, richiesta una revisione dell'organizzazione dei turni per garantire condizioni più sostenibili per i lavoratori. Ulteriori criticità riguardano la difficoltà nella fruizione di ferie e permessi e una gestione aziendale ritenuta eccessivamente autoritaria. L'astensione dal lavoro è stata pari al 68,5% per il trasporto urbano e 65% per l'extraurbano». Arriva Udine, in una nota, commenta: «L'adesione allo sciopero è stata del 60% nel servizio urbano e del 55% in quello extraurbano. Si evidenzia che, considerata la durata di 4 ore e il rispetto delle fasce orarie di garanzia, l'impatto sull'intera giornata si è tradotto in una sospensione di circa il 10% dei servizi».

IL CONGRESSO

UilTrasporti regionale Zambon confermata alla guida del sindacato

«Chi lotta apre strade, chi sfrutta stringe catene», il moto del Congresso regionale UilTrasporti (Uilt) Fvg, che ha visto la riconferma della segretaria generale Patrizia Zambon. Al centro del dibattito la dignità del lavoro, la sicurezza e il rafforzamento della rappresentanza sindacale in regione. La Uilt si conferma forza trainante del settore e consolida il ruolo di primo sindacato nelle fer-



Patrizia Zambon

rovie e nel porto di Trieste, registrando una crescita nel comparto del trasporto pubblico locale e nella logistica. Zambon lancia un grido d'allarme contro la piaga del lavoro precario, denunciando un modello culturale basato sull'instabilità lavorativa, che si nutre di profitto sulla pelle delle persone, sacrificando salute e sicurezza. L'impegno per il prossimo quadriennio sarà totale nella difesa dei lavoratori invisibili. «Serve - afferma Zambon - una politica salariale espansiva per affrontare il rincaro del costo della vita, davanti all'ennessima incertezza internazionale. La sfida è costruire un futuro dove il lavoro sia sinonimo di stabilità, sicurezza e diritti per tutti i lavoratori dei trasporti e dei servizi».

La cerimonia d'inaugurazione

IL CAMPLUS DI VIA MANIN AL TERMINE DELL'INTERVENTO DI RISANAMENTO



Le istituzioni presenti al taglio del nastro, la conferenza stampa di presentazione, l'esterno dell'edificio (foto Petrussi), l'arredamento di una stanza destinata agli studenti e il cortile interno della struttura

Il nuovo studentato è aperto «Qui un alloggio e i servizi»

L'ex sede della Fondazione Friuli ora è una residenza universitaria da 246 posti Fedriga: «Sostegno alla formazione». Rosolen: «I soli dormitori non servono più»

Chiara Dalmasso

Le luci sono accese già da qualche tempo con alcuni ragazzi che hanno trovato alloggio, il ristorante è aperto a tutti e lo spazio si presta alla commistione – sempre feconda – tra cittadinanza e studenti. E ieri, infine, c'è stata l'inaugurazione ufficiale: la residenza universitaria di via Manin si è presentato al mondo, dando spazio agli interventi delle autorità e a una visita esclusiva in locali nuovi di zecca.

LO STUDENTATO

Si chiama Camplus Udine Manin ed è il risultato di una complessa opera di risanamento su quattro edifici storici – palazzo Contarini, già sede della Fondazione Friuli, casa Braida-Caratti, casa Gori Pividori, casa Gori Caratti – all'interno di un intero isolato compreso tra via Manin, via della Prefettura, piazzetta Valentini e salita Bartolomeo. Una ristrutturazione, durata oltre due anni, che ha generato 143 camere complessive, di cui quattordici attrezzate per persone con disabilità: 40 sono camere singole e 103 doppie per un totale di 246 posti letto. Grazie a una convenzione con Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis), 70 posti letto della residenza sono riservati a studenti meritevoli, con un

LA PROTESTA

Presidio Udu all'esterno: «Pochi spazi nel pubblico»

Dentro l'inaugurazione ufficiale dei nuovi spazi abitativi, tra prosecco ed elogi, fuori la protesta dell'Unione degli universitari (Udu) contro la filosofia che sta dietro quegli stessi spazi: «Singolare sentir parlare di diritto allo studio dentro una residenza privata finanziata con fondi Pnrr – sostengono –. I posti pubblici non sono aumentati abbastanza, mentre i soldi finivano in mano a troppi investitori privati».

canone di affitto calmierato.

IL PERCORSO

L'intervento, promosso da Real Estate Asset Management (Ream) Sgr di Torino, per conto del fondo Social & Human Purpose 2 e compreso tra i posti letto sostenuti e finanziati dall'Unione Europea attraverso le risorse del Next Generation Eu, rappresenta un esempio di riqualificazione del patrimonio stori-



co realizzato in collaborazione con la Soprintendenza. «Un intervento che coniuga rispetto per il patrimonio architettonico e innovazione – ha detto Maurizio Carvelli, Ceo e founder di Camplus – realizzato in stretta sinergia con le istituzioni». L'obiettivo dell'operazione, ha aggiunto, «è creare un ambiente capace di favorire relazioni, studio e condivisione». Dello stesso avviso, Oronzo Perri-

ni, direttore generale di Ream Sgr: «La collaborazione con Camplus si è rivelata particolarmente efficace: insieme abbiamo sviluppato una soluzione che unisce qualità abitativa, servizi di alto livello e sostenibilità economica».

GLI SPAZI

Distribuiti tra piano terra e aree interrato, gli spazi comuni comprendono il ristorante

– la mensa della struttura, gestita da Hum.us Space –, la palestra, la sala musica, una zona di co-working, una lavanderia e un cortile esterno attrezzato. L'intervento ha inoltre previsto il completo rifacimento degli impianti, con soluzioni all'avanguardia in termini di efficienza energetica, utilizzo esclusivo di energia elettrica, connettività in fibra ottica, illuminazione LED e sistema di gestione centralizzata BMS per il controllo degli impianti.

GOVERNO, REGIONE E COMUNE

Più volte lo si è ribadito: lo studentato di via Manin è frutto di un lavoro sinergico tra il ministero dell'Università e della ricerca – con la ministra Bernini che ha sottolineato come l'operazione sia un virtuoso esempio di «tutela del diritto allo studio» –, la Regione e il Comune. «Il Friuli Venezia Giulia è oggi l'unica regione in Italia a garantire il 100% delle richieste di sostegno allo studio» ha detto il presidente Massimiliano Fedriga, con l'assessore a Istruzione e università Alessia Rosolen che ha ribadito che «non abbiamo più bisogno di dormitori, ma di sistemi che offrano servizi completi agli studenti». Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, oltre a ricordare di aver avviato lui stesso, da rettore, i dialoghi che portarono all'inizio dei lavori, ha definito l'intervento «il primo passo verso un'università europea, con regole e prospettive condivise». Fiero del risultato raggiunto pure il rettore Angelo Montanari: «La residenzialità è la principale sfida da vincere dopo il periodo Covid, che ha allontanato troppi studenti dalle sedi universitarie e dalle relazioni con i compagni. E invece fondamentale recuperare queste dimensioni».

IN BREVE

Fondazione Tonutti La cybersecurity nelle imprese

Domani, alle 17, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, la Fondazione Tonutti organizza il convegno «Cybersecurity nelle imprese: una priorità strategica. Prevenire verso il cambio della grammatica tecnologica». Dopo i saluti del direttore di Confindustria Udine, Michele Nencioni, e dell'imprenditrice friulana Maria Teresa Tonutti, presidente della Fondazione, interverranno Ranieri Razzante, docente di Cybercrime e homeland security all'Università di Perugia e di Criminologia all'Università Pegaso, il dirigente della Polizia di Stato Giuseppe Panarello, il sostituto procuratore di Udine, Marco Panzeri, e Luca Di Marco, di Stratos SCF Srl, consulente finanziario autonomo.

Al parco Moretti Lo Street food da venerdì a domenica

Udine ospiterà da venerdì 17 a domenica 19 aprile, nel parco Moretti, la 19ª tappa della 10ª edizione dell'International Street Food, il più grande festival itinerante d'Italia. Un lungo weekend dedicato alla cucina di strada e ai sapori dal mondo, con un format che unisce qualità, tradizione gastronomica e intrattenimento. Inaugurazione alle 18, con apertura degli stand fino a mezzanotte; sabato e domenica dalle 12 alle 24. L'ingresso è gratuito.

LA FINANZA HA SEQUESTRATO CREDITI INESISTENTI PER 360 MILA EURO

Truffa sui bonus edilizi: denunciato

Oltre 360 mila euro di crediti edilizi inesistenti sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Udine al termine di un'indagine coordinata dalla Procura. Denunciato il titolare di una ditta individuale, ritenuto responsabile di aver emesso fatture per lavori mai eseguiti e di aver tentato di ottenere indebitate erogazioni pubbliche.

L'attività investigativa, condotta dai militari della Compagnia di Latisana, ha portato alla scoperta di un sistema basato su crediti d'imposta legati ai bonus edilizi, formalmente supportati da documentazione fiscale, ma privi di qualsiasi riscontro reale. Gli accertamenti hanno infatti evidenziato che gli immobili indicati non esiste-

vano e che gli indirizzi riportati erano completamente inventati. Anche la posizione dei committenti risulta al vaglio degli inquirenti, poiché non è emersa alcuna proprietà immobiliare a loro riconducibile.

Il gip del Tribunale di Udine ha disposto un sequestro preventivo di tipo impeditivo, previsto dall'articolo

321 del codice di procedura penale, con l'obiettivo di evitare che il reato potesse essere portato a ulteriori conseguenze. I crediti, infatti, risultavano presenti nel portale dell'Agenzia delle Entrate e avrebbero potuto essere ceduti a terzi, trasformandosi in denaro. Il sequestro ha quindi impedito la loro monetizzazione.



I finanzieri al lavoro

La ditta coinvolta, attiva dal 2021 e gestita da un cittadino italiano, risulta oggi chiusa d'ufficio. In caso di frodi simili, infatti, l'Agenzia delle Entrate può disporre la cessazione della partita Iva, come avvenuto in questo caso.

Le indagini proseguono per accertare eventuali responsabilità di altri soggetti. L'operazione si inserisce nel più ampio impegno della Guardia di Finanza a tutela delle risorse pubbliche e contro le frodi legate ai bonus edilizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO DI QUARTIERE

San Domenico riqualificato «Ora la scelta sulla casa»

Comune e Ater hanno illustrato l'iter per le 56 famiglie trasferite durante i lavori. Dubbi dei cittadini su canoni, criteri di assegnazione e aree in attesa di intervento.

Annachiara Baratto

Dopo anni di lavori e trasferimenti temporanei, il quartiere San Domenico si prepara a voltare pagina. Il ritorno dei residenti nei nuovi alloggi è sempre più vicino e rappresenta non solo un passaggio operativo, ma un momento decisivo per la vita della comunità e per il futuro dell'intera area. Se ne è discusso ieri, alla parrocchia di San Domenico, durante il Consiglio di quartiere partecipato "Cormòr-San Domenico-Villaggio del Sole-Rizzi-San Rocco".

All'incontro hanno preso parte l'assessore alle Politiche abitative Andrea Zini, l'assessore al Sociale Carlo Giacomello, l'assessora al Patrimonio Gea Arcella e il direttore di Ater Udine Lorenzo Puzzi, che hanno illustrato ai residenti lo stato di avanzamento dei lavori e i prossimi passaggi. Al centro, il percorso che riguarda 56 nuclei familiari, temporaneamente trasferiti durante la riqualificazione e ora chiamati a scegliere se rientrare o restare nelle attuali sistemazioni.



Assessori e direttore dell'Ater e, qui sopra, alcuni residenti /F. PETRUSSI

Ater contatterà nei prossimi giorni tutte le famiglie: ciascuna avrà 30 giorni per esprimere la propria preferenza. In assenza di risposta, sarà considerata valida la scelta di non rientrare. Una volta raccolte le adesioni, si procederà

alla definizione della graduatoria e alle assegnazioni. Gli alloggi disponibili si dividono tra il lotto Ater, con 39 abitazioni, e quello realizzato dal Comune nell'ambito del programma Pinqua, per un totale di 72 unità finanziate con

circa 20 milioni di euro. Queste ultime saranno collaudate e assegnabili entro l'autunno.

Le nuove abitazioni garantiranno standard più elevati: classe energetica A, impianti moderni, maggiore efficienza e spazi esterni più vivibili. «Si tratta di un passaggio importante non solo dal punto di vista operativo, ma anche nel rapporto con le famiglie — ha dichiarato Zini —. Questo quartiere cambierà completamente volto grazie a un investimento pubblico significativo e a un percorso che stiamo seguendo passo dopo passo». Durante l'incontro sono emerse anche le voci dei cittadini, tra dubbi sui canoni, legati anche alle variazioni dell'Isee, e sui criteri di assegnazione. Non sono mancate domande sulle tempistiche e sul futuro delle aree non ancora riqualificate. Accanto agli aspetti tecnici, è stata sottolineata l'importanza dei progetti sociali, come «Dove ti senti a casa?», pensati per accompagnare il cambiamento e rafforzare relazioni e senso di appartenenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DURANTE LE NOTTE IN TENDA

«Mi hanno minacciato»
Ma Mansi non denuncia

Impegnato nella propria battaglia contro i passaggi a livello in città, il consigliere comunale Matteo Mansi è stato anche minacciato di morte durante le notti trascorse in tenda in via del Bon. Parole, spiega, indirizzategli da un uomo che di notte percorre più volte la strada, mentre la prima sera due o tre persone hanno tirato calci al suo giaciglio. «So che c'è il rischio — commenta —, ho scoperto che la ferrovia è una specie di via Appia. Ma non voglio che queste azioni coprano l'iniziativa che, seppur simbolica, ha la sua storia». Ha quindi rivolto l'invito a raggiungerlo sabato alle 11 per un momento conviviale.

DOPO I RECENTI ABBANDONI

L'assessore Meloni sui rifiuti in strada: «Sono gesti incivili C'è il ritiro a casa»



I mobili abbandonati tra le vie Bertolo e Sedegliano /FOTO PETRUSSI

«Chi abbandona in strada i propri rifiuti non solo è un incivile, ma penalizza anche gli altri cittadini. Oltre ai danni ambientali e di decoro, i costi infatti vengono ripartiti su tutta la collettività». Commenta così gli ultimi casi di abbandono in città l'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni dopo che, per fare un esempio recente, nei giorni scorsi sul marciapiede tra le vie Bertolo e Sedegliano erano stati depositati diversi mobili. Alcuni, tra l'altro, erano finiti anche sulla strada.

«Gli strumenti ci sono, ovviamente per chi è iscritto e in regola Tari: è possibile conferire sempre e gratuitamente i rifiuti ingombranti, come mobili e elettrodomestici, nei due centri di raccolta dedicati. Ricordiamo che l'abbandono di rifiuti ingombranti per strada è un illecito grave, si tratta di un reato, non è un semplice illecito amministrativo. Spesso capita in aree private, il che allunga ulteriormente il procedimen-

to per la rimozione degli ingombranti».

L'amministrazione ricorda tutte le possibilità per conferire i rifiuti senza incorrere in sanzioni e gratuitamente: «I centri di raccolta consentono la consegna sempre gratis, 7 giorni su 7, con orario continuato. Sono raggiungibili in via Stiria e via Rizzolo, aperti 7 giorni su 7, dalle 8 alle 18 e la domenica dalle 8 alle 15» spiega Meloni. «Chi non ha un mezzo proprio può prenotare il ritiro a domicilio da parte di Net. Una precisazione importante: il servizio è gratuito per chi è over 65, per gli invalidi e persone con disabilità, oltre per chi è in possesso di bonus sociale per disagio economico (luce, gas, acqua). Si tratta di una misura che viene incontro a diverse categorie: è possibile un ritiro al mese, in alcuni casi anche al piano dell'abitazione». Informazioni: <https://netaziendapulita.it/servizi/raccolta-ingombranti/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI A TAVAGNACCO

I giocatori dell'Udinese calcio alla Despar con clienti e tifosi

I giocatori dell'Udinese al supermercato per incontrare clienti e tifosi. È l'iniziativa in programma domani, alle 18, all'Eurospar di Tavagnacco, in via Nazionale 139: un'occasione unica per incontrare da vicino i protagonisti della squadra, scattare foto, ottenere autografi e vivere un momento unico con i protagonisti della Serie A.

L'appuntamento, organizzato da Despar Nord, in colla-

borazione con Udinese Calcio, nasce con l'obiettivo di offrire ai clienti e ai tifosi un'esperienza informale e coinvolgente, creando un momento di incontro e relazione con il territorio. Una conferma dell'impegno dell'azienda nel promuovere attività di valore per la comunità, rafforzando il legame tra persone, sport e realtà locali.

L'evento si inserisce nel

più ampio percorso di collaborazione tra Despar e Udinese Calcio, una partnership di lunga data fondata su valori condivisi come prossimità, responsabilità e attenzione al territorio. Entrambe le realtà rappresentano infatti punti di riferimento per la comunità friulana e condividono l'obiettivo di promuovere iniziative che coinvolgano attivamente i cittadini e i tifosi. —

AMBULATORIO
PELIZZO

servizi@ambulatoriopelizzo.it
ambulatoriopelizzo.it

CYBERTEC

L'azienda del gruppo Zucchetti

La parità manageriale con il welfare e i bonus per l'asilo

APAGINA IV

NET ENGINEERING

Infrastrutture

Silvia Furlan «L'inclusione per far crescere il personale»

APAGINA VI

ALFA SISTEMI

Servizi digitali

Giovani e già senior «Il nostro modello per trattenere i talenti»

APAGINA V

AMBULATORIO
PELIZZO

Via Cividale, 292 - Udine
Tel. 0432 1140301



Le donne che guidano le imprese del Nord Est

Oggi al Castello di San Salvatore la tappa d'anteprima degli eventi Top 100 organizzati da Nem e Pwc Manager e imprenditrici raccontano come affrontano i profondi cambiamenti in atto nell'industria

SERVIZI NELLE PAGINE III-VII. NELL'IMMAGINE, DA SINISTRA IN SENSO ORARIO: ANNA GREGORIO, ELENA CHIARELLA, SILVIA MORETTO, RAFFAELLA CAPRIOGLIO, ALBERTA GERVASIO E ISABELLA COLLALTO, LE RELATRICI DELL'EVENTO TOP 100

ilNordEst.Eventi

MARTEDÌ 14 APRILE

Inizio alle 17

Appuntamento a Susegana nella storica dimora dei Collalto

L'incontro di oggi al Castello di San Salvatore, storica dimora della famiglia Collalto a Susegana, è la tappa d'anteprima del ciclo Top 100 del Nord Est, gli eventi organizzati dal gruppo editoriale Nem e da Pwc che prendono spunto dalla classifica delle prime cento imprese del Triveneto per discutere delle prospettive del territorio. La partecipazione è aperta ma occorre verificare sul sito www.eventinem.it la disponibilità dei posti e, nel caso, registrarsi. L'inizio è alle 17. Nell'incontro Fiorenza Orsitto, Esg business manager di Cribis, presenterà una ricerca sulla relazione tra presenza di donne e risultati nelle aziende del Nord Est, poi toccherà a manager e imprenditrici raccontare le sfide economiche, tecnologiche e sociali di questo momento, viste dal punto di osservazione delle loro imprese.

L'intervento

Bene le donne nei cda ma serve più spinta dal basso

ALICE GIACOMELLI
SLAVICA ZEC

Negli ultimi anni in Italia la presenza di donne nei consigli di amministrazione è cresciuta in modo significativo: nel 2024 rappresentavano circa il 44% dei membri dei cda delle principali società quotate in Borsa, rispetto al 5,9% del 2011. Ma oltre al dato numerico, spesso al centro del dibattito pubblico, emerge una domanda più sostanziale: la presenza femminile cambia davvero il modo in cui le imprese prendono decisioni?

Uno studio condotto da Fondazione Nord Est su 320 imprese manifatturiere del Nord Est italiano offre alcune risposte interessanti.

APAGINA III>

IL TUO AMBULATORIO
DI FIDUCIA

CENTRO PRELIEVI VENOSI, INFERMIERISTICA
IN AMBULATORIO E A DOMICILIO
ECG, HOLTER PRESSORIO E CARDIACO,
CERTIFICATI SPORTIVI NON AGONISTICI.

AMBULATORIO PELIZZO
Via Cividale, 292 - Udine • Tel. 0432 1140301
servizi@ambulatoriopelizzo.it

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
Prelievi e servizio infermieristico 7.30 - 10.30
Prenotazioni con segretaria 7.30 - 11.30
SABATO - su appuntamento

AMBULATORIO
PELIZZO
direttore sanitario dott. Fidia Bertoli

A collage of various images including a smiling man, a chef, a soccer player, a group of children, a violinist, and a crowd, set against a blue background with white and green geometric shapes.

cmbanca.it



CMB

GRUPPO BCC ICCREA

I nostri eventi: Top 100

Fondazione Nord Est

Bene le donne nei cda ma per promuovere la parità serve la spinta dal basso

Alice Giacomelli e Slavica Zec

Negli ultimi anni in Italia la presenza di donne nei consigli di amministrazione è cresciuta in modo significativo: nel 2024 rappresentavano circa il 44% dei membri dei cda delle principali società quotate in Borsa, rispetto al 5,9% del 2011. Ma oltre al dato numerico, spesso al centro del dibattito pubblico, emerge una domanda più sostanziale: la presenza femminile cambia davvero il modo in cui le imprese prendono decisioni?

Uno studio condotto da Fondazione Nord Est su 320 imprese manifatturiere del Nord Est italiano offre alcune risposte interessanti. L'analisi, basata su dati raccolti tramite una survey condotta tra le diverse aziende, esamina il legame tra la composizione del consiglio di amministrazione e le politiche interne, con particolare attenzione a inclusione e welfare dei lavoratori. Il primo dato rilevante riguarda la diffusione della presenza femminile ai vertici: poco più della metà delle imprese analizzate ha almeno una donna nel proprio consiglio di amministrazione. Si tratta di un risultato non scontato, considerando che queste aziende non sono soggette agli obblighi normativi sulle quote di genere, come avviene invece per le società quotate.

Vale la pena, a questo punto, aprire una parentesi per analizzare i dati delle imprese, entrate quest'anno nella classifica Top 100 del Nord Est. In questo caso, la presenza femminile nei cda risulta più diffusa rispetto al campione di 320 imprese. Quelle senza donne scendono al 39,8% (contro il 47,8%), mentre aumenta la quota di consigli con una presenza femminile, inclusi quelli con tre o più donne (21,5% contro 8,2%).

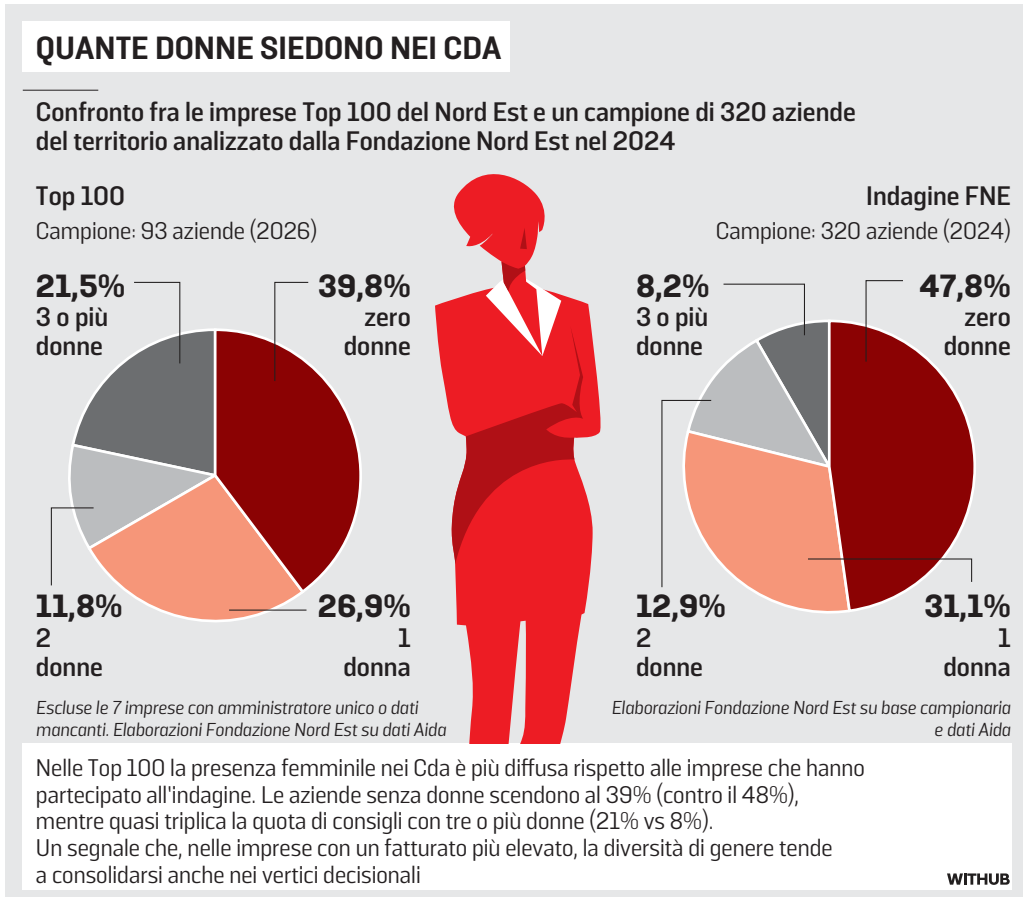
Il grafico riprodotto in questa pagina riporta il numero assoluto di donne nei Cda e non tiene conto della diversa dimensione dei consigli. Per questo, la sua lettura può essere integrata considerando anche l'incidenza della presenza femminile sul totale dei membri. In questa prospettiva emerge che nelle Top 100 la presenza delle donne è sì più diffusa, ma



Alice Giacomelli, foto in alto, e Slavica Zec sono ricercatrici della Fondazione Nord Est

nella maggior parte dei casi resta contenuta: nel 37,6% delle imprese le donne rappresentano meno di un terzo dei membri del Cda e nel 19,3% si collocano tra un terzo e due terzi. Solo una quota residuale supera i due terzi (3,2%).

Il confronto con il campione dell'indagine rafforza questa lettura: nelle imprese più grandi diminuiscono i Cda interamente maschili, ma la presenza femminile resta per lo più minoritaria. Solo una quota limitata supera la soglia di un



terzo del Cda, spesso indicata in letteratura come "massa critica" per incidere sui processi decisionali.

Tornando all'indagine sul campione di 320 imprese, è sugli effetti della presenza di donne nei Cda che emergono i risultati più interessanti. La presenza di almeno una donna è associata a un aumento di circa 11,6 punti percentuali nella probabilità che l'impresa adotti pratiche di inclusione e parità di genere. In altre parole, le aziende con donne

nei vertici decisionali sono più attive nell'introdurre iniziative concrete come piani aziendali per l'inclusione, formazione contro stereotipi e discriminazioni o strumenti per favorire la partecipazione dei lavoratori. Questo dato suggerisce che la diversità nei luoghi decisionali non è neutra: amplia le prospettive, orienta le priorità e può tradursi in scelte organizzative più attente alle dimensioni sociali del lavoro. Non si tratta solo di rappresentanza, ma di un pos-

sibile fattore di cambiamento nelle strategie aziendali.

Diverso è invece il quadro per quanto riguarda il welfare aziendale. Lo studio non rileva una relazione statisticamente significativa tra presenza femminile nei Cda e adozione di misure di welfare, come flessibilità oraria, benefit o servizi per la conciliazione vita-lavoro. In questo caso, il fattore determinante sembra un altro: la composizione della forza lavoro. Le imprese con una maggiore quota di lavora-

trici tendono infatti ad adottare più frequentemente sia politiche di inclusione sia strumenti di welfare. Si tratta di un meccanismo di "demand-pull": è la domanda interna, espressa dalla struttura occupazionale, a spingere verso queste scelte.

Questo doppio risultato, ruolo della presenza femminile nei Cda da un lato e composizione della forza lavoro dall'altro, offre una chiave di lettura più articolata. Le politiche di inclusione sembrano nascere soprattutto "dall'alto", influenzate dalla governance e quindi anche dalla presenza femminile nei luoghi decisionali. Le politiche di welfare, invece, rispondono maggiormente a esigenze "dal basso", legate ai bisogni concreti dei lavoratori. Lo studio evidenzia anche altri elementi rilevanti. Ad esempio, le imprese con sistemi di governance più strutturati, come quelle che adottano il modello organizzativo 231, risultano più attive sia sul fronte dell'inclusione sia su quello del welfare. Al contrario, fattori come la redditività o l'età dell'impresa non sembrano avere un impatto significativo su queste scelte.

Nel complesso, emerge un messaggio chiaro: aumentare la presenza femminile nei cda può contribuire a rendere le imprese più inclusive, ma non è una soluzione universale per tutte le politiche aziendali. Le dinamiche organizzative sono complesse e dipendono da più fattori, tra cui la composizione della forza lavoro e il grado di strutturazione della governance. Per il dibattito pubblico e per le politiche questo significa che le quote di genere, pur importanti, non bastano da sole. Promuovere la parità richiede un approccio più ampio, che coinvolga anche il mercato del lavoro e le condizioni concrete all'interno delle imprese.

In definitiva, la presenza delle donne nei CdA non è solo un indicatore di equità, ma può diventare quindi una leva di cambiamento. A patto, però, di inserirla in una strategia più ampia che tenga insieme governance, organizzazione e lavoro. —

LE PROTAGONISTE DELL'EVENTO A SUSEGANA



Isabella Collalto de Cruj

Toccherà a Isabella Collalto, titolare della casa vinicola Conte Collalto e padrone di casa al Castello di San Salvatore, aprire l'evento di oggi raccontando il lavoro fatto nella sua azienda.



Anna Gregorio

La docente di astrofisica dell'Università di Trieste ricostruirà la nascita dello spin-off Picosats, che ha dato vita all'azienda di tecnologie satellitari di cui è presidente.



Elena Chiarella

L'ingegnere, responsabile Project Management Best Practice e Programmazione integrata di Fincantieri, racconterà il suo percorso all'interno del colosso della cantieristica.



Alberta Gervasio

Ceo di una delle aziende entrate nella classifica Top 100 del Nord Est, la Bluenergy di Udine, Alberta Gervasio spiegherà come trasformare la transizione energetica in un'opportunità.



Raffaella Caprioglio

Il lavoro delle donne è una delle grandi risorse per l'Italia e per il Nord Est, come racconterà la presidente dell'agenzia per il lavoro Umana, un'altra delle aziende entrate in Top 100.



Silvia Moretto

Guerre e barriere doganali stanno cambiando il modo di muovere il mondo, come racconterà Silvia Moretto, Ceo del gruppo trevigiano di logistica DB Group.

I nostri eventi: Top 100

Cybertec

Bonus per l'asilo e le nozze
per favorire la parità al vertice

LUCA PIANA

In un'Italia dove in generale non è facile trovare personale qualificato, e ancor più programmatori e informatici, provate voi a rinunciare all'altra metà dell'universo. Escludere metà del talento non è un tema etico ma un errore strategico. È così che, ormai da tempo, la triestina Cybertec ha introdotto una serie di misure di welfare che permettano ai giovani di affrontare la crescita della famiglia, senza che le donne debbano rinunciare a lavorare quando arrivano i figli.

La storia dell'azienda ricorda quella di molte piccole imprese del Nord Est, se non fosse che invece di manifattura si occupa di servizi digitali. La nascita risale al 1991 quando Helmut Kirchner, IT manager di Ansaldo, si mette in proprio



per produrre sistemi che permettano alle aziende di pianificare la produzione. Il primo cliente è proprio Ansaldo, poi ne arrivano altri, soprattutto grandi gruppi. Nel 2020, con il

Covid, la svolta: la cessione al colosso Zucchetti permette di moltiplicare gli investimenti e di iniziare a seguire clienti più piccoli, che con l'interruzione delle catene di fornitura - le co-

siddette "supply chain" - rischiano di rimanere con gli impianti fermi e scoprono la necessità di pianificare la produzione. Il fatturato di Cybertec esplode, dai 6,5 milioni del

2020 ai 17 milioni del 2025.

Oggi l'azienda è guidata da Alessandro Fiorito, insieme ad Alice Kirchner, figlia del fondatore, che ricopre il ruolo di sales director di Cybertec e guida lo sviluppo dell'offerta digitale per la supply chain all'interno del gruppo Zucchetti, un business da 50 milioni di ricavi. «Quando siamo entrati in Zucchetti, abbiamo avuto la fortuna di trovare un gruppo che, come noi, era molto attento allo sviluppo professionale delle donne. Il punto non è introdurre iniziative dedicate: è costruire un contesto in cui non debbano scegliere tra crescita professionale e vita personale», racconta Alice Kirchner. Cybertec ha conservato così le misure previste già prima, che includono un rimborso per le spese dal nido al termine dell'asilo fino a 6.000 euro l'anno, un contributo per le nozze e il rimborso del trasporto pubblico per chi non è residente nel Comune del posto di lavoro. A queste, si è aggiunto il programma People Care di Zucchetti, che prevede convenzioni di tipo assicurativo, per la salute, l'acquisto di vari prodotti e altri strumenti di supporto personale.

Il risultato è che oggi, su un totale di quasi 130 dipendenti dislocati tra il quartier generale di Trieste e le due sedi di Padova e Bologna, Cybertec può contare su 42 donne, cinque delle quali stanno attualmente usufruendo dei rimborsi per le

spese pre-scolari, e con quasi la metà dei ruoli manageriali coperti da donne. «Il fatto che considero più importante è che non abbiamo mai lavorato su un concetto di quote rosa in senso stretto ma, piuttosto, sulla parità reale e il benessere generale. Per questo puntiamo sull'avere gli stessi stipendi a parità di ruolo, un welfare pensato per entrambi i genitori, un'attenzione concreta alla gestione della vita familiare», spiega Kirchner. «Un altro punto a cui tengo è che diverse nostre manager sono diventate tali poco prima o poco dopo essere diventate madri. Lo dico anche per esperienza diretta: sono diventata madre a 29 anni, nel pieno di una fase complessa per l'azienda, tra Covid e ingresso nel gruppo Zucchetti. Non è stato un rallentamento, ma parte del percorso. Per noi è normale, e dovrebbe esserlo ovunque, che la maternità o la paternità non siano un freno».

Naturalmente, in un ambiente tecnico, resta lo scoglio iniziale del numero ridotto di giovani donne che escono dalle università dove si formano i profili che servono a Cybertec. «Anche se rispetto al passato la situazione è un po' migliorata, rimane il fatto che le donne restano meno del 30 per cento delle laureate in materie Stem», dice Kirchner. «È questo l'aspetto su cui, oggi, occorrerebbe lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arredamenti
desimon
since 1895

NUOVO PUNTO VENDITA DI
GEMONA

STOSA
CUCINE

Veneta Cucine

**L'ECCellenza
DEL DESIGN
ITALIANO
IN CUCINA:**

scopri i marchi che
firmano tutta la tua casa.

arredamenti
desimon outlet

SOLO A OSOPPO
Fine serie e pronta consegna.

- **VELOCITÀ:** QUELLO CHE VEDI È PRONTO DA PORTARE A CASA.
- **OPPORTUNITÀ ECONOMICA** SU STANDARD ELEVATI.
- **AFFIDABILITÀ E MONTAGGIO** DESIMON GARANTITI.
- **RICAMBIO CONTINUO:** OCCASIONI SEMPRE NUOVE.

SCONTI
FINO AL
70%

Alfa Sistemi

Quattro donne nei ruoli apicali Al via il progetto “Alfa Next”

MAURIZIO CESCON

Direttore operations, responsabile amministrativo e finanziario, responsabile delle risorse umane ed Executive officer. Quattro ruoli apicali ricoperti da donne. Accade ad Alfa Sistemi, azienda friulana che si occupa di consulenza nel mercato Ict dal 1995. In anni in cui l'informatica era ancora in fase embrionale, l'impresa fu fondata da Ferruccio Meroi a Udine, che più di 30 anni fa ebbe l'intuizione di portare sul territorio una società informatica e di system integration, un'alternativa di prossimità rispetto alle realtà che, all'epoca, si trovavano solo a Milano o all'estero.

«In realtà non abbiamo una parità di genere assoluta, non siamo ancora 50 e 50 tra uo-



Il top management dell'azienda Alfa Sistemi, fondata a Udine nel 1995 da Ferruccio Meroi

mini e donne - spiega Federica Meroi, figlia del fondatore e responsabile commerciale -, ma solo perché per molti anni i profili tecnici erano esclusivamente maschili. Oggi in-

vece stanno entrando in azienda delle bravissime laureate in informatica e ingegneria. Qui da noi sono assolutamente pari le opportunità e le progressioni, non ci so-

no differenze tra uomini e donne».

Il focus di Alfa Sistemi è sulle persone. «Il messaggio che mi piace far conoscere all'esterno - racconta ancora Me-

roi - è che c'è una grande attenzione per le risorse in generale, che rappresentano il nostro asset principale. Così negli anni abbiamo cercato e trovato meccanismi per valorizzarle. Da noi c'è un'interessante combinazione di indicatori, ovvero un'età media bassa, di 36 anni, ma combinata con una *seniority* aziendale di 8 anni. Ciò vuole dire che tanti restano e crescono assieme all'azienda, questo è un tema importantissimo. Abbiamo meccanismi di attrazione e di mantenimento dei talenti: da 9 anni facciamo valutazione e incentivazione del personale, con percorsi di carriera chiari e pubblici, basati sul merito. Ognuno in azienda sa qual è il suo percorso, quali sono le aspettative e a che punto è del percorso. Il piano di welfare va a sostegno della produttività e aiuta la genitorialità e il supporto alla flessibilità lavoro-vita privata con l'accordo che prevede lo smart working. Abbiamo iniziative a supporto del benessere fisico e psicologico, seminari tematici e sportello di ascolto gratuito con lo psicologo a disposizione dei dipendenti. Nel 2018 è stata aperta la mensa aziendale accanto alla sede aziendale, anche questa gratuita per il personale».

Ma l'iniziativa più eclatante, che sta prendendo forma, è Alfa Next. «Si tratta dell'asi-

lo nido e scuola per l'infanzia, un progetto in corso a cui teniamo tantissimo - aggiunge la responsabile commerciale di Alfa Sistemi -. Stiamo costruendo l'edificio che ospiterà le attività didattiche nell'area del Cosef, una struttura che ospiterà il progetto 0-6 anni e sarà realizzata in tempi brevi. Contiamo di partire entro l'anno scolastico 2027-28 con una sessantina di bambini. Il diritto di prela-zione sarà per i figli dei dipendenti, ma poi la struttura sarà aperta a tutti, in un'ottica di supporto concreto alle famiglie di Udine e della provincia».

Alfa Sistemi, che ha 195 dipendenti e un fatturato 2025 di circa 18,5 milioni di euro, nel tempo è cresciuta per linee interne. La prima e finora unica acquisizione risale al 2023, quando ha rilevato la società pordenonese Tempestive, un'operazione prettamente industriale, che è andata ad arricchire il portafoglio di digital manufacturing, completando nel contempo la nostra proposta industriale. «Abbiamo assunto tanti dipendenti sul territorio - conclude Federica Meroi -, dalle università di Udine e Trieste e dagli Its, che stanno dando una mano importante al tessuto imprenditoriale che ha bisogno di personale qualificato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CiviBank e Allianz, insieme per dare valore al tuo investimento



Investimento assicurativo

Con i prodotti **Allianz Capitale Protetto**, **Allianz Hybrid Investment** e **Allianz Orizzonti d'Investimento** ti offriamo soluzioni di investimento assicurativo per il tuo capitale.

Powered by



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I prodotti di investimento assicurativo sopra citati sono prodotti assicurativi emessi da Allianz e sono distribuiti da CiviBank tramite le sue Filiali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i set informativi, compresi i rischi specifici connessi ai prodotti di investimento assicurativo, e i KID disponibili presso le filiali di CiviBank e sul sito www.allianz.it.

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

civibank.it



I nostri eventi: Top 100

Net Engineering

«Attenzione e inclusività per attrarre più personale»

RICCARDO SANDRE

«Per un'azienda come la nostra le persone sono un asset strategico e le iniziative che adottiamo per migliorare la qualità del lavoro sono un investimento». A dirlo Silvia Furlan, amministratrice delegata di Net Engineering, società di progettazione per grandi infrastrutture con sede a Padova ma con filiali anche a Milano, Roma, Bologna, Copenaghen, Sofia e Belgrado. Una realtà che ha fatturato nel 2025 circa 20 milioni di euro occupando 160 persone, di cui una parte significativa sono progettisti, architetti e ingegneri.

Già nel 2022 Net Engineering ha conseguito due certificazioni centrali per la parità di genere (la Uni-Pdr 125) e per la diversity&inclusion



Silvia Furlan è ad di Net Engineering, società padovana con sedi anche all'estero

(Uni-Isp 30415) e oggi conta su di un organico al 46% femminile. «Solo nel 2021 le donne in azienda erano il 35-36%» spiega Furlan. «Abbiamo fatto un grandissimo la-

voro per creare le condizioni perché un mondo tipicamente maschile potesse avere una maggiore presenza femminile. Da una parte le risorse professionali sono molto scarse,

L'ad Silvia Furlan: «Abbiamo lavorato molto per creare le condizioni per poter avere una maggiore presenza femminile»

«Oggi con noi ci sono non pochi stranieri che, dopo aver studiato nelle nostre università, hanno deciso di lavorare qui»

dall'altra abbiamo la consapevolezza della profonda importanza di poter lavorare con team diversificati, in grado di valutare le infinite sfide della progettazione da punti di vi-

sta differenti. Per questo ci siamo adoperati ad ottenere certificazioni che supportassero le nostre innovazioni organizzative verso modelli efficienti e accattivanti per le persone al nostro interno ma anche per i futuri candidati. Nel 2022 eravamo circa 120, ora siamo oltre 160. Un risultato non da poco in un contesto di grave carenza di personale specializzato».

Net Engineering accompagna partner nazionali come Rfi, Anas, Autostrade per l'Italia, grandi municipalità e gruppi internazionali nello sviluppo di progetti infrastrutturali: dall'ideazione fino ai progetti esecutivi di ponti, strade, ferrovie, in Italia, in Europa e nel mondo. «Crescendo ci siamo trovati di fronte ad un gruppo che conta su cinque generazioni» continua l'Ad di Net Engineering. «Ci sono giovani, meno giovani, donne, uomini e non pochi stranieri che, dopo aver studiato nelle nostre università, hanno deciso di rimanere qui. Gestire la diversità e l'inclusione era una priorità. Ma siamo andati anche oltre: abbiamo guardato alle esigenze di tutti, perché ciascuno di noi, in momenti diversi della vita, ha diverse necessità che devono essere prese in considerazione».

Un approccio che, al benessere delle persone, associa chiari obiettivi organizzativi e di efficienza. «Il nostro è un

mestiere che prevede scadenze precise ma è molto orientato al risultato», conclude Furlan. «Dopo il Covid abbiamo mantenuto lo smart working con la formula dei tre giorni a casa e due in ufficio per poterci confrontare dal vivo con i colleghi. Abbiamo mantenuto le 40 ore settimanali ma facciamo nove ore dal lunedì al giovedì e quattro il venerdì. Abbiamo introdotto una flessibilità oraria molto forte, con ingresso dalle 7:30 alle 10 per venire incontro alle esigenze dei neo genitori e di chi deve prendersi cura dei propri anziani. Abbiamo inserito un supporto psicologico in azienda, in forma anonima. Abbiamo programmi di reinserimento lavorativo per le neo mamme e incoraggiamo i papà a prendersi il congedo parentale previsto dalla legge - in generale uno strumento davvero troppo poco utilizzato - e molto altro ancora. Tutto ciò senza perdere in produttività ed anzi ottenendo un turnover molto ridotto tra i nostri collaboratori. E per un'azienda che investe molto in formazione questo è un risultato economico importante. Grazie ad un gruppo di lavoro dinamico ma solidissimo siamo convinti di poter affrontare un 2026 sfidante con ottimi risultati, onorando gli impegni di un'azienda che ha un backlog di progetti per 70 milioni di euro nei prossimi anni».

PREVENZIONE DI ECCELLENZA:
I CHECK UP DI ORAS PER LE DONNE

Metti la prevenzione al primo posto: dalla ventennale esperienza di ORAS nel campo dei CHECK UP nasce una serie di approfondimenti mirati pensati per venire incontro alle tue esigenze più specifiche.

Chiedi una consulenza con il nostro Specialista Internista chiamando al numero 0422 287234: saprà rispondere alle tue esigenze elaborando un percorso di prevenzione che si adatti alle tue necessità.

E' possibile richiedere informazioni o prenotare il proprio Check Up anche inviando una mail all'indirizzo: orasplus@ospedalemotta.it o direttamente dal sito di ORAS inviando una richiesta tramite il modulo online.

ORAS è in via Padre Leonardo Bello 3/c - 31045 Motta di Livenza (TV)

L'analisi di Cribis

Meno rischiose, più solide I dati delle imprese femminili

FIORENZA ORSITTO *

Il tema della parità di genere rappresenta oggi una delle leve strategiche più rilevanti per lo sviluppo economico e sociale. I dati più recenti mostrano come, a livello globale, il percorso verso l'equilibrio sia ancora in evoluzione, ma anche come molti sistemi economici – Italia inclusa – abbiano avviato trasformazioni strutturali che meritano attenzione. Secondo il Global Gender Gap Report del World Economic Forum, nel 2026 l'Italia ha colmato circa il 70,4% del divario di genere complessivo, collocandosi all'85° posto su 148 Paesi analizzati. Un avanzamento lieve su base annua (+0,1%), che segnala tuttavia una direzione di marcia definita, seppur graduale.

Il mondo delle imprese riflette chiaramente questa dinami-



Fiorenza Orsitto

ca. In Italia, il 31% delle posizioni di leadership aziendale è oggi ricoperto da donne, una quota che cresce nel tempo ma che evidenzia come il pieno equilibrio non sia ancora stato raggiunto. La presenza femminile è significativa all'ingresso nel mercato del lavoro (51%),

si riduce al primo livello manageriale (36%) e diventa più contenuta nei ruoli dirigenziali apicali (23%). Un andamento che conferma l'esistenza di margini di miglioramento nei percorsi di carriera, a fronte di livelli di istruzione e competenze sempre più allineati, e spesso superiori, a quelli maschili.

Nel complesso, nel biennio 2025-2026 le donne rappresentano circa il 22-23% dei dirigenti nel settore privato, con una maggiore concentrazione nel terziario (26%) rispetto all'industria (16-17%). A livello territoriale, la quota media nazionale di donne in posizioni dirigenziali si attesta al 25,2%, con alcune regioni che mostrano performance più avanzate. All'interno di questo quadro, il Nord Est presenta valori prossimi alla media italiana, con alcune province

«Inclusione e qualità della governance sono elementi strutturali di un modello di sviluppo moderno e duraturo»

che si collocano in linea o leggermente al di sotto, a testimonianza di un processo di progressivo riequilibrio.

Parallelamente, cresce il ruolo delle imprese femminili, intese come imprese individuali guidate da donne, società con prevalenza femminile nella proprietà o negli organi di amministrazione e consorzi a maggioranza femminile. Nel 2026, in Italia se ne contano 683 mila attive. Dal 2023 ne sono nate oltre 222 mila, di cui circa 25 mila nel Triveneto, pa-

ri a circa l'11% del totale delle nuove imprese femminili. Un dato che segnala una partecipazione significativa dell'area alle dinamiche imprenditoriali del Paese.

Dal punto di vista settoriale, le imprese femminili si concentrano principalmente nei servizi, che rappresentano oltre il 70% del totale, con una forte presenza in turismo, ristorazione, commercio e nei servizi alla persona. Rilevante è anche il contributo femminile in agricoltura, dove circa il 31,5% delle aziende è condotto da donne. Accanto a questi ambiti, si osserva una crescita costante in settori meno tradizionali – dalla manifattura leggera alla logistica, dalle costruzioni al digitale e alla sostenibilità – segno di una leadership sempre più diversificata e trasversale.

Le evidenze diventano particolarmente interessanti se si osservano le performance economico-finanziarie e di sostenibilità. Circa il 55% delle imprese femminili italiane presenta un rischio commerciale minimo o basso, una quota superiore alla media nazionale. Ancora più marcata è la differenza sul piano ESG: il 46% mostra un rischio ambientale basso (contro il 43% della media), il 25% un rischio sociale basso (vs 19%) e il 26% un rischio di governance basso (vs 20%). Indicatori che suggeriscono un approccio gestionale

orientato alla responsabilità, alla qualità dei processi decisionali e alla cura delle relazioni con gli stakeholder.

Analizzando le imprese del Triveneto, il quadro appare ulteriormente rafforzato. Nel 2026 le imprese femminili attive sono 108.397, di cui 74.557 in Veneto, 16.490 in Friuli Venezia Giulia e 17.350 in Trentino-Alto Adige. Qui emerge una trasformazione qualitativa rilevante: aumentano le società di capitali, diminuiscono le forme meno strutturate e crescono imprese più capitalizzate, resilienti e organizzate. Anche in questo contesto, circa il 55% presenta un rischio commerciale basso e le performance ESG risultano in linea con la media nazionale delle imprese femminili, soprattutto nei pilastri Social e Governance.

Nel loro insieme, questi dati restituiscono un messaggio chiaro: imprese femminili e gender balanced rappresentano un fattore concreto di competitività, solidità e sostenibilità. Il percorso è ancora in evoluzione, ma le evidenze mostrano come l'inclusione e la qualità della governance non siano solo obiettivi sociali, bensì elementi strutturali di un modello di sviluppo moderno e duraturo. —

* Fiorenza Orsitto, Esg business manager di Cribis, terrà la relazione introduttiva dell'evento Top 100 di oggi a Susegana



PERLA SALOTTI



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI
- DIVANI LETTO
- RIFODERATURA





il Lavoro con la U maiuscola

Somministrazione a tempo determinato
Somministrazione a tempo indeterminato
Apprendistato professionalizzante e duale
Ricerca e selezione
Formazione
Outplacement
Politiche Attive del Lavoro
Consulenza organizzativa

IN CONFINDUSTRIA

Piccoli costruttori e giochi intelligenti Sfida tra 50 alunni

Domani l'appuntamento con il progetto "Eureka! Funziona!"
L'obiettivo è stimolare l'apprendimento attraverso la pratica

L'obiettivo della competizione è tanto semplice quanto stimolante: i bambini devono progettare e costruire un giocattolo in grado di muoversi, utilizzando esclusivamente i materiali forniti all'interno di un apposito kit. Ogni gruppo – in totale dieci – dovrà documentare l'intero processo con un diario di lavoro e realizzare anche una pubblicità per il proprio giocattolo.

Si tratta di "Eureka! Funziona!", progetto ideato da Federmeccanica in collaborazione con il Miur, giunto alla sua quattordicesima edizione, che a partire dal 2018 Confindustria Udine ha promosso nel territorio friulano. Quest'anno l'iniziativa ha coinvolto circa 50 alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie

"Gianni Rodari" di Udine, "Armando Diaz" di Taipana e "V. Da Feltre" di Nimis. Il tema scelto per questa edizione è la pneumatica, e i bambini hanno ricevuto un kit contenente tutto il necessario per dar vita ai loro progetti: palloncini, palline, assicelle di legno e altri materiali utili per mettere in movimento le loro idee.

I frutti del lavoro saranno presentati domani a Palazzo Torriani, in una mattinata speciale che prenderà il via alle 9.30 con il saluto di Davide Boeri, capogruppo delle Industrie metalmeccaniche di Confindustria Udine. A seguire, ogni gruppo presenterà la propria creazione. Alle 11.20, dopo la merenda offerta da Bouvard Italia spa di Fagagna, si terrà la cerimonia di consegna degli



Davide Boeri

attestati e la premiazione dei migliori progetti. A valutare i lavori sarà una giuria composta da Davide Boeri, Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine, e Federico Busato,

docente e coordinatore Rapporti con il territorio dell'Isis Arturo Malignani.

"Eureka! Funziona!" è un programma pensato per promuovere l'interesse verso la cultura tecnica e scientifica già a partire dalla scuola primaria, adottando il metodo del learning by doing, ossia l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica. Ispirandosi a quanto già accade in Paesi europei come Finlandia, Germania, Francia e Olanda, il progetto permette agli studenti di avvicinarsi al concetto di "invenzione" come strumento educativo, offrendo loro un ambiente concreto dove dare spazio alla fantasia e all'innovazione.

L'intero percorso di ideazione e creazione del giocattolo, del diario e della pubblicità richiede l'applicazione autonoma – seppur guidata dagli insegnanti – di conoscenze in matematica, italiano, arte e immagine, oltre a stimolare abilità pratiche e manuali. Eureka! Funziona! si configura dunque come un'esperienza educativa preziosa, capace di rendere l'apprendimento più coinvolgente, grazie a un contesto in cui sperimentazione, immaginazione, emozioni, fiducia in sé stessi, conoscenze e competenze hanno tutte lo stesso valore.

Il progetto si inserisce all'interno di Spirito d'impresa, che racchiude le iniziative dedicate alle scuole elementari, medie e superiori della provincia. —

La parola ai lettori

80
1946
2026

«La regola non scritta è leggere il giornale sempre entro le dieci»



Daniele Paroni mentre legge il Messaggero Veneto in un bar

Sara Palluello

C'è sempre qualche locale nella storia personale e professionale di Daniele Paroni. Un bancone, un caffè, il giornale aperto e il tempo "contato: dieci, dodici minuti al massimo. È lì che, ancora oggi, a 52 anni, giornalista televisivo con una carriera costruita sul campo, Daniele torna ogni mattina al punto di partenza. A quella che definisce «la prima rampa di lancio». Era il 1989 quando tutto cominciò.

«Non era facile entrare in quel mondo – racconta –, Eppure qualcuno mi ha preso per mano, accompagnandomi dentro un mestiere che si impara per osmosi, osservando, sbagliando, insistendo». Parte da Codroipo come corrispondente di provincia, affacciandosi in quel mondo fatto di cronaca che chiede attenzione e precisione. Collabora con mensili del territorio. Poi il passaggio ad altre testate e, dal 1999, l'approdo stabile in televisione a Telefriuli, dove costruisce negli anni una cifra riconoscibile: «Lavoro incessante, curiosità e capacità di trovare storie dove gli altri non guardano». Ma il rito della lettura resta immutato. «Il giornale va letto entro le dieci del mattino, è una regola non

scritta del mestiere». E il luogo è sempre quello: il bar. I suoi sono punti fermi disseminati tra il Medio Friuli: il bar ed edicola Minghin a Magnano in Riviera, il bar da Luciano ad Artergna, il bar Gardel sempre ad Artergna, la pasticceria Tiezza a Tricesimo, il Fabbro's a Cassacco. «Luoghi di passaggio e di comunità». Da ragazzo cercava la cronaca nera. Era attratto da pezzi asciutti firmati da cronisti esperti.

Oggi lo sguardo è cambiato: più spazio alla politica, ma sempre con un'attenzione particolare alle pagine locali. «Il nazionale si sfoglia», ma è il territorio che resta il cuore della lettura. E poi ci sono le abitudini familiari. Il suocero, 80 anni, lo compra ogni giorno e lo legge a Tarcento prima di andare nell'orto, già vestito da lavoro. I genitori, a Bertio, fanno lo stesso. «Molti vanno subito ai necrologi – osserva –: una delle pagine più lette, perché parla direttamente alle comunità». Le mattine gli servono a pianificare, le sere sono dedicate alle trasmissioni. Dopo vent'anni con "Lo Scrigno", il programma che ha segnato una lunga fase della sua carriera, oggi la sfida è «reinventarsi, trovare idee diverse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

I tiratori donano 1.500 euro alla Spacapan

Ammonta a 1.500 euro la somma raccolta nel corso della gara "Fai centro per la solidarietà" organizzata domenica dall'Associazione nazionale Polizia di Stato - gruppo tiratori - della sezione di Udine, in collaborazione con il Tiro a segno nazionale di Udine. Il ricavato è stato consegnato durante le premiazioni alla moglie del fondatore dell'associazione cure palliative Mirko Spacapan - Amore per sempre onlus.



CONFCOMMERCIO

Ridurre tempi e costi con l'AI «Opportunità per le aziende»

Assistenti virtuali operativi, strategie di fidelizzazione pronte all'uso e sistemi per ridurre tempi e costi. L'Intelligenza artificiale (Artificial intelligence, in inglese) è diventata esperienza concreta per la novantina di imprese del terziario che ha aderito a BIX26 – Business AI Experience, la giornata di formazione promossa da Confcommercio Udine e Sinesy, società che supporta le imprese nel loro

percorso di trasformazione digitale, con il sostegno della Camera di commercio Pn-Ud.

Dopo i saluti del presidente camerale e vicepresidente nazionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo, che ha sottolineato come «l'intelligenza artificiale rappresenta oggi una leva strategica per migliorare competitività ed efficienza, e occasioni di formazione come BIX26 aiutano concretamente le aziende a

coglierne le opportunità», e una sessione plenaria condotta dai tre esperti di Sinesy, il direttore marketing Giuliano Pellizzari, il digital marketing strategist Marco Segatto e il chief product owner Davide Dal Borgo, tre workshop verticali sono serviti a tradurre l'AI da tema teorico a leva immediatamente utilizzabile per acquisire clienti, migliorare la relazione con quelli esistenti e ottimizzare i costi



Da sinistra, Davide Dal Borgo, Giuliano Pellizzari e Marco Segatto

aziendali.

Nel dettaglio, è stato spiegato come configurare "sciami di agenti AI" in grado di affiancare il personale, rispondere

alle richieste dei clienti, consigliare prodotti e trasformare ogni contatto in un'opportunità di vendita, migliorando l'esperienza d'acquisto. Sono

poi stati forniti prompt pronti all'uso per creare in pochi secondi comunicazioni e messaggi WhatsApp personalizzati, mirati a mantenere il rapporto con il cliente nel tempo e aumentare la fidelizzazione. Infine, grazie a Sinesy, le aziende hanno appreso come liberare tempo prezioso, riducendo i costi operativi fino a due giorni al mese. «Come nelle nostre intenzioni – commenta il vicepresidente di Confcommercio Udine, Fabio Passon – l'iniziativa è riuscita a mettere a disposizione degli imprenditori strumenti concreti per affrontare i cambiamenti nei comportamenti dei consumatori e nei modelli di business, trasformando le sfide digitali in opportunità di crescita». —

TOLMEZZO

«Anomalie nei pagamenti Tari» L'sms truffa sui servizi comunali

Il messaggio invita a regolarizzare i versamenti chiamando un numero esca Vicentini: invitiamo i cittadini a fare attenzione, i messaggi non sono nostri

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono stati segnalati da parte di cittadini di Tolmezzo agli uffici comunali del capoluogo carnico sms su presunte anomalie nei pagamenti della tassa sui rifiuti (Tari), ma è una truffa. I messaggi invitano il destinatario a contattare un numero di telefono per regolarizzare il pagamento del tributo e non incorrere in un ulteriore aggravamento della posizione. Ma sono comunicazioni fraudolente che addebitano costi altissimi al chiamante oltre a raccogliere dati personali con un falso pretesto.

«È la prima volta – osserva il sindaco, Roberto Vicentini – che un tentativo di truffa riguarda un servizio fornito dal nostro Comune. Avvisiamo i cittadini di prestare attenzione a questi sms, non li abbiamo inviati noi». Ecco dunque alcune raccomandazioni per evitare di cadere nella trappola: ignorare il



Uno degli incontri con i carabinieri dedicati alle truffe

messaggio, non chiamare i numeri indicati né fornire dati personali (codici fiscali, Iban o dati delle carte di credito). In caso di dubbio rivolgersi all'Ufficio tributi (tel. 0433/487978, tributi@comune.tolmezzo.ud.it). Eventuali irregolarità nel pagamento della Tari o di altre imposte o tributi comunali ven-

L'invito: nel caso ci fossero di dubbi è meglio contattare l'Ufficio tributi

gono notificate tramite raccomandata cartacea a ricevuta di ritorno all'indirizzo di residenza o tramite un contatto diretto del contribuente da parte dell'Ufficio tributi. Per questioni fiscali/tributarie non vengono utilizzati sms per comunicazioni o solleciti di pagamenti.

«Nel tempo abbiamo orga-

nizzato, con Cmando dei carabinieri di Tolmezzo e la Questura, vari incontri sulle truffe – prosegue Vicentini – e ne hanno fatte anche varie associazioni. Il problema truffe è sempre più esteso. Le vittime non sono solo gli anziani, ho ricevuto segnalazioni anche da persone che hanno dimistichezza coi mezzi informatici. Anche le mail sono spesso utilizzate per trarre in inganno. Siamo tutti bombardati continuamente da tentativi di appiopparci ogni cosa: da soluzioni bancarie a bollette nuove a visite improvvisate in casa. Ormai c'è gente pagata per truffare il prossimo utilizzando i mezzi informatici. Oggi anche con l'aiuto dell'intelligenza artificiale tutto è possibile: camuffano persino la voce. E a me sono capitate telefonate in cui sapevano anche il nome di mio figlio. Vari sono stati i tentativi fraudolenti negli anni di entrare in casa delle persone pure a Tolmezzo. Io mi permetto di lanciare un appello: se qualcuno ha il minimo sospetto di trovarsi di fronte o al telefono o di persona a situazioni strane, non esiti a denunciarlo, perché una segnalazione alle forze dell'ordine può salvare tantissime altre persone. Si contati, a seconda dei casi, o la Polizia Postale o il Comando dei Carabinieri, che è molto sensibile al tema. Non ci si vergogni se ci capita una truffa, perché siamo tutti sulla stessa barca e può essere preso di mira ciascuno di noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPONZO DI TOLMEZZO

L'Antica Latteria conquista la vittoria al torneo di dama

Due mesi di sfide settimanali con le pedine e le damiere, quattro bar coinvolti, una trentina di damisti impegnati in centinaia di partite. Si è concluso in questi giorni con la vittoria dell'Antica Latteria di Imponzo, capitanata da Romeo Patatti, il 46° torneo dei bar di dama organizzato come ogni anno dal circolo damistico di Tolmezzo. Fin dalla prima edizione del 1970, in cui si affermò la trattoria Cooperativa di Tolmezzo, salvo qualche interruzione, il torneo dei bar non solo è un classico, ma rappresenta un "unicum" nel panorama damistico nazionale, come ha sottolineato il delegato regionale della Federazione Italiana Dama Luciano Marsili.

Al secondo posto si è piazzato il bar Ai Gimui di Maniglia di Gemona, con il gruppo dei giovani gemonesi emergenti, seguito da il Benvenuto di Tolmezzo e il bar Tassotti di Cadunea di Tolmezzo. Interessante la classifica individuale che vede ancora Romeo Patatti sul gradino più alto del podio, seguito da Arturo Cella, Ivan Copetti, Renzo Tondo e Massimo Volpi. Una sorpresa positiva è stata l'esordio nel torneo del Giovane-Sandro Candoni.

T. A.



Al centro Lara Della Mea, accanto a Gianni Borta con il premio che le è stato consegnato

Tarvisio celebra la sciatrice olimpica
«Punto di riferimento del mondo sportivo»

All'atleta Della Mea il premio Borta «Un vero esempio»

IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Gianni Borta celebra Lara Della Mea, la sciatrice tarvisiana (classe 1999) come una delle figure di punta dello sci alpino italiano. Venerdì scorso, nel Municipio di Tarvisio, si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna del riconoscimento, giunto alla sua 19ª edizione.

Il premio è stato consegnato da Enzo Del Forno, presidente della sezione di Udine

dell'Anaoi (Associazione nazionale atleti Olimpici e Azzurri d'Italia). La cerimonia fa seguito alla serata di gala tenutasi precedentemente a Remanzacco, durante la quale il premio era stato ritirato dai genitori dell'atleta poiché Lara era impegnata nelle competizioni della stagione invernale.

L'evento ha visto la partecipazione dell'artista Gianni Borta, di cui il premio porta il nome, e delle autorità cittadine e sportive. Presenti il sindaco di Tarvisio, Ren-

zo Zanette, l'assessore allo Sport, Mauro Müller, il presidente del Comitato Fisi Fvg, Maurizio Dünhofer. Hanno partecipato inoltre i rappresentanti delle associazioni sportive locali e una delegazione di studenti-sportivi dell'Istituto Omnicomprensivo Ingeborg Bachmann di Tarvisio, a sottolineare il legame tra l'atleta e i giovani talenti del territorio.

«Consegnare questo premio a Lara nella sua Tarvisio ha un valore speciale – ha dichiarato Del Forno –. Rappresenta il riconoscimento non solo dei risultati tecnici, ma dei valori azzurri che Lara incarna quotidianamente sulle piste di tutto il mondo».

Il sindaco Zanette ha espresso l'orgoglio della comunità per i traguardi raggiunti dalla sciatrice, sottolineando come Lara rappresenti un esempio di eccellenza e un punto di riferimento per tutto il movimento sportivo tarvisiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPPADA

Uffici moderni dentro le Poste Nasce il coworking tra i monti

SAPPADA

Dopo Sagrado, anche Sappada ospita uno dei nuovi spazi previsti dal progetto nazionale "Spazi per l'Italia", la linea di intervento del programma Polis di Poste Italiane dedicata alla creazione di una rete diffusa di coworking moderni, attrezzati e accessibili, pensata per sostenere professionisti, imprese e comunità locali nelle loro esigenze di lavoro e collaborazione.

I lavori sono conclusi e hanno dato vita a un ambiente completamente rinnovato all'interno di Borgata Bach, che include l'ufficio postale. Inserito nella suggestiva cornice delle Dolomiti pesarine, lo spazio è stato ripensato per offrire un'esperienza di lavoro contemporanea, funzionale e accogliente, grazie a soluzioni tecnologiche avanzate, layout flessibili e un'attenzione puntuale al comfort. L'immobile è stato completamente ristrutturato e allestito con uffici moderni, digitalizzati e dotati di postazioni di lavoro attrezzate, open space, aree break e sale riunioni.

Il coworking è composto da quattro uffici: due stanze da due postazioni, ideali per professionisti, freelance o piccoli team, e altre due con quattro postazioni, pen-



Uno dei locali all'interno delle Poste allestito con uffici moderni

sate per gruppi di lavoro più numerosi o per realtà che necessitano di spazi dedicati. A questi si aggiunge un open space condiviso, che offrirà ulteriori postazioni di lavoro in un contesto flessibile e collaborativo.

Tutti gli ambienti sono dotati di arredi moderni, connessione Wi-Fi, climatizzazione, pulizie, manutenzione e accesso a servizi condivisi. Lo spazio è inoltre integrato con aree comuni pensate per il relax, momenti informali e attività di supporto quotidiano.

Con questo intervento, viene offerto uno spazio professionale attrezzato non solo a residenti e imprese locali, ma anche a lavoratori da remoto, stagionali e visitatori che desiderano conciliare lavoro e permanenza sul territorio. "Spazi per l'Italia" consiste in una rete di 250 immobili su tutto il territorio nazionale, distribuiti in 100 capoluoghi di provincia, 80 centri medi e 70 piccoli centri. Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a spaziperlitalia@posteitaliane.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA SEDE A TOLMEZZO

Il comitato Andos compie quarant'anni Festa per i volontari

Il sodalizio dell'Alto Friuli, al fianco delle donne, conta 576 soci
Molte le iniziative, dai corsi di ginnastica agli esami specifici

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Il comitato Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) di Tolmezzo compie 40 anni. Il sodalizio, sempre al fianco del mondo femminile e delle famiglie, conta oggi, tra Carnia, Canal del Ferro, Val Canale e Gemonese 576 soci, di cui 214 donne operate. A loro sabato è stata dedicata la prima giornata di festa con la

messa in duomo a Tolmezzo, l'assemblea dei soci e il pranzo collettivo a Venzone.

Un percorso, quello dell'Andos di Tolmezzo in 40 anni, costruito dal volontariato con rara sensibilità con informazione, ascolto empatico, supporto, solidarietà per le donne dell'alto Friuli. A dar vita al Comitato, nel 1986, fu l'allora primario di chirurgia dell'ospedale tolmezzino, il

professor Andrea Bergnach assieme ad alcuni suoi collaboratori medici e infermieri e alcune donne operate. A una di queste, Matilde Cucchiario, è dedicato il Comitato. Poi fu Clelia Paschini a guidare il sodalizio e dal 2009 è presidente Sonia Piller Roner. L'Andos di Tolmezzo si adopera nel sostegno concreto alla donna che ha ricevuto diagnosi di tumore al seno, promuove pre-



La festa promossa per i volontari del comitato Andos di Tolmezzo

venzione, formazione e aggiornamento per le volontarie e per gli operatori sanitari coinvolti nella diagnostica e cura. Il sostegno alla donna operata passa attraverso anche contributi per spese sostenute nel percorso di cura non coperte dal Servizio sanitario (parrucca, corsetteria specifica, spese viaggio per radioterapia a Udine) assieme ad attività per le associate con la giu-

sta attenzione alla qualità di vita: corsi di ginnastica in palestra e piscina, settimana di soggiorno marino termale, laboratori manuali, momenti conviviali e di aggregazione molto sentiti e partecipati come la festa di primavera, di Natale, la gita annuale.

L'“Ottobre rosa”, mese dedicato alla sensibilizzazione sul valore della prevenzione, è la manifestazione di mag-

gior visibilità e risonanza per il Comitato assieme ad associazioni, enti, Pro loco locali. «Da anni – ricorda Piller Roner – proponiamo due progetti significativi: “Illuminiamo la prevenzione” (illuminando di rosa un sito significativo di una comunità, vi hanno aderito tutti i 43 Comuni dell'alto Friuli) e l'offerta della prima mammografia per donne che non hanno mai fatto questo esame, residenti in alto Friuli, di età 40-44 anni (fuori fascia screening). Su formazione e aggiornamento le volontarie partecipano durante l'anno a eventi specifici e sponsorizziamo progetti formativi a dipendenti di Asufc operativi nel nostro territorio con la consapevolezza che va a beneficio dell'utenza. Di recente lo abbiamo fatto per il dietista dell'ospedale di Tolmezzo. Il focus del percorso futuro saranno la consapevolezza della forza del gruppo e la volontà di proseguire puntando sulla prevenzione e sulla qualità di vita durante e dopo le terapie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAULARO



L'assessore Fvg Riccardi con il sindaco Clama e la Protezione civile

Protezione civile Si amplia la sede con fondi regionali

PAULARO

«L'investimento sulla sede operativa di Paularo rafforza la capacità di intervento del sistema di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e sostiene un gruppo numeroso, preparato e generoso, che partecipa con dedizione alla vita della comunità». Sono le parole dell'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, a Paularo per il sopralluogo effettuato con il sin-

daco Marco Clama e con il direttore centrale della Protezione civile della Regione Amedeo Aristei nell'area di via Piave, nel complesso dell'ex caserma Olivo Maronese, dove prende avvio l'intervento di ampliamento delle aree destinate al ricovero dei mezzi e delle attrezzature della squadra comunale.

L'opera ha un valore di 200 mila euro e riguarda l'ampliamento dell'attuale autorimesa della sede operativa dei vo-

lontari. Nel corso della visita erano presenti anche i volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Paularo, realtà attiva dagli anni Ottanta come squadra antincendio boschivo e dagli anni Novanta come squadra di Protezione civile. Il gruppo conta 37 volontari, dei quali 23 pienamente operativi, e oggi condivide il magazzino con il Soccorso alpino e la Croce rossa. Riccardi ha espresso apprezzamento per l'impegno del gruppo comunale, evidenziando «la qualità del lavoro svolto dai volontari e il contributo che assicurano, insieme agli altri operatori del Sistema regionale, in una delicata fase che richiede calma e ponderazione, e al contempo competenza e disponibilità».

Nel corso dell'incontro il sindaco ha illustrato anche alcuni tra gli interventi più rilevanti finanziati dalla Protezione civile regionale, attraverso fondi del ministero dell'Interno, sul territorio comunale. Tra questi figurano la riqualificazione, sistemazione e messa in sicurezza delle strade forestali per 1 milione e 177 mila euro e la messa in sicurezza dell'abitato di Trelli per 850 mila euro. Rientra fra le opere principali anche il ripristino della strada di Trelli con regimazione e messa in sicurezza dei tratti adiacenti all'abitato, per 800 mila euro. —

IL RICONOSCIMENTO

LUCIA AVIANI

Avevano già conquistato il podio lo scorso anno, classificandosi secondi. Ora gli allievi della classe II A della scuola secondaria di primo grado (la media) Pellegrino da San Daniele hanno replicato il trionfo con un elaborato incentrato sui temi del terremoto – nella ricorrenza del cinquantennale del sisma del '76 – e della memoria, piazzandosi al terzo posto nella graduatoria del premio letterario nazionale “Salva la tua lingua locale”.

Promosso dall'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia grazie a un protocollo d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito e con Autonomie locali italiane – Lazio, il concorso si prefigge di valorizzare l'opera di scrittori e poeti che scelgono appunto di esprimersi nelle lingue locali o nei dialetti della propria terra; e tramite la collaborazione con l'Associazione E. I. P. Italia – Scuola strumento di pace il premio, giunto all'undicesima edizione, è aperto anche al mondo della scuola, allo scopo di sensibilizzare le giovani generazioni sul valore della diversità linguistica e culturale.

Seguiti dalla professoressa Donatella Bello, paladina della marilenghe e convinta sostenitrice dell'importanza del suo insegnamento in aula, gli studenti sandanielesi hanno di nuovo fatto breccia nella giuria, che ha apprezza-



La scuola media Pellegrino di San Daniele

to lo scritto presentato dai giovanissimi. «Le sezioni del concorso sono tre, poesia, prosa e musica: noi ci siamo candidati nella seconda – spiega la docente – con il testo di narrativa “La vòs de tiere”: i ragazzi si sono informati a fondo sul dramma del terremoto del '76 e poi hanno immaginato, e costruito, un racconto intergenerazionale». Considerato il numero di partecipanti e il fatto che non sono previste sezioni distinte per i vari livelli d'istruzione, che confluiscono in un'unica graduatoria, il bis della vittoria rappresenta un fatto davvero notevole. «È una classe

molto creativa e particolarmente unita – commenta la professoressa –, che sa lavorare bene in gruppo: è un piacere seguire questi allievi, sono proprio bravi». Le premiazioni si terranno il 27 aprile, a Roma. Plauso viene espresso dalla dirigente scolastica reggente dell'istituto comprensivo di San Daniele, Elena Romano («Il riconoscimento – dichiara – documenta l'eccellenza dell'impegno in aula»), e dalla Pro loco della cittadina collinare, che tramite la presidente Stefania Pegoraro si congratula sia con i ragazzi per il brillante risultato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Paularo
Incendio vicino al Chiarsò
Bruciati 50 metri quadrati

Un incendio di interfaccia (si ha quando il fuoco si sviluppa in un'area che comprende vegetazione naturale e case o infrastrutture) è divampato domenica a Paularo, nei pressi del torrente Chiarsò. L'allarme è scattato verso le 21, con l'intervento della Protezione civile e dei vigili del fuoco. Sul posto anche i volontari locali. Le fiamme, che hanno riguardato un'area di circa 50 metri quadrati, sono state rapidamente contenute: attorno alle 22 l'emergenza è rientrata.

San Daniele
Borse lavoro per i giovani
Attivate per l'estate

L'assessorato alle politiche sociali del Comune di San Daniele ha attivato, anche per l'estate 2026, il progetto delle borse lavoro per i giovani, rivolto a studenti di età compresa fra i 18 e i 22 anni, che nei mesi di luglio e agosto potranno dedicare 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, alla cura e manutenzione del verde o ad attività a supporto degli uffici municipali. Il compenso ammonta a 450 euro. Info sul sito del Comune. (l.a.)

San Daniele
Sezione ebraica del museo
Un video per presentarla

Giovedì, alle 18, nella sala consiliare di San Daniele (al civico 1 di via Roma) l'Associazione Italia-Israele del Friuli e il Museo del Territorio presenteranno, in sinergia con il Comune, il video “Storia degli ebrei a San Daniele”, appositamente realizzato per illustrare la Sezione ebraica del Museo del territorio. Per la giornata successiva va invece segnalata la possibilità di accesso senza prenotazione (dalle 15 alle 18) alla sezione antica della Biblioteca Guarneriana. (l.a.)

ISCRIZIONI APERTE

Natura e tanto sport Atletica Gemona torna con il Summer camp

Le attività saranno guidate da laureati in Scienze motorie
Il centro estivo è rivolto a ragazzi dai 3 ai 14 anni

Sara Palluello / GEMONA

Con l'arrivo della bella stagione cominciano a farsi avanti i primi programmi e attività pensati per accompagnare bambini e ragazzi durante i mesi estivi. Tra le proposte del territorio fa da apripista quella della Gemona Atletica, che anche per l'estate 2026 rilancia il proprio Sport Summer Camp, iniziativa ormai consolidata. Il centro estivo si svolgerà dal 15 giugno al 31 luglio, dal lunedì al venerdì con orario 8-13 (e possibilità di pre-accolgi-enza dalle 7.30 su richiesta), negli spazi del Polisportivo e nelle palestre messe a disposizione dal Comune di Gemona.

È rivolto a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, suddivisi per fasce d'età, e prevede un costo settimanale di 45 euro,



Una delle attività organizzate in una delle precedenti edizioni

assicurazione inclusa.

Il camp si caratterizza per una proposta multidisciplinare ampia e strutturata: dall'atletica alla pallavolo, dal basket al tennis, passando per rugby no touch, hockey su prato, pallamano, cal-

cio, dodgeball e tennistavolo. Accanto agli sport individuali e di squadra, sono previsti giochi di gruppo, tornei, attività all'aria aperta, giornate con giochi d'acqua, oltre a escursioni naturalistiche e uscite in bicicletta.

A guidare le attività sarà uno staff di tecnici qualificati, laureati in Scienze motorie e con esperienza nella conduzione di attività sportive per giovani. «Da anni la nostra società organizza con successo un centro estivo rivolto ai ragazzi del gemonese – spiega il direttore sportivo –. La scorsa estate abbiamo registrato più di 100 iscritti, un segnale importante della fiducia che la comunità ripone nel nostro lavoro». Il valore del camp, sottolinea la dirigenza, non è solo sportivo ma anche educativo. «Le settimane sono organizzate affinché siano tutte diverse, proponendo numerose discipline oltre all'atletica. Le attività vengono adattate all'età dei partecipanti, più strutturate per i grandi e più giocose per i piccoli. L'obiettivo è arricchire il bagaglio motorio, ma anche favorire socializzazione, rispetto e partecipazione collettiva in un ambiente sano e inclusivo». Non mancheranno momenti di svago e scoperta del territorio: «Sono previste anche camminate ed escursioni, per far conoscere ai ragazzi l'ambiente che li circonda», aggiunge il direttore sportivo.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 maggio e i posti sono limitati. Per informazioni è possibile contattare la segreteria via mail all'indirizzo segreteria@gemonaatletica@gmail.com o tramite WhatsApp al numero 350 515 7087. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE

Il raduno delle Porsche con un tour panoramico e l'omaggio al sisma

VENZONE

Sarà Venzone, uno dei borghi più belli d'Italia e simbolo della rinascita dopo il terremoto del 1976, a ospitare domenica 26 aprile il raduno di Porsche organizzato dal gruppo Zuffenhausen Nord-Est. Un appuntamento che unisce passione per i motori e memoria, proprio nell'anno del 50° anniversario del sisma.

Si tratta del primo ritrovo del 2026 per il gruppo, che



Porsche in una vecchia edizione

ha scelto volutamente Venzone per offrire ai partecipanti l'opportunità di scoprire il valore storico e culturale del borgo ricostruito.

«Non a caso, rispetto alla consueta partenza mattutina, il programma è stato adattato – spiega Ivano Venturini, fondatore del gruppo –: ritrovo alle 9 in piazza Municipio, per la quale è stata ottenuta l'occupazione del suolo pubblico con area interamente riservata, e partenza posticipata alle 11.30, così da lasciare spazio a visite e passeggiate tra mura medievali, chiese e il celebre museo dellemummie».

Il successo dell'iniziativa è stato immediato: le preiscrizioni sono andate sold out in appena 23 ore, con 65 Porsche super sportive attese e partecipanti non solo dal Tri-veneto, ma anche da Tosca-

na e Bulgaria. Dopo la sosta a Venzone, il raduno entrerà nel vivo con un tour panoramico di circa 70 chilometri attraverso Pontebba, Studena Alta, Sella Cereschiattis e Moggio, fino all'arrivo per il pranzo all'Hotel Carnia. A supportare l'organizzazione anche l'associazione locale Crazy Wheels.

L'iniziativa è nata quasi per caso. «Dalla passione nasce passione: tre anni fa un piccolo gruppo WhatsApp per un aperitivo tra amici – sottolinea Venturini – è diventato una community di 250 appassionati Porsche. Oggi contiamo oltre 65 auto a raduno. Il 26 aprile saremo a Venzone, nei 50 anni del sisma, un mix di motori, territorio e convivialità, con uno spirito semplice e autentico». —

S.P

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

I trent'anni della Riserva e la tragedia del '76 Un ciclo di appuntamenti

FORGARIA

Da un lato il trentennale di fondazione del sito protetto, dall'altro il cinquantesimo anniversario del terremoto del 1976: la programmazione della stagione 2026 della Riserva naturale regionale del lago di Cornino – istituita grazie alla legge regionale 42/1996 – si svilupperà sul filo della doppia, signifi-

cativa ricorrenza, proponendo un fitto elenco di appuntamenti destinati ad accompagnare tutta la bella stagione e a protrarsi, poi, fino al mese di dicembre.

Il debutto del ciclo è in calendario per domenica 19 aprile, quando verrà proposta la suggestiva escursione «Il fiume che sussurra al lago», camminata breve ma intensa per densità di contenu-

ti e di stimoli.

Filo conduttore sarà l'acqua: «Visiteremo – anticipa Luca Sicuro, presidente della Coop Pavees, che gestisce la Riserva – due ambienti acquatici diversi ma strettamente interconnessi, quelli del «re dei fiumi», il Tagliamento, e del verdissimo lago di Cornino, entrambi custodi di un immenso patrimonio di biodiversità». Il ritrovo è fissato alle 9.30 ai laghetti Pakar, in via Napoleonica 8, nella frazione di Cornino: la passeggiata, priva di difficoltà, avrà una durata di due ore e richiede la prenotazione, effettuabile inviando una mail (entro due giorni dall'uscita) all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it. Per gli eventi succes-

sivi (molti dei quali a partecipazione gratuita) i dettagli su orari, sede e durata verranno comunicati di volta in volta, anche tramite la pagina Fb della Riserva.

«Ci auguriamo – commenta il vicesindaco di Forgaria con delega alla Riserva naturale Luigino Ingrassi – che il cartellone, studiato e strutturato per catturare l'attenzione di un pubblico ampio ed eterogeneo, stimoli un forte afflusso nel sito protetto». Sabato 9 maggio sarà proposta la conferenza «Lo sciacallo dorato e la lontra europea», mentre domenica 7 giugno tornerà il Griffon-day, che quest'anno sarà dedicato ai 50 anni del terremoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Tradizioni e creatività: i laboratori di tessitura ripartono all'Ecomuseo

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Sono ripartiti all'Ecomuseo della gente di collina «Il cavallir» i laboratori di tessitura. Le lezioni dedicate all'apprendimento della tessitura (con progettazione e realizzazione di manufatti unici) dal 7 aprile trasformano nuovamente il cinquecentesco Palazzo della Comunità in un'officina viva di creatività manuale. Gli incontri si terranno ogni martedì e mercoledì, dalle 15 alle 18.

L'iniziativa, che rientra nel progetto «Arte della tessitura Luisa Mattiussi», non si esaurisce nella semplice trasmissione di una tecnica, ma ambisce a formare un artigiano esperto, capace di far dialogare la memoria del territorio con il gusto del mercato attuale. Gli iscritti hanno l'opportunità di cimentarsi su diverse tipologie di macchinari, dai telai a pettine a quelli a ratiera, attingendo a un patrimonio storico che include il manoscritto di disegni del 1861 appartenuto al tessitore Giovanni Battista Marcuzzi, oggi custodito nel Museo della vita contadina Cjase Cocèl. Il percorso didattico permette di esplorare sia

la ricostruzione di tessuti storici sia la sperimentazione cromatica, ispirandosi all'eredità di Luisa Mattiussi, che utilizzava piante locali come il mallo di noce e il mirtillo per tingere lane e sete destinate all'alta sartoria. La riapertura rappresenta un tassello fondamentale della più ampia missione dell'Ecomuseo, impegnato a impedire che gli antichi saperi vadano perduti. Il Palazzo della Comunità si conferma un centro di eccellenza per l'artigianato, ospitando percorsi che spaziano dalla lavorazione della ceramica, ispirata alla storica manifattura «Figulina» del conte Fabio Asquini, alla preziosa arte del merletto a tombolo, che continua a tramandare l'eleganza dei disegni della Scuola di Brazzà. Grande attenzione viene riservata anche alla dimensione sociale e inclusiva, come dimostra l'esperienza del gruppo dedicato all'uncinetto, nato per favorire l'integrazione e il benessere attraverso la condivisione di gesti antichi. Le iscrizioni sono ancora aperte: inviare una mail a ilcavalir.amministrazione@gmail.com o telefonare allo 0432 801887. —

MARTIGNACCO

Capuozzo presenterà il libro sul terremoto

MARTIGNACCO

Oggi alle 20.30 all'auditorium Impero di Martignacco il giornalista e scrittore Toni Capuozzo presenterà il nuovo libro «Una piccola guerra. Il 6 maggio del Friuli» (per le edizioni Biblioteca dell'immagine). L'evento, che fa parte delle manifestazioni organizzate per il 50° anniversario del terremoto che nel 1976 colpì il Friuli, è patrocinato dal Comune e dalla Regione.

Sul palco Capuozzo dia-

logherà con il condirettore Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosan-ghini e racconterà di come il sisma sia stato una sorta di guerra per quelle generazioni che le guerre non le avevano vissute, e di come abbia costretto la popolazione – così come fanno le guerre – a ricominciare tutto daccapo. Un'ampia pagina sarà dedicata a spiegare cosa sia stata la vita nelle tendopoli, ricorrendo anche agli articoli scritti in quel periodo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Fagagna
Gruarin presenta il libro sulle nascite premature

Le nascite premature al centro di un incontro a Fagagna. Domani alle 20.30 in Sala Asquini, di fronte al Museo di Cjase Cocèl, il Cif (Centro italiano femminile) presenterà il libro «Tu resti con noi» di Giacomo Gruarin. Giacomo Gruarin racconta la sua esperienza di padre di Pietro e Francesco, nati entrambi prematuri. Dialogherà con l'autore la dottoressa Giovanna Sanna, pediatra. Accompagneranno la serata le musiciste Sofia Saro e Giulia Rodaro. (r.s.)

Buja
Morto la vigilia di Pasqua Venerdì alle 15 il funerale

La vigilia di Pasqua è finito con la sua motocicletta contro un furgone, in via Rivoli, a Osoppo. È morto così, a 48 anni, Giampietro Scarsini, tolmezzino di origine trasferitosi per lavoro a Buja. Nei giorni scorsi è stata eseguita l'autopsia e solo ieri la Procura ha disposto il via libera alla sepoltura. I suoi funerali avranno luogo nel duomo di Santo Stefano di Buja venerdì 17 aprile alle 15. Giovedì, sempre in duomo, ma alle 19, ci sarà un rosario.

VERSO IL VOTO A CIVIDALE

Otto liste pronte a sfidarsi Bernardi lavora sui progetti

Due compagini supportano il sindaco uscente, tre Manzini e altrettante Vuga
Obiettivo del programma: «Migliorare la qualità della vita dei cittadini»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sarà sostenuta da due liste, una con il simbolo della Lega e una civica, la ricandidatura a sindaco di Cividale della prima cittadina uscente, Daniela Bernardi: ieri è arrivata l'ufficialità, assieme ad alcuni accenni di massima sul programma amministrativo, ormai pronto. «Lo stesso vale per le liste, che abbiamo chiuso – comunica Bernardi –: con soddisfazione posso dire che sia quella del partito che la civica sono composte da persone che esprimono numerose professionalità e che ben rappresentano l'intero territorio comunale, dal centro storico alle frazioni. Si sono messe a disposizione con entusiasmo, all'insegna dello spirito di servizio, per offrire il proprio contributo alla comunità».

Al momento, dunque, si prospetta un totale di otto liste in lizza: alle due appena citate si affiancano le tre a supporto dell'ex sindaco Attilio Vuga, che guiderà Forza Italia, Fratelli d'Italia e Noi Moderati, e le tre capitanate da Fabio Manzini, il candidato della coalizione di centrosinistra. Quanto alle linee programmatiche del team di Bernardi, che verranno divulgate nei dettagli dopo l'inizio della campagna elettorale, ricalciano naturalmente quelle del mandato prossimo alla scadenza, nella logica della continuità: «Lavoreremo – commenta il sindaco – per portare a compimento i progetti avviati, con l'obiettivo di migliorare sempre più la



DANIELA BERNARDI
SINDACO USCENTE E CANDIDATO
CON LA LEGA E UNA CIVICA

qualità della vita a Cividale. Proseguiranno dunque il piano asfalti, le attività di potenziamento dell'illuminazione pubblica, gli interventi in periferia; per quanto riguarda il centro, un obiettivo importante è il recupero dell'area

**Proseguono i lavori:
sabato a Rubignacco
sarà inaugurata
la pista di atletica**

delle officine dismesse dell'Ipsia, in Borgo di Ponte: per quel contesto abbiamo in mente un piano di riqualificazione che include la creazione di una nuova zona di sosta ma pure di uno spazio multi-



FABIO MANZINI
CANDIDATO SINDACO DELLA
COALIZIONE DI CENTROSINISTRA

funzionale. Ricordo inoltre – sottolinea Daniela Bernardi – che nel 2026 la presidenza, a rotazione, dell'Associazione Italia Langobardorum tornerà alla città di Cividale: sarà l'occasione per consolidare ulteriormente il ruolo Unesco, tramite le tante progettualità condivise con le altre località del sito seriale». Ulteriore impegno, accenna il sindaco, è quello di intensificare i contatti e la collaborazione con Promoturismo, allo scopo di rendere «Cividale centrale nella promozione turistica regionale».

Nel frattempo, in città si continua a registrare fervore nel campo delle opere pubbliche: per sabato 18 è in programma – alle 11 – il taglio del nastro sulla pista di atleti-



ATTILIO VUGA
CANDIDATO SOSTENUTO DA FORZA ITALIA,
FRATELLI D'ITALIA E NOI MODERATI

ca di Rubignacco, struttura che oggi si presenta completamente a nuovo; prosegue intanto il piano di potenziamento dell'illuminazione. In centro sono in fase di installazione nuovi punti luce strategici in Stretta San Valentino, via Prepositura di S.anto Stefano e piazza San Francesco; in periferia, invece, un intervento di particolare rilievo riguarda via Sant'Elena. Un contributo regionale di 100.000 euro permetterà inoltre di estendere la rete luminosa anche a zone attualmente scoperte: è previsto il posizionamento di pali alimentati con pannelli fotovoltaici, con interventi mirati nelle frazioni e nelle aree distanti dalle linee elettriche tradizionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Incontro su Mani Pulite con il generale Zuliani: gli aspetti legali e storici

CIVIDALE

La sezione cividalese dell'Associazione nazionale carabinieri ha organizzato per venerdì 17 aprile – alle 18, nell'auditorium della scuola media Elvira e Amalia Piccoli – l'incontro pubblico “Mani Pulite viste da un generale, aspetti legali e storici”: patrocinata dal Comune, la tavola rotonda sarà moderata dal condirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini con l'intervento del sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani, già generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri. Introdurranno la serata il presidente della sezione cittadina dell'Anc, Elio Romito, e il sindaco di Cividale Daniela Bernardi.

Era il 17 febbraio del 1992 quando a Milano l'allora capitano dei carabinieri Zuliani sorprese in flagrante Mario

Chiesa, manager del Pio Albergo Trivulzio, mentre intascava una tangente di sette milioni di lire da un impresario. Al tempo Zuliani vantava già una carriera importante, iniziata nel 1986 come comandante del nucleo operativo e radiomobile di Ancona. Nel 1998 assunse il comando del reparto operativo carabinieri di Milano, incarico che rivestì fino al 1992, occupandosi di racket, estorsioni e sequestri. Dopo una parentesi a Lamezia Terme, l'ufficiale tornò a Milano, assegnato al Reparto operativo speciale, sezione anticrimine. Per tre anni è stato consulente e ufficiale superiore di collegamento dell'Arma nella commissione parlamentare antimafia e poi allo Stato Maggiore della Difesa, ai vertici della sezione terrorismo e criminalità organizzata. —

L.A.

LA NUOVA ATTIVITÀ

Uno studio fisioterapico apre in centro a Nimis

NIMIS

È stato inaugurato, a Nimis, lo studio fisioterapico “Valli del Torre”, struttura condotta da due giovani e apprezzati professionisti, la dottoressa Mariacristina Del Fabbro, fisioterapista (che si occuperà prevalentemente dell'area riabilitazione, ortopedica, neurologica e geriatrica), e il dottor Mirco Floreani, laureato in scienze dello sport e docente all'Università di Udine, che si farà carico della valutazione delle pre-

stazioni motorie e sportive, di preparazione atletica, attività fisica adattata, ginnastica antalgica e posturale. I locali (ubicati in pieno centro, di fronte alla biblioteca civica e a breve distanza dal municipio) sono stati benedetti dal parroco di Nimis, monsignor De Tina. A tagliare il nastro è stato il sindaco Fabrizio Mattiuzza, il quale ha sottolineato come la nuova realtà dia risposta a un'esigenza particolarmente sentita. —

L.A.

LA CRISI AMMINISTRATIVA A FAEDIS

Palmieri contro Balloch: «Meschinità inaudita»

FAEDIS

L'escalation è esponenziale. «Faedis ha il peggior sindaco degli ultimi 60 anni», tuona l'ex vicesindaco (oggi consigliere di maggioranza) Luciano Palmieri, che butta benzina sul fuoco acceso dalla minoranza consiliare e ratizzato da un'altra esponente della maggioranza, Tiziana Visentin.

«È la convinzione – dichiara Palmieri, in relazione al giudizio tranchant – di gran parte dei residenti. Il primo cittadino Luca Balloch è soddisfatto del pericolo scampato, essendo stati approvati, in seconda votazione, bilancio e Dup, e senza vergogna dispensa falsità e pregiudizi su chicchessia. Senza accorgersene, mette ancor di più



LUCIANO PALMIERI
EX VICESINDACO DI FAEDIS E ATTUALE
CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA

«Astenuto al bilancio e al Dup solo per il bene comune e anziché ringraziarmi il sindaco mi taccia di voltafaccia politico»

in evidenza una meschinità inaudita. Il sindaco – racconta quindi – è venuto a farmi visita a casa e mi ha detto che ci sono progetti di opere pubbliche per 10 milioni, che sarebbero stati bloccati se con il mio voto contrario avessi provocato il commissariamento dell'ente; mi ha invitato ad astenermi. Ho fatto parte per 20 anni di una grande istituzione dello Stato, ho giurato sulla Costituzione italiana per ben quattro volte, per vari incarichi ricevuti, ho insito in me i valori del senso del dovere, del rispetto per le autorità e per il prossimo e so anteporre il bene comune a quello personale».

Queste, spiega Palmieri, sono le motivazioni che lo hanno convinto ad astenersi, appunto, anziché votare contro a bilancio e Dup: «E anziché ringraziarmi – conclude – il sindaco mi ha tacciato di voltafaccia politico. Non ha la maturità necessaria per ricoprire incarichi istituzionali». —

L.A.

IN BREVE

Tarcento
Visitabile la mostra
Alberi tra cielo e terra

Continua a essere visitabile la mostra Alberi tra cielo e terra a Palazzo Frangipane. Sarà aperta al pubblico fino al 3 maggio il sabato e la domenica dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 18. Dall'esposizione emerge il concetto di armonia universale, l'unione tra il cielo, terra e uomo.

Cividale
Servizio civile:
domande fino a giovedì

Prorogato fino a giovedì 16, alle 14, il termine per la presentazione delle domande per il bando per il Servizio civile universale per il 2026. Sono sei i posti messi a disposizione in Comune: l'incarico durerà un anno con un rimborso mensile di 519,47 euro.

LA SEGNALAZIONE

Una lacuna letteraria nel ricordo del sisma

Nell'imminente anniversario del terremoto, accanto alle manifestazioni ufficiali, ho notato sia nelle edicole che nelle librerie una massiccia esposizione di libri incentrati sull'argomento. La gran parte è cronicamente descrittiva: puntuali tappe di un popolo accompagnato nel suo straordinario percorso di disfatta e rinascita; quasi nessuno, invece, sembra trattare la vicenda in una forma romanzata, capace di fondere in una narrazione efficace eventi, dramma collettivo e destini individuali. Eppure questi libri esistono: forse sono stati letti e dimenticati, o ignorati, e mi meraviglia che le rispettive case editrici non abbiano colto l'occasione per riproporli. Da attento lettore - lungi dal voler fare pubblicità ad alcuno, ma speranzoso che qualche distributore si interessi al caso - non posso esimermi dal segnalare almeno due titoli che a suo tempo mi hanno entusiasmato: “Un cane da catena”, forse il capostipite di questo genere, e “Curare le pietre” che ha per protagonista Sedilis di Tarcento. Sono storie toccanti di un passaggio generazionale che potrebbe abbracciare sia i “boomers” – per diretta emozione rievocativa – sia le nuove generazioni, attraverso lo straordinario e delicato percorso narrativo. Auspico, perché lo meritano, che possano ricomparire nelle vetrine dei luoghi di commercio letterario del Friuli per il piacere di vecchi e nuovi lettori.

Gianni Baiano
Montenars

L'associazionismo a Pasián di Prato

L'associazione ha rinnovato il direttivo confermando Micossi presidente
«Al lavoro per promuovere progetti nuovi a beneficio della comunità»

Pro loco in prima linea per tutelare i prati stabili «Il nostro territorio patrimonio da difendere»

L'ASSEMBLEA

VIVIANA ZAMARIAN

Una Pro loco in prima linea per la promozione e la salvaguardia del territorio. Con una particolare attenzione alla tutela del patrimonio naturalistico dei prati stabili. Pronta a sviluppare nuovi progetti a favore della comunità. Ritratto di un'associazione, punto di riferimento nella comunità di Pasián di Prato. E va proprio in questa direzione la donazione al Comune di una panchina realizzata con materiali eco-sostenibili, da posizionare nel parco dei Prati del La-

via come annunciato durante l'assemblea svoltasi alla presenza di oltre sessanta soci e con la partecipazione del sindaco Juli Peressini. Un'occasione per presentare il nuovo direttivo che vede la conferma alla presidenza di Cristina Micossi e alla tesoreria di Anna Maria Vadjal e la nomina della nuova segretaria Giusi Tarsia: ne fanno parte Danilo Chiappino, Leonardo Lesa, Mauro Mariuzzo, Doadi Lamo, Emanuele Tuccio, Stefano Mossenta, Martina Riva e Sonia Del Torre.

Una squadra di 11 persone con una quota rosa che rasenta il 50%, pronta a garantire la continuità «con i progetti avviati di promozione e salva-

guardia del territorio ma anche allo sviluppo di progetti nuovi e innovativi per arricchire l'offerta socio-culturale a beneficio della comunità, con l'obiettivo di consolidare lo spirito di aggregazione e appartenenza» ha riferito Micossi. La Pro loco, infatti, è attiva nelle attività di divulgazione ecologico-ambientale «capace di coniugare la propria vocazione naturale legata alle peculiarità del territorio – ha proseguito – con lo spirito di aggregazione che da sempre caratterizza la comunità pasianese. Non a caso la prossima edizione della tradizionale sagra paesana, in programma dal 5 al 14 giugno si chiamerà “Festa dei prati” e, oltre a passeggiate nei prati e



LA SQUADRA
COMPOSTA DA 11 PERSONE
CON UNA QUOTA ROSA DEL 50%

Tante le iniziative in calendario tra pedalate, musica e proposte culturali

alla pedalata ecologica, conterrà varie proposte culturali come una riedizione del “Libro aperitivo”, la terza edizione del festival di letteratura per l'infanzia “Il Risveglio del piccolo lettore” e il concerto celtico tutto al femminile Uttern live ritual».

Non mancherà, tra agosto e settembre, una nuova edizione di Estival, rapsodie nel parco tra cultura e natura all'arena del Green Park. «La Pro loco è una grande famiglia da più di trent'anni – ha sottolineato il vice presidente uscente Gior-

gio Degano –, Nel 2026 ha già realizzato il Carnevale a teatro, la gita sociale nei borghi medievali di Cordovado e Sesto al Reghena e la presentazione del documentario “Restituire spazio ai fiumi”, nell'ottica della protezione della biodiversità e della cura dell'equilibrio globale dell'ecosistema regionale, di cui tutti siamo parte. È una realtà attiva nella rete Unpli Fvg, che promuove iniziative e incontri per una visione integrata della promozione territoriale regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Le richieste di Degano: «Attenzione a disabilità e piano del traffico»

PASIAN DI PRATO

«In qualità di rappresentante del centrosinistra di Pasián di Prato nell'ottica di cercare di rendere significativo il difficile ruolo dell'essere minoranza ritengo opportuno esprimere alcuni pensieri. Ritengo importante per il nostro Comune, così come lo è, a mio parere, per tutto il nostro Paese, trasmettere per quanto possibile un modo di lavorare “pacificante” nei modi, contenuti e nei toni». È in questa ottica che la consigliera di minoranza di Pasián di Prato Roberta Degano invita «così come ho già fatto in sede di consiglio comunale la maggioranza rappresentata dalla sindaca Juli Peressini a fare particolare attenzione ad alcuni aspetti importanti per la comunità pasianese. Da sempre mi sento vicina alle problematiche sociali e per il nostro Comune ho richiesto alla sindaca di spendersi affinché possa essere destinato un edificio a Pasián di Prato alle tematiche della disabilità o dell'handicap. Disabilità ed handicap non hanno età. È possibile trovare soluzioni mirate all'interno di quanto previsto dalla normativa “Dopo di noi”, o dando risposte alle famiglie che non trovano servizi per ragazzi dall'età adolescenziale in poi, affetti da particolari disa-



Roberta Degano

bilità». Altro tema importante «è quello relativo alla definizione del piano del traffico: sono state destinate parecchie risorse per avere un piano completo che però non vede attuazione vicina alle esigenze dei cittadini: eliminazione di barriere architettoniche, possibilità di percorrere le nostre strade a piedi senza la paura di essere investiti; creazione delle ciclabili promesse da troppi anni; attenzione all'arredo urbano con un piano di illuminazione ancor più mirato di quello ora che aiuterebbe anche dal punto di vista della sicurezza, tema che sta a cuore anche a noi del centrosinistra. Questi aspetti, se risolti, possono creare una qualità di vita migliore ai cittadini». —

IN BREVE

Mereto di Tomba
Lecture di romanzi
Incontro in biblioteca

Oggi, alle 17.15, la biblioteca di Mereto di Tomba ospita l'appuntamento con le lecture brevi di romanzi intramontabili. Protagonista dell'incontro sarà “Dieci piccoli indiani - E poi non rimase nessuno” di Agata Christie. I partecipanti potranno portare la loro tazza e la loro miscela di tè preferita per una merenda insieme ascoltando la storia di dieci sconosciuti e una villa e il mistero che li avvolge.

Tavagnacco
Domani in Consiglio
il rendiconto 2025

Il consiglio comunale di Tavagnacco è stato convocato domani pomeriggio, alle 18, nella sala consiliare a Feletto Umberto. L'ordine del giorno della seduta prevede le comunicazioni del sindaco Giovanni Cucci, l'approvazione dei verbali della seduta precedente e il rendiconto della gestione 2025. Seguiranno poi la variazione al bilancio di previsione 2026-2028, l'addizionale comunale Irpef 2026, l'adesione alla Comunità energetica rinnovabile (Cer). In Consiglio saranno poi presentate alcune interrogazioni.

RICONOSCIMENTO A TAVAGNACCO

Il Sigillo del Comune a Roiatti storico infermiere di comunità



Da sinistra, Panzera, Mattiussi, Roiatti, Cucci, Del Fabbro e Lirutti alla consegna del riconoscimento

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Da vent'anni infermiere di famiglia e di comunità sul territorio, Gianni Roiatti è il simbolo della cura di prossimità che l'amministrazione comunale di Tavagnacco ha voluto riconoscere conferendogli il Sigillo del Comune. Alla presenza della direzione del Distretto sociosanitario Friuli centrale – rappresentato dalle dottoresse Angela Panzera e Elisa Mattiussi –, del sindaco Giovanni Cucci e della vicesindaca Giulia Del Fabbro, si è voluto così dare merito all'impegno ininterrotto di Roiatti al fianco dei cittadini, prezioso punto di riferimento per la comunità.

«Un premio alla carriera, ma soprattutto un ringraziamento per un ventennio spe-

so “sul campo” costruendo e mettendo in atto quel modello di assistenza che oggi vediamo pienamente realizzato: una sanità che non aspetta il paziente in ambulatorio, ma lo raggiunge nei suoi luoghi di vita – ha dichiarato il sindaco –. Gianni ha saputo interpretare il ruolo di infermiere di famiglia con una dedizione rara. Il Sigillo è un gesto di gratitudine per la sua presenza attiva e per aver sostenuto, giorno dopo giorno, i percorsi di cura domiciliari e nei nostri contesti di assistenza. Sia d'esempio per i giovani operatori che si occupano di cura della persona, perché c'è assoluto bisogno di figure come la sua per consolidare e rafforzare tutti i servizi socio-sanitari territoriali».

Presente alla cerimonia in municipio anche il consigliere regionale Moreno Lirutti, assessore comunale alle Politiche sociali al tempo dell'insediamento di Roiatti nel 2006: «La presenza di Gianni sul territorio, con la sua umanità, competenza e disponibilità, ha reso concreta la vicinanza del sistema sanitario pubblico ai bisogni delle persone. Grazie all'Azienda sanitaria Friuli centrale e grazie a Gianni».

L'amministrazione comunale ha esteso i ringraziamenti a tutti gli operatori che, seguendo l'esempio di dedizione dei professionisti più esperti, garantiscono quotidianamente la tenuta sociale e sanitaria del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLEGAMENTO TRA LA PONTEBBANA E L'A23 CHE COINVOLGE POZZUOLO, BASILIANO, CAMPOFORMIDO E LESTIZZA

La Tangenziale Sud va avanti Le osservazioni, poi gli espropri

Da oggi fino al 15 maggio la bozza del progetto è visionabile negli uffici della Regione a Udine

Viviana Zamarian / POZZUOLO

La bozza del progetto della Tangenziale Sud è stata depositata negli uffici della Regione in via Sabbadini a Udine con gli elaborati essenziali. Da oggi fino al 15 maggio si potrà prenderne visione (dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì, previo appuntamento telefonico).

Con la pubblicazione dell'avviso di espropriazione per pubblica utilità, i proprietari delle aree, che saranno espropriate per realizzare il collegamento tra la statale 13 Pontebbana e l'A23, avranno dunque trenta giorni di tempo per presentare le proprie osservazioni indirizzandole in forma scritta alla Regione.

L'iter per un'opera tanto strategica quanto attesa prosegue così dopo la firma – apposta lo scorso novembre – dell'atto di rinnovo dell'accordo di programma per il secondo lotto che ave-



Da sinistra, Bressan, Olivo, Amirante, Petri e Pertoldi alla firma del rinnovo dell'accordo di programma

va confermato il percorso condiviso tra Regione (rappresentata dall'assessore Cristina Amirante) e le amministrazioni di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo rappresentate dai sindaci Marco Olivo, Massimiliano Petri, Eddi Pertoldi e Gabriele Bressan.

L'intervento è finalizzato al rafforzamento dei collegamenti tra l'area veneto-pordenonese e quella isontina e, grazie al collegamento diretto tra il casello di Udine Sud e il sistema delle tangenziali, a delocalizzare il traffico pesante che attualmente attraversa i quat-

tro Comuni interessati dall'opera riducendo i tempi di percorrenza e restituendo competitività a queste aree.

I lavori, secondo quanto annunciato, partiranno a metà 2027 e dureranno 4 anni. Un tracciato di 13,5 chilometri a cui si aggiunge-

no i 2,5 della bretella all'altezza di Campoformido.

Dopo la presentazione delle osservazioni e alla loro valutazione, si procederà con la fase espropriativa che interessa numerosi lotti e rappresenta un tassello indispensabile per avviare il cantiere.

L'opera sarà accompagnata da un sistema di interventi compensativi concepiti per riqualificare la viabilità gravata dal traffico pesante. Senza dimenticare la componente ambientale, con interventi legati ai prati stabili, al ripristino delle superfici permeabili e alla realizzazione di bacini di laminazione e sistemi di regimazione delle acque.

Parallelamente è già stata attivata la Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e di ogni altro atto di assenso da parte di tutti gli enti coinvolti nell'approvazione del progetto dell'opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS

Autismo e sicurezza Oggi un incontro con professionisti

Questa sera, alle 20.30, la biblioteca di Talmassons ospiterà la conferenza "Autismo e sicurezza" nell'ambito della rassegna Aspettando la notte dei lettori con Martina Delpiccolo. Un appuntamento promosso in occasione della giornata della consapevolezza sull'autismo in collaborazione con la Fondazione ProgettoAutismo, Ambito donna, AfdS – sezione comunale di Talmassons, l'associazione Fameis e Aspic Friuli Venezia Giulia. L'incontro prevederà la lettura della fiaba "Matilda nella nuvola" di Daniella Dose e a seguire si parlerà di impegno sul territorio, conoscenza per intervenire e cultura della sicurezza per tutti grazie alla presidente della Fondazione ProgettoAutismo Elena Bulfone, alle psicologhe Alessandra Nicoloso e Giulia D'Argenio, l'ingegnere Cristina Trocca, direttrice del coordinamento volontariato e sala operativa della Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia e Ivan Buttignon funzionario della Protezione civile regionale. Una serata di conoscenza e di cultura della sicurezza per tutti.

UN CASO DI DIFFAMAZIONE A CODROIPO

Accuse all'avvocato dopo i rumori del bar ma è l'esercente a finire sotto processo

Alessandro Cesare / CODROIPO

Da un'accusa di disturbo della quiete pubblica si è passati a un esposto all'Ordine degli avvocati per finire a un processo per diffamazione aggravata. La vicenda coinvolge il gestore del bar enoteca "La vecchia pretura" di Codroipo e un avvocato del foro di Udine. Una querelle durata oltre un anno che il 19 ottobre arriverà davanti a un giudice di pace del tribunale di Udine.

Tutto è cominciato dal subentro nella gestione del bar

da parte di Manuela Bernardis, 58 anni. «Sin dall'inizio – ricostruisce l'avvocato udinese Roberto Ciani, 66 anni, parte offesa in questo procedimento – la titolare del bar ha ritenuto, saltuariamente, di trasformare l'atrio di un tranquillo e signorile condominio, pure soggetto a vincolo delle Belle arti, in una più che rimbombante discoteca notturna, peraltro ricettacolo di sacche di inciviltà giovanile. Un esempio su tutti, l'immagine di una persona che urina in uno spazio condominiale».

Gli screzi tra titolare del bar e avvocato sono proseguiti, fino a che il Comune di Codroipo, chiamato in causa da Ciani, dopo un iniziale via libera, ha bloccato l'autorizzazione a quegli eventi musicali considerati di disturbo alla quiete pubblica. «Oggi, fortunatamente – ha chiarito Ciani – non è più ipotizzabile alcun evento del genere anche alla luce dei severi divieti imposti dall'assemblea condominiale a carico del proprietario del pubblico esercizio, Massimo Bortolussi».

Proprio Bernardis e Bortolussi,

a fronte di quella che hanno definito una «condotta molesta» da parte di Ciani, con l'aggiunta di una «serie di comportamenti lesivi e intimidatori, oltre a reiterate minacce», nel novembre 2025 hanno presentato un esposto all'Ordine degli avvocati chiedendo una verifica sulla condotta tenuta dal professionista, tale, a loro dire, «da compromettere gravemente» l'attività commerciale. Esposto poi archiviato a dicembre.

Come reazione il legale udinese ha querelato per diffama-

zione il gestore del bar che, difeso dal legale Chiara Damiani, comparirà davanti al giudice il prossimo 19 ottobre.

La contestazione formalizzata dalla Procura riguarda una email inviata a più persone nella quale Ciani è stato accusato di aver diffuso notizie denigratorie sulla gestione dell'attività commerciale e sulla titolare, di aver strumentalizzato la sua posizione professionale per inoltrare reiterate segnalazioni alle autorità, di aver posto in essere condotte di ingegneria e ostruzionismo nelle vicende condominiali, di aver danneggiato l'auto del gestore in tre occasioni. Ciani ha chiesto un risarcimento «per i danni morali e reputazionali sofferti» nella misura non inferiore a 50 mila euro, annunciando già di volerli devolvere, in caso di accoglimento, a una scuola del Medio Friuli. —

VARMO

Benessere fisico e salute Il candidato Spagnol chiama l'esperto in sede

Il candidato sindaco Angelo Spagnol promuove il suo terzo incontro, dedicato alla cultura dell'attività motoria. Giovedì alle 20.30 invece si parlerà dell'attività motoria come strumento di salute, autonomia e inclusione. La serata affronterà il tema dunque su "Benessere fisico e inclusione sociale: pilastri fondamentali per una comunità sana e attiva". Se ne parlerà insieme a Niki Pradolini, esperto del settore, per approfondire come il movimento possa diventare un motore di cambiamento e integrazione nel nostro territorio. L'evento si svolgerà nella sede elettorale di via G.A. Pordenone 2, a Varmo.

M.A.

I LAVORI DI SISTEMAZIONE A VARIANO DI BASILIANO

La chiesetta di San Leonardo restaurata dopo la grandinata

Amos D'Antoni / BASILIANO

A seguito della grandinata che nel luglio 2023 aveva colpito il territorio di Basiliano, la chiesetta di San Leonardo, situata sul colle di Variano, aveva riportato danni significativi: il crollo della monofora campanaria e l'estesa compromissione della copertura. Un duro colpo per un luogo risalente al XV secolo punto, di riferi-

mento del territorio del Medio Friuli.

L'intervento complessivo di ricostruzione e restauro, commissionato dalla parrocchia di Variano, è stato sviluppato su progetto e direzione lavori dell'architetto Massimo Micelli e autorizzato dalla Soprintendenza del Fvg. L'esecuzione è stata affidata alla Rossi Fratelli srl di Variano che ha operato con professionalità,

garantendo un lavoro a regola d'arte nel pieno rispetto del valore storico dell'edificio.

La nuova monofora è stata ricostruita rispettando le proporzioni dell'antico manufatto. La sommità del campanile a vela è tornata a presentare il suo timpano, nel quale sono state ricostruite anche le cornici del frontone. Il tutto è stato rifinito con coppi e un intona-



La chiesetta di San Leonardo a Variano dopo i lavori di restauro

co armonizzato con la facciata della chiesa.

La campana del 1919, recuperata e ricollocata nella sua sede, ha riportato al

campanile la sua voce autentica.

In parallelo sono stati eseguiti i lavori di ripristino della copertura: messa in si-

curezza dell'orditura lignea secondaria, reintegro dei listelli danneggiati e recupero delle pianelle lesionate. Il manto in coppi è stato ricostituito integrando nuovi elementi in laterizio simili agli originali. Gli interventi si sono conclusi con la pulizia delle superfici murarie esterne, l'applicazione di una pittura opaca in tinta originale.

Un restauro, quindi, che restituisce identità e memoria alla comunità di Variano, che domenica 19 aprile, alle 16 riaprirà la chiesetta con i Vespri e la benedizione dei lavori che hanno riportato alla dignità originaria uno dei suoi simboli più preziosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lite in strada, volano calci e spintoni

Coinvolti un 25enne e un quarantenne in centro a San Giorgio di Nogaro, davanti a numerosi passanti spaventati

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una lite tra due uomini è degenerata in violenza nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 18, in via Roma a San Giorgio di Nogaro. All'esterno del bar Alla Posta, un giovane di 25 anni e un quarantenne sono finiti alle mani, scambiandosi anche calci e spintoni, davanti agli occhi attoniti di avventori e passanti. Entrambi i coinvolti sono della zona. Secondo quanto ricostruito, l'aggressione è avvenuta in centro, in un'ora durante la quale locali e negozi della zona erano frequentati da molte persone. Il timore per quanto stava accadendo ha portato diversi a chiamare le

forze dell'ordine, facendo così arrivare sul posto i carabinieri di Latisana e gli agenti della polizia locale. I militari hanno provveduto a calmare gli animi. Successivamente, è stato richiesto anche l'intervento del personale del 118 per medicare uno dei due che presentava alcune ferite, comunque non ritenute gravi. Entrambi sono stati poi accompagnati in caserma per ricostruire quanto avvenuto. Restano da chiarire le cause legate al gesto, mentre ulteriori elementi potranno arrivare dalle testimonianze dei malcapitati che hanno assistito alla scena da Far West. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, l'intervento dei carabinieri per sedare gli animi e, a destra, l'arrivo delle auto di militari e polizia locale sul posto

L'evoluzione di San Giorgio di Nogaro

ILLUSTRATI I PROGETTI

Zona industriale Aussa Corno: sul piatto 20 milioni per rifarla

Si rimettono a nuovo strada, marciapiedi, illuminazione, creando ciclabili e un grande parcheggio



Dall'alto, l'assessore Bini, il presidente del Cosef, Bruseschi, e il sindaco di San Giorgio, Del Frate



Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Con il rifacimento e la realizzazione di nuove piste ciclabili, marciapiedi, percorsi pedonali, parcheggi e piantumazione di alberi, nonché la riassfaltatura completa, via Enrico Fermi (ex Sp 80), la dorsale che attraversa la zona industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro, si rifà il look con un primo intervento di 8,3 milioni di euro. La cifra rientra nei 20 milioni messi a disposizione dalla Regione.

È stato questo uno degli interventi discussi durante il sopralluogo effettuato ieri dall'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini alla zona industriale Aussa Corno, dove ha incontrato il presidente del Cosef Marco Bruseschi, presenti anche il direttore Roberto Tomè e la consigliera Elena Zanon, e il sindaco di San Giorgio Pietro Del Frate. L'assessore ha fatto visita al cantiere di risanamento di via Fermi, di cui è partito da poco il primo lotto dei lavori, che riguarda la manutenzione straordinaria nella prima metà dell'arteria, quella più interessata da insediamenti industriali. È già stata realizzata la nuova rotatoria all'altezza del porto e sono previste lavorazioni per il rifacimento di tutto l'asse stradale. Inoltre, sarà garantita più sicurezza nella rete viaria anche grazie all'installazione di videosorveglianza. Il termine di que-



La riunione operativa all'Aussa Corno con l'apertura dei disegni di come cambierà l'accesso e non solo alla zona industriale

L'assessore Bini con il presidente del Cosef Bruseschi e il sindaco Del Frate

sto primo lotto è previsto entro dicembre, mentre con il successivo la strada verrà riqualificata fino alla foce.

Bini ha visitato anche l'area ex Eurofer, dove, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, sono previsti lavori di infrastrutturazione per 3,6 milioni di euro. «Il piano strategico pensato dalla Regione per l'Aussa Corno

sta andando avanti – ha detto Bini –. Le risorse messe a disposizione sono rilevanti e abbiamo fatto il punto con il presidente e il direttore del Cosef, insieme ai tecnici della Regione, sullo stato di avanzamento degli interventi. Si procede al netto delle difficoltà operative e burocratiche, con lavori che riguarderanno sia l'arteria principale, la ex provinciale 80, sia i lotti funzionali destinati a investimenti specifici a vantaggio delle imprese insediate e delle marine. L'obiettivo – ha spiegato – è ridisegnare nel tempo l'immagine di questa importante zona industriale

del Friuli Venezia Giulia, con un'attenzione particolare anche ai risvolti ambientali e alla nautica da diporto. Per questo abbiamo visitato la parte terminale dell'Aussa Corno dedicata alle marine, dove è prevista la realizzazione di parcheggi (oltre cento) a servizio delle marine site».

L'intervento, del costo complessivo di un milione di euro, ha il più ampio obiettivo di risanare l'area a ridosso della laguna, dove attualmente si trovano materiali di scarto da scavo. Durante il tavolo di confronto svoltosi nella palazzina servizi del Consorzio Cosef, è stato fatto il punto an-

che sull'area ex Delfino, recentemente oggetto di acquisizione da parte del Consorzio, dove sono previste opere di infrastrutturazione a seguito delle quali poi verrà messa a disposizione da chi è interessato, molte le richieste di spazi dalla logistica. Si è parlato poi dello studio di fattibilità per il recupero dell'area Montecatini, le cui prospettive future saranno oggetto poi di confronto assieme al comune e agli stakeholder locali.

Infine, è stata avviata la progettazione per la rinaturalizzazione della zona del Ferraul. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Tagliamento alla sanità



LA NOVITÀ

A fianco della ferrovia

Il nuovo ponte stradale sorgerà sempre di fianco al ponte ferroviario e con la variante già predisposta e approvata al piano regolatore migliorerà anche il traffico in ingresso da via Sottopovo.



CANALE CORON

La crescita di Aprilia

Grazie all'accordo con le marine per la manutenzione periodica del canale Coron, via d'accesso ad Aprilia Marittima, la località turistica comunale proseguirà nella crescita degli ultimi anni.



LA SALUTE

Assistenza 24 ore al giorno

Con la casa e l'ospedale di Comunità, come accade negli altri territori che già ospitano queste strutture, si ridurranno le code in pronto soccorso e si garantirà assistenza medica 24 ore su 24.



I CONTI

Tre settori strategici

L'investimento è di 45 milioni di euro per il ponte, 45 milioni di euro per l'ospedale e 10 milioni di euro per la casa di riposo: il totale per il rilancio di Latisana si aggira intorno ai 100 milioni di euro.

Scommessa di Sette sul futuro di Latisana «In gioco 100 milioni per le grandi opere»

C'è il bando definitivo per il nuovo ponte stradale verso il Veneto
«Sul fiume siamo pronti al confronto con tutti i territori interessati»

Sara Del Sal / LATISANA

«Siamo di fronte a un'opportunità irripetibile per poter dare atto a molte opere che da tempo attendiamo». Lo afferma il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, illustrando i diversi settori in cui, in collaborazione con la Regione, si potranno compiere diversi passi avanti importantissimi per Latisana con investimenti di capitale che supereranno i 100 milioni di euro.

PONTE STRADALE

È uscito il bando relativo al progetto definitivo (Pfde) del ponte stradale che collega Latisana e San Michele al Tagliamento. «Ci sono 45 milioni di euro già stanziati – ricorda il sindaco –. Noi abbiamo già predisposto una variante al piano regolatore che prevede l'eliminazione del semaforo

«Il viadotto è un'opera di mitigazione del rischio idrogeologico perché l'attuale del 1949 è scaduto»

all'ingresso della città che verrà sostituito con una rotonda». Non va dimenticato che si tratta altresì di un'opera di mitigazione del rischio idrogeologico «perché l'attuale ponte del 1949, che è quindi scaduto, ha i piloni che insistono nell'alveo del fiume – aggiunge – e gli appoggi esterni che si trovano all'interno degli argini». Il nuovo ponte non avrà piloni, avrà un franco idrologico di un metro e mezzo e garantirà un miglioramento della viabilità e della sicurezza.

TAGLIAMENTO

Venti giorni fa è stato pubblicato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali rispetto al ponte traversa di Dignano che prevede la progettazione entro 15 mesi e la realizzazione completa dell'opera entro 60 mesi. «In un recente incontro con il governatore Massimiliano Fedriga abbiamo ricordato come nel corso dei decenni precedenti non sia stato possibile adottare soluzioni per la messa in sicurezza perché molto spesso ci sono stati ricorsi giudiziari o contestazioni che ne hanno impedito l'esecuzione. In questo caso il docfa è un documento che consente la partecipazione dei territori con l'obiettivo di realizzazione. In questi anni – prosegue Sette – abbiamo assunto posizioni di dura contestazione nei confronti della Regione in materia ma oggi riconosciamo



Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, sulla sponda del Tagliamento

a Fedriga di avere assunto decisioni e atti che rappresentano oggettivamente una svolta anche nell'approccio al problema oltre a introdurre la novità assoluta di consentire il dialogo tra territori. Siamo pronti a un confronto con tutte le parti interessate, che affronti la tematica con strumenti che garantiscano la salvaguardia della vita e la tutela ambientale e abbiamo notato come i comitati Alluvione e Vivi Tagliamento abbiano preso atto dei bandi con atteggiamento

prudente riconoscendo la strategicità».

IL CANALE CORON

«L'assessore regionale Fabio Scoccimarro in questi anni ci ha permesso di ottenere importanti strumenti – aggiunge Sette – come l'accesso ai canali di Aprilia Marittima con una convenzione innovativa tra regione e privati che consente la manutenzione ordinaria e straordinaria con la conseguente accessibilità del canale Coron».

SANITÀ

Nella giornata in cui è stato eletto presidente della conferenza ristretta dei sindaci di Asufc, Sette spiega che «dopo continui confronti, con l'assessore Riccardo Riccardi e il direttore dell'azienda sanitaria Denis Caporale, abbiamo intrapreso un percorso articolato che ha generato provvedimenti che hanno avviato una situazione completamente nuova. È stato siglato un accordo con le rappresentanze sindacali degli infermieri per cui sono stati introdotti incentivi e riconoscimenti alla professionalità: in questo momento 7 infermieri su 8, che erano pronti a lasciare Latisana, hanno scelto di restare. Importante anche l'accordo con i medici di medicina generale attivi 24 ore su 24 nelle case di comunità. Noi abbiamo in costruzione un ospedale e una casa di comunità che porteranno a 22 posti letto in più e un nuovo padiglione. Inoltre l'ospedale necessita di adeguamenti infrastrutturali per una spesa di 18 milioni di euro che nel 2026 saranno finanziati».

L'INVESTIMENTO

Nei prossimi 2 anni Latisana avrà «cantieri per 100 milioni di euro – conclude Sette – che le permetteranno di rilanciarsi, uscendo da un isolamento di decenni generato dalle contrapposizioni su Tagliamento e sanità. Invito le popolazioni dell'alto Friuli, per cui i soldi stanziati sono quasi il doppio, a non perdere queste occasioni per far ricadere questi fondi sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN UN SUPERMERCATO DI CERVIGNANO

Con una scusa rubano un portafogli Bloccate e denunciate dai carabinieri

CERVIGNANO

Furto in un supermercato di Cervignano, dove un 75enne è stato derubato del portafogli mentre faceva la spesa. Due donne, una 30enne e una 31enne residenti nella provincia di Milano, sono state denunciate dai carabinieri per furto aggravato.

L'episodio è avvenuto nella mattinata di sabato all'interno di un supermercato

del paese. Secondo quanto ricostruito dai militari, le due avrebbero avvicinato l'anziano con una scusa, distraendolo per alcuni istanti e riuscendo così, con abilità, a sfilargli il portafogli direttamente dalla tasca dei pantaloni senza che se ne accorgesse. L'uomo si è reso conto dell'accaduto poco dopo, quando ormai le due si erano allontanate di qualche metro, e ha contattato il numero di emergenza 112 fornendo una descrizione dettagliata delle responsabili. La pattuglia intervenuta ha avviato subito le ricerche all'interno del punto vendita, riuscendo a individuare le sospettate ancora tra gli scaffali.

Bloccate dai carabinieri, le due donne avevano nel frattempo cercato di disfarsi del portafogli, abbandonandolo su uno scaffale tra la merce in vendita. Il portafogli è stato recuperato e restituito al legittimo proprietario, che ha potuto riavere anche i documenti e il denaro. Per le due è scattata la denuncia all'Autorità giudiziaria. Nei loro confronti è stata inoltre avanzata la proposta di foglio di via obbligatorio, misura che, se accolta, impedirà loro di fare ritorno nel Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro Le sfide della crescita Ne parla uno psicologo

Si concluderà oggi alle 18 in sala conferenze a villa Dora di San Giorgio di Nogaro la rassegna di incontri educativi, promossa dall'assessorato all'Istruzione in capo ad Antonella Xodo, dedicata alle sfide della crescita, con un appuntamento di cruciale importanza dedicato a uno dei fenomeni più complessi della società contemporanea: il bullismo nelle giovani generazioni. L'incontro vedrà come relatore d'eccezione il dottor Andrea Mian, psicologo e psicoterapeuta. (f.a.)

Palmanova La via della seta, il libro di Alessandro Vanoli

Venerdì nel salone della palazzina Alessandria a Palmanova, alle 18.30, presentazione del libro, «Oriente e Occidente, la via della seta. Storia, economia e commercio di ieri e oggi» di Alessandro Vanoli. Il libro racconta di una strada, o meglio una rete di strade, di percorsi terrestri e marittimi che hanno spostato nei secoli uomini, merci e conoscenze dall'Asia al Mediterraneo all'Europa. L'evento è organizzato dall'Associazione nazionale arma di cavalleria di Palmanova. (f.a.)

È mancata ai suoi cari



MARILENA DAL BEN ved. MASUTTI
di 84 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 16 aprile alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un grazie di cuore a Tina.
Non fiori ma opere di bene.

Rualis, 14 aprile 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mario Fort

Gastone, Milena, Marco e Angela prendono parte al dolore dei famigliari per la perdita della cara

MARILENA

Cividale, 14 aprile 2026

È volata via



ELIANA COMINOTTO in CASTELLARIN
di 67 anni

Lo annunciano il marito, le figlie Emma con Francesco, Giulia con Riccardo, Elena con Massimo, i nipoti Anna, Elia, Mattia e Alice.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 aprile alle ore 10.30 nel Duomo di Spilimbergo.
Il Santo Rosario verrà recitato martedì alle ore 19.00 nella Chiesa dei Ss Giuseppe e Pantaleone.

Spilimbergo, 14 aprile 2026

Paglietti, Spilimbergo

È mancata all'affetto dei suoi cari



ELENA DE ROS A ved. MAURO
di 88 anni

Con dolore lo annunciano le nipoti Erica, Daniela e Giuliana, la cognata Franca e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 aprile alle ore 15:30 nella chiesa di San Rocco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Florit e a quanti la vorranno onorare.

Udine, 14 aprile 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
Tel.0432481481
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo amato Alfonso



AMORINA FANTINI ved. PETRIZZO
di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Mauro con Luigia, Laura con Giorgio, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 15 aprile alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, giungendo da "La Quietè" di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Quietè reparto H4.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Basaldella, 14 aprile 2026

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

È mancato



GIUSEPPE ZAMPARINI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Renza, i figli Massimo, Monica, Roberto e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 aprile alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Camino al Tagliamento.

Pieve di Rosa di Camino al Tagliamento, 14 aprile 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Codroipo - Viale Rimembranza, 9
Tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



FIORENZO DI GIUSTO
di 76 anni

Lo annunciano la sorella Sarida, i nipoti Maurizio, Alessandro e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 15 aprile, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Chiasiellis.
Un grazie di cuore al personale della Casa di Riposo Rovere Bianchi di Mortegliano.

Chiasiellis di Mortegliano, 14 aprile 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È salita al cielo



MARIA MARIUZZO in MAZZORAN
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Albino, le figlie Cinzia e Cristina, la nipote Sofia, e Fabiano.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giovanni Bosco - Bearzi in Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 aprile 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



ESTERINA MATTIUSSI
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, l'adorato nipote Alessandro con Federica, la cognata ed i nipoti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 15 alle ore 14 presso la chiesa di S.Giuseppe.

Udine, 14 aprile 2026

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

nord est multimedia

Improvvisamente ci ha lasciati



VALENTINO PICCO
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Anita, la figlia Nadia con Massimiliano, i nipoti Matteo e Arianna, Jessica, la pronipote Aurora, la sorella Vittorina e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani mercoledì 15 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Madrisio, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore a quanti vorranno onorarlo.

Madrisio di Fagagna, 14 aprile 2026

O.F. Fides di Mattia Sammarco
Fagagna - Tel. 0432 1512201

Serenamente, è mancata



GEMMA SELLA ved. SANGOI
di 100 anni

Lo annunciano i figli Bruna con Franco e Silvano, le nipoti Marzia con Marcello e Sara con Federico, le adorate pronipoti Lucrezia e Alessia, la sorella Maddalena e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 15 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa del Priorato di Santo Spirito a Ospedaletto, giungendovi alle ore 10.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona.

Ospedaletto, 14 aprile 2026

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli,
Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO



MARCO BORTOLETTO

con l'affetto e l'amore di sempre ti ricorderemo con una Santa Messa oggi alle 18,45 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo, 14 aprile 2026

Numero Verde 800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

L'intervento

IL VALORE STORICO DELL'EVENTO USA-IRAN E LA BRECCIA APERTA

MARCO ORIOLES



JD Vance (a sinistra) con Shehbaz Sharif

I colloqui diretti tra Stati Uniti e Iran si sono conclusi all'alba di domenica a Islamabad senza alcun accordo per porre fine alla guerra scoppiata il 28 febbraio. Dopo 21 ore di negoziati intensi, mediati dal Pakistan, le due delegazioni si sono separate lasciando in sospeso un cessate il fuoco già fragile. Il vicepresidente degli Stati Uniti Vance ha parlato chiaro: l'Iran ha scelto di non accettare le condizioni americane, soprattutto sul nucleare. Teheran, dal canto suo, ha puntato il dito su richieste giudicate eccessive. È un esito che delude, ma non sorprende: dopo sei settimane di conflitto che hanno ucciso migliaia di persone, fatto schizzare i prezzi del petrolio e bloccato il 20 per cento delle forniture mondiali di energia, le distanze restano abissali.

L'incontro si è tenuto all'Hotel Serena, in una Islamabad blindata da migliaia di soldati. Per gli Stati Uniti c'era Vance alla guida, affiancato dall'inviato speciale Witkoff e dal genero del presidente Kushner. Vance ha mantenuto un filo diretto con Trump, consultandolo ripetutamente, e ha coinvolto anche il segretario di Stato Rubio e il Pentagono. L'Iran ha schierato una delegazione numerosa di circa settanta persone: a capo Mohammad Baqer Qalibaf, presidente del Parlamento, con il ministro degli Esteri Araçchi e il portavoce Baqaei. Il semplice fatto che Qalibaf abbia stretto la mano a Vance rappresenta già un piccolo terremoto diplomatico, il primo faccia a faccia ad alto livello dal 1979. Le linee rosse americane erano nette: un impegno chiaro e irreversibile affinché l'Iran rinunci per sempre a sviluppare armi nucleari e a procurarsi gli strumenti per farlo rapidamente. Washington pretendeva inoltre la riapertura immediata e senza condizioni dello Stretto di Hormuz al traffico internazionale. L'Iran ha risposto con una proposta in dieci punti altrettanto ferma: mantenere il controllo operativo sullo Stretto – o almeno il diritto di imporre pedaggi –, il rilascio immediato di circa 27 miliardi di dollari di asset congelati all'estero, riparazioni di guerra per i danni subiti e la cessazione totale delle ostilità regionali, a partire dagli attacchi israeliani contro Hezbollah in Libano. Teheran non era disposta a cedere la sua principale leva strategica né a svendere il proprio programma nucleare pacifico. I nodi irrisolti erano esattamente questi tre: lo Stretto, il destino di centinaia di chilogrammi di uranio altamente arricchito e lo sblocco dei fondi.

Washington ha respinto riparazioni e restituzioni. Entrambe le parti hanno trovato convergenze su questioni minori, ma le divergenze di fondo – nucleare, Hormuz, Libano – hanno reso impossibile chiudere. Vance ha lasciato sul tavolo una «proposta finale e migliore», definendo il mancato accordo una cattiva notizia soprattutto per l'Iran. Baqaei ha replicato che la diplomazia non finisce mai, ma Teheran non ha fretta: il tempo, in questo momento, sembra giocare a suo favore. Il Pakistan esce rafforzato nel suo ruolo di mediatore. Il premier Sharif e il capo dell'esercito Munir hanno facilitato l'incontro e invitato entrambe le parti a rispettare la tregua di due settimane. Eppure il cessate il fuoco resta appeso a un filo: Israele continua a colpire in Libano, centinaia di petroliere restano bloccate nel Golfo e il rischio di ripresa delle ostilità è concreto. In fondo, però, questo fallimento non cancella del tutto il valore storico dell'evento. Per la prima volta dopo quasi mezzo secolo di inimicizia assoluta, due nemici storici si sono seduti allo stesso tavolo. Il tabù è stato rotto. Resta da vedere se questa breccia servirà a riaprire un canale o se, al contrario, segnerà l'inizio di una nuova fase di tensione. —

Il tabù è stato rotto
Resta da vedere se servirà a riaprire un canale o se segnerà l'inizio di un'altra fase di tensione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Le eccellenze del Friuli e i volontari conquistano Ladispoli

I sapori del Friuli Venezia Giulia in trasferta grazie alle Pro Loco. Una delegazione di volontari ha infatti partecipato lo scorso fine settimana alla Sagra del carciofo romanesco di Ladispoli, con un proprio stand targato Comitato regionale Unpli nella piazza dei Sapori del centro laziale. Apprezzatissime dai visitatori le proposte a base di prosciutto di San Daniele Dop (pizza bianca, vassoio e strozzapreti), frico con polenta, salami e formaggio. Ovviamente sono stati proposti anche i vini bianchi e rossi del territorio. La visita a Ladispoli è stata anche l'occasione per raccontare le tante proposte del Friuli Vene-



La delegazione di volontari di alcune Pro Loco del Friuli Venezia Giulia alla Sagra del carciofo di Ladispoli

zia Giulia, tra borghi da visitare e sagre da vivere. Fra queste ovviamente pure Sapori Pro Loco, che sta "scalando i motori" a Villa Manin di Passariano in vista dei

due week-end del 16-17 maggio e del 22-23-24 maggio. Anche quest'anno fulcro del programma sarà l'area "Io sono Friuli Venezia Giulia", uno spazio dedicato

alla valorizzazione delle eccellenze regionali, per integrare con il pubblico di Sapori Pro Loco nei vari incontri che saranno promossi. Realizzata con il supporto

della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso l'assessorato alle Attività produttive e Turismo e con PromoTurismoFvg, l'area rappresenterà una vetrina d'eccezione per presentare e conoscere alcuni dei prodotti più caratteristici del territorio.

Vediamo ora qualche evento per il prossimo fine settimana. Sabato 18 aprile a San Leonardo nella Valli del Natisone evento alla scoperta delle erbe spontanee tra raccolta, tradizione e cucina. Appuntamento alle 9.30 all'Azienda agricola Angolo di Paradiso grazie alla collaborazione tra l'associazione Le Donne della Benečija e la Pro Loco Nediške Doli-

ne. A Cordenons il 18 e 19 aprile "Terre raccontate", prima rassegna dell'editoria e della stampa dell'associazionismo, un vero e proprio focus sull'attività editoriale delle Pro Loco e di altri soggetti del terzo settore. Inoltre sempre a Cordenons nelle stesse date il Salotto del gusto.

A Biciniccio il 19 aprile al ristorante da Gianna con Comune e Pro Loco Felettis dalle 10 Rassegna regionale del salame casalingo. Sempre domenica a Porcia Marcia attraverso le Risorgive mentre a Cavasso Nuovo Marcia delle 4 borgate... a 6 zampe. Entrambe le manifestazioni podistiche partiranno alle 8. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

A Cervignano
I dubbi sull'impianto di teleriscaldamento

Gemtile direttore, da diversi anni sento parlare — con una certa preoccupazione — della possibilità di realizzare un impianto di teleriscaldamento a Cervignano del Friuli collegato a una centrale a biomasse privata presente nella frazione di Scodovacca. Potrebbe sembrare una cosa buona per una serie di motivi: recupero di energia; vantaggi ambientali; risparmio per le famiglie e per l'ente pubblico, ma ho sempre avuto seri dubbi sull'opportunità e la sostenibilità di questo intervento.

Mi spiego: il grosso problema che io vedo è dato dal fatto che la centrale di Scodovacca è privata e che un investimento così importante e così oneroso sia legato indissolubilmente a una realtà che non è pubblica e che potrebbe decidere di dismettere l'attività in qualsiasi momento per una pluralità di motivi che oggi possiamo anche non conoscere o non immaginare, rendendo di fatto inutile l'operazione. Realizziamo dunque un investimento particolarmente oneroso, allacciamo utenze pubbliche e private, ma tutto è subordinato all'esistenza e al funzionamento di un impianto di proprietà di altri.

Aggiungo un altro aspetto piuttosto inquietante: la legge attuale impone a ogni nuova costruzione e ristrutturazione importante l'obbligo di allacciarsi a un impianto di teleriscaldamento — quando sia presente sul territorio a una distanza inferiore a 1.000 metri dall'ubicazione del cantiere o di prevederne la predisposizione se è già previsto nei piani urbanistici; siccome viviamo in un pae-

se particolarmente poco capace di interpretare con ragionevolezza e buon senso le norme, potrebbe succedere che chi decida di costruire debba farsi carico anche di realizzare le nuove condotte per allacciarsi all'impianto di teleriscaldamento a sue spese. Sarebbe una beffa e la pietra tombale sull'edilizia, già fortemente in crisi, nel nostro comune.

Spero vivamente che l'amministrazione comunale abbia affrontato seriamente il problema e sia in grado di confutare le mie preoccupazioni sul tema.

Pietro Paviotti

Già sindaco di Cervignano e consigliere regionale

Dopo il referendum
Accetto il risultato ma non sono contento

Gentile direttore, ebbene sì, lo confesso, sono un mafioso, sono un criminale, sono un piduista, sono uno dei tanti come definiti tali dal procuratore di Napoli Gratteri. Ho votato Sì. Devo anche essere un po' stupidotto, perché se mi fossi applicato un po' di più, avrei forse capito che la magistratura funziona benissimo così com'è, non serviva modificarla. Avrei capito che pubblici ministeri e giudici che vanno a braccetto, sono una cosa normalissima, che non sposta minimamente il giudizio finale. Avrei capito che se un migliaio di cittadini all'anno, vengono incarcerati ingiustamente, non è poi un gran male, tanto poi, dopo qualche anno, verranno assolti e rimborsati. Avrei capito che i giudici sono esseri superiori e per i loro reati, anche quelli per cui un semplice cittadino va in gleria, non possono essere

puniti con pene e sanzioni troppo pesanti, salvo qualche buffetto o richiamo. Avrei capito che 23 Stati su 27 in Europa, che praticano la separazione delle carriere, sono soltanto dei poveri cretini che non sanno quello che fanno. Avrei capito che urlare in piazza il proprio antifascismo e poi sostenere al referendum una legge fascista, è cosa buona e giusta. Avrei capito che smentirsi su quanto detto in passato, si può tranquillamente fare, tanto la gente si dimentica facilmente e le banderuole sono di grande attualità.

Insomma, ho sbagliato tutto. Però una cosa l'ho percepita benissimo e ne sono stato spiacevolmente sorpreso. Avevo sempre pensato che il magistrato fosse una persona integerrima, di alte qualità morali e che sapesse interpretare le leggi con saggezza e buon senso. Mi sono trovato invece, con persone che mentivano spudoratamente sul parere di Falcone e di Borsellino, su presunti attentati alla Costituzione e su una magistratura assoggettata al potere politico. Tifo, movenze da stadio, minacce ai reprobati del Sì e canti partigiani in tribunale, sono stati il contorno e il corollario dello scampato pericolo. Uno spettacolo davvero desolante. I magistrati dovrebbero anche capire che non sono padri eterni, non sono esseri superiori. Hanno solamente incarichi superiori e delicatissimi, che devono svolgere con dignità, competenza e onestà intellettuale. Dopo tanti milioni di voti per il Sì, dovrebbero fare una riflessione e avere la coscienza di proporre loro una legge che migliori il funzionamento della giustizia e impedisca paradossali errori, ma ne sono piuttosto scettico, perché se non sono capaci di regolare la giustizia al loro interno, difficilmente la faranno all'esterno.

Con il solito autolesionismo, usato anche per l'energia nucleare, il popolo italiano ha detto No. Democraticamente accetto, ma non sono per nulla contento.

Angelo Petri
Codroipo

LE FOTO DEI LETTORI



L'allegria del ciclismo in piazza XX Settembre

«Una decina di giorni fa, un multicolore gruppo di giovani ciclisti ha attraversato le vie della città di Udine. Si sono dati poi appuntamento in piazza XX Settembre portando in questa bella piazza l'allegria dei ragazzi e i colori del ciclismo. Bravi!», scrive Aldo Segale che ha anche gentilmente inviato la foto al Messaggero Veneto.



La ginnastica dolce in palestra a Basiliano

Nella foto un gruppo di cittadini che frequentano la palestra comunale e praticano la ginnastica della terza età, diretta dall'insegnante Giuseppina Medelin, organizzata dall'Unione Artistico Culturale, con il sostegno dell'amministrazione comunale di Basiliano e di Banca 360 Fvg.

«La ginnastica dolce, mobilità e rinforza addominali, dorsali, muscoli, arti inferiori e allena il cervello, questo non è soltanto un modo per tenersi in forma, ma è un vero e proprio strumento di autonomia e benessere psicofisico. Con il passare degli anni, il corpo cambia, ma il movimento rimane il miglior "farmaco" naturale per invecchiare con energia», scrivono gli animatori dell'Unione Artistico Culturale, che hanno anche fatto gentilmente recapitare l'immagine al Messaggero Veneto.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Verso l'anniversario del terremoto

Ricostruzione L'omaggio in musica

Il pianista Glauco Venier ha riadattato l'Oratorio del canadese Kenny Wheeler. Fu composto in Friuli negli anni '80. Sarà presentato a Venzone e a Passariano

LA PRESENTAZIONE

MARTINA DELPICCOLO

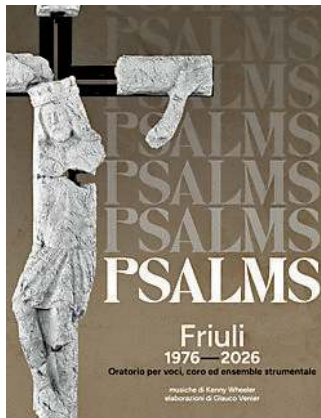
E iniziata con la voce triste di un bambino che, tra le macerie, raccontava l'assenza delle rondini o meglio il loro arrivo in case andate distrutte, la presentazione ieri in Regione a Udine del progetto "Psalms - Friuli 1976-2026". La musica vuole essere forse allora, simbolicamente, il ritorno delle rondini ai loro nidi. Un progetto che intende onorare la sofferenza della tragedia, a cinquant'anni da quei giorni, e rendere omaggio al coraggio della ricostruzione.

L'oratorio per voci, coro ed ensemble strumentale, con musiche di Kenny Wheeler ed elaborazioni di Glauco Venier, debutterà in due esecuzioni di fine maggio: giovedì 28, alle 20.30, nel Duomo di Venzone e sabato 30, alle 19

nel Cortile d'Onore di Villa Manin di Passariano.

«La musica si fa memoria viva - ha commentato il vicepresidente della Regione, Mario Anzil - rende omaggio alle vittime e richiama il valore profondo della ricostruzione. Il prestigio di questo progetto musicale, ospitato in luoghi simbolici, conferma il ruolo dell'arte per conoscere la nostra identità, sapere da dove veniamo e guardare al futuro con un'idea di cultura di frontiera condivisa». Durante la conferenza stampa, sono intervenuti anche il sindaco di Venzone, Mauro Valent, e il primo cittadino di Gemona, Roberto Revelant.

Il pianista jazz Venier, compositore di rilievo nello scenario musicale contemporaneo, ha raccontato la nascita del progetto, l'amicizia e la collaborazione con il trombettista e compositore Kenny Wheeler, che ha segnato la storia del jazz britannico e internazionale a partire dagli anni



"PSALMS - FRIULI 1976-2026"
GIOVEDÌ 28 MAGGIO NEL DUOMO DI
VENZONE E SABATO 30 A VILLA MANIN

Un ensemble di voci soliste, strumentisti jazz e un coro. Il canto sarà affidato alla voce di Norma Winston

Cinquanta.

Il grande musicista canadese compose otto brani musicali su altrettanti Salmi biblici proprio durante una visita in Friuli, ispirato da un concerto di musica sacra cui aveva assistito nel Duomo di Udine. Pagine riprese, a dodici anni dalla sua morte, dal maestro Venier, anima e ideatore del progetto.

"Psalms" si fregia della presenza di Norma Winstone, cantante britannica che dagli anni Settanta ha scritto importanti pagine della storia del jazz europeo e che, con Wheeler e il pianista John Taylor, ha fondato il celeberrimo Trio Azimuth. Sul palco anche lo straordinario flicornista Nick Smart, amico e collega di Wheeler che ha raccolto e curato il fondo del trombettista canadese, archiviato proprio alla Royal Academy. A Venzone e Villa Manin suonerà un flicorno che fu dello stesso Wheeler. E un altro magico flicorno, quello del grande



Il musicista friulano Glauco Venier che ha riadattato l'Oratorio di Kenny Wheeler

Paolo Fresu, a Villa Manin donerà un'ulteriore suggestione al progetto.

Sarà il maestro Valter Sivigliotti a concertare e dirigere l'articolato ensemble. Sul palco, accanto a Norma Winstone, la cantante e autrice Cristina Renzetti e il coro Kairos Vox, prestigioso ensemble di riferimento del Nord Italia, oltre a un ensemble di musicisti di prim'ordine: Daniele Richiedi al violino elettrico, Al-

fonso Deidda, al sax baritono; Marcello Allulli al sax soprano; Giovanni Hoffer al corno francese; Glauco Benedetti alla tuba; ovviamente al pianoforte Glauco Venier - anche arrangiatore, compositore e direttore artistico - e con lui Giulio Scaramella; Riccardo Chiarion alla chitarra; Alessio Zoratto al contrabbasso; Alessandro Paternesi alle percussioni. Voce recitante sarà l'attore Fabiano Fantini che intro-

LO SPETTACOLO - CONFERENZA VENERDÌ A GEMONA

Il ruolo della Cina nel futuro: lo racconta Giada Messetti

Negli ultimi anni il mondo è cambiato profondamente. La presidenza di Donald Trump ha segnato l'ennesimo punto di svolta, accelerando la competizione tra grandi potenze e spostando gli equilibri globali. Con la fine dell'era del dominio incontrastato dell'Occidente, oggi ci troviamo di fronte a un nuovo ordine mondiale, in cui la Cina gioca un ruolo centrale. Non è

più soltanto la "fabbrica del mondo": è un attore politico, economico e tecnologico capace di tenere testa agli Usa e, quindi, di decidere del nostro futuro. Eppure, continua a essere raccontata attraverso luoghi comuni e semplificazioni che non permettono di comprenderla davvero.

Come possiamo affrontare il futuro senza conoscere il Paese che avrà un ruolo decisivo nei prossimi decenni?

Per rispondere a questa domanda nasce Nella Testa del Dragone. Viaggio alla scoperta della Cina, uno spettacolo-conferenza che accende un faro sulla Cina e sulle sue contraddizioni, aiutando il pubblico a comprendere le trasformazioni in corso e il loro impatto sulle nostre vite. Appuntamento venerdì 17 alle 21 al Teatro Sociale di Gemona.

Attraverso uno storytelling suggestivo accompagnato da

immagini e video, Giada Messetti racconta il Celeste Impero, con le sue luci e le sue ombre. Presenta i suoi aspetti politici e culturali più importanti, la figura dell'uomo a tutti gli effetti più potente del mondo, il Presidente della Repubblica Popolare Cinese Xi Jinping, descrive le complicate relazioni Cina - Usa, svela gli incredibili piani di innovazione tecnologica del gigante asiatico e le trame del Nuovo ordine mondiale. Nella Testa del Dragone. Viaggio alla scoperta della Cina mira a creare negli spettatori consapevolezza, empatia e curiosità nei confronti di un paese che influenza sempre di più le nostre vite. La Cina non è lontana: è già qui, e comprenderla significa essere pronti per il mondo che verrà. —



La giornalista e scrittrice Giada Messetti

IL NUOVO TOUR

Tommaso Paradiso parte dal Palabigot di Gorizia

Dopo la partecipazione al Festival di Sanremo con il brano "I romantici", tra le canzoni più suonate in radio sin dall'uscita, Tommaso Paradiso si prepara al debutto del suo tour nei Pala-

sport, al via tra pochi giorni: la data zero domani, mercoledì 15 alle 21, al Palabigot di Gorizia. Un ritorno alla dimensione live più intensa e centrale del suo percorso, dove il rapporto diretto con il



pubblico torna protagonista e si riaccende la solidissima band che da anni lo accompagna, parte integrante della sua identità dal vivo. Nei palazzetti, le canzoni del nuovo album "Casa Paradiso" insieme ai grandi successi del cantautore romano danno forma a una sca-

letta potente, che unisce presente e passato con un suono pieno e diretto e un'emotività da cantare che è la sua cifra. A questo percorso si affiancano anche nuovi appuntamenti estivi, che porteranno lo spettacolo all'aperto proseguendo quanto iniziato dal tour indoor.

CONCERTO IN BASILICA

Ad Aquileia nasce Polyverse la prima corale interreligiosa

Un canto corale, nato dalle esperienze di quattro confessioni religiose diverse, unite come esempio virtuoso di pace interreligiosa. È questo il cuore di Polyverse, progetto sostenuto dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea e che vede come lead partner a livello continentale la Basilica Patriarcale di Aquileia. In due anni di lavoro i partner hanno dato vita ad un progetto che non conosce confini tra le fedi e le confessioni: la creazione di un coro interreligioso e la composizione di un brano - scritto a sei mani e cantato in cinque lingue - che sarà presentato in tutta Europa, a partire proprio dalla Basilica di Aquileia.

Il concerto del coro interreligioso di Polyverse, con l'esecuzione del brano "Polyverse Echoes", sarà l'atto conclusivo di una residenza artistica ad Aquileia - dall'1 al 3 maggio - con coristi provenienti da tutta Europa. Il momento clou, e aperto al pubblico, sarà la mattina di domenica 3 maggio: prima si terrà l'incontro interreligioso, nella sala consiliare del Municipio di Aquileia. —

durrà i versi dei suggestivi Salmi.

«Psalms nasce dall'acquisizione di internazionalità, ma è in grado anche di restituire al mondo dal Friuli nuova internazionalità»: così ha sottolineato Giancarlo Velliscig, direttore di Euritmica che ha prodotto e coordinato il progetto, realizzato con il sostegno della Regione Fvg, il supporto della prestigiosa Royal Academy of Music di Londra

e diversi partner e collaboratori: Associazione Comuni Terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli, Ministero della Cultura, Fondazione Friuli, Comuni di Venzona, Gemona, Codroipo e Sedegliano, Conservatorio Tomadini di Udine, Erpac Fvg, Museo "Tierra Motus" e Pieve di Sant'Andrea Apostolo di Venzona, Idea Prototipi, Pre System, Spazio Villalta - Le Fucine. —

ARTE

Quota 130 mila visitatori per Confini a Villa Manin Anzil: «Mai così tanti»

Il bilancio positivo della mostra Da Gauguin a Hopper Goldin: «Il tema è stato una folgorazione immediata»

INUMERI

Si è conclusa con numeri da capogiro la mostra "Confini. Da Gauguin a Hopper", promossa da Regione e Erpac a Villa Manin, curata da Marco Goldin. La parola più usata ieri, durante l'incontro in cui sono state tirate le somme del grandioso progetto, è stata "felicità", non solo per le cifre importanti, ma anche per il riscontro e la qualità.

«Analizzando i primi dati - ha commentato il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, - possiamo dire che è stato un successo senza precedenti. È la mostra che ha avuto il maggior numero di visitatori in assoluto a Villa Manin. A questo si aggiunge la percezione dei visitatori, ossia gli istanti di felicità che l'esposizione ha donato. Un progetto pensato, ideato e realizzato, che ha richiesto anni di lavoro di squadra. Una mostra originale, non replicabile, nata da un'idea di cultura di frontiera, che non è più preludio di una rinascita, ma realtà».

Il vicesindaco di Codroipo, Giacomo Trevisan, ha sottolineato le ricadute positive della mostra sul territorio e la capacità dell'arte di valorizzare Villa Manin: «Molte sono le persone che sono tornate più volte a visitare l'esposizione. La mostra ha creato attrazione come un incantesimo».

La direttrice generale dell'Erapac, Lydia Ales-



L'assessore regionale Mario Anzil e il curatore Marco Goldin

sio-Vernì, è tornata sulla "felicità": «Una delle declinazioni di questa parola è riuscire a mostrare i propri talenti, mettere in campo le competenze e portare a casa i risultati. È stata una sfida complessa quella di portare 130 capolavori internazionali da 42 musei in uno spazio da poco recuperato, come l'Esedra di levante. Un lavoro e un successo corale: dalla progettazione culturale alla gestione amministrativa, dalla logistica internazionale alla cura

del dettaglio in sede».

Ma veniamo ai numeri, raccontati dal curatore Goldin: «È terminata domenica 12 aprile la mostra con 130.000 visitatori. La media giornaliera - esattamente 800 visitatori in 163 giorni di apertura - è un dato già eclatante per sé stesso, ancor più incredibile data appunto la collocazione geografica decentrata di Villa Manin».

Tutte le 20 regioni italiane sono state rappresentate, mentre in tema di province

hanno mandato visitatori 95 su 107. Invece 30 sono state le nazioni estere rappresentate. Per i privati, al primo posto la Slovenia, seguita da Austria, poi Croazia, Francia, Gran Bretagna, Belgio, Svizzera, Germania, Spagna, Stati Uniti. Per i gruppi, la parte da leone l'ha fatta ancora la Slovenia. In ordine poi Croazia, Serbia, Austria, Svizzera.

Il 55% ha acquistato il biglietto direttamente alla cassa, il 42% ha prenotato, mentre una percentuale del 3% ha acquistato il biglietto aperto. Ben 28 mila le audioguide noleggiate, realizzate direttamente da Goldin, sia in italiano sia in inglese, non comprese nel costo del biglietto d'ingresso. Una persona su tre, escludendo i gruppi e le scuole, ha scelto tale modalità di visita.

Grande successo anche per i cataloghi. In totale sono state 16 mila le copie vendute, con due edizioni del catalogo maggiore e addirittura cinque di quello più ridotto. Dunque una persona su otto, entrata in mostra, ha scelto alla fine di portare a casa una delle due versioni del libro/catalogo interamente scritto dal curatore.

Conclude Goldin: «Quel tema era stato una folgorazione immediata. La parola, "confine", che avevo poi volto al plurale, raccoglieva per me, insieme, la brevità dello spazio e la sua distensione immensa, l'immagine di una stanza e il cielo sconfinato che tanti pittori meravigliosi avevano dipinto. Forse mai come in questo caso sono riuscito a connettere fino in fondo la mia avventura dello spirito, come uomo e come curatore, e l'avventura dello spirito di chi è venuto in questi sei mesi nell'Esedra di levante a Villa Manin».

Piccola curiosità. Forse l'opera che più è arrivata al cuore, stando agli oggetti acquistati nel bookshop, è "Papaveri" di Nolde, nata nel 1942, durante la seconda guerra mondiale non lontano da un campo di concentramento: papaveri rossi in un rosso cielo. —

M.D.

LA PRESENTAZIONE DOMANI A CASARSA

Un libro su Naldini e Pasolini i fanciulli con le nuvole di aprile

Si intitola "Nico Naldini e Pier Paolo Pasolini. Eravamo fanciulli con le nuvole di aprile", è stato curato da Francesco Zambon, professore emerito di Filologia Romanza all'Università di Trento e pubblicato da Marsilio come quattordicesimo titolo della collana "Quaderni del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa", il libro che sarà presentato domani, mercole-

di 15 a Casarsa, alle 17, in Biblioteca civica. L'opera nasce dagli atti del convegno di studi svoltosi a Casarsa l'8 e 9 novembre 2024 e si propone come un contributo organico e rigoroso alla conoscenza di una delle figure più significative e insieme meno indagate del secondo Novecento.

L'incontro, aperto al pubblico, sarà coordinato dalla direttrice scientifica del Centro Studi Maura Locantore e

vedrà i saluti istituzionali del sindaco Claudio Colussi e del presidente del Centro Studi Marco Salvadori. Seguiranno gli interventi di Angelo Battel, amico di Nico Naldini e componente del comitato scientifico del Centro studi Pasolini; Luciano De Giusti, studioso dell'Università di Trieste e autore del saggio sugli anni Settanta di Naldini nel cinema; Francesca Di Giacomo, responsabile editoria-



Nico Naldini e Pier Paolo Pasolini

le di Marsilio, casa editrice che da oltre un decennio accompagna con continuità e prestigio la pubblicazione dei "Quaderni". A concludere sarà il curatore Francesco Zambon, che illustrerà genesi e contenuti del volume.

Il libro restituisce con ampiezza e profondità la complessità dell'opera di Nico Naldini, nato nel 1929 e scomparso nel 2020, autore che ha attraversato generi e linguaggi con una voce originale, capace di intrecciare memoria autobiografica, ritratto letterario e riflessione culturale. Spesso letto in relazione alla figura di Pier Paolo Pasolini, di cui fu cugino e interlocutore privilegiato, Naldini emerge in queste pagine come intellettuale autonomo, dotato di una propria cifra stilistica e di una visione capace di coniugare radicamento territoriale e respiro universale.

Il volume raccoglie saggi che ne analizzano la scrittura, i modelli dichiarati e le in-

fluenze, le esperienze nel cinema accanto a Pasolini e il ruolo attivo nella promozione culturale, restituendo un ritratto articolato e dinamico.

La presenza, in chiusura, di un'intervista confessionale allo stesso Naldini offre inoltre un accesso diretto alla sua voce, rendendo il libro non solo uno strumento critico, ma anche un documento umano di grande intensità.

Alla base di questa pubblicazione vi è il convegno annuale di studi del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, appuntamento ormai consolidato e riconosciuto a livello nazionale, capace di richiamare a Casarsa studiosi, accademici e intellettuali da tutta Italia. —

Il divulgatore oggi a Udine con il suo Fuorigregge Tour. «Sono una pecora nera e non mi interessa piacere a tutti»

Matteo Gracis tra le piazze e i teatri

«Porto pensieri ribelli e scomodi»

L'INTERVISTA

TOMMASO MIELE

Ilgornalista e divulgatore bellunese Matteo Gracis debutta a teatro con il Fuorigregge Tour: in scena un monologo senza filtri né mediazioni, che mette in luce alcune delle crepe più evidenti del nostro tempo. Lo spettacolo arriva oggi alle 21 all'Auditorium Zanon di Udine ed esplora il complesso rapporto tra informazione e percezione; come si formano le opinioni, chi orienta il racconto pubblico e quanto, di ciò che vediamo, corrisponde davvero ai fatti?

Dalla carta stampata e dal web al palco: cosa l'ha spinto a portare il giornalismo indipendente a teatro?

«È stata un'evoluzione del tutto naturale. Dalle manifestazioni in piazza alle presentazioni dei libri, fino alle conferenze. Vado dove ho modo di far sentire la mia voce, e dove c'è qualcuno che vuole ascoltarla. Oggi sono i teatri,

domani chissà».

Quali temi preferisce mettere sotto la lente?

«Denunce, satira e digressioni filosofiche. Un cocktail di pensieri ribelli, alcuni forse eretici e altri scomodi, ma spero comunque originali».

Essere "Fuorigregge" oggi: scelta di coraggio o necessità di sopravvivenza mentale?

«Direi entrambe, e oltre: per me però non è un'opzione, bensì la naturale espressione della mia essenza. Io sono una pecora nera nel dna: ho sempre pensato che solo i pesci morti nuotano con la corrente, dunque non posso che andare in direzione contraria».

Qual è lo stato di salute dell'informazione in Italia?

«Disastroso. L'informazione in Italia si è trasformata in pura e becera propaganda al soldo di politica e finanza. C'è un conflitto di interessi palese; coloro i quali di recente si sono autoproclamati professionisti dell'informazione sono in molti casi cortigiani e pennivendoli al servizio delle élite».



Matteo Gracis oggi sarà all'Auditorium Zanon di Udine con il suo spettacolo

Che tipo di energia e di interazione si aspetta dal pubblico?

«Durante gli eventi dal vivo si muovono energie fortissime. C'è uno scambio, ci si guarda negli occhi, si condivide un'atmosfera forgiata dalle vibrazioni di ognuno. I social sono piatti, mentre a teatro tutto prende forma».

Andare controcorrente attira inevitabilmente critiche. Come gestisce chi attacca le sue posizioni?

«Ci sta, fa parte del gioco. Non mi è mai interessato piacere a tutti, anzi, quello per me sarebbe un guaio. Non mi interessano il consenso, l'approvazione o cose simili. Io rispondo alla mia legge

morale e ho una strada precisa da percorrere; quello che pensano gli altri di ciò che faccio, nel bene e nel male, è quasi irrilevante per me».

Dall'attivismo per la legalizzazione della canapa ai libri, fino al teatro; c'è un filo rosso che unisce le sue battaglie?

«Andare al di là delle nar-

razioni ufficiali dei fatti, con pensiero critico e beneficio del dubbio. Resistere all'omologazione e all'imposizione di stili di vita preconfezionati, alla rassegnazione e al pessimismo cronico».

Nato a Pieve di Cadore, sul palco a Belluno; il territorio racconta molte cose. Lei cosa ama delle sue terre?

«Prima di tutto la natura, in alcune zone ancora incontaminata e quindi grande maestra. E poi la semplicità delle sue genti, che a volte però è una caratteristica capace di infastidirmi. È un rapporto di odio e amore. Certo è che in un mondo schizzato che corre alla velocità della luce, senza sapere dove si stia andando, il ritmo lento delle terre di montagna oggi per me è cosa preziosa».

Suo nonno, il grande Etore Gracis, diresse Arturo Benedetti Michelangeli, tra gli altri. Che rapporto ha con la musica classica e la sua infanzia?

«Purtroppo non ho avuto modo di conoscere mio nonno così a fondo da poterne parlare, ma sento che mi ha lasciato qualcosa a livello genetico. Grazie soprattutto a suo figlio, ovvero mio padre, ho un background musicale che mi ha dato e continua a regalarmi tanto, basato soprattutto sul cantautorato italiano e sulla musica di qualità, compresa quella classica. Spesso, nel caos quotidiano, trovo ristoro in Bach e Chopin». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RENAULT CLIO

ANCHE SABATO E DOMENICA



Clio full hybrid E-Tech
con 2.000€ di bonus sul finanziamento

DA 109€/MESE
TAN 6,75% - TAEG 8,28%

anticipo 6.665€ - 36 rate - rata finale 14.691€ o sei libero di restituirla
offerta valida fino al 04/05/2026 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.
info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it

Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO₂: 93 g/km. Consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a 23.750,00 € (iva inclusa, ipt e contributo phv esclusi) con 1.150 € di bonus Renault E-Tech. Anticipo € 6.665, importo totale del credito € 17.085,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 42,71 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.134,08, valore futuro garantito € 14.691,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.614,08 in 36 rate da € 108,97 oltre la rata finale. TAN 6,75% (tasso fisso), TAEG 8,28%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-finance.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 04/05/2026.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



AGENDA

GLI EVENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il giallo di Tullio Avoledo e l’Omaggio a Ennio Morricone

CRISTINA SAVI

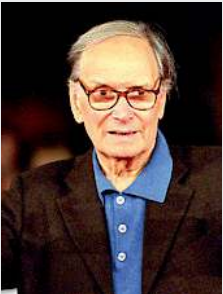
Spaziano dalla letteratura al teatro civile, fino alla musica e ai momenti di approfondimento gli appuntamenti di oggi a Pordenone e dintorni. Cuore del pomeriggio sarà l’incontro con **Tullio Avoledo**, in programma alle 18 negli spazi dell’ex Tipografia Savio di Pordenone, dove il Circolo della Cultura e delle Arti accoglierà lo scrittore per la presentazione del suo ultimo romanzo “Ultimo valzer di una

ragazza perbene”. Dialogherà con l’autore il giornalista Giuliano Pellizzari, in un confronto che si muove tra noir, attualità e introspezione. Il nuovo capitolo delle indagini dell’avvocato Contrada conferma la cifra narrativa di Avoledo, capace di intrecciare tensione e ironia dentro scenari psicologici complessi, fra Milano e Venezia, dove identità e verità si sfumano progressivamente. C’è attesa anche per la musica dal vivo nell’Auditorium Concordia, dove alle ore 21 va in scena l’**Omaggio a Ennio**

Morricone. L’Ensemble Le Muse, diretto dal maestro Andrea Bertini, accompagnerà il pubblico in un percorso tra le più celebri colonne sonore, da “C’era una volta il West” a “Nuovo Cinema Paradiso”, restituendo tutta la forza evocativa di musiche che hanno segnato la storia del cinema. La giornata si apre già alle 10 al Centro culturale Aldo Moro di Cordenons con lo spettacolo per le scuole **Squali nella rete**, proposto da Ortoteatro. In scena Noemi Bassani e Giorgio Rizzi affrontano il te-

ma del bullismo e cyberbullismo attraverso una narrazione che intreccia memoria e presente, mettendo in luce le dinamiche dei social e le fragilità dell’età adolescenziale. Nel corso della serata, alle 19, gli MCP - Mercati Culturali Pordenone, in via delle Caserme, ospitano un nuovo appuntamento di **Audioforum**, format dall’associazione culturale Sexto nell’ambito delle attività legate al Sexto Nplugged, dedicato all’universo artistico di Andrea Laszlo De Simone, uno degli autori più magnetici

e appartati della scena italiana contemporanea. L’incontro, curato da Marco De Vidi, propone un viaggio tra suoni, immagini e racconto, con DJ set e momenti conviviali a ingresso gratuito. Infine, alle 18, all’Hotel Santin di Pordenone, è in programma la conferenza **Semi di futuro**, promossa da Fidapa, con intervento della relatrice Ilaria Raffin e saluti della presidente Sonja Pin. Un momento di riflessione dedicato al valore della gentilezza come leva di cambiamento sociale. —



Tullio Avoledo ed Ennio Morricone

LA PROPOSTA DELL’ERT

La dea greca Atalanta: 122 studenti in scena con i loro disegni

Appuntamento domani alle 11 al Palamostre di Udine. Alunni di Tiepolo e Valussi coinvolti con laboratori teatrali



Gli studenti della Valussi i di Udine all’opera per il progetto

Saranno 122 studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo grado Tiepolo e Valussi di Udine i protagonisti di “Mitica Atalanta – un racconto dall’Arcadia ai giorni nostri”, lo spettacolo finale del progetto MiTiCi – grandi storie per giovani protagonisti, in scena domani, mercoledì 15, alle 11 al Teatro Palamostre di Udine. Lo spettacolo rappresenta la restituzione pubblica della prima tappa di un percorso triennale promosso dall’Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Udine nell’ambito delle attività di teatro scuola 0-18, e condotto dal Teatro della Sete.

Al centro di questa edizione, la figura di Atalanta, eroina del mito greco, simbolo di determinazione, autonomia e coraggio. Abbandonata alla nascita e cresciuta lontano dalla società, Atalanta attraverso prove e sfide che la rendono una figura potente, capace di parlare anche alle giovani generazioni. Il progetto MiTiCi si distingue per il suo approccio interdisciplinare, che unisce teatro, drammaturgia, arti visive e letteratura, offrendo alle ragazze e ai ragazzi un’occasione concreta per sviluppare capacità espressive, competenze relazionali e senso di comunità. Da novembre 2025 a marzo, gli alunni e alunne delle classi 3A, 3C e 3D della scuola Tiepolo e 3D, 2F e 3F della Valussi hanno lavorato sul mito di Atalanta attraverso laboratori teatrali e grafici, costruendo un percorso creativo condiviso tra scuole diverse. In scena, le diverse classi porteranno il proprio sguardo sulla storia. I disegni realizzati durante i laboratori visivi – entreranno a far parte dello spettacolo attraverso proiezioni video, dialogando con l’azione teatrale. I laboratori teatrali sono stati condotti da Caterina Di Fant, Lucia Linda e Valentina Rivelli, mentre il percorso grafico è stato curato da Serena Giacchetta, con il supporto di Lucia Ponton. —

GLI SPETTACOLI DELL’ESTATE

Ruffini a Villa Manin con Din Don Down

“Din Don Down – Alla ricerca di (D)io”, il nuovo spettacolo con Paolo Ruffini e gli attori della Compagnia Mayor Von Frinzius, che ha debuttato lo scorso ottobre da Livorno ottenendo il sold out in tutte le date nelle principali città italiane. Paolo Ruffini e gli attori della Compagnia Mayor Von Frinzius con “Din Don Down” stanno bissando il successo di “Up&Down”, il varietà irriverente che, dal suo debutto nel 2018, ha incantato il pubblico di tutta Italia. A grande richiesta questo nuovo spettacolo arriverà anche in Friuli Venezia Giulia, il prossimo 6 luglio (inizio alle 21), a Villa Manin. Lo spettacolo è un inedito happening comico, senza regole, che sovverte il senso più profondo di ciò che ci ostiniamo a definire “normale”, con l’obiettivo di sorprendere e incantare attraverso il giusto mix tra comicità, disobbedienza e tenerezza che già aveva segnato il successo di “Up&Down”. La vera novi-



Paolo Ruffini in Din Don Down

tà sta nel tema al cuore dello show: laddove “Up&Down” compiva un’indagine sull’amore, “Din Don Down” abbraccia un nuovo grande concetto, quello di Dio. I biglietti per l’evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Fvg, Regione Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura, PromoTurismo Fvg e Città di Codroipo, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info su www.azalea.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Un anno di scuola	15.00-17.05-19.10-21.15
...che Dio perdona a tutti	14.40-21.25
The Drama - Un segreto è per sempre V.O.	16.55
Il silenzio degli innocenti 4KVM14	19.05
The Drama - Un segreto è per sempre	19.05
Super Mario Galaxy - Il film	15.00
Giulio Regeni. Tutto il male del mondo	17.00-21.20
È l'ultima battaglia?	14.45
Lady Nazca - La signora delle linee	17.10
Super Mario Galaxy - Il film V.O.	19.15
L'ultima missione: Project Hail Mary	21.15
Lo straniero	14.30
A cena con il dittatore V.O.	16.55
A cena con il dittatore	19.10
Lo straniero V.O.	21.15

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	348/8525373
via XX Settembre 5	
Un bel giorno	18.45
Epic - Elvis Presley in Concert	20.45
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS, 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6	
Super Mario Galaxy - Il film	16.00-16.50
	17.30-18.00-18.30-19.10-19.40
	20.00-21.00-21.45-22.30
The Drama - Un segreto è per sempre	19.05
16.05-18.50-21.30-22.10	
È l'ultima battaglia?	16.30
Cena di classe	16.15-19.25-22.15
Finché morte non ci separi 2	17.00-19.45-22.00
L'ultima missione: Project Hail Mary	16.00-18.45-20.50-21.40
...che Dio perdona a tutti	16.20-22.30
Il silenzio degli innocenti - 4KVM14	19.30
Ti uccideranno	16.35-19.15-22.45
Pontifex - Un ponte tra la misericordia e la speranza	19.00
Una battaglia dopo l'altra	21.15

Jumpers - Un salto tra gli animali	16.40
Bluey divertirsi con gli amici	16.10
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	199199991
Via Antonio Bardelli, 4	
Cena di classe	15.30-18.00-20.30
Finché morte non ci separi 2	15.15-17.30-21.00
Jumpers - Un salto tra gli animali	15.30
Il silenzio degli innocenti - 4KVM14	18.00-20.30
L'ultima missione: Project Hail Mary	15.00-15.45-17.45-20.00
Super Mario Galaxy - Il film	15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00
The Drama - Un segreto è per sempre	15.30-18.00-20.30
Un anno di scuola	15.00-18.15-20.30
Un bel giorno	15.30-21.10
...che Dio perdona a tutti	15.00-18.00-20.45
È l'ultima battaglia?	18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
Super Mario Galaxy - Il film	17.30
Finché morte non ci separi 2	20.40
Un anno di scuola	17.40
Porte aperte	17.00
Cortometraggi	19.00
Lo straniero	20.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
Super Mario Galaxy - Il film	17.00-18.50-21.10
Un anno di scuola	17.00-19.00
Il silenzio degli innocenti - 4KVM14	21.00
...che Dio perdona a tutti	17.15-19.15
L'ultima missione: Project Hail Mary	21.00
The Drama - Un segreto è per sempre	17.10-21.10
Giulio Regeni. Tutto il male del mondo	19.00
Finché morte non ci separi 2	18.00-21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
Super Mario Galaxy - Il film 3D	16.00
Super Mario Galaxy - Il film V.O.	18.40
The Drama - Un segreto è per sempre	16.00-21.00
...che Dio perdona a tutti	16.00
Finché morte non ci separi 2	17.30-21.00
Il silenzio degli innocenti - 4KVM14	18.00
L'ultima missione: Project Hail Mary	20.20
Un anno di scuola	18.30
Reminders of Him - La...	20.40
Super Mario Galaxy - Il film	16.20-17.00-18.20-18.50-19.30-20.50-21.20
PORDENONE	
CINEMA ZERO	0434/520404-520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3	
Un anno di scuola	17.00-19.00
The Drama - Un segreto è per sempre V.O.	21.00
Lo straniero	16.45
...che Dio perdona a tutti	16.30-21.15
Il silenzio degli innocenti 4KVM14	18.45

È l'ultima battaglia?	21.00
A cena con il dittatore	17.30
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
...che Dio perdona a tutti	16.15
Cena di classe	22.20
Pontifex - Un ponte tra la misericordia e la speranza	18.00
Finché morte non ci separi 2	17.20-19.50-22.30
L'ultima missione: Project Hail Mary	20.20
Il silenzio degli innocenti - 4KVM14	21.10
Super Mario Galaxy - Il film	16.00-16.30-17.00-17.30-19.00-19.30-20.00-21.30-22.00
Super Mario Galaxy - Il film V.O.	18.50
The Drama - Un segreto è per sempre	16.40-19.20-21.50
Un anno di scuola	17.40-20.10-22.40
Reminders of Him - La...	21.10
MANIAGO	
MANZONI	0427/701388
Via Regina Elena, 20	
L'isola dei ricordi	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

360

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Perle
a San SiroBattuti Inter e Milan a San Siro come Spalletti nel 2003-2004
Con questa doppietta Runjaic entra nella storia dell'Udinese

Massimo Meroi / UDINE

Kosta Runjaic ha fatto la storia dell'Udinese sabato a San Siro. Battere le due milanesi a domicilio è un evento raro che il club friulano ha centrato due volte nella sua storia. La prima con Luciano Spalletti, tecnico capace di centrare in tre anni due qualificazioni in Europa League e una in Champions, la seconda con il tecnico tedesco che non firmerà il passaporto per l'Europa, ma che, seppur con qualche rimpianto per i tanti punti lasciati per strada (i pari casalinghi con Pisa, Verona e Cagliari, le due sconfitte con il Sassuolo) ha regalato più di qualche soddisfazione ai tifosi trasformando, come abbiamo evidenziato ieri su queste colonne, la sua Udinese in una sorta di ammazza-grandi. Destino vuole che l'unica big con la quale Kosta non ha fatto punti è la Juve di Spalletti che l'ha battuta anche in Coppa Italia.

CON LUCIANO

L'Udinese si presenta all'ultima gara prima della sosta natalizia reduce da tre vittorie (Brescia in trasferta, Reggina e Lecce in casa) priva del suo regista David Pizarro confinato in tribuna per problemi sul rinnovo del contratto. Spalletti laschie-

Kosta come Luciano

21 dicembre 2003	31 agosto 2025
Milan - Udinese	Inter - Udinese
 1 - 2 	 1 - 2 
2' Fava, 51' Sensini, 70' Cafù	17' Dumfries, 29' Davis (rig.), 40' Atta
15 febbraio 2004	11 aprile 2026
Inter - Udinese	Milan - Udinese
 1 - 2 	 0 - 3 
53' Pinzi, 66' Fava, 71' Cruz	27' Bertesaghi (aut.), 37' Ekkelenkamp, 71' Atta
	Withub

ra con il 3-5-1-1 con Jorgensen dietro Fava e Pazienza al posto del cileno. Proprio il mediano fornisce l'assist dell'1-0 a Fava. Nella ripresa un destro di Bertotto viene deviato dal ciuffo di Sensini che mette fuori causa Dida. Il forcing di Kakà e compagni produce solo la rete di Cafù. A Udine si festeggia un Natale con i fiocchi.

Con l'Inter si gioca nella domenica successiva a San Valentino, una giornata tragica per lo sport italiano perché coincide con la morte di Marco Panta-

ni. Finisce ancora 2-1, con l'Udinese che scappa a inizio ripresa con i gol di Pinzi e Fava cui risponde parzialmente Cruz. San Siro è ancora bianconero.

CON KOSTA

Dal punto di vista numerico ha fatto ancora meglio perché la sua Udinese ha battuto 2-1 l'Inter ad agosto, ma sabato ne ha rifilati addirittura tre al Diavolo. È vero che quando una piccola batte una grande si tendono a evidenziare i demeriti di



In alto, l'esultanza di Fava con il Milan e il suo gol all'Inter; qui sopra, Davis dopo l'1-1 all'Inter e la rete del 3-0 di Atta al Diavolo



Quest'anno Luciano è l'unico al quale Kosta non è riuscito a portare via punti

IL RICORDO

Fava: «Un sogno giocare al Meazza figurarsi fare gol alle due milanesi»

Arthur Atta come Dino Fava. Se il centrocampista francese ha messo la firma sul "sunshine double" (l'uno-due di Sinner nei Master Mille di Indian Wells e Miami) quest'anno dell'Udinese corsara a San Siro sia con l'Inter che con il Milan, l'ex attaccante fece gol alle milanesi nella "doppietta" del 2003-2004. «Ricordi indelebili - racconta al telefono Fava -. San Siro per chi gioca a calcio è il pal-



coscenico massimo per eccellenza. E pensare che due anni prima, quando giocavo nel Varese, accompagnavo un mio compagno di

Nel primo anno in A Runjaic non prese gol per 354' tra febbraio e marzo
Okoye, servono altri 33 minuti per il record d'imbattibilità

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il buon momento dell'Udinese, oltre che dai sette punti conquistati nelle ultime tre partite, si riflette in un altro dato importante. La squadra bianconera non subisce gol da 322 minuti, ovvero sia dal 38' della gara con la Ju-

ventus, quando a segnare la rete della vittoria dei torinesi era stato Boga.

Da allora Okoye ha alzato la saracinesca, mantenendo la porta inviolata col Genoa (successo per 2-0), col Como (pari per 0-0) e infine col Milan (blitz a San Siro per 3-0). I friulani si stanno perciò mettendo in mostra per una dote che, di solito, caratterizza le formazioni "provinciali": la tenuta difensi-

va. E tanti passi sono stati compiuti in avanti dallo scorso inverno, quando i bianconeri subivano gol davvero evitabili. Basti pensare al 2-2 incassato col Pisa in casa oppure al momentaneo 1-0 del Lecce in trasferta.

Per il tecnico Kosta Runjaic qualcosa di cui essere orgoglioso, lui che in Polonia si è fatto apprezzare in particolare per la cura della fase difensiva.

Adesso di fronte a lui e alla sua squadra la possibilità di battere un record della sua gestione. Il primato di imbattibilità è di 354 minuti ed è stato raggiunto la scorsa stagione. Allora tra la trasferta di Napoli del 9 febbraio e quella di Roma con la Lazio del 10 marzo Okoye non subì reti. L'ultima fu quella incassata da McTomlinay al 37' al Maradona: poi nessun gol preso nei match con Empoli (3-0), Lecce e Parma (entrambi conclusi sul punteggio di 1-0) prima del centro arrivato al 32' da parte di Romagnoli nell'incontro coi biancocelesti.

Sabato col Parma, dunque, Okoye dovrebbe mantenere la porta inviolata per altri 33 minuti per migliorare l'attuale record. Un obiettivo fattibile, vi-



Maduka Okoye non subisce gol dall'1-0 contro la Juventus

sta la solidità dimostrata ultimamente non soltanto dal portiere nigeriano, ma anche del terzetto composto da Kristensen, Kabasele e Solet.

Uno stimolo in più per affrontare la gara con gli emiliani, noti a loro volta per l'ottima tenuta difensiva. Nelle squadre dall'undicesimo posto in giù, infatti, vantano il miglior reparto arretrato con soli 40 centri subiti. Di contro, è questo gioca a favore dell'Udinese e del primato che il gruppo vuole battere, la formazione gialloblù ha segnato soltanto 23 reti: si tratta del penultimo attacco di tutta la Serie A al pari di quello di Verona e Pisa, a un passo dalla B. Il peggior rendimento offensivo è del Lecce, autore sinora di soli 21 gol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio Bearzot a Fabregas, il riconoscimento alla carriera va a Capello: «Mi ha insegnato tanto»

Cesc Fabregas, tecnico del Como, ha ricevuto ieri nel Salone d'onore del Coni, dalle mani per presidente Buonfiglio, il Premio Enzo Bearzot, il prestigioso riconoscimento

intitolato all'indimenticabile ct friulano organizzato dall'Us Acli in collaborazione con la Figg, succedendo così a nomi illustri del calcio come Roberto Mancini, Lucia-

no Spalletti, Carlo Ancelotti e Massimiliano Allegri. Poco prima di lui era toccato a un altro conterraneo, Fabio Capello, ricevere il premio alla carriera. Il tecnico di Pieris ha

raccontato il rapporto che aveva Bearzot: «Mi ha aiutato e insegnato tanto, è un qualcosa che mi sono portato dietro poi quando ho fatto l'allenatore». All'arbitro Mar-



co Guida il riconoscimento Stefano Farina. Fabregas da voluto devolvere i 5mila euro del premio al reparto di pediatria dell'ospedale Sant'Anna di Como, a testimonianza del legame con la città: «È molto difficile che lasci il Como».

Serie A



squadra tifosissimo del Milan a vedere i rossoneri in Champions». Appena due anni dopo Fava era alla Scala del calcio a fare gol. «Con il Milan segnai dopo 2' su assist di Pazienza. Calciai d'istinto senza neanche guardare la porta. Vincemmo 2-1: a fine gara Spalletti mi venne incontro rimproverandomi: hai segnato troppo presto». Stesso risultato (2-1) e stessa sequenza di gol con l'Inter: «Feci il 2-0 entrando in scivolata su cross di Jankulovski al termine di una grande azione». Ricorda tutto per filo e per segno Fava. «Per forza: chi se le dimentica quelle emozioni?».

M.M.

IL PROTAGONISTA

PIETRO OLEOTTO

«Se me lo chiedevi prima di San Siro e della partita col Genoa ti avrei risposto che devo migliorare di testa». Jurgen Ekkelenkamp, subito dopo aver matato il Diavolo si lascia andare in una mezza risata. Accento da «tulipano del Milan» che nel ventre del Meazza all'iconico collega col cuore rossonero, Carlo Pellegatti – auguri per i 76 anni compiuti nel giorno del 3-0 dell'Udinese, regalo poco gradito – avrà ricordato gli anni gloriosi di Rijkaard, Van Basten e Gullit, il numero 32 di scuola Ajax è uno perspicace. Sa che una delle «accuse» che si porta dietro da diverse stagioni, da quando era un teenager che giocava in Champions, riguarda l'atteggiamento, l'incapacità di calarsi nella partita sempre con la stessa mentalità.

Ecco perché anche in bianconero, da centrocampista già maturo, pure lui fresco di compleanno, il 26° festeggiato lo scorso 5 aprile, Ekkelenkamp ha stentato a convincere a entrare a pieno regime nelle rotazioni di Runjaic che, tuttavia, dall'inizio di dicembre l'ha coinvolto da titolare in 18 delle 19 gare di campionato disputate dall'Udinese. In pratica solo a Bologna ha disputato uno spezzone di ripresa a subentrato. E il rendimento è sotto gli occhi di tutti. Cinque gol e tre assist (uno più uno anche



Jurgen Ekkelenkamp a San Siro indica la "testa" con la quale ha messo nel sacco il 2-0 contro il Milan

contro il Milan) ricoprendo più ruoli. Quello di interno in mediana – la vecchia mezzala, per intenderci –, tre quarti quando mister Kosta ha optato per la formula della singola punta con un centrocampista

di raccordo alle spalle, anche esterno del 4-4-2, quando la Zebretta ha tentato di cambiare abito tattico, senza troppa fortuna e convinzione.

«Segno e gioco con continuità, sono contento», ha com-

mentato dopo il blitz milanese l'olandese di Zeist, arrivato in Friuli nell'estate del 2024 firmando un contratto quinquennale valido fino al 2029. «La nazionale? Ce ne sono tanti nel mio ruolo», ha risposto

poi Ekkelenkamp a chi gli chiedeva se sta facendo un pensiero al Mondiale con gli Oranje. Di sicuro, invece, qualche telefonata sarà arrivata alla Lian Sports Group, l'agenzia di intermediazione che fa capo a Fali Ramadani e che con l'Udinese lo scorso gennaio ha pianificato il futuro del talento croato Branimir Mlacic, il difensore strappato dai bianconeri a una folta concorrenza italiana e straniera e assistito direttamente dall'ex portiere serbo bosniaco Nikola Damjanac.

Il club bianconero vorrebbe confermare per almeno un'altra stagione Ekkelenkamp, mettendolo in rampa di lancio e investendolo di un ruolo chiave nella mediana, sulla scorta delle statistiche di questa stagione, non solo i già citati 5 gol e 3 assist in 28 partite, per un totale di 1971 minuti in campo. Si tratta indubbiamente di un elemento propositivo, capace, per esempio, di mettere insieme 60 palloni tra «rubati» (17) e intercettati (43), ma che deve sfruttare poi le azioni avviate in ripartenza, considerando che ha sì vinto 85 duelli con gli avversari, ma ne ha persi anche poco meno lo stesso numero, 76.

Poi c'è quella «testa» che ha fruttato due reti all'Udinese tra la sfida di Marassi col Genoa e quella di San Siro contro il Milan (tra l'altro gol in fotocopia, su assist di Zaniolo, un cross di sinistro dalla destra). Il differenziale tra i duelli aerei vinti e persi è negativo, non il massimo per un centrocampista che sfiora i 190 centimetri di altezza.

Prossima tappa contro il Parma, nella sua prima vera gara da protagonista con la maglia bianconera, nel settembre '24, quando Runjaic lo lanciò in campo nella ripresa al Tardini per ribaltare il risultato e contribuire ai gol dell'allora numero 10, Florian Thauvin. A fine serata l'Udinese si ritrovò prima, stavolta si potrebbe preparare per l'assalto all'ottavo posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO

**Davis, è la giornata del verdetto
L'assenza con il Parma è sicura**

Stefano Martorano / UDINE

Risonanza magnetica prevista in tarda mattinata con esito in arrivo nel pomeriggio. Eccola qui la «crono attesa» di Keinan Davis e di tutti i tifosi dell'Udinese che da sabato sera sono in trepidante attesa per le condizioni di salute del centravanti inglese uscito al 74' di Milan-Udinese, dopo il fastidio muscolare accusato al flessore della gamba destra. Un proble-

ma che «a caldo», nell'immediato dopo partita negli spogliatoio di San Siro, non è sembrato così serio e compromettente come invece aveva fatto supporre la reazione del 9 bianconero stramazzato a terra per disperazione, con la maglietta portata volutamente a coprirsi il volto e poi morsa sul collo dalla frustrazione e dalla consapevolezza di un nuovo infortunio.

La scena, purtroppo, è già

stata vista altre due volte in stagione, ed è alla prima che bisogna risalire per avere fondate speranze, visto che il problema di San Siro riporta allo scorso 29 ottobre a Torino, quando Davis si fermò dopo uno scatto nella metà campo della Juventus, lasciando poi il campo al 38' del primo tempo. Anche allora la stizza fu evidente, al pari della preoccupazione sul volto di Davis, poi confortato dalla risonanza che



Davis contende il pallone al difensore del Milan Pavlovic FOTOPETRUSSI

qualche giorno dopo rilevò solo un affaticamento al flessore destro. Allora il conto da pagare fu esiguo, con un sola gior-

nata di riposo. È un dazio che sarebbe ben gradito anche adesso che il bomber ha ancora sei giornate per aggiornare i

dieci gol e tre assist che lo pongono al primo posto nella partecipazione al gol dell'Udinese con il 37%.

Saltare il Parma per ripresentarsi con la Lazio, lunedì 27 aprile all'Olimpico, sarebbe auspicabile e logico anche in caso di referto negativo, ipotizzando una decisione prudentiale da parte dello staff.

Oggi, dunque, alla ripresa della preparazione al Brusechi dopo il lunedì libero di cui ha beneficiato il gruppo squadra, staff e compagni incroceranno le dita per avere un bis del referto di ottobre, e non di quello dello scorso inizio febbraio quando Davis si procurò una lesione all'adduttore sinistro con la Roma, dovendo saltare poi tre partite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Largo ai giovani

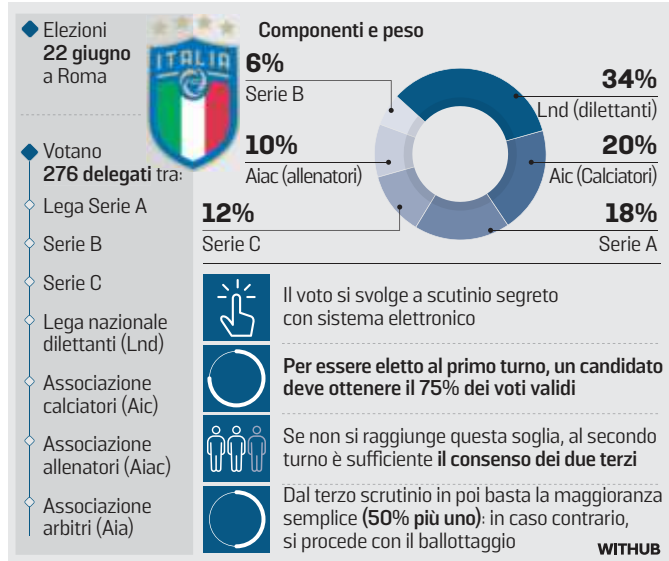
Malagò scelto dalla A per la presidenza Figc, dilettanti con Abete Lotito contrario: «Serve un commissario che faccia le riforme»

Pietro Oleotto

Giovanni Malagò in pole position, ma sulla griglia di partenza nella corsa al vertice della Federcalcio c'è anche Giancarlo Abete. Chi si augurava un 22 giugno all'insegna del motto "Largo ai giovani" nel giorno dell'elezione del successore di Gabriele Gravina – magari pescando a piene mani tra gli eroi sul campo, da Del Piero a Maldini, o magari Baggio – sarà rimasto deluso. C'è ufficialmente un candidato forte, l'ex numero uno del Coni reduce dall'esperienza alla guida del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Milano-Cortina, un nome per il quale si era cominciato a tessere la tela fin dalle prime ore dopo la catastrofe della terza eliminazione dai Mondiali della Nazionale.

Da ieri, poi, al termine dell'assemblea dei club, anche la Lega Serie A ha ufficializzato che sosterrà Malagò. La fumata bianca nel primopomeriggio. A mezzogiorno, all'apertura dei lavori nella sede milanese di via Rosellini, non tutti erano d'accordo, anche se 14 su 20 era un buon numero sul quale costruire una candidatura unica: subito favorevoli l'Inter del grande elettore Beppe Marotta, la Juventus e l'Udinese degli altri due

COME SI VOTA



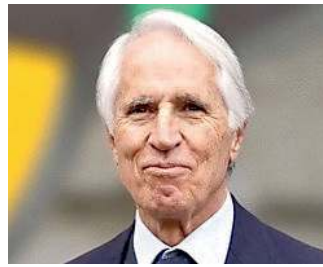
consiglieri federali "in quota" Lega Serie A, Giorgio Chiellini e Stefano Campoccia, vicepresidente del club friulano, quindi Napoli, Milan, Bologna, Roma, Como, Fiorentina, Atalanta, Lecce, Genoa, Cremonese e Cagliari. Nelle ore successive si sono unite al gruppo Sassuolo, Torino, Fiorentina e Pisa. Totale: 18 club su 20.

Sull'Aventino il Verona "americano" e la Lazio del senatore Claudio Lotito: «Il nome non c'entra niente. Se una cosa non funziona va ristrutturata. C'è una legge, la 91 del 1981, di 45 anni fa, che non va

CHAMPIONS LEAGUE

Oggi il ritorno dei quarti: Psg e Atletico in vantaggio

È già tempo delle gare di ritorno dei quarti di finale di Champions. Si comincia stasera alle 21 con Liverpool-Psg e Atletico Madrid-Barcellona. I francesi devono difendere il 2-0 del Parco dei Principi; anche la squadra di Simeone ha vinto 2-0 l'andata, ma in trasferta. Le altre due sfide domani: Arsenal-Sporting Lisbona (1-0) e Bayern Monaco-Real Madrid (2-1).



Giovanni Malagò (67 anni)



Giancarlo Abete (75 anni)

bene. Va ridisegnato tutto. Ci vuole la nomina di un commissario che faccia le riforme», ha sottolineato indicando la terza via, sostenuta non a caso anche dai partiti di Governo che hanno parlato attraverso Paolo Marcheschi, collega in Senato del forzista Lotito, responsabile nazionale Sport di Fratelli d'Italia. «Malagò è un dirigente autorevole sul quale non intendiamo esprimere valutazioni. Resta però un dato di fatto che non può più essere ignorato: il precedente presidente della Figc, eletto dalle stesse componenti, non è mai stato nelle condizioni di realizzare le riforme necessarie».

Giancarlo Abete, alla guida della Figc tra il 2007 e il 2014, fino all'ultimo flop mondiale, in Brasile, attualmente a capo della Lega nazionale dilettanti (che incide per il 34% in sede di elezioni) si è allineato parzialmente alla posizione. «Si è partiti male nel metodo, non dai contenuti, ma dalle persone». Lui però si vede presidente, non commissario. Chiederà ai suoi i sostenitori, ma parte in svantaggio. Le voci di corridoio sono nitide. Malagò presidente, Claudio Ranieri (in rotta con la Roma che rema per Gasperini) alla guida del progetto tecnico, Massimiliano Allegri ct azzurro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A - IL POSTICIPO

Fiorentina, passo deciso verso la quota salvezza I tre punti glieli dà la Lazio

La Fiorentina ha fatto un passo deciso verso la quota salvezza ieri nella sfida con la Lazio, il posticipo che ha chiuso il 32° turno della Serie A.

Un'accelerazione decisa che la vede i viola imbattuti da cinque giornate, durante le quali hanno raccolto 11 punti, decisivi per lasciare la zona retrocessione occupata, oltre che dalle due cenerentole, Pisa e Verona, anche da un'altra coppia quella composta da Lecce e Cremonese (tre punti nelle ultime cinque gare) a quota 27. Facile intuire, dopo il successo al Franchi della squadra di Paolo Vanoli che, nonostante l'assenza di Kean, si è messa alle spalle anche il Cagliari, soltanto un nome vincerà la "lotteria della salvezza", un percorso a ostacoli che nella prossima giornata tirerà in ballo proprio la Fiorentina per lo scatto decisivo, nello scontro diretto di lunedì al Via del Mare di Lecce, mentre la Cremonese domenica ospiterà il Torino.

Grazie alla rete di Robin Gosens al 28', tuttavia, i viola potranno tranquillamente giocare per due risultati su tre, considerando il vantaggio di 8 lunghezze sulla terzultima posizione. Un po' meno sereno il Cagliari, nonostante il successo sulla Cremonese. I sardi hanno 6 punti sulla zona retrocessione, ma giocheranno già venerdì, in apertura di 33° turno, in casa della capolista Inter.

Infine la Lazio che ieri ha perso la scia del Bologna per il platonico ottavo posto finale: l'Udinese è a una sola lunghezza e il Sassuolo a due. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIorentina	1
LAZIO	0

FIorentina (4-1-4-1) De Gea; Dodo, Rugani (26' st Pongracic), Ranieri, Gosens (34' st Balbo); Mandragora; Harrison, Fabbian, Ndour, Fazzini (40' st Solomon); Piccoli. All. Vanoli.

LAZIO (4-3-3) Motta; Lazzari, Romagnoli, Provstgaard, Tavares; Basic (7' st Dele-Bashiru), Patric, Taylor (34' st Patric); Cancellieri (23' st Pedro), Dia (23' st Isaksen), Zaccagnini (1' st Nodin). All. Sarri.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatore Al 28' Gosens.
Note Ammoniti: Rugani, Noslin, Dodo, Piccoli e Pedro. Angoli: 4-5. Recupero: 1' e 8'. Spettatori: 18.259 per un incasso 400 mila 346 euro.

Il punto 32ª GIORNATA

Risultati	
Roma - Pisa	3-0
Torino - Verona	2-1
Cagliari - Cremonese	1-0
Milan - Udinese	0-3
Atalanta - Juventus	0-1
Genoa - Sassuolo	2-1
Parma - Napoli	1-1
Bologna - Lecce	2-0
Como - Inter	3-4
Fiorentina - Lazio	1-0

La classifica

Inter 75 punti; Napoli 66; Milan 63; Juventus 60; Como 58; Roma 57; Atalanta 53; Bologna 48; Lazio 44; Udinese 43; Sassuolo 42; Torino 39; Genoa e Parma 36; Fiorentina 35; Cagliari 33; Cremonese e Lecce 27; Verona e Pisa 18.

TENNIS. In 50 giorni recuperati 3350 punti. Lo spagnolo può risorpassarlo già a Barcellona

Tutti i numeri della remuntada del principe Sinner su Alcaraz

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Un dejavù al contrario. Lo scorso 7 settembre vincendo la finale degli Us Open, Carlos Alcaraz strappava a Jannik Sinner il titolo americano e si issava al comando della classifica Atp. Domenica a Montecarlo è avvenuto il contrario: Jannik è diventato per la prima volta principe di Monaco succedendo allo spagnolo nell'albo d'oro del torneo e si è ripreso lo scettro di numero 1 al mondo. Una vera e propria impresa se

si pensa che al termine degli Australia Open il ritardo di Jannik sullo spagnolo era di 3.350 punti.

Sono proprio i numeri a spiegare meglio di tutto quello che ha realizzato Sinner nel pianeta tennis nell'ultimo mese e mezzo e che dovrebbe scoraggiare coloro che, dopo un paio di sconfitte, hanno, o avranno il coraggio di mettere in dubbio la grandezza del ragazzo di Sesto Val Pusteria.

I numeri, dicevamo. Citati quelli della classifica Atp, ce ne sono molti altri che lasciano basiti: quello di Montecarlo è il 27° torneo conquistato da Sinner: tra i tennisti in carriera solamente Djokovic ne



Sinner con il trofeo vinto sulla terra rossa di Montecarlo

ha vinti di più (101), dietro ci sono Alcaraz (26), Zverev (24), Medvedev (23) e Cilic (21). Ora i confronti diretti ufficiali tra Jannik e Alcaraz sono 10-7 a favore dello spagnolo. Da evidenziare che quello di Montecarlo non è il primo successo sulla terra rossa rivale: nel 2022 ci fu anche la finale del torneo 250 di Umago.

Se Carlos è avanti negli scontri diretti, ora Sinner si è preso un leggero vantaggio nei punti fatti nei faccia a faccia. Incredibile ma vero: al termine della finale delle Atp Finals dello scorso novembre a Torino i due erano 1651 a 1651; dopo la finale di domenica sul Court Rainier III finita 87-79 per Sinner siamo a 1738 a 1730. Equilibrio totale.

Il divario è minimo anche nella classifica Atp: 13.350 punti Jannik, 13.240 Carlos. Questo significa che in caso di vittoria all'Atp 500 di Barcellona Alcaraz potrà riprendersi il primato: lo scorso anno perse in finale con Rune e dovrà difendere 330 punti: gua-

dagnandone 170, salirebbe a 13.410 ripassando l'azzurro che a Barcellona non ci sarà.

Dopo un mese e mezzo intensissimo è giusto prendersi una pausa e programmare bene la stagione sul rosso che prevede Madrid, Roma e Parigi. Sinner, che ha nel Roland Garros l'obiettivo primario del 2026, non è escluso che oltre a Barcellona rinunci anche al Master 1000 della capitale spagnola (22 aprile - 3 maggio) per presentarsi più fresco a Roma (6-17 maggio) e per fare poi rotta su Parigi. È una scelta da ponderare bene: quello di Madrid è l'ultimo torneo nel quale Sinner non ha punti da difendere visto che lo scorso anno non lo giocò: disputarlo significherebbe avere la possibilità di incamerare tanti punti per la classifica. «Non nascondo che a quella ci tengo, ma per me è più importante vincere i grandi tornei», ha detto domenica. Insomma, scelta non facile, ma conoscendo la storia è bene fidarsi di Jannik e del suo team. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Flessione evidente

Il ko del derby ultimo segnale: l'Old Wild West nel girone di ritorno è peggiorata
Ora serve tornare a vincere per salvarsi senza aspettare le disgrazie altrui

L'ANALISI

GIUSEPPE PISANO

La sberla subita nel derby fa male. Non mette a repentaglio la permanenza in serie A, visti gli scivoloni di Sassari e Treviso, ma serve a guardare in faccia la realtà di un girone di ritorno deficitario, seppur nobilitato dalla storica vittoria su Milano. Trieste non vinceva a Udine da 23 anni e in questa stagione ha vinto entrambi i derby, proprio come nel 2002/2003: domenica pomeriggio ha messo a nudo le difficoltà attuali del team bianconero, che proviamo ad analizzare.

STATO DI FORMA

Una sola vittoria negli ultimi due mesi certifica il momento complicato attraversato dagli uomini di Vertemati. Dagli 81 punti subiti di media nel girone d'andata si è passati agli 87 del ritorno, giusto per citare un dato. Non c'è un crollo fisico evidente, ma la sensazione è che manchi brillantezza: Alibegovic si è allenato poco nelle ultime due settimane, fra mal di schiena e intossicazione alimentare, così come Christon che ha i suoi acciacchi. Sono pedine chiave, hanno tirato la carretta per tutta la stagione (27 minuti di utilizzo medio per il capitano, 30 per l'ex Nba) e sono entrambi ultratrentenni. Nel roster udinese, tolti i due under, soltanto Calzava-



La delusione dell'Apu a fine partita FOTO PETRUSSI

ra è sotto i 30 anni: a metà aprile è fisiologico qualche scricchiolio. Per la prossima stagione, probabilmente è il caso di abbassare l'età

media del gruppo.

PROBLEMA STRANIERI

Proprio perché il gruppo di italiani (quattro) ha tenuto

fra campionato ed Eurolega grazie a una prova strepitosa di Edwards: i suoi 34 punti piegano la resistenza canturina e regalano il primo successo a Jakovljevic sulla panchina delle "V Nere". Nelle fila ospiti bene Bortolani, autore di 17 punti. Virtus favorita nella volata per il primato con Brescia per il 2-0 nel doppio confronto, Cantù resta a +4 su Treviso e dietro a Udine.

G.P.

LE ULTIMISSIME

Sabato a Treviso cento sostenitori dei bianconeri

L'Apu Old Wild West riprende oggi gli allenamenti dopo la giornata di riposo concessa dallo staff tecnico dopo il derby. Si profila una settimana corta per la squadra bianconera, dato che si torna in campo sabato per il derby triveneto in programma a Treviso alle 20 contro la Nutribullet. A tifare Apu a Villorba ci saranno oltre cento sostenitori: si stanno organizzando per la trasferta sia il gruppo Gioventù Bianconera che l'Apu Fan Club Michele Antonutti.

G.P.

su la squadra per tutto l'anno, sarebbe legittimo attendersi un maggior apporto dai sei stranieri in rosa. Christon e Mekowulu sono gli unici che offrono garanzie, gli altri (chi più, chi meno) sono altalenanti: contro Trieste Hickey, Dawkins, Bendzius e Spencer hanno realizzato 12 punti in quattro, una miseria.

Niente di nuovo, è tutto l'anno che viene posto l'accento sull'inadeguatezza del pacchetto stranieri alla massima categoria. Hickey ha le sue attenuanti, era al rientro dopo quattro mesi di stop, ma non bisogna dimenticare le meteore Brewton e Zoriks.



Hickey, 3 punti al ritorno

Fra un paio di mesi sarà già ora di lavorare sul mercato per la prossima stagione, i tanti flop stranieri di quest'anno siano da monito.

CALENDARIO DURO

Non deve essere un alibi, tantomeno di fronte a una sconfitta casalinga di 19 punti, ma dietro al girone di ritorno deficitario di Udine c'è anche un calendario difficile, esattamente come all'andata.

Nonostante si sia passati da alcune stagioni al calendario asimmetrico. Il ritorno "l'Apu se la gioca con tutti" ci può stare, ma è un dato di fatto che contro le prime sette in classifica i bianconeri hanno conquistato 4 dei 28 punti a disposizione.

Contro le altre sette, quindi da Varese in giù, il bottino è stato finora di 14 punti su 20. In quello che è il "suo" campionato, Udine ha costruito quella salvezza ormai a portata di mano. Ora ci sono da giocare quattro gare proprio contro le pari grado: Treviso, Cantù, Trento e Napoli.

Non è il caso di fare tabelle, ma serve ancora qualche vittoria per non dover passare l'estate a sentirsi dire "l'Apu si è salvata più per demeriti altrui che per meriti propri".

Giusto per essere chiari: sarebbe decisamente più entusiasmante celebrare la salvezza matematica vincendo sabato sera a Treviso che farlo domenica pomeriggio in caso di sconfitta di Sassari contro Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

LA LEZIONE? BISOGNA ALZARE IL LIVELLO

E adesso? La scoppola del derby fa riflettere per almeno due motivi.

Il primo: era la vera Apu? No, o meglio, non era quella (straordinaria) che abbiamo visto per tre quarti di stagione. Feroce in difesa, fisicamente in palla, tanto da riuscire a colmare l'evidente gap di talento con gioco di squadra e individualità alla stagione della carriera o quasi come quella di Alibegovic. Ora il capitano viene braccato, Christon è frenato dagli acciacchi, Dawkins in fondo è un buco nell'acqua, se Mekowulu si carica di falli sotto il piatto piange anche perché Bendzius da mister costanza in Friuli è diventato mister incostanza.

Allora? Semplice, con le squadre più forti – e cammin facendo tutte le rivali si sono rinforzate mettendo mani al portafoglio – come Trieste perdi.

Sia questa una lezione per il futuro. L'Apu nella prossima stagione dovrà alzare il livello di qualità.

Serviranno atletismo, punti, talento, più gioventù ripartendo, però, da una gemma come Calzavara e capitano Alibegovic. Ma, cosa fondamentale, e non ci stancheremo di scriverlo, servirà alzare il livello societario, allargando la compagine di chi sostiene l'Apu. Pedone e l'Old Wild West hanno bisogno di rinforzi. Il campionato è diviso in fasce di budget, va alzato il livello per mettersi al riparo dai guai. In queste settimane sarà quasi più importante questo piuttosto che i punti sul campo. Intanto, il pubblico entusiasta del piccolo Carne- ra è una bella garanzia di futuro. Mica poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Rota, Freeman e Redivo i pilastri Così la Gesteco si è rilanciata

Giuseppe Pisano / UDINE

Il momento di forma della Gesteco Cividale è forse il migliore dell'intera stagione. Dopo la flessione tra febbraio e marzo, costata quattro ko in cinque gare, i gialloblù hanno ripreso a correre e sono reduci da cinque successi consecutivi, di cui quattro strappati con ampio scarto e l'autorità delle grandi squadre.

Il comun denominatore di

questi successi sono la difesa – non a caso la media di punti concessi dice 60,4 contro i 74,1 stagionali – e l'apporto del collettivo, particolarmente evidente nelle ultime uscite.

Luca Cesana si è definitivamente sbloccato e nella serie positiva dei friulani viaggia a 16,6 punti tirando il 52% dall'arco. L'etica del lavoro dell'ex Urania non è mai stata in discussione, fa piacere ve-



Lucio Redivo FOTO PETRUSSI

dere come ora ne stia raccogliendo i frutti. In crescita anche Alessandro Ferrari e Cosimo Costi. Il primo sta sfruttando bene i minuti concessigli, dando segnali di crescita per concentrazione, il secondo invece ha smaltito qualche problema fisico ed è entrato alla grande contro Pistoia, dopo esser stato prezioso a Livorno (8 punti, ma soprattutto 10 rimbalzi, un dato importante per un giocatore che ha caratteristiche diverse).

Se la squadra gira alla grande è però anche merito dei suoi solidi punti di riferimento. In primis Lucio Redivo, che ha scacciato i nuvoloni scuri piombati all'improvviso sulla sua avventura cividalese. Nelle ultime uscite è riuscito a trovare la giusta misu-

LA NOVITA'

La Lnp pensa seriamente a un salary cap

Svolta nel progetto "Salary Cap" in A2. La Lnp ha annunciato di aver avviato una commissione di studio, con rappresentanti delle società, per analizzare l'attuabilità dell'introduzione di un tetto di spesa per i salari. Obiettivo: rendere il movimento più sostenibile. Se il riscontro si rivelasse positivo, la misura verrebbe introdotta in via sperimentale a partire dalla stagione 2026/27.

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Harlem ducali

Serata evento al PalaGesteco: arrivano i Globetrotters
C'è lo show applicato ai canestri della franchigia centenaria

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ci siamo, tempo di allacciare le cinture perché lo spettacolo sta per cominciare. Questa sera alle 20.30 il PalaGesteco di Cividale ospiterà la quinta tappa del Tour italiano degli Harlem Globetrotters.

È la prima volta che la città friulana ospita il celeberrimo team di atleti statunitensi, divenuti famosi per i giochi di prestigio applicati alla pallacanestro con cui ogni anno regalano ricordi indimenticabili in tutto il mondo.

Lo spettacolo quest'anno sarà ancor più speciale, perché celebra il 100° anniversario dalla fondazione della franchigia. Per l'occasione gli showmen indosseranno



Gli Harlem hanno fatto visita anche a Papa Leone XIV

una divisa inedita griffata Jeff Hamilton e porteranno sul parquet una performance rinnovata, fatta di palleggi ubriacanti, passaggi visionari e tiri impossibili, come da tradizione.

Gli Harlem Globetrotters

furono fondati da Abe Saperstein in Illinois nel 1926, quando vigeva ancora la segregazione razziale.

Devono il proprio nome all'anima afroamericana della squadra, composta all'epoca solo da atleti di colore, che



Spettacolo assicurato stasera a Cividale con i mitici Harlem Globetrotters

nei primi anni di vita della Nba (fondata nel 1946) beffò in più di un'occasione i campioni in carica.

L'esplosione della lega americana li portò negli anni a dedicarsi sempre più all'intrattenimento, senza dimenticare i propri valori di integrità. Già nel 1985, per esempio, aprirono le porte alle giocatrici, oggi parte integrante dello show.

Cosa aspettarsi? Di certo non la classica partita di pallacanestro. Non esistono difesa e agonismo, a prendersi la scena sono le abilità tecniche dei protagonisti, capaci di portare i fondamentali del gioco all'estremo trasformandoli in numeri di magia e parentesi comiche. Atletismo

fuori scala e fantasia saranno ingredienti fondamentali di una serata da vivere con spensieratezza e il sorriso sulle labbra, mentre si assiste a canestri realizzati direttamente dagli spalti o a vorticosi uno contro uno, con il malcapitato difensore destinato a cascare in una delle innumerevoli finte oppure a finire "posterizzato", vale a dire sorvolato dall'attaccante che chiude la schiacciata sulla sua testa. Un match simulato, insomma, all'insegna dell'esagerazione e del divertimento.

Il tour italiano dei Globetrotters è iniziato l'8 aprile con la visita a Papa Leone XIV, a cui è stata donata una speciale canotta commemorativa.

Divertente vedere il pontefice far roteare il pallone sul dito, con l'aiuto dei giocatori.

Poi la visita a Roma, Montecatini, Bologna, Torino e ora appunto Cividale, che ha risposto alla grande. Nella serata di ieri risultavano disponibili su Ticketone, circuito di riferimento per l'acquisto, appena una ventina di tagliandi. Ricordiamo per gli interessati che a fine evento è possibile prendere parte al "quinto quarto", un momento dedicato a foto e autografi con gli showmen. A bordocampo ovviamente ci sarà anche la Ueb Gesteco, pronta a godersi lo spettacolo assieme ai propri tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LET'S GO BEYOND

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

OGGI DA **€ 24.450** | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL BONUS TOYOTA

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

ANCHE SABATO E DOMENICA

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVI UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Full Hybrid 115 Active FWD MY26. Prezzo di listino € 28.750. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con Bonus Toyota (pari a € 4.300) € 24.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2026, per vetture immatricolate entro il 31/08/2026, in caso di permuta e rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su Toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore) e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Calcio dilettanti

Salvezza in tasca

Tolmezzo e Forum Julii vincono e si mettono al sicuro
Il ko dell'Ufm e il pareggio del Lme riaprono i giochi in vetta



Antonio Monorchio, tecnico del Forum Julii

Simone Fornasiere / UDINE

La capolista Ufm perde, la diretta inseguitrice Lme pareggia. Alla vigila dello scontro diretto è una domenica carica di rimpianti per entrambe: l'Ufm, con una vittoria avrebbe allungato dal Lme, mentre quest'ultimo, in caso di successo, si sarebbe ripreso la vetta della classifica. Tra le due litiganti, distanziate ora di un solo punto, la terza gode: è il Pordenone che grazie al successo sulla Sanvitese risale a quattro punti dalla vetta e tre dal secondo posto. Domenica, in riva al Noncello sperano che la gara di Monfalcone si chiuda in parità per, eventualmente, in caso di successo sul campo del Chiarbola Ponziana, rientrare nella corsa al primato.

PRATICA ARCHIVIATA

Vittoria che di fatto manda in

archivio la salvezza per Tolmezzo e Forum Julii che superano, rispettivamente, Chiarbola Ponziana e Chions, portandosi a dieci e nove punti (con dodici ancora in palio) dal quintultimo posto. Se quella del Tolmezzo, classifica alla mano, sembrava abbastanza alla portata, di certo è stata di grande effetto quella della Forum Julii, corsara con poker di reti in casa di un Chions che in casa aveva subito al massimo due reti. «Non ho fatto i calcoli – sorride il tecnico ducale Antonino Monorchio –, ma abbiamo messo un mattone importante. Ai ragazzi ho detto che ora voglio cercare la matematica salvezza già domenica, sarebbe un traguardo storico visto che Cividale non è mai stata per due anni di fila in Eccellenza. Con le ultime due vittorie ci siamo messi nella condizione di essere più tranquilli

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

30ª GIORNATA

Allenatore: Pagnucco (Pro Fagagna)

3-5-2



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima vittoria del 2026 ottenuta domenica dal Fiume Veneto Bannia. Il successo ottenuto dai pordenonesi in casa della Juventus è valso i tre punti che mancavano dal 20 dicembre scorso, 1-0 al Muggia. Dopo questo risultato tutte le squadre di Eccellenza hanno vinto almeno una partita nel 2026.

2 Le sconfitte esterne stagionali della capolista UFM, maturate entrambe nel girone di ritorno ed entrambe nella zona collinare udinese: prima di quella subita domenica a Fagagna, infatti, la compagine di Monfalcone era caduta sul campo del Rive Flabiano alla ventunesima giornata, sconfitta di misura (1-0) dal gol di Nin.

5 Si ferma a questo numero di vittorie consecutive la serie del Kras, costretto alla divisione della posta sul suo campo dal Fontanafredda. I caroliniani mancano così l'aggancio in questa speciale classifica al Pordenone, unica squadra riuscita a collezionare, in questo girone di ritorno, sei vittorie consecutive.

18 Le reti messe a segno in campionato da Ciriello, capocannoniere del campionato nonostante non abbia trovato la rete nell'ultimo turno. Come lui domenica sono rimasti all'asciutto anche Zorzetto (17), S. Toffoli (17) e Barisic (14); il solo Nagostinis del Tolmezzo ha trovato, tra i primi cinque, la rete salendo a quota 14 marcature.

WITTHUB



Eric Lirussi, centravanti del Lme

anche a livello mentale dato che al mio arrivo ho dovuto lavorare molto sulla testa. I ragazzi mi hanno seguito fin da subito e il lavoro ha pagato: guido un gruppo di ottima qualità e siamo riusciti a trovare i risultati che volevamo». Prestazione maiuscola in terra pordenonese, sul campo di una squadra davvero di prim'ordine dell'Eccellenza. «Siamo partiti bene, ma nella parte centrale della prima frazione il Chions non ci ha davvero fatto vedere palla – conclude Monorchio – poi una volta sotto abbiamo avuto una reazione d'orgoglio importante, ribaltandola già prima dell'intervallo. Lì è cambiata la gara e anche chi è subentrato a gara in corsa è stato determinante: abbiamo messo in campo la giusta consapevolezza per trovare tre punti fondamentali. Dietro, a parte la Sanvitese e il Chiarbola Ponziana, hanno fatto tutte punti, per cui vincere è stato ancora più importante. Ora proviamo a chiudere bene, sperando di poter scalare ancora qualche posizione in classifica perché è nelle nostre corde».

TRIS D'AUTORE

Sceglie il miglior modo per rialzarsi dopo tre sconfitte consecutive la Pro Fagagna, rifilando tris di reti alla capolista Ufm, ovvero alla squadra con la difesa meno battuta di tutto il campionato. I rossoneri collinari avvicinano ulteriormente la salvezza, consci che nelle ultime quattro giornate dovranno ancora affrontare Fiume Bannia e Fontanafredda, ovvero le dirette inseguitrici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D



Il Brian Lignano esulta dopo uno dei gol segnati al Portogruaro

Il Brian Lignano e il sogno play-off Mister Moras: «Ci proveremo»

Marco Silvestri / LIGNANO

Ormai gli aggettivi per definire il campionato del Brian Lignano cominciano a scarseggiare. La squadra del presidente Roma continua a inanellare vittorie e prestazioni di alto livello. A tre partite dal termine i friulani sono saliti al quinto posto e hanno fatto irruzione nella zona play-off superando in classifica anche i cugini del Cjarlins Muzane. Se il campionato finisse oggi i gabbiani disputerebbero gli spareggi post campionato contro il Legnago.

Il Brian Lignano con la vittoria contro il Portogruaro ha raggiunto quota 49 punti e ha già superato il bottino raccolto lo scorso campionato, quando di punti ne aveva totalizzati 48, ma in un torneo a venti squadre rispetto alle diciotto compagini di quest'anno. Con i quattro gol segnati ai veneti la squadra friulana ha raggiunto anche quota 50 gol realizzati, secondo miglior attacco del torneo dopo quello del Legnago. L'attaccante Ibe con 14 gol è in lotta anche per il titolo di capocannoniere.

Il tecnico Alessandro Mo-

ras alla vigilia della partita contro la formazione veneta aveva chiesto ai suoi ragazzi di non mollare la presa. L'allenatore è stato accontentato ed è arrivato un nuovo successo che testimonia la qualità, l'impegno e la maturità del gruppo. «Aver raggiunto quota 49 punti – sottolinea Moras – è un grande risultato ottenuto grazie a un gruppo di giocatori che stanno facendo grandi cose. Il merito va ascritto a loro. Abbiamo raggiunto l'obiettivo stagionale che era quello di salvarci e di migliorarci. I playoff? Tenteremo di fare più punti possibile da qui alla fine e poi vedremo».

Tra le note positive della gara vinta contro il Portogruaro c'è anche quella del rientro in campo del difensore Emanuele Presello, una delle colonne del Brian Lignano la passata stagione. Il giocatore ha saltato tutto il campionato a causa della rottura del legamento crociato subita la scorsa estate e il suo ritorno sul terreno di gioco, seppure per pochi minuti, è stato applaudito da tutti i tifosi presenti allo stadio "Teghil". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

European Cup-Trofeo Tarcento: all'Italia più medaglie del Giappone

Enzo de Denaro / LIGNANO

L'Italia ha preceduto il Giappone conquistando il primo posto del medagliere nella Junior European Cup-43° Trofeo Tarcento nel Pala Bella Italia a Lignano. Per gli azzurrini, che hanno meritato tre medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo, c'è un terzo posto in più rispetto al Giappone, per la prima volta a Lignano con una squadra com-

posta da sette atleti. Di queste soltanto Haruka Okamoto nei 52 kg è stata sconfitta due volte ed è rimasta senza medaglia, mentre l'inno di Mameli è stato intonato per Raffaele Sodano nei 60 kg, Lucio Tavoletta nei 73 kg ed Aurora Mengia nei 78 kg.

È normale che su 595 atleti di 28 nazioni in gara, l'Italia contasse sulla delegazione più numerosa (175), ma il fatto di prendere più medaglie

del Giappone non può essere mai considerato scontato né banale. Dei cinque friulani in gara il solo Leonardo Copat (Skorpion) è riuscito ad avvicinarsi alla zona medaglie, concludendo però con tre vittorie e due sconfitte per un settimo posto dal sapore amaro. Così come sono state amare le sconfitte per Francesco Mazzon (Skorpion, bronzo ai mondiali cadetti l'anno scorso) che, nonostante due vitto-



Foto di rito a fine evento con i volontari e dirigenti del Kuroki Tarcento

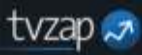
rie nei 100 kg, è stato fermato anche nei ripescaggi, per Sara Salvadori (Dlf Yama Arashi Udine) nei 48 kg, Rachele Moruzzi (Skorpion) nei 63 kg e Gesù Francis Aman (Judo Azzanese) nei 66 kg.

Una finale per l'oro è stata affidata invece ad Alessandro Cugini, giovane arbitro del Judo Kuroki, alla sua prima esperienza in European Cup. Non sono mancate premiazioni e riconoscimenti a

vario titolo, dal conferimento del sesto dan (cintura bianco-rossa) a Giuliano Casco, presidente del Judo Kuroki ed arbitro internazionale di kata, il premio intitolato a Luigi Alberto Trevisan, riservato agli arbitri, che è stato attribuito a Tiziano Tieppo, Cathy Mouette, Veli Matti Karikanta e consegnato dal figlio Paolo e dai nipoti. Un riconoscimento è stato tributato anche a Gianluigi Pugnetti, arbitro del Kuroki recentemente passato alla formazione nell'ambito del settore. «Il Trofeo è parte della nostra storia – ha detto soddisfatto Stefano Stefanel – e la presenza del Giappone lo dimostra: una manifestazione così non si improvvisa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Montalbano (Luca Zingaretti) indaga su una serie di scippi ai danni di vecchiette in procinto di recarsi a messa. Lo scippatore, pistola alla mano, si fa consegnare la borsetta per poi sparare a salve. Nel frattempo Augello sta per sposarsi...



Belve
RAI 2, 21.20
Prosegue la settima stagione di Belve guidata da **Francesca Fagnani**. I faccia a faccia senza sconti mettono a nudo i protagonisti dello spettacolo e della cronaca in un confronto serrato e graffiante.



Farwest
RAI 3, 21.20
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Con Ilary Blasi al timone e Cesara Buonamici e Selvaggia Lucarelli come opinioniste, la puntata mette in luce alleanze e rivalità dei concorrenti, con prove, confessioni e strategie che animano la Casa.



con Daniele Paroni



400 anni di Sant'Osvaldo

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 Vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.25 Porta a Porta Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 L'Eredità Spettacolo 2.30 Un passo dal cielo Fiction 4.30 RaiNews24 Attualità	RAI 2 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 2 di picche Attualità 14.05 Ore 14 Attualità 15.30 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 17.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.50 Tg 2 Attualità 18.00 Nazionale femminile Qualificazioni al Campionato Mondiale 2027 Calcio 20.30 Tg 2.20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Belve Attualità 24.00 Radio2 Social Club Spettacolo 1.20 Appuntamento al cinema Attualità 1.25 The Conspirator Film Drammatico (10) 3.15 Omicidi nell'alta società 4.40 Heartland Serie Tv	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 Ragazze di montagna 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.10 Kong - Con la testa tra le nuvole Lifestyle 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.00 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.30 Terra Amara Serie Tv 8.35 Tradimento Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.30 La stella di latta Film Western (73) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità 2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte 2.55 Noi due senza domani Film Drammatico (73) 4.35 La traversata di Parigi Film Drammatico (56)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Meteo Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo Attualità 13.40 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo 1.30 Tg5 Notte Attualità 2.15 Uomini e donne Spettacolo	ITALIA 1 6.40 MacGyver Serie Tv 8.35 Chicago Fire Serie Tv 10.30 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo 13.10 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.15 The Simpson Cartoni Animati 14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 16.35 MacGyver Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Vip 19.05 Studio Aperto Mag Attualità 19.25 Hawaii Five-0 Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Presentano: La Cura Attualità 1.25 Cronache di sangue - La storia di Jack lo squartatore Documentari	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista Attualità	TV8 17.15 Frankie, ti presento Jack Film Commedia (22) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima 20.25 Foodish Lifestyle 21.40 Italia's Got Talent (1ª Tv) Spettacolo 23.20 Italia's Got Talent Spettacolo 1.00 Parigi può attendere Film Commedia (16)
20 14.00 All American (1ª Tv) Serie Tv 15.40 New Amsterdam 17.30 Superman & Lois 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Mission: Impossible Film Azione (96) 23.30 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza (16) 2.15 The Flash Serie Tv 3.35 Show Reel Attualità	RAI 4 16.10 Senza traccia Serie Tv 16.55 Elementary Serie Tv 18.25 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.55 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Wake Up - Il risveglio Film Thriller (19) 22.55 Wonderland Attualità 23.30 Inheritance - Eredità Film Thriller (20) 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.20 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 2.05 Seal Team Serie Tv	IRIS 13.15 Cortesie per gli ospiti Film Drammatico (90) 15.20 Viaggio in paradiso Film Drammatico (12) 17.15 L'inventore di favole Film Drammatico (03) 19.15 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger 21.15 L'Assedio Di Fuoco Film Western (54) 22.50 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western (73) 0.55 Viaggio in paradiso Film Drammatico (12)	RAI 5 18.25 Art Night Documentari 19.30 Rai News - Giorno 19.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 20.30 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia 21.20 Zamora Film Commedia (23) 23.05 L'altra luna Film Drammatico (20) 0.45 The Great Songwriters: Richard Ashcroft 1.25 Rai News - Notte Attualità	RAI MOVIE 16.00 Ponzio Pilato Film Storico (61) 17.45 Gli uomini dal passo pesante Film Western (66) 19.30 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione (12) 21.10 K-19 Film Drammatico (02) 23.25 Shaft Film Azione (00) 1.15 Lonely Hearts Film Drammatico (06)	RAI PREMIUM 14.25 Un medico in famiglia Fiction 15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.25 Hudson & Rex Serie Tv 16.55 Il restauratore Fiction 19.00 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.45 Il Commissario Rex 21.20 Candice Renoir 22.20 Candice Renoir Serie Tv 0.20 Storie Italiane Attualità 2.25 Un ciclone in convento Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.25 Cucine da incubo 17.40 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 4 Hotel Spettacolo 20.20 Friends Serie Tv 21.15 Attacco al potere Film Azione (13) 23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.35 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.20 La signora del West 16.15 La casa nella prateria 18.20 La Casa Nella Prateria Telefilm 19.15 Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro Fiction 21.10 Il piccolo Lord Film Commedia (80) 23.15 Assassinio sull'Orient-Express Film Giallo (74) 1.30 Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro Fiction
TV2000 16.30 Santa Messa Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri TG 2000 Attualità 20.45 American Gigolò Film Drammatico (80) 21.10 Bakhita Film Biografico (09) 23.00 Retroscena Attualità A Civil Action Film Drammatico (98)	LA7CINEMA 14.30 Race - Il colore della vittoria Film Biografico (16) 16.30 Le fate ignoranti Film Drammatico (01) 19.00 Frida Film Biografico (02) 21.15 American Gigolò Film Drammatico (80) 23.25 Power - Potere Film Drammatico (86) 1.30 La battaglia dei sessi Film Biografico (17)	LA 5 14.00 Amici di Maria 14.40 Una mamma per amica 16.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne 21.25 Marry Me - Sposami Film Commedia (22) 23.45 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico (09) 1.30 Grande Fratello Vip Spettacolo	REAL TIME 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.30 Svuoto casa...tutto all'asta! Documentari 18.30 Svuoto casa...tutto all'asta! (1ª Tv) 19.30 Casa a prima vista 20.35 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.40 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo 1.00 La clinica del pus Lifestyle	GIALLO 10.30 Cherif Serie Tv 12.50 Capitaine Marleau Serie Tv 14.50 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv 16.50 L'ispettore Gently Serie Tv 18.50 Cherif Serie Tv 21.10 Tom e Lola (1ª Tv) Serie Tv 23.20 La stagista del crimine 1.20 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	TOP CRIME 14.25 The mentalist Serie Tv 15.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.15 Chicago P.D. Serie Tv 22.05 Chicago P.D. Serie Tv 23.55 Fbi: Most Wanted 1.35 C.S.I. Miami Serie Tv 3.00 Doppia indagine Attualità 3.20 C.S.I. Miami Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio Documentari 15.50 Storage Wars Canada 17.40 Vado a vivere nel bosco 19.40 Airport Security: Spagna 21.40 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità 23.30 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità 3.05 Colpo di fulmini Documentari	RAI SPORT HD 20.00 Parigi - Roubaix Maschile. Parigi - Roubaix Maschile Ciclismo 21.45 Sportabilità Attualità 22.45 Motocross MXGP. Mondiale GP Sardegna: MX2 - gara 2 23.45 Tg Sport Notte Attualità 24.00 Sincronizzati Salisburgo - Programma Corto. Mondiali Pattinaggio

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 La mezz'ora legale	22.30 Io e Annie
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Radio2 Matti da legare	14.00 Capital Records
19.45 Radio2 Caterpillar	18.00 Matilde Amato e Alessandro Prisco
21.00 Chiamami Radio2	20.00 Vibe
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Claves
20.30 Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salitù noi si comprende; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gial copasse; 11.03 FREE GIBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 7.30 Une vòs in miezoze; 8.00 Gjornàl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Alc ce di ogni di; 8.30 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Afor Ator; 11.00 Internazionale; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionali; 13.00 Afor ator; 13.30 Musiche cence confins; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di; 15.00 Tommy; 17.00 Afor ator; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive; 23.00 Musiche cence confins
11.09 Vuè o fevelin di: La comunità di grifoni del Lago di Cornino	
11.20 Radar: Innovators Community Lab. "Cronache dal Mediterraneo" di E. Fulgido. In "Terra chiama Terra!": le microplastiche raggiungono anche gli ambienti sotterranei.	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Il volume "Carpacco. Un paese, un patrimonio"	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.30 Effemotori
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.00 I segreti del Tagliamento - documentario
7.35 Meteo	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Family salute e benessere
8.30 News, cappuccino e brioche	14.15 Telegiornale FVG News
9.35 Meteo	14.30 Bianconero XXL
9.45 L'ora dei dilettanti	16.30 Tg Flash - diretta News
11.15 Rugby Magazine	16.45 Family Salute e Benessere
	17.45 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo	8.15 Sveglia Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 A Tutto Campo Fvg
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	10.30 I grandi campionati bianconeri Rubrica
10.00 i13 Telegiornale	10.55 Agricoltura Rubrica
11.00 Notizie e Fake News. La guerra non cambia volto.	11.35 Casa Pappagallo
12.00 Aria Pulita (Live)	11.45 Anziani in movimento
12.45 Stanlio e Olio	12.00 Tg Friuli in diretta
13.00 Tv13 con Voi (Live)	13.45 Stadio News
	14.25 Serie A 2025/2026 - Milan vs Udinese
	1.00 Il Film della Notte

Il Meteo

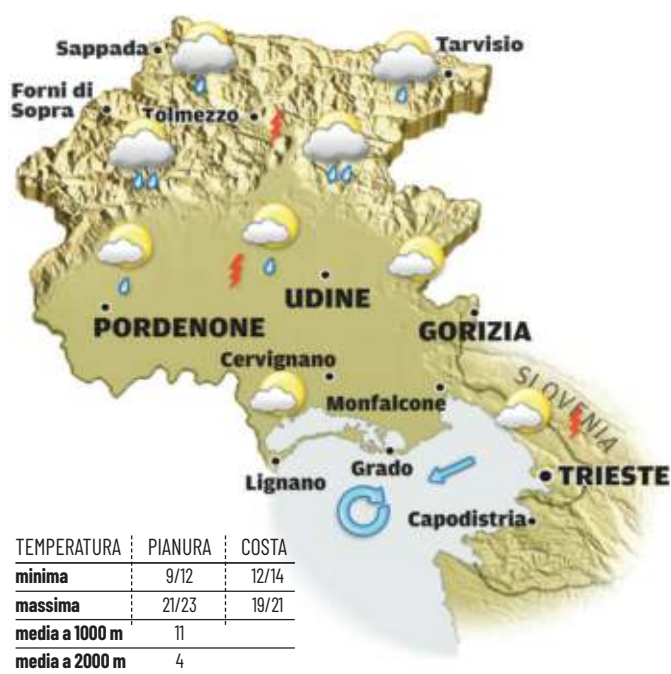


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con probabili piogge discontinue da moderate ad abbondanti, più intense sul Piancavallo, sulla bassa pianura e sulla costa centro-occidentale. Possibile qualche temporale. Quota neve a 2200 m. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, forse sostenuta a Trieste, in calo nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Sui monti cielo nuvoloso, sulle altre zone nuvolosità variabile. Possibili qualche pioggia sparsa e qualche locale rovescio temporalesco pomeridiano. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, poi brezza.

Tendenza: Nuvolosità variabile. Nel pomeriggio possibili piogge sparse o qualche locale rovescio temporalesco, più probabili sulla fascia prealpina e alta pianura. Sulla costa al mattino possibile vento nordest moderato, poi brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con il cielo che sarà coperto e ci saranno precipitazioni su gran parte delle regioni, più moderate su Nordest e bassa Lombardia.
Centro: Giornata con tempo a tratti molto instabile con cielo spesso coperto e precipitazioni possibili su gran parte delle regioni. Calo termico.
Sud: Il tempo sarà spiccatamente instabile.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso e isolati piovvaschi. Piogge più presenti in Emilia Romagna. Clima mite.
Centro: In questa giornata ci saranno molte nubi e precipitazioni irregolari, localmente sotto forma di temporale. Più sole in Toscana. Clima mite.
Sud: Il tempo sarà spiccatamente instabile.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con il Sole e Mercurio che entrano nel tuo segno, ti senti invincibile. È il momento perfetto per lanciare quel progetto che hai nel cassetto. La tua parola è tagliente: usala con saggezza.

LEONE
23/7 - 23/8

L'energia di fuoco dell'Ariete accende il tuo desiderio di avventura e conoscenza. Organizza un viaggio o inizia un corso: oggi la tua luce brilla così forte che nessuno può oscurarti.

SAGITTARIO
23/11 - 20/12

Il cuore batte forte e la creatività esplode. Sei in totale sintonia con l'energia del giorno: divertiti, crea, ama. La fortuna oggi ti sorride sfacciatamente.

TORO
21/4 - 20/5

Mentre il mondo corre, tu senti il bisogno di fermarti. Con Venere che ti coccola, la tua bellezza oggi è magnetica, ma il Sole ti suggerisce di riflettere prima di agire.

VERGINE
24/8 - 22/9

I pianeti ti spingono a chiudere con il passato e a tagliare i rami secchi. Non temere il cambiamento: liberandoti di ciò che ti appesantisce, troverai una forza interiore che non sapevi di avere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

È il momento di mettere ordine in casa o di chiarire un malinteso con una persona cara. Nonostante la tua solita corazza, oggi la tua sensibilità è la chiave per risolvere ogni conflitto familiare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Marte ti regala un'energia inarrestabile e Mercurio accelera i tuoi pensieri. Sei una macchina da idee: condividile con i tuoi amici o con il tuo team. Non aver paura di osare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non cercare il compromesso a tutti i costi: se qualcosa non va, dillo chiaramente. La tua onestà attirerà persone vere e allontanerà chi non merita la tua presenza. Sei protagonista della tua vita.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con Mercurio che stimola la tua comunicazione, le tue parole possono ispirare intere comunità. Scrivi, parla, condividi: la tua visione originale è esattamente ciò di cui il mondo ha bisogno oggi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il Sole illumina la tua ambizione. Smetti di nasconderti nel tuo guscio e accetta quella sfida professionale che ti spaventa. Hai la forza per guidare gli altri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

È la giornata ideale per rimetterti in forma o per rivoluzionare il tuo metodo di lavoro. Sei incredibilmente produttivo: sfrutta questo slancio per finire tutto quello che avevi lasciato a metà.

PESCI
20/2 - 20/3

Il focus si sposta sulle tue risorse personali. Dopo tanta confusione, finalmente vedi chiaro cosa possiedi e quanto vali. È il momento di investire su te stesso e di pretendere ciò che ti spetta.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bordano
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355
Cassacco
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787
Cervignano del Friuli
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
Codroipo
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Faedis
Di Faedis Snc
Via Divisione Julia, 27 Tel. 0432728036
Forni Avoltri
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Malborghetto Valbruna Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Manzano Sbuclz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
Mortegliano San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
Palmanova D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293
Pasian di Prato Di Parsons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
RIVIGNANO TEOR Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
San Daniele del Friuli Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
San Pietro al Natisone Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
Tolmezzo Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Solis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 aprile 2026 è stata di 21.409 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

MV80

1946 > 2026

80 ANNI DI STORIE, CON LA TUA VOCE

EVENTI

Mostra 80 anni di Messaggero Veneto

Palazzo Morpurgo - Udine
Dal 6 maggio al 21 giugno

Un viaggio nella storia del territorio attraverso le pagine del quotidiano, tra cambiamenti sociali, culturali e visivi. Dalla scrittura alla stampa, l'evoluzione del giornalismo e della comunità friulana raccontati nel tempo.

EVENTO DIFFUSO

MV80 tour. il giornale incontra le comunità'

Dal 5 al 24 maggio, il Messaggero Veneto esce dalla redazione e arriva a bordo di un camper nel cuore delle comunità del Friuli. Un tour tra piazze e borghi di Udine e Pordenone, per incontrare cittadini, associazioni e realtà locali. Un viaggio tra informazione, dialogo e storie da vivere insieme.

APPUNTAMENTO IN TEATRO

A cosa serve un giornale

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Sabato 23 maggio ore 17.00

Con la regia di Roberto Valerio, direttore della prosa del Teatro di Udine, lo spettacolo si svilupperà attorno al tema "A cosa serve un giornale", attraverso video e testimonianze dal territorio, dando parola ai giovani, ai lettori e a firme del giornalismo nazionale. Tra gli ospiti confermati, Beppe Severgnini.

INIZIATIVA

Udine Bike Festival. In piazza con la comunità'

Udine, 24 maggio.

Messaggero Veneto sarà presente con il suo stand ad una giornata dedicata alle famiglie e agli appassionati delle due ruote. Una manifestazione per scoprire il territorio e vivere la passione per la bicicletta. Sport, divertimento e valorizzazione del Friuli in un evento per tutti.

IN EDICOLA

Immagini di memorie

Raccolta di immagini storiche di Udine e Pordenone.
Dal 21 aprile al 22 maggio

A partire da venerdì 21 aprile, i lettori del Messaggero Veneto riceveranno in edicola ogni martedì e ogni venerdì, una foto storica da collezione in omaggio. Con la prima uscita in omaggio la cartellina per conservare l'intera raccolta.

IN EDICOLA

Inserto speciale MV80

23 maggio 2026

In omaggio ai nostri lettori: 64 pagine per celebrare 80 anni di giornale e mezzo secolo dal terremoto del Friuli.

IN EDICOLA

Buon compleanno Messaggero Veneto

Sovracopertina speciale per i lettori
24 maggio 2026

Il 24 maggio, in occasione degli 80 anni del giornale, il Messaggero Veneto sarà in edicola con una sovracopertina speciale da conservare.

IN EDICOLA

80 anni insieme. Un regalo per voi

Pagine da scrivere. Il quaderno notes MV80
24 maggio 2026

Il 24 maggio, in occasione degli 80 anni del giornale, i lettori troveranno in edicola un regalo speciale. Il quaderno MV80 in edizione speciale.

Messaggero Veneto

 **nord est
multimedia**

Scopri di più su
messaggeroveneto.it

